

# *Allegati Offerta Formativa*



*Isc Borgo Solestà-Cantalamessa*

*PTOF 2022-2025*

**Isc Borgo Solestà-Cantalamessa**

	CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO
	CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA
	UDA PER COMPETENZE
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
	RUBRICHE VALUTATIVE EDUCAZIONE CIVICA
	PATTO DI CORRESPONSABILITA'
	REGOLAMENTO ISC
	REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE
	REREGOLAMENTO SCUOLA INFANZIA
	E-SAFETY-POLICY REGOLAMENTO
	BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
	PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI
	PROGRAMMAZIONE SCUOLA INFANZIA
	DOCUMENTO DI PASSAGGIO SCUOLA INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA
	RELAZIONE FINALE REGISTRO DAD
	INDICATORI PROFILI SCUOLA PRIMARIA DAD
	DESCRITTORI PROFILI SCUOLA SECONDARIA DAD
	GRIGLIA RIEPILOGATIVA OSSERVAZIONE-VALUTAZIONE-FORMAZIONE SCUOLA SECONDARIA
	INTEGRAZIONE LINEE GUIDA DAD
	LINEE GUIDA DID
	CRITERI GENERALI FORMAZIONE SEZIONI/CLASSI

## PREMESSA

Il Curricolo è il nucleo fondante del Piano dell'Offerta Formativa di ogni Istituzione scolastica.

Il Curricolo Verticale risponde all'obiettivo primario di delineare una progettazione didattica e formativa per gli alunni dai 3 ai 14 anni frequentanti le scuole dell'Istituto. È un punto di riferimento per la progettazione di percorsi di apprendimento calibrati sulle potenzialità di ciascun alunno e mirati a favorire lo sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto e la graduale e progressiva formazione dell'identità, secondo il principio dell'apprendimento permanente (*longlife learnig*). Il Curricolo Verticale, inoltre, traccia un percorso formativo unitario e promuove la costruzione di una "positiva" comunicazione fra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto contribuendo a evitare segmentazioni e a creare un clima di benessere, fondamentale alla realizzazione di programmazioni condivise in orizzontale e verticale.

Nell'anno scolastico 2012-13 a seguito di un lavoro di studio di tutto il corpo docenti, suddiviso per Dipartimenti Disciplinari, sulle "[Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo](#)" del 04/09/2012 è stato elaborato il Curricolo Verticale d'Istituto (approvato dal C.D. e inserito nel [POF a.s. 2013/14](#)). Le attività sono state coordinate dalla Commissione dedicata che nei successivi anni scolastici ha proseguito un'attività di studio e autoformazione dalla quale è emersa la necessità di adeguare il Curricolo alla progettazione per competenze.

La priorità di adeguare la programmazione didattica alla progettazione per competenze e la conseguente necessità revisionare il Curricolo sulla base delle 8 competenze chiave europee sono stati inseriti come obiettivi di miglioramento nel [RAV](#) (Rapporto di Auto Valutazione).

## IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Nella sua dimensione verticale il Curricolo integra le 8 competenze chiave europee con i campi di esperienza della scuola dell'infanzia e i saperi delle discipline della Scuola Primaria e Secondaria. È declinato sulla base dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentano riferimenti ineludibili, piste culturali e didattiche per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona. Essi costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole, come definito dalle "Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo" del 04/09/2012.

La coniugazione dei saperi essenziali, dei campi di esperienza e delle discipline, alle competenze chiave europee, integrando i processi cognitivi con quelli relazionali, ha lo scopo di indirizzare l'azione educativa alla formazione di futuri cittadini europei in grado di trasferire le competenze acquisite nel percorso scolastico nella propria esperienza di vita personale di alunno nel presente, di studente, lavoratore e cittadino nel futuro.

Nel nostro Istituto è presente un corso a indirizzo musicale, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I grado, che aggiungono come disciplina di studio al proprio curriculum scolastico lo studio di uno strumento musicale a scelta tra chitarra classica, clarinetto, flauto traverso e pianoforte. Il corso e le lezioni di strumento e di musica d'insieme sono sottoposti, pertanto, obbligatori e sottoposti a valutazione, pertanto lo strumento diviene parte integrante del presente documento.

## LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO

Il seguente glossario è frutto del percorso di formazione promosso dall'IC e dalla Rete Insieme e del percorso di studio di gruppo effettuato dalla Commissione "Curricolo e Continuità" nell'a.s. 2016/17.

### LA COMPETENZA

La competenza è la capacità di "Fronteggiare efficacemente richieste e compiti complessi comporta non solo il possesso di conoscenze e di abilità ma anche l'uso di strategie e di routines necessarie per l'applicazione di tali conoscenze e abilità, nonché emozioni e atteggiamenti adeguati e un'efficace gestione di tali componenti. Pertanto la nozione di competenze include componenti cognitive ma anche componenti motivazionali, etiche, sociali e relative ai comportamenti. Costituisce l'integrazione di tratti stabili, risultati

di apprendimento (conoscenze e abilità), sistemi di valutazione e credenze, abitudini e altre caratteristiche psicologiche” (OECD, *Definition and Selection of Competencies: theoretical and conceptual foundations*, Strategic Paper, 2002; citato in Italo Fiorin, *Insegnare per competenze*, 2009)

Secondo la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del *Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente* (EQF – *European Qualification Framework*) una competenza è <<la capacità comprovata di utilizzare conoscenze, abilità e disposizioni personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e per lo sviluppo professionale e personale>>. Nella stessa Raccomandazione si esplicita che per conoscenze si intende il risultato dell'assimilazione delle informazioni attraverso l'apprendimento; per abilità si intende la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know how* per portare a termine dei compiti e risolvere problemi. (cit. “Insegnare per competenze” di Federico Batini).

Aspetti più significativi della competenza:

- Insieme integrato di molteplici componenti
- Ruolo attivo del soggetto (autonomia e responsabilità)
- Non possono essere “impartite”, ma sono frutto dell'interazione tra soggetto che apprende e contesto.
- Si acquisiscono in tempi lunghi
- Non si può più prescindere dal più ampio contesto di apprendimento e dai “problemi significativi” che si pongono in esso
- Sono definite 8 competenze chiave per una piena realizzazione e sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione e coesione sociale e l'occupabilità (*Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*, 18 dicembre 2006). In questa Raccomandazione, le competenze vengono considerate come un insieme integrato di conoscenze, abilità e attitudini.
- Le competenze non si possono “misurare” in modo oggettivo (test oggettivi), ma si possono solo osservare e descrivere mentre il soggetto le mette in atto per risolvere problemi significativi in un determinato contesto (compiti complessi e inediti “in situazione”).
- Per questo, per valutare le competenze e insegnare in vista dello sviluppo delle competenze, diventa fondamentale lavorare con le PRESTAZIONI AUTENTICHE o i COMPITI AUTENTICI.

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento le Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite del Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea ([Raccomandazione del 18 dicembre 2006](#)). Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate.

COMPETENZA CHIAVE	DEFINIZIONE
<b>Comunicazione nella madrelingua</b>	La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare la propria cultura (concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. Ciò comporta una conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle principali caratteristiche dei diversi stili e registri del linguaggio nonché della variabilità del linguaggio e della comunicazione in contesti diversi. La disponibilità a un dialogo critico e costruttivo, la consapevolezza delle qualità estetiche e la volontà di perseguirle nonché un interesse a interagire con gli altri sono atteggiamenti positivi nei confronti della comunicazione della madrelingua
<b>Comunicazione nelle lingue straniere</b>	La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta, comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali, istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero, a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede

	<p>anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi. Richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale e una consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e dei registri del linguaggio. È importante anche la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.</p>
<b>Competenze matematiche</b>	<p>La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problematiche quotidiane. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico permettono, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano i meccanismi basilari del mondo naturale.</p>
<b>Competenza digitale</b>	<p>La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le TSI (Tecnologie della Società dell'Informazione) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC (Tecnologie di Informazione e di Comunicazione): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. La competenza digitale presuppone una solida consapevolezza e conoscenza della natura, del ruolo e delle opportunità delle TSI nel quotidiano: nella vita privata e sociale come anche al lavoro e, al tempo stesso, una consapevolezza delle opportunità e dei potenziali rischi di Internet e della comunicazione. Le abilità necessarie comprendono: la capacità di cercare, raccogliere e trattare le informazioni e di usarle in modo critico e sistematico, accertandone la pertinenza e distinguendo il reale dal virtuale pur riconoscendone le correlazioni. Le persone dovrebbero anche essere capaci di usare strumenti per produrre, presentare e comprendere informazioni complesse ed essere in grado di accedere ai servizi basati su Internet, farvi ricerche e usarli.</p>
<b>Imparare a imparare</b>	<p>Questa competenza richiede come presupposto il possesso delle conoscenze base e la conoscenza del proprio modello di apprendimento personale con i relativi punti di forza e limiti ricercando da sé le opportunità di istruzione, formazione e orientamento. Il soggetto deve saper gestire efficacemente il proprio tempo, saper perseverare nello studio mantenendo la concentrazione e riflettere in modo critico sugli obiettivi di studio valutando infine il proprio percorso. Implica la capacità del soggetto di: partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale, reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.</p>
<b>Competenze sociali e civiche</b>	<p>Le competenze sociali e civiche includono competenze personali,interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate come anche risolvere i conflitti ove ciò sia necessario". La competenza sociale riguarda il raggiungimento del benessere personale e sociale per riuscire ad affrontare le difficoltà quotidiane sapendo padroneggiare codici di comportamento comunemente accettati in tutti gli ambienti riuscendo a gestire le dinamiche di gruppo come la comprensione di diversi punti di vista e la capacità di creare reti di fiducia verso gli altri. Queste competenze dovrebbero facilitare la soluzione di situazioni di stress e frustrazione che possono manifestarsi nella vita sociale di ogni individuo. Le persone inoltre dovrebbero sviluppare un interesse per le dimensioni socioeconomiche e multiculturali della società europea, condividere e rispettare le diversità e superare i pregiudizi. Per quanto riguarda la competenza civica essa riguarda la capacità di impegnarsi attivamente nella sfera pubblica, mostrando solidarietà e interesse nella ricerca delle soluzioni a problemi che riguardano la collettività sia a livello locale che Europeo</p>
<b>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</b>	<p>Lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità è relativo alla capacità della persona di trasmettere le idee che ha in azione e questo avviene tramite la creatività, l'assunzione di rischi, l'innovazione e con il saper pianificare e organizzare i progetti per raggiungere degli obiettivi. Per avere questa competenza è importante saper identificare le opportunità di cui si può disporre per attività personali, professionali o economiche e per far questo bisogna essere in grado di saper gestire con responsabilità e consapevolmente i progetti. Al fine di raggiungere questa competenza è importante: 1) saper lavorare sia in gruppo che in modo individuale; 2) saper identificare sia i propri punti di forza ma anche i propri punti deboli; 3) saper prevenire gli eventi; 4) avere determinazione e motivazione nell'ottenere gli obiettivi prefissati (sia personali che altrui).</p>
<b>Consapevolezza ed</b>	<p>Tale competenza implica la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti</p>

<b>espressione culturale</b>	<p>dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.</p> <p>Presuppone la consapevolezza del retaggio culturale locale, nazionale ed europeo e della sua collocazione nel mondo. Essa riguarda una conoscenza di base delle principali opere culturali, comprese quelle della cultura popolare contemporanea. Implica la capacità di cogliere la diversità culturale e linguistica in Europa e in altre parti del mondo, la necessità di preservarla e l'importanza dei fattori estetici nella vita quotidiana. L'espressione culturale è essenziale nello sviluppo delle abilità creative, che possono essere trasferite in molti contesti professionali. Una solida comprensione della propria cultura e un senso di identità possono costituire la base di un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Comprende, inoltre, gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p>
------------------------------	---

[Fonte wikipedia](#)

## IL COMPITO “ DI REALTA’ ” o “SIGNIFICATIVO”

Riprendendo la definizione di Glatthorn, possiamo definire i compiti di prestazione “problemi complessi, aperti, posti agli studenti come mezzo per dimostrare la padronanza di qualcosa”; si tratta di una definizione sintetica, ma in grado di illuminare gli attributi più qualificanti di una valutazione centrata sulle competenze. Innanzitutto ci riferiamo a problemi, ovvero a situazioni che richiedono allo studente di mobilitare le proprie risorse per trovare delle soluzioni. La natura problematica dei compiti proposti richiede di essere connessa alla loro significatività per lo studente: compiti, cioè, che risultino agganciati al contesto di vita del soggetto, di cui sia riconoscibile il contenuto di realtà e il senso per lo studente.

Si parla poi di problemi complessi e aperti, ovvero di situazioni impegnative per lo studente, che contengano una dimensione di sfida in rapporto alle conoscenze ed esperienze possedute, sollecitino l'attivazione delle sue risorse e si prestino a differenti modalità di soluzione. Resnick definisce in questo modo gli attributi di un “pensiero complesso”, non puramente riproduttivo o meccanico:

- è non-algoritmico, cioè il percorso d'azione non è specificato del tutto a priori;
- è complesso, cioè il percorso d'azione non è riducibile alle singole parti;
- genera molteplici soluzioni, ognuna dotata di costi e benefici;
- implica giudizi sfumati e interpretazioni soggettive;
- comporta l'applicazione di diversi criteri, che a volte risultano in conflitto tra loro;
- spesso comporta incertezza perché non si conosce tutto ciò che la prova richiede;
- comporta processi di autoregolazione del pensiero piuttosto che processi di pensiero che vengono supportati in ogni fase;
- implica l'attribuzione di significati poiché occorre individuare l'organizzazione strutturale in un contesto di apparente disordine;
- è faticoso a causa del considerevole lavoro mentale che implica.

Infine ci si riferisce a problemi posti agli studenti come mezzo per dimostrare la padronanza di qualcosa, ovvero a situazioni che richiedono agli studenti di utilizzare il loro sapere attraverso la rievocazione e l'impiego del loro potenziale di apprendimento. Secondo Costa e Liebmann si possono individuare tre dimensioni dell'apprendimento da sottoporre a valutazione:

- i contenuti, ovvero le conoscenze dichiarative a disposizione del soggetto sugli oggetti culturali che si intendono valutare;
- i processi e le abilità, ovvero le conoscenze procedurali connesse sia ai contenuti culturali affrontati, sia a modalità più generali di trattamento della conoscenza (riflessione, creatività, collaborazione con gli altri, assunzione di decisioni eccetera);
- le disposizioni o abiti mentali, ovvero i processi metacognitivi, motivazionali e attribuzionali che influenzano le modalità con cui il soggetto si pone verso l'esperienza di apprendimento.

Una caratteristica cruciale dei compiti di prestazione consiste nel mobilitare le diverse dimensioni di apprendimento, sollecitando una loro integrazione per affrontare e risolvere i problemi posti *(da Mario Castoldi, I compiti autentici, 2007.*

## Per **ELABORARE UN COMPITO AUTENTICO/SIGNIFICATIVO**,

occorre definire (*matrice usata da Mario Comoglio*):

- Una **SITUAZIONE** che inserisce il compito in un contesto il più possibile vicino al mondo reale, rendendolo significativo e sfidante;
- Un **RUOLO**, che gli studenti devono ricoprire
- Una parte di **attività di GRUPPO** e una parte **INDIVIDUALE**
- Un **DESTINATARIO** (che ovviamente non sia l'insegnante)
- Un **PRODOTTO**, di cui si esplicitino le caratteristiche e gli standard di qualità (mediante una rubrica di valutazione)

## LA RUBRICA DI VALUTAZIONE

Castoldi definisce la rubrica un prospetto sintetico di descrizione di una competenza utile a identificare ed esplicitare le aspettative specifiche relative a una data prestazione e a indicare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti (*da "L'educatore" Annata 2006/2007, n.5*).

La rubrica è un insieme di criteri, che vanno da un livello minimo a un livello massimo, utili alla valutazione del livello di competenza raggiunto dagli studenti (G. Gentili) ed ha duplice valenza formativa:

- Al docente permette di identificare i risultati attesi, rendere più trasparente il giudizio e ridurre la soggettività, collocare ogni studente al proprio livello di padronanza, indicare cosa valutare;
- Allo studente permette di conoscere cosa verrà valutato, avere punti di riferimento per l'autovalutazione, aver chiara la direzione del percorso formativo.

Componenti chiave di una rubrica:

- le **dimensioni** indicano gli elementi che strutturano una competenza e rispondono alla domanda: "Quali aspetti considero nel valutare una certa prestazione (nel caso ad es. della comprensione di un racconto le dimensioni potrebbero riguardare l'organizzazione testuale, la conoscenza lessicale, ecc.);
- i **criteri** definiscono ciò che ci aspettiamo che gli studenti dimostrino di saper e saper fare e rispondono alla domanda: "In base a che cosa giudico?";
- gli **indicatori** descrivono analiticamente delle evidenze comportamentali e rispondono alla domanda: "Quali evidenze osservabili?"
- i **livelli** precisano i gradi di raggiungimento dei criteri considerati su una scala ordinale compresa tra il pieno e il mancato raggiungimento;
- i **descrittori di livelli** indicano le prestazioni corrispondenti a ciascuna fascia.

In tale ottica la valutazione tradizionale, intesa come confronto dei risultati ottenuti dagli studenti con i risultati attesi (obiettivi) evidenzia i suoi limiti poiché mira a controllare e a verificare la "riproduzione" ma non la "costruzione" e lo "sviluppo" della conoscenza e neppure la "capacità di applicazione reale" (da "La valutazione autentica" di M. Comoglio).

E' necessario, pertanto parlare di *valutazione autentica* che intende verificare non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che "sa fare con ciò che sa", fondata su una prestazione reale e adeguata dell'apprendimento (cit. Grant Wiggins).

La valutazione autentica si fonda quindi anche sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali.

## STRUTTURA DEL CURRICOLO

<b>COMPETENZA</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>CAMPO DI ESPERIENZA</b>	<b>pag.</b>
<b>Comunicazione nella madre lingua</b>	<b>Italiano</b>	<b>I discorsi e le parole</b>	<b>7</b>
<b>Comunicazione nelle lingue straniere</b>	<b>Inglese, Spagnolo, francese</b>	<b>I discorsi e le parole</b>	<b>17</b>
<b>Competenza di base in matematica, scienze e tecnologia</b>	<b>Matematica</b>	<b>La conoscenza del Mondo</b>	<b>22</b>
	<b>Scienze</b>	<b>La conoscenza del Mondo</b>	<b>30</b>
	<b>Tecnologia</b>	<b>La conoscenza del Mondo</b>	<b>35</b>
	<b>Geografia</b>	<b>La conoscenza del Mondo</b>	<b>40</b>
<b>Competenza digitale</b>	<b>Tutte</b>	<b>Tutti</b>	<b>45</b>
<b>Imparare ad imparare</b>	<b>Tutte</b>	<b>Tutti</b>	<b>48</b>
<b>Competenze sociali e civiche</b>	<b>Storia, Cittadinanza e Costituzione, Tutte</b>	<b>Il sé e l'altro Tutti</b>	<b>54</b>
<b>Spirito di iniziativa e intraprendenza</b>	<b>Tutte</b>	<b>Tutti</b>	<b>61</b>
<b>Consapevolezza ed espressione culturale</b>	<b>Storia</b>	<b>Immagini, suoni, colori e il corpo e il movimento</b>	<b>66</b>
	<b>Musica</b>	<b>Immagini, suoni, colori</b>	<b>74</b>
	<b>Strumento Musicale</b>		<b>78</b>
	<b>Arte e immagine</b>	<b>Immagini, suoni, colori</b>	<b>80</b>
	<b>Educazione fisica</b>	<b>Il corpo e il movimento</b>	<b>84</b>
	<b>IRC</b>	<b>Tutti</b>	<b>89</b>



COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA			
Scuola Infanzia	Campo d'esperienza	I DISCORSI E LE PAROLE		
Scuola Primaria e Sec. di I grado	Disciplina	ITALIANO		
COMPETENZA TRASVERSALE	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI per lo sviluppo della competenza	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Competenze da sviluppare in relazione alla sezione/classe-biennio/triennio)	
			ABILITA'	CONOSCENZE
<p>DIAGNOSTICARE: (abilità cognitive)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare</li> <li>• Capire</li> <li>• Rappresentare</li> <li>• Progettare</li> <li>• Eseguire</li> <li>• Collegare</li> <li>• Trasferire</li> <li>• Contestualizzare</li> </ul> <p>RELAZIONARSI: (abilità interpersonali, sociali, emozionali, cognitive, comportamentali, comunicative)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare</li> <li>• Ascoltare</li> <li>• Orientarsi</li> <li>• Interpretare</li> </ul> <p>AFFRONTARE: (abilità affettivo-emotivo-motivazionale, motorie, cognitive)</p>	<p><b>ORALITÀ</b> (ascolto e parlato)</p>	<p><b>INFANZIA</b> – Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Usa la lingua italiana, comprende parole e discorsi.</li> <li>- Esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</li> <li>- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati</li> <li>- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare la fiducia nelle proprie capacità espressive relative al parlare, descrivere, raccontare ed immaginare in modo creativo e sempre più articolato.</li> <li>- Comprendere il significato delle parole comunemente usate dall'adulto.</li> <li>- Ascoltare e comprendere più consegne in successione.</li> <li>- Avviare la reciprocità nel parlare con i compagni e con l'insegnante.</li> <li>- Dare un nome agli stati d'animo ed esprimere i propri bisogni in modo coerente e comprensibile.</li> <li>- Interpretare ruoli attraverso il gioco e la parola.</li> <li>- Porre domande per ottenere informazioni e/o spiegazioni.</li> <li>- Utilizzare il linguaggio per organizzare semplici attività esprimendo le proprie opinioni e stabilendo regole condivise.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni verbali e consegne</li> <li>- Principali connettivi logici</li> <li>- Principi essenziali di organizzazione del discorso</li> <li>- Principali strutture della lingua italiana</li> <li>- Elementi di base delle funzioni della lingua.</li> <li>- Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice</li> <li>- Strategie essenziali dell'ascolto (rispetto del silenzio, corretta postura del corpo e sguardo verso l'interlocutore)</li> <li>- Ascolto di storie, fiabe e racconti</li> <li>- Memorizzazione di poesie, filastrocche e canti</li> </ul>
			<p><b>PRIMARIA</b> – L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricercare</li> <li>- Problem solving</li> <li>- Riflettere</li> <li>- Selezionare</li> <li>- Decidere</li> <li>- Organizzare</li> <li>- Sviluppare</li> </ul> <p>situazioni creative</p>		<p>rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</li> </ul>	<p>fornendo spiegazioni ed esempi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini, ecc.).</li> <li>- Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.</li> <li>- Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.</li> <li>- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.</li> <li>- Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.</li> </ul>	<p>comunicazioni orali in contesti formali e informali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Principali connettivi logici</li> <li>- Regole dall'ascolto partecipato e strategie per l'esposizione</li> <li>- Strategie essenziali dell'ascolto finalizzato e dell'ascolto attivo</li> <li>- Contesto, scopo, destinatario della comunicazione</li> <li>- Modalità per prendere appunti mentre si ascolta.</li> </ul>
		<p><b>SECONDARIA</b> – L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</li> <li>- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</li> <li>- Ascolta e comprende testi di vario tipo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare testi prodotti da altri e intervenire in una conversazione con pertinenza.</li> <li>- Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante e dopo l'ascolto.</li> <li>- Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</li> <li>- Narrare esperienze ed eventi ordinandoli in base a un criterio logico-cronologico.</li> <li>- Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre le informazioni significative in base allo scopo usando un lessico adeguato.</li> <li>- Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro.</li> </ul> <p>Argomentare la propria tesi su un tema</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regole dell'ascolto attivo</li> <li>- Elementi della comunicazione (emittente, destinatario, codice, contesto)</li> <li>- Lessico fondamentale per la gestione comunicazioni orali in contesti formali e informali</li> <li>- Strutture grammaticali della lingua italiana</li> </ul>

		<p>"diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</li> </ul>	affrontato.	
<b>LETTURA</b>		<p><b>INFANZIA</b> – Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Decodifica simboli iconici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire l'interesse per il libro come fonte di curiosità e scoperta, di piacere tattile nel manipolare, nello sfogliare ecc.</li> <li>- Sviluppare il gusto ed il piacere di ascoltare e raccontare storie.</li> <li>- Sviluppare la capacità di ricostruire la sequenzialità degli eventi e di comprendere la struttura di base di una storia (inizio – svolgimento - fine).</li> <li>- Saper cogliere i corrispondenti legami causa-effetto e la coerenza dei significati.</li> <li>- Riconoscere i legami temporali e causali (prima/dopo, ieri/oggi/domani).</li> <li>- Inventare una breve storia partendo da uno stimolo (immagine, oggetto, ecc.).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Simboli convenzioni e non</li> <li>- Lettura di immagini</li> <li>- Grafemi e simboli numerici</li> </ul>
		<p><b>PRIMARIA</b> – L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</li> <li>- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</li> <li>- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.</li> <li>- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.</li> <li>- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.</li> <li>- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tecniche di lettura analitica e sintetica</li> <li>- Letture e analisi di testo di diverso tipo e crescente complessità lessicale e di contenuto</li> <li>- Generi testuali</li> <li>- Strategie di sintesi, sottolineature, cancellature schemi, domande, riduzioni progressive</li> <li>- Strategie di lettura</li> <li>- Comprensione dal titolo, l'idea</li> </ul>

	<p>lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).</li> <li>- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.</li> <li>- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.</li> <li>- Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.</li> </ul>	<p>principale, il montaggio parallelo, il flash back e flash forward, la fabula e l'intreccio, le informazioni esplicite, le inferenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteristiche strutturali: sequenze, informazioni principali e secondarie, personaggi, tempo, luogo all'interno di narrativi, espositivi, descrittivi, informativi e regolativi</li> <li>- Alcune figure di significato: onomatopea, similitudine, metafore, personificazione, ...</li> </ul>
	<p><b>SECONDARIA</b> – L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</li> <li>- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere ad alta voce ed in modo silenzioso testi di varia natura applicando tecniche di supporto alla comprensione.</li> <li>- Utilizzare testi di vario tipo e ricavare informazioni esplicite e implicite.</li> <li>- Confrontare, informazioni selezionando quelle ritenute più significative e riformularle in modo sintetico.</li> <li>- Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione.</li> <li>- Leggere semplici testi argomentativi e letterari di vario tipo e forma.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tecniche di lettura</li> <li>- Caratteristiche e strutture dei generi studiati</li> <li>- Lettura di diversi codici nei quali l'informazione può essere veicolata.</li> <li>- Strategie di sintesi, sottolineature, cancellature schemi, domande, riduzioni progressive</li> </ul>
	<p><b>INFANZIA</b> – Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incoraggiare il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta attraverso l'incontro e la lettura di libri illustrati e l'uso di tecnologie digitali.</li> <li>- Riconoscere e distinguere il codice</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disegno e scrittura spontanea anche attraverso l'utilizzo della tecnologia</li> <li>- Segno grafico e numerico</li> </ul>

	<b>SCRITTURA</b>		<p>linguistico da quello iconografico e numerico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interpretare e formulare spontaneamente ipotesi sulle parole scritte sui simboli.</li> <li>- Comprendere la correlazione tra lingua orale e scritta.</li> <li>- Giocare a riflettere sul suono delle lettere e sulla loro veste grafica.</li> </ul>	
		<p><b>PRIMARIA</b> – L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.</li> <li>- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.</li> <li>- Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.</li> <li>- Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.</li> <li>- Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.</li> <li>- Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).</li> <li>- Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.</li> <li>- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).</li> <li>- Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Convenzioni ortografiche, segni di interpunzione, nessi logici, categorie grammaticali</li> <li>- Le strutture essenziali dei testi narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi</li> <li>- Il concetto di sintesi: informazioni necessarie e accessorie, strategie per elaborare un riassunto</li> <li>- Strategie di scrittura adeguate al testo da produrre</li> </ul>

			<p>grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</li> </ul>	
		<p><b>SECONDARIA</b> – L’allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</li> <li>- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l’accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.</li> <li>- Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Convenzioni ortografiche, segni di interpunzione, nessi logici, categorie grammaticali</li> <li>- Le strutture dei testi narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi</li> </ul>
<p><b>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</b></p>		<p><b>INFANZIA</b> – Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Arricchisce e precisa il proprio lessico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Arricchire il proprio vocabolario utilizzando nuovi termini appresi in differenti contesti.</li> <li>- Pronunciare correttamente i fonemi delle parole.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fiabe, racconti, poesie e canti</li> <li>- Racconti reali/fantastici</li> <li>- Domande e risposte pertinenti</li> <li>- Lessico specifico</li> </ul>
		<p><b>PRIMARIA</b> – L’alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capisce e utilizza nell’uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</li> <li>- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).</li> <li>- Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</li> <li>- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l’accezione specifica di una parola in un testo.</li> <li>- Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l’uso e il significato figurato delle parole.</li> <li>- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Relazione di significato tra le parole: sinonimia, omonimia, polisemia...</li> <li>- Ampliamento lessicale</li> <li>- Lessico specifico</li> <li>- Utilizzo consapevole del dizionario</li> <li>- La lingua italiana come sistema in evoluzione continua attraverso il tempo</li> </ul>

			- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.	
		<p><b>SECONDARIA</b> – L’allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</li> <li>- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</li> <li>- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</li> <li>- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliare il proprio patrimonio lessicale.</li> <li>- Comprendere e usare parole in modo appropriato in base alla situazione comunicativa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scambi comunicativi per l’acquisizione delle competenze relative alla produzione dei testi e alla riflessione metalinguistica.</li> </ul>
	<p><b>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</b></p>	<p><b>INFANZIA</b> – Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.</li> <li>- Inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</li> <li>- Fa ipotesi sui significati.</li> <li>- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare la fluidità articolatoria con canti, rime, filastrocche e scioglilingua accompagnati da movimenti ritmici del corpo e drammatizzazioni.</li> <li>- Sviluppare la sensibilità a differenziare i suoni che compongono le parole.</li> <li>- Avviare la consapevolezza semantica, fonologia e meta fonologica attraverso giochi linguistici di graduale difficoltà come: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ distinguere le parole dalle non parole;</li> <li>○ confrontare le parole per valutarne la lunghezza, indipendentemente dal loro valore semantico;</li> <li>○ segmentare le parole in sillabe (es. battuta di mani, salti nei cerchi, ecc.);</li> <li>○ riconoscere il suono posto all’inizio e alla fine della parola;</li> <li>○ unire le sillabe per formare una parola (fusione sillabica);</li> <li>○ segmentare una sequenza di fonemi</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Linguaggio creativo: filastrocche, rime, indovinelli</li> <li>- Famiglie di parole, contrari, sinonimi, accrescitivi, diminutive</li> <li>- Fonemi e sillabe</li> </ul>

			<p>per formare parole bisillabe piane (fusione fonologica);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ distinguere e usare: maschile/femminile, singolare/plurale;</li> <li>○ giocare con i suoni posti alla fine della parole creando rime e filastrocche;</li> <li>○ giocare con i significati di parole simili;</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interpretare e formulare spontaneamente ipotesi sui significati di parole e frasi.</li> <li>- Intuire progressivamente i tratti fondamentali della propria cultura e riflettere sulle diversità attraverso la lingua.</li> <li>- Apprezzare la pluralità linguistica partecipando all'ascolto e all'apprendimento di nomi, saluti, filastrocche, canti espressi in altre lingue.</li> <li>- Sperimentare diverse modalità espressive/creative attraverso i linguaggi: verbale, iconico, musicale, corporeo.</li> </ul>	
		<p><b>PRIMARIA</b> – L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</li> <li>- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</li> <li>- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).</li> <li>- Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</li> <li>- Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.</li> <li>- Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di base delle funzioni della lingua</li> <li>- Classificazione delle parti del discorso</li> <li>- Frase minima: espansioni dirette e indirette</li> <li>- I segni di interpunzione</li> <li>- Le convenzioni ortografiche</li> </ul>



			<p>grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come <i>e, ma, infatti, perché, quando</i>).</p> <p>- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.</p>	
		<p><b>SECONDARIA</b> – L’allievo:</p> <p>- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all’organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>	<p>- Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).</p> <p>- Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole.</p> <p>- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole.</p> <p>- Riconoscere l’organizzazione logico-sintattica della frase semplice.</p> <p>- Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa.</p>	<p>- Approfondimento degli elementi del testo narrativo, descrittivo, informativo, argomentativo.</p> <p>- Lettura e approfondimento di opere letterarie.</p>

### ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		
	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	
Scuola Infanzia	Campo d’esperienza	I DISCORSI E LE PAROLE
Scuola Primaria e Sec. di I grado	Disciplina	ITALIANO
SCUOLA INFANZIA		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inventare una storia, illustrarla e drammatizzarla.</li> <li>- A partire da un testo letto dall’insegnante, riassumerlo in una serie di sequenze illustrate; riformularlo a partire da queste e drammatizzarlo</li> <li>- Ricostruire verbalmente le fasi di un gioco; di un’esperienza realizzata (esempio semplice esperimento) e illustrarne le sequenze</li> <li>- Costruire brevi e semplici filastrocche in rima</li> <li>- A partire da immagini di persone o personaggi saper leggere dalle espressioni le emozioni e i sentimenti.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrivere il proprio nome in stampato maiuscolo e scegliere alcuni oggetti che esprimono la biografia personale.</li> <li>- Presentazione di un elaborato grafico leggendo immagini e segni grafici</li> </ul>
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produrre un articolo di giornale con testi e immagini</li> <li>- Comunicare per iscritto mediante lettere, email</li> <li>- Organizzare tornei di performance (verbi, rime,...)</li> <li>- Organizzare un'intervista</li> <li>- Presentazione in pubblico di un'attività svolta</li> <li>- Presentare un evento o un'iniziativa (guide, brochure...)</li> </ul>
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produrre un articolo per il sito web della scuola e/o testata giornalistica</li> <li>- Condurre un'iniziativa scolastica: intervista, manifestazione...</li> <li>- Organizzare e effettuare, con le proprie competenze, una lezione alla classe</li> <li>- Spot pubblicitari di eventi e iniziative (storyboard, slogan, sceneggiatura)</li> <li>- Organizzare tornei di performance (verbi, lessico figurato,...)</li> </ul>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE		
Scuola Infanzia	Campo d'esperienza	I DISCORSI E LE PAROLE		
Scuola Primaria e Sec. di I grado	Disciplina	LINGUE STRANIERE		
COMPETENZA TRASVERSALE	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI per lo sviluppo della competenza	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Competenze da sviluppare in relazione alla sezione/classe-biennio/triennio)	
			ABILITA'	CONOSCENZE
DIAGNOSTICARE: (abilità cognitive) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare</li> <li>• Capire</li> <li>• Rappresentare</li> <li>• Progettare</li> <li>• Eseguire</li> <li>• Collegare</li> <li>• Trasferire</li> <li>• Contestualizzare</li> </ul> RELAZIONARSI: (abilità interpersonali, sociali, emozionali, cognitive, comportamentali, comunicative) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare</li> <li>• Ascoltare</li> </ul>	<b>ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)</b>	<b>INFANZIA</b> – Il bambino: - Ascolta parole, conte, filastrocche, canzoni.	- Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari. - Ascoltare semplici e piacevoli canzoni e filastrocche. - Individuare il significato di semplici frasi proposte in inglese dall'insegnante contenente termini noti.	- Lessico di base su argomenti di vita quotidiana (semplici filastrocche, colori e parti del corpo, animali, forme di saluto) - Strutture di comunicazione semplici e quotidiane
		<b>PRIMARIA</b> – L'alunno: - Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti familiari. - Comprende in modo globale semplici testi e ne ricava informazioni.	- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. - Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. - Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.	- Lessico di base relativo ad argomenti di vita quotidiana. - Uso del dizionario bilingue.
		<b>SECONDARIA</b> – L'allievo: - Ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio. - Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali dei messaggi in lingua standard su argomenti che affronta normalmente a	- Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. - Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su	- Lessico di base di argomenti di uso quotidiano. - Uso del dizionario bilingue - Regole grammaticali fondamentali.

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientarsi</li> <li>• Interpretare</li> </ul>		<p>scuola e nel tempo libero.</p>	<p>argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</li> </ul>	
<p>AFFRONTARE: (abilità affettivo-emotivo-motivazionale, motorie, cognitive)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricercare</li> <li>- Problem solving</li> <li>- Riflettere</li> <li>- Selezionare</li> <li>- Decidere</li> <li>- Organizzare</li> <li>- Sviluppare situazioni creative</li> </ul>	<p><b>PARLATO (PRODUZIONE ED INTERAZIONE ORALE)</b></p>	<p><b>INFANZIA</b> – Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sperimenta filastrocche, canzoni e drammatizzazioni.</li> <li>- Arricchisce e precisa il proprio lessico, fa ipotesi sui significati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine.</li> <li>- Interagire con un compagno e usare parole memorizzate adatte alla situazione.</li> <li>- Nominare oggetti familiari in un contesto reale o illustrati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lessico di base su argomenti di vita quotidiana (semplici filastrocche, colori e parti del corpo, animali, forme di saluto)</li> <li>- Strutture di comunicazione semplici e quotidiane</li> </ul>
		<p><b>PRIMARIA</b> – L’alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interagisce nel gioco e nelle simulazioni.</li> <li>- Comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</li> <li>- Descrive in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari e utilizzare parole e frasi già incontrate nell’ascolto e/o nella lettura.</li> <li>- Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale e integrare il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.</li> <li>- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità attraverso espressioni e frasi adatte alla situazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regole grammaticali fondamentali.</li> <li>- Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi di uso comune.</li> </ul>
		<p><b>SECONDARIA</b> – L’allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</li> <li>- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</li> <li>- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrivere persone, condizioni di vita o di studio.</li> <li>- Esprimere che cosa piace o non piace.</li> <li>- Motivare un’opinione con frasi semplici.</li> <li>- Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.</li> <li>- Gestire conversazioni di routine, fare domande e scambiare idee ed informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lessico di base di argomenti di uso quotidiano.</li> <li>- Uso del dizionario bilingue</li> <li>- Regole grammaticali fondamentali.</li> </ul>
		<p><b>INFANZIA</b> – Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Associa immagini a parole note.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collegare semplici parole in L2 alle immagini.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-</li> </ul>

	<b>LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)</b>	<b>PRIMARIA</b> – L'alunno: - Comprende brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari.	- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliere il loro significato globale e identificare parole e frasi familiari.	- Lessico e strutture grammaticali di uso comune.
		<b>SECONDARIA</b> – L'allievo: - Comprende per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. - Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. - Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.	- Leggere ed individuare: ○ informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali; ○ informazioni specifiche in testi relativamente lunghi e semplici ○ brevi storie, biografie, testi narrativi graduati.	- Lessico di base di argomenti di uso quotidiano. - Uso del dizionario bilingue - Regole grammaticali fondamentali.
	<b>SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)</b>	<b>INFANZIA</b> – Il bambino: - Inizia a familiarizzare con la scrittura di semplici parole in lingua inglese associando alle immagini il tratteggio maiuscolo		-
		<b>PRIMARIA</b> – L'alunno: - Descrive per iscritto aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.	- Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, fare gli auguri, ringraziare o invitare qualcuno, chiedere o dare notizia, ecc.	- Semplici modalità di scrittura: lettere, e-mail, sms relativi al vissuto personale.
		<b>SECONDARIA</b> – L'allievo: - Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei o familiari.	- Produrre risposte a questionari e domande su testi. - Raccontare per iscritto esperienze, esprimere sensazioni e opinioni con frasi semplici. - Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgono di lessico sostanzialmente	- Lessico di base di argomenti di uso quotidiano. - Uso del dizionario bilingue - Regole grammaticali fondamentali.

			appropriato e di sintassi elementare.	
<b>RIFLESSIO NE SULLA LINGUA E SULL'AP PRENDIM ENTO</b>	<b>INFANZIA</b> – Il bambino:	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Riflette e scopre la presenza di lingue diverse.</li> <li>-E' sensibile alla pluralità di lingue e culture.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scoprire l'esistenza di più codici comunicativi.</li> <li>- Mostrare interesse, curiosità e rispetto per una lingua diversa.</li> </ul>	
	<b>PRIMARIA</b> – L'alunno:	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Svolge i compiti secondo le indicazioni date, chiedendo eventualmente spiegazioni.</li> <li>-Coglie elementi culturali e rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</li> <li>-Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione delle attività collettive dimostrando interesse e fiducia verso l'altro e individua differenze culturali veicolate da una lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.</li> <li>- Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.</li> <li>- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazioni costrutti e intenzioni comunicative.</li> <li>- Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cenni di civiltà e cultura dei paesi di cui si studia la lingua: usanze, feste e ricorrenze.</li> </ul>
	<b>SECONDARIA</b> – L'allievo:	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conosce aspetti caratteristici della civiltà del paese straniero studiato e li confronta con quelli del proprio paese, senza atteggiamenti di rifiuto.</li> <li>-Usa la lingua per apprendere argomenti e lessico anche di ambiti disciplinari diversi.</li> <li>-E' in grado di interagire con i compagni sugli argomenti di studio e collaborare fattivamente nella realizzazione di attività e progetti.</li> <li>-Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.</li> <li>- Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</li> <li>- Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</li> <li>- Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</li> <li>- Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</li> <li>- Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lessico di base di argomenti di uso quotidiano.</li> <li>- Uso del dizionario bilingue</li> <li>- Regole grammaticali fondamentali.</li> </ul>

## ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI

ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	
Scuola Infanzia	Campo d'esperienza	I DISCORSI E LE PAROLE
Scuola Primaria e Sec. di I grado	Disciplina	LINGUE STRANIERE
SCUOLA INFANZIA	- Partecipare ad un evento scolastico utilizzando le conoscenze linguistiche apprese in sezione.	
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In contesti simulati, interagire con coetanei di lingua straniera simulando una conversazione incentrata su aspetti di vita quotidiana: le abitudini, i gusti, il cibo, la scuola, la famiglia e dare ed eseguire semplici istruzioni.</li> <li>- Intrattenere corrispondenza in lingua straniera, via email o con posta ordinaria, con coetanei di altri Paesi.</li> <li>- Formulare oralmente e scrivere semplici comunicazioni in lingua straniera relative ad argomenti di vita quotidiana.</li> <li>- Redigere una semplice descrizione di sé in lingua straniera.</li> <li>- Scrivere semplici didascalie, brevi schede informative, avvisi, istruzioni in lingua straniera.</li> <li>- Recitare, in contesti pubblici, testi in lingua straniera (poesie, teatro, prosa..).</li> <li>- Ascoltare comunicazioni, notiziari, programmi, in lingua straniera alla TV o mediante il PC e comprenderne riferirne l'argomento generale.</li> <li>- Ricavare informazioni da fogli di istruzioni, regolamenti, guide turistiche, e brevi testi di vario tipo redatti in lingua straniera (CLIL)</li> </ul>	
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In contesti simulati, interagire con coetanei di lingua straniera simulando una conversazione incentrata su aspetti di vita quotidiana: le abitudini, i gusti, il cibo, la scuola, la famiglia e dare ed eseguire semplici istruzioni.</li> <li>- Intrattenere corrispondenza in lingua straniera, via mail o con posta ordinaria, con coetanei di altri Paesi.</li> <li>- Formulare oralmente e scrivere comunicazioni in lingua straniera relative ad argomenti di vita quotidiana.</li> <li>- Redigere una semplice descrizione di sé in lingua straniera.</li> <li>- Scrivere semplici didascalie, brevi schede informative, avvisi, istruzioni in lingua straniera.</li> <li>- Recitare, in contesti pubblici, testi in lingua straniera (poesie, teatro, prosa..).</li> <li>- Ascoltare comunicazioni, notiziari, programmi, in lingua straniera alla TV o mediante il PC e riferirne l'argomento generale.</li> <li>- Ricavare informazioni da fogli di istruzioni, regolamenti, guide turistiche, e testi di vario tipo redatti in lingua straniera.</li> </ul>	

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA		
Scuola Infanzia	Campo d'esperienza	LA CONOSCENZA DEL MONDO		
Scuola Primaria e Sec. di I grado	Disciplina	MATEMATICA		
COMPETENZA TRASVERSALE	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI per lo sviluppo della competenza	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Competenze da sviluppare in relazione alla sezione/classe-biennio/triennio)	
			ABILITA'	CONOSCENZE
DIAGNOSTICARE: (abilità cognitive) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare</li> <li>• Capire</li> <li>• Rappresentare</li> <li>• Progettare</li> <li>• Eseguire</li> <li>• Collegare</li> <li>• Trasferire</li> <li>• Contestualizzare</li> </ul>	NUMERI	<b>INFANZIA</b> – Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti non convenzionali.</li> <li>- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contare oggetti.</li> <li>- Dimostrare attraverso il gioco, la manipolazione e l'attività motoria alcuni concetti numerici.</li> <li>- Intuire la struttura delle prime operazioni, esprimere con i gesti il togliere e l'aggiungere.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numeri e numerazione</li> <li>- Simboli + e -</li> </ul>
		<b>PRIMARIA</b> – L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere, scrivere e confrontare numeri interi e decimali.</li> <li>- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto, o con la calcolatrice, a seconda delle situazioni.</li> <li>- Eseguire la divisione con il resto fra i numeri naturali.</li> <li>- Individuare multipli e divisori di un numero.</li> <li>- Stimare il risultato di una operazione.</li> <li>- Operare con le frazioni e riconoscere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento</li> <li>- La tabella pitagorica</li> <li>- I sistemi di numerazione</li> <li>- Operazioni, proprietà e loro rappresentazioni</li> <li>- Frazioni</li> <li>- Sistemi di numerazione diversi nello spazio e nel tempo</li> <li>- Numeri naturali fino alla classe</li> </ul>
RELAZIONARSI: (abilità interpersonali, sociali, emozionali, cognitive, comportamentali, comunicative) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare</li> </ul>				



<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare</li> <li>• Orientarsi</li> <li>• Interpretare</li> </ul> <p>AFFRONTARE: (abilità affettivo-emotivo-motivazionale, motorie, cognitive)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricercare</li> <li>- Problem solving</li> <li>- Riflettere</li> <li>- Selezionare</li> <li>- Decidere</li> <li>- Organizzare</li> <li>- Sviluppare situazioni creative</li> </ul>			<p>frazioni equivalenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.</li> <li>- Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.</li> <li>- Rappresentare in numeri conosciuti su una retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</li> <li>- Conoscere i sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</li> <li>- Esprimere i numeri sotto forma di potenza.</li> <li>- Comporre e scomporre i numeri sotto forma polinomiale.</li> <li>- Eseguire semplici espressioni di calcolo rispettandone le regole di sviluppo.</li> </ul>	<p>dei milioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numeri decimali fino ai millesimi.</li> <li>- Numeri relativi.</li> <li>- Gli algoritmi di calcolo.</li> </ul>
		<p><b>SECONDARIA</b> – L’allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si muove con sicurezza nel calcolo mentale e scritto anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eseguire le quattro operazioni fondamentali ed operare confronti tra i numeri conosciuti (N, Q, Z).</li> <li>- Eseguire l’elevamento a potenza e saper applicare le relative proprietà.</li> <li>- Conoscere l’estrazione di radice come operatore inverso dell’elevamento a potenza.</li> <li>- Rappresentare i numeri sulla retta.</li> <li>- Utilizzare il concetto di rapporto ed esprimerlo sia nella forma decimale sia mediante frazione.</li> <li>- Comprendere e saper calcolare le percentuali.</li> <li>- Individuare multipli e divisori, scomporre i numeri naturali in fattori primi e calcolare il m.c.m. ed il M.C.D.</li> <li>- Utilizzare le proprietà delle operazioni per semplificare, anche mentalmente, le</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento</li> <li>- I sistemi di numerazione</li> <li>- Operazioni e proprietà</li> <li>- Frazioni</li> <li>- Potenze di numeri</li> <li>- Espressioni algebriche: principali operazioni</li> </ul>

			<p>operazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, anche come soluzione di un problema.</li> <li>- Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10.</li> </ul>	
	<b>SPAZIO E FIGURE</b>	<p><b>INFANZIA</b> – Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio.</li> <li>- Esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere relazioni topologiche e le posizioni spaziali davanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, prima/dopo.</li> <li>- Distinguere le dimensioni grande, medio, piccolo.</li> <li>- Operare confronti fra grandezze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Figure e forme</li> <li>- Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra ...)</li> <li>- Seriazioni e ordinamenti</li> </ul>
		<p><b>PRIMARIA</b> – L’alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche.</li> <li>- Determina misure, progetta e costruisce figure di vario tipo.</li> <li>- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall’uomo.</li> <li>- Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche identificando elementi significativi e simmetrie.</li> <li>- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre e software di geometria).</li> <li>- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare i punti.</li> <li>- Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.</li> <li>- Confrontare e misurare angoli mediante l'utilizzo di strumenti.</li> <li>- Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.</li> <li>- Riprodurre in scala una figura assegnata</li> <li>- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.</li> <li>- Determinare il perimetro e l'area di una</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Figure geometriche piane</li> <li>- Misure di grandezza; perimetro e area dei poligoni.</li> <li>- Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti</li> <li>- Il volume e la superficie dei solidi (cubo, il parallelepipedo, il prisma, la piramide)</li> <li>- Piano e coordinate cartesiani</li> <li>- Misurazione e rappresentazione in scala</li> <li>- Trasformazioni di figure: traslazione, rotazione e riflessione.</li> </ul>

			<p>figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.</li> <li>- Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).</li> </ul>	
		<p><b>SECONDARIA</b> – L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni, e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riprodurre figure e disegni geometrici utilizzando con accuratezza gli opportuni strumenti.</li> <li>- Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane e solide.</li> <li>- Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.</li> <li>- Riconoscere figure piane simili e riprodurre in scala.</li> <li>- Determinare l'area ed il volume di semplici figure geometriche: applica teoremi e formule.</li> <li>- Utilizzare le principali trasformazioni geometriche.</li> <li>- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione</li> <li>- Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà</li> <li>- Circonferenza e cerchio</li> <li>- Misure di grandezza; perimetro e area dei poligoni. Teorema di Pitagora</li> <li>- Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti</li> <li>- Superficie e volume di poligoni e solidi</li> </ul>
		<p><b>INFANZIA</b> – Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti non convenzionali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Compiere classificazioni in base a una o due caratteristiche.</li> <li>- Utilizzare in modo corretto i termini vero o falso.</li> <li>- Individuare le proprietà e definire gli insiemi.</li> <li>- Effettuare corrispondenze biunivoche (tanti/quantità, maggiore/minore, uguale).</li> <li>- Costruire sequenze di forme o colori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raggruppamenti</li> <li>- Serie e ritmi</li> <li>- Simboli e primi strumenti di classificazione e misurazione (es. istogramma)</li> </ul>
		<p><b>PRIMARIA</b> – L'alunno:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare relazioni e dati e, in</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Unità di misura diverse</li> </ul>

<b>RELAZIONI E FUNZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica situazioni di incertezza.</li> <li>- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di risoluzione diverse dalla propria.</li> <li>- Riesce a risolvere problemi di vario genere, costruendo ragionamenti, formulando ipotesi, sul processo risolutivo e confrontandosi con il punto di vista degli altri.</li> </ul>	<p>situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare e comprendere il testo di un problema relativo a diversi ambiti, individuando i dati necessari.</li> <li>- Conoscere le principali unità di misura, per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli regolari, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime.</li> <li>- Passare da una unità di misura all'altra, limitatamente all'unità di misura di uso più comune anche nel contesto monetario.</li> <li>- Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri e figure.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Grandezze equivalenti</li> <li>- Elementi essenziali di logica</li> <li>- Rappresentazioni grafiche: aerogrammi, ideogrammi, istogrammi.</li> <li>- Elementi essenziali di calcolo probabilistico e combinatorio</li> <li>- Classificazione ed elaborazione di dati</li> <li>- Semplici indagini statistiche.</li> </ul>
	<p><b>SECONDARIA</b> – L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</li> <li>- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</li> <li>- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</li> <li>- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruire, interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere relazioni e proprietà.</li> <li>- Risolvere problemi utilizzando equazioni di 1° grado.</li> <li>- Esprimere la relazione di proporzionalità.</li> <li>- Usare il piano cartesiano per rappresentare punti, figure, relazioni e funzioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Equazioni di primo grado</li> <li>- Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano</li> <li>- Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi</li> <li>- Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche, equazioni di primo grado</li> <li>- Il piano cartesiano e il concetto di funzione</li> <li>- Concetto di proporzionalità</li> </ul>
	<p><b>INFANZIA</b> – Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Distinguere e comprendere i concetti temporali di prima – dopo e misurazione del tempo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre)</li> <li>- Periodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni</li> <li>- Primi strumenti e tecniche di</li> </ul>

	<b>DATI E PREVISIONI</b>	<p><b>PRIMARIA</b> – L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici anche in situazioni di incertezza.</li> <li>- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</li> <li>- Riesce a risolvere problemi di vario genere costruendo ragionamenti, formulando ipotesi sul processo risolutivo e confrontandosi con il punto di vista degli altri.</li> <li>- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</li> <li>- Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica.</li> <li>- Intuire e cominciare ad argomentare, in situazioni concrete, di una coppia di eventi, qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</li> <li>- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</li> </ul>	<p style="text-align: center;">misurazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi</li> <li>- Principali rappresentazioni di un oggetto matematico</li> <li>- Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche</li> <li>- Frequenza, media, percentuale</li> </ul>
		<p><b>SECONDARIA</b> – L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</li> <li>- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavare misure di variabilità e prendere decisioni.</li> <li>- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi, valutando le informazioni.</li> <li>- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</li> <li>- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di informazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</li> <li>- Nelle situazioni di incertezza (vita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare insiemi di dati e confrontarli al fine di prendere decisioni. Utilizzare valori quali: moda, mediana e media aritmetica.</li> <li>- Calcolare in semplici situazioni la probabilità di un evento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Moda, mediana, media aritmetica</li> <li>- Calcolo delle probabilità</li> </ul>

		<p>quotidiana, giochi..) si orienta con valutazioni di probabilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</li> <li>- Rafforza un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative.</li> <li>- Consolida e utilizza le conoscenze teoriche e operative acquisite applicandole in situazioni significative utilizzando il linguaggio specifico.</li> </ul>	
--	--	---	--

### ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA	
Scuola Infanzia	Campo d'esperienza	LA CONOSCENZA DEL MONDO	
Scuola Primaria e Sec. di I grado	Disciplina	MATEMATICA	
SCUOLA INFANZIA	- Eseguire compiti relativi alla vita quotidiana che implicino conte, attribuzioni biunivoche oggetti/persona, ecc.		
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicare e riflettere sul loro uso, algoritmi matematici a fenomeni concreti della vita quotidiana e a compiti relativi ai diversi campi del sapere:</li> <li>- Eseguire calcoli, stime, approssimazioni applicati a eventi della vita e dell'esperienza quotidiana e a semplici attività progettuali</li> <li>- Utilizzare i concetti e le formule relative alla proporzionalità nelle riduzioni in scala - calcolare l'incremento proporzionale di ingredienti per un semplice piatto preparato inizialmente per due persone e destinato a n persone;</li> <li>- Applicare gli strumenti della statistica a semplici indagini sociali e ad osservazioni scientifiche</li> <li>- Interpretare e ricavare informazioni da dati statistici</li> <li>- Utilizzare modelli e strumenti matematici in ambito scientifico sperimentale</li> <li>- Contestualizzare modelli algebrici in problemi reali o verosimili (impostare l'equazione per determinare un dato sconosciuto in contesto reale; determinare, attraverso la contestualizzazione, il significato "reale" dei simboli in un'operazione o espressione algebrica</li> </ul>		

- |  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>- Utilizzare il piano cartesiano per svolgere compiti relativi alla cartografia, alla progettazione tecnologica, all'espressione artistica, al disegno tecnico (ingrandimenti, riduzioni...), alla statistica (grafici e tabelle)</li><li>- Rappresentare situazioni reali, procedure con diagrammi di flusso</li><li>- Applicare i concetti e gli strumenti della matematica (aritmetica, algebra, geometria, misura, statistica, logica, ad eventi concreti)</li></ul> |
|--|--|

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</b>		<b>COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA</b>		
<b>Scuola Infanzia</b>	<b>Campo d'esperienza</b>	<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>		
<b>Scuola Primaria e Sec. di I grado</b>	<b>Disciplina</b>	<b>SCIENZE</b>		
<b>COMPETENZA TRASVERSALE</b>	<b>NUCLEI TEMATICI</b>	<b>TRAGUARDI per lo sviluppo della competenza</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> (Competenze da sviluppare in relazione alla sezione/classe-biennio/triennio)	
			<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<b>DIAGNOSTICARE:</b> (abilità cognitive) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare</li> <li>• Capire</li> <li>• Rappresentare</li> <li>• Progettare</li> <li>• Eseguire</li> <li>• Collegare</li> <li>• Trasferire</li> <li>• Contestualizzare</li> </ul> <b>RELAZIONARSI:</b> (abilità interpersonali, sociali, emozionali, cognitive, comportamentali, comunicative) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare</li> <li>• Ascoltare</li> <li>• Orientarsi</li> <li>• Interpretare</li> </ul> <b>AFFRONTARE:</b> (abilità affettivo-	<b>OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI</b>  ----- <b>FISICA/CHIMICA</b>	<b>INFANZIA</b> – Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare la sensibilità sensoriale attraverso l'esplorazione, la scoperta e l'uso di materiali stimolando interesse verso i fenomeni.</li> <li>- Passare dall'esplorazione senso-percettiva alla rappresentazione simbolica dell'esperienza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percezioni tattili: liscio/ruvido, caldo/freddo, ecc</li> <li>- Strumenti e tecniche di classificazione</li> </ul>
		<b>PRIMARIA</b> – L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo, che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</li> <li>- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</li> <li>- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi a livello adeguato, elabora semplici modelli.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.</li> <li>- Individuare le proprietà di alcuni materiali come: durezza, peso, elasticità, trasparenza, densità, ecc.</li> <li>- Realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc.).</li> <li>- Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato.</li> <li>- Riconoscere regolarità nei fenomeni ed elaborare in modo elementare il concetto di energia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concetti geometrici e fisici per la</li> <li>- misura e la manipolazione dei materiali</li> <li>- Classificazioni, seriazioni</li> <li>- Materiali e loro caratteristiche: trasformazioni</li> <li>- Fenomeni fisici e chimici</li> <li>- Energia: concetto, fonti, trasformazione</li> </ul>
		<b>SECONDARIA</b> – L'allievo:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di fisica: velocità, densità, concentrazione, forza</li> </ul>



emotivo-motivazionale, motorie, cognitive) - Ricercare - Problem solving - Riflettere - Selezionare - Decidere - Organizzare - Sviluppare situazioni creative		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</li> <li>- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</li> <li>- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</li> </ul>	peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc. in varie situazioni di esperienza. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare esperienze: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila - interruttore-lampadina, ecc.</li> <li>- Verificare il principio di conservazione dell'energia mediante semplici esperimenti</li> <li>- Realizzare semplici esperimenti di chimica</li> </ul>	ed energia, temperatura e calore. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di chimica: reazioni chimiche, sostanze e loro caratteristiche; trasformazioni chimiche</li> </ul>
	<b>L'OSSERVAZIONE E L'ESPERIMENTO SUL CAMPO</b>	<b>INFANZIA</b> – Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne alcune funzioni e i possibili usi.</li> <li>- Pone domande e formula ipotesi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adoperare lo schema interrogativo del chi, che cosa, come, quando e perché.</li> <li>- Formulare previsioni e ipotesi relativamente ai fenomeni osservati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vivente/non vivente</li> <li>- Ciclo dell'acqua</li> <li>- Fenomeni atmosferici</li> </ul>
	<b>ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA</b>	<b>PRIMARIA</b> – L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</li> <li>- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi a livello adeguato, elabora semplici modelli.</li> <li>- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare gli esseri viventi nel loro ciclo di vita.</li> <li>- Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.</li> <li>- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'Uomo.</li> <li>- Esplorare la variabilità dei fenomeni atmosferici e la periodicità dei fenomeni celesti.</li> <li>- Osservare una porzione di ambiente vicino, individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</li> <li>- Sperimentare la struttura del suolo.</li> <li>- Osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.</li> <li>- Interpretare il movimento dei diversi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Relazioni organismi/ambiente; organi/funzioni</li> <li>- Ecosistemi e loro organizzazione</li> <li>- Relazioni uomo/ambiente/ecosistemi</li> <li>- Fenomeni atmosferici</li> </ul>

		oggetti celesti.	
		<p><b>SECONDARIA</b> – L’allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esplora e sperimenta, in laboratorio e all’aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause, ricerca soluzioni ai problemi, utilizza le conoscenze acquisite.</li> <li>- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni, e ricorre, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare e utilizzare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l’osservazione del cielo notturno e diurno.</li> <li>- Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono l’alternarsi del dì e della notte e delle stagioni.</li> <li>- Simulare i meccanismi delle eclissi di sole e di luna.</li> <li>- Individuare i principali tipi di rocce e i principali processi geologici da cui hanno avuto origine.</li> <li>- Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche).</li> <li>- Individuare i rischi sismici e vulcanici della propria regione.</li> </ul>
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di astronomia: sistema solare; universo; cicli di-notte; stagioni;fenomeni astronomici: eclissi, moti degli astri e dei pianeti, fasi lunari</li> <li>- Coordinate geografiche</li> <li>- Elementi di geologia: fenomeni tellurici; struttura della terra e sua morfologia; rischi sismici, idrogeologici, atmosferici</li> <li>- Impatto ambientale</li> </ul>
	<b>L’UOMO, I VIVENTI E L’AMBIENTE</b>	<p><b>INFANZIA</b> – Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sperimentare il ciclo vitale di una pianta.</li> <li>- Individua azioni ed eventi in relazione all’alternarsi: giorno/ notte e stagioni.</li> <li>- Ricostruire il ciclo vitale degli esseri viventi</li> </ul>
	<b>BIOLOGIA</b>	<p><b>PRIMARIA</b> – L’alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</li> <li>- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento utilizzando modelli intuitivi.</li> <li>- Ha cura della sua salute.</li> <li>- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il corpo umano</li> <li>- I sensi</li> <li>- Caratteristiche delle stagioni</li> <li>- Ciclo di vita animale e/o vegetale</li> <li>- Fenomeni atmosferici</li> </ul>
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Viventi e non viventi e loro caratteristiche: classificazioni</li> <li>- Corpo umano, stili di vita, salute e sicurezza</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.</li> <li>- Interpretare le trasformazioni ambientali locali e globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</li> </ul>	
		<p><b>SECONDARIA – L'allievo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</li> <li>- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</li> <li>- E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare somiglianze e differenze nel funzionamento delle diverse specie degli esseri viventi.</li> <li>- Ricostruire nel tempo la successione e l'evoluzione delle specie e comprendere il senso delle grandi classificazioni.</li> <li>- Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.</li> <li>- Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.</li> <li>- Rispettare e preservare la biodiversità e i sistemi ambientali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Relazioni uomo/ambiente nei mutamenti climatici, morfologici, idrogeologici e loro effetti</li> <li>- Struttura dei viventi</li> <li>- Classificazioni di viventi e non viventi</li> <li>- Cicli vitali, catene alimentari, ecosistemi; relazioni organismi-ambiente; evoluzione e adattamento</li> <li>- Igiene e comportamenti di cura della salute</li> <li>- Biodiversità dell'organizzazione umana</li> </ul>

### ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI

ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA	
Scuola Infanzia	Campo d'esperienza	LA CONOSCENZA DEL MONDO
Scuola Primaria e Sec. di I grado	Disciplina	SCIENZE
SCUOLA INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eseguire semplici esperimenti scientifici derivanti da osservazioni e descrizioni, illustrarne le sequenze e verbalizzarle</li> <li>- Eseguire semplici rilevazioni statistiche &gt;(sui cibi, sulle caratteristiche fisiche in classe, sul tempo...)</li> <li>- Raccogliere piante, oggetti e raggrupparli secondo criteri; spiegare i criteri; costruire semplici erbari, terrari, classificazioni degli animali noti secondo caratteristiche, funzioni, attributi, relazioni</li> </ul>	

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA  
DI I GRADO

- Contestualizzare i fenomeni fisici ad eventi della vita quotidiana, anche per sviluppare competenze di tipo sociale e civico e pensiero critico, ad esempio:
- Determinare il tempo di arresto di un veicolo in ragione della velocità (in contesto stradale);
- Applicare i concetti di energia alle questioni ambientali (fonti di energia; fonti di energia rinnovabile non; uso oculato delle risorse energetiche), ma anche alle questioni di igiene ed educazione alla salute (concetto di energia collegato al concetto di “calorie” nell'alimentazione
- Contestualizzare i concetti di fisica e di chimica all'educazione alla salute, alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni (effetti di sostanze acide, solventi, infiammabili, miscele di sostanze, ecc.); rischi di natura fisica (movimentazione scorretta di carichi, rumori, luminosità, aerazione ...)
- Condurre osservazioni e indagini nel proprio ambiente di vita per individuare rischi di natura fisica, chimica, biologica;
- Rilevare il presenza di bioindicatori nel proprio ambiente di vita ed esprimere valutazioni pertinenti sullo stato di salute dell'ecosistema;
- Analizzare e classificare piante e animali secondo i criteri convenzionali, individuare le regole che governano la classificazione, come ad esempio l'appartenenza di un animale ad un raggruppamento (balena/ornitorinco/pipistrello/gatto come mammiferi)
- Individuare, attraverso l'analisi di biodiversità, l'adattamento degli organismi all'ambiente sia dal punto di vista morfologico , che delle caratteristiche, che dei modi di vivere
- Individuare gli effetti sui viventi (e quindi anche sull'organismo umano) di sostanze tossico-nocive
- Progettare e realizzare la costruzione di semplici manufatti necessari ad esperimenti scientifici, ricerche storiche o geografiche, rappresentazioni teatrali, artistiche o musicali ...
- Analizzare il funzionamento di strumenti di uso comune domestico o scolastico; descriverne il funzionamento; smontare, rimontare, ricostruire
- Analizzare e redigere rapporti intorno alle tecnologie per la difesa dell'ambiente e per il risparmio delle risorse idriche ed energetiche, redigere protocolli di istruzioni per l'utilizzo oculato delle risorse, per lo smaltimento dei rifiuti, per la tutela ambientale
- Effettuare ricognizioni per valutare i rischi presenti nell'ambiente, redigere semplici istruzioni preventive e ipotizzare misure correttive di tipo organizzativo-comportamentale e strutturale
- Confezionare la segnaletica per le emergenze

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</b>		<b>COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA</b>		
<b>Scuola Infanzia</b>	<b>Campo d'esperienza</b>	<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>		
<b>Scuola Primaria e Sec. di I grado</b>	<b>Disciplina</b>	<b>TECNOLOGIA</b>		
<b>COMPETENZA TRASVERSALE</b>	<b>NUCLEI TEMATICI</b>	<b>TRAGUARDI per lo sviluppo della competenza</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> (Competenze da sviluppare in relazione alla sezione/classe-biennio/triennio)	
			<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<b>DIAGNOSTICARE:</b> (abilità cognitive) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare</li> <li>• Capire</li> <li>• Rappresentare</li> <li>• Progettare</li> <li>• Eseguire</li> <li>• Collegare</li> <li>• Trasferire</li> <li>• Contestualizzare</li> </ul> <b>RELAZIONARSI:</b> (abilità interpersonali, sociali, emozionali, cognitive, comportamentali, comunicative) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare</li> </ul>	<b>OSSERVAZIONI</b> <b>ESPLORAZIONI</b> <b>RAPPRESENTAZIONE</b>	<b>INFANZIA</b> – Il bambino: - Si interessa a macchine e strumenti tecnologici.	- Osservare con curiosità ed esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie. - Utilizzare materiali e semplici strumenti.	- Distinzione: tecnologico/non tecnologico
		<b>PRIMARIA</b> – L'alunno: - Utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. - Ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.	- Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. - Impiegare alcune regole del disegno geometrico per rappresentare semplici oggetti. - Leggere e ricavare semplici informazioni utili da guide o etichette. - Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. - Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. - Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.	- Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni - Proprietà, caratteristiche e parti essenziali di oggetti tecnologici - Terminologia specifica - Lettura e comprensione di semplici istruzioni per il montaggio di oggetti.
		<b>SECONDARIA</b> – L'allievo: - Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri	- Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. - Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni	- Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni - Modalità di manipolazione dei diversi materiali

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare</li> <li>• Orientarsi</li> <li>• Interpretare</li> </ul> <p>AFFRONTARE: (abilità affettivo-emotivo-motivazionale, motorie, cognitive)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricercare</li> <li>- Problem solving</li> <li>- Riflettere</li> <li>- Selezionare</li> <li>- Decidere</li> <li>- Organizzare</li> <li>- Sviluppare situazioni creative</li> </ul>		<p>viventi e gli altri elementi naturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</li> <li>- Utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e i materiali.</li> <li>- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</li> </ul>	<p>qualitative e quantitative.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.</li> <li>- Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.</li> <li>- Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Segnali di sicurezza e i simboli di rischio</li> <li>- Terminologia specifica</li> <li>- I sistemi di sfruttamento dell'energia.</li> <li>- La classificazione delle risorse esauribili e rinnovabili.</li> <li>- Le tecnologie per lo sfruttamento di altre fonti energetiche alternative.</li> <li>- Gli effetti della corrente elettrica.</li> <li>- La situazione energetica italiana.</li> </ul>
	<p><b>PREVISIONI E PROGETTAZIONE</b></p>	<p><b>INFANZIA</b> – Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Osserva e scopre i possibili usi di alcuni strumenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esplorare oggetti e materiali.</li> <li>- Porre domande e chiedere spiegazioni sulla struttura, il funzionamento di meccanismi che fanno parte della sua esperienza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteristiche di alcuni materiali di uso quotidiano</li> </ul>
		<p><b>PRIMARIA</b> – L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</li> <li>- Produce semplici modelli e rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico-geometrico o strumenti multimediali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.</li> <li>- Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.</li> <li>- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</li> <li>- Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Oggetti e utensili di uso comune, loro funzioni e trasformazione nel tempo</li> <li>- Risparmio energetico, riutilizzo e riciclaggio dei materiali</li> <li>- Procedure di utilizzo sicuro di utensili e i più comuni segnali di sicurezza</li> <li>- Modalità d'uso in sicurezza degli strumenti più comuni</li> <li>- Previsione di risultati in seguito a procedure scelte per la realizzazione di lavori e per la costruzione di manufatti.</li> <li>- Elaborazione di semplici progetti di lavoro individuale o di gruppo.</li> </ul>

		<p><b>SECONDARIA – L’allievo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</li> <li>- E’ in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</li> <li>- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell’ambiente scolastico.</li> <li>- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.</li> <li>- Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.</li> <li>- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.</li> <li>- Progettare una gita d’istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Funzioni e modalità d’uso degli utensili e strumenti più comuni e loro trasformazione nel tempo</li> <li>- Principi di funzionamento di macchine e apparecchi di uso comune</li> <li>- Ecotecnologie orientate alla sostenibilità (depurazione, differenziazione, smaltimento, trattamenti speciali, riciclaggio)</li> <li>- Formulazione di ipotesi per il risparmio energetico.</li> <li>- Riconoscimento del ruolo delle eco tecnologie per i punti critici della sostenibilità.</li> </ul>
<p><b>TRASFORMAZIONE E PRODUZIONE</b></p>	<p><b>INFANZIA – Il bambino:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gioca in modo creativo e costruttivo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Toccare, smontare, costruire e ricostruire per affinare i propri gesti.</li> <li>- Assemblare piccoli materiali per creare manufatti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Liscio, ruvido, morbido, duro</li> <li>- Solido, liquido</li> </ul>	
	<p><b>PRIMARIA – L’alunno:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Smontare semplici oggetti e meccanismi o altri dispositivi comuni.</li> <li>- Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.</li> <li>- Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.</li> <li>- Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</li> <li>- Cercare, selezionare, utilizzare sul computer un comune programma di utilità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di strumenti e materiali digitali.</li> <li>- Utilizzo di internet per velocizzare il proprio lavoro di ricerca, di esercitazione e di approfondimento.</li> <li>- Utilizzo di software specifici.</li> <li>- Lavoro cooperativo.</li> </ul>	
	<p><b>SECONDARIA – L’allievo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza adeguate risorse naturali, informative e organizzative per la</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Smontare e rimontare semplici oggetti di uso comune.</li> <li>- Costruire oggetti con materiali facilmente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumenti e tecniche di rappresentazione (anche informatici)</li> </ul>	

		progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. - Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.	reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. - Cercare, selezionare, utilizzare sul computer un comune programma di utilità.	- Utilizzo della rete internet per approfondire o recuperare aspetti disciplinari. - Conoscenza degli aspetti essenziali della produzione artigianale, industriale e automatizzata. - Disegno dei solidi o di semplici oggetti in assonometria. - Conoscenza dei piani di proiezione di solidi. - Conoscenza delle norme che regolano la quotatura. - Riduzione in scala di disegni e modelli.
--	--	---	---	---

### ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA	
Scuola Infanzia	Campo d'esperienza	LA CONOSCENZA DEL MONDO	
Scuola Primaria e Sec. di I grado	Disciplina	TECNOLOGIA	
SCUOLA INFANZIA	- Costruire modellini, oggetti, plastici, preceduti dal disegno (intenzioni progettuali)		
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO	- Progettare e realizzare la costruzione di semplici manufatti necessari ad esperimenti scientifici, ricerche storiche o geografiche, rappresentazioni teatrali, artistiche o musicali, utilizzando semplici tecniche di pianificazione e tecniche di rappresentazione grafica - Analizzare il funzionamento di strumenti di uso comune domestico o scolastico; descriverne il funzionamento; smontare, rimontare, ricostruire - Analizzare e redigere rapporti intorno alle tecnologie per la difesa dell'ambiente e per il risparmio delle risorse idriche ed energetiche, redigere protocolli di istruzioni per l'utilizzo oculato delle risorse, per lo smaltimento dei rifiuti, per la tutela ambientale - Effettuare ricognizioni per valutare i rischi presenti nell'ambiente, redigere semplici istruzioni preventive e ipotizzare misure		



	<p>correttive di tipo organizzativo-comportamentale e strutturale</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Confezionare la segnaletica per le emergenze</li><li>- Utilizzare le nuove tecnologie per scrivere, disegnare, progettare, effettuare calcoli, ricercare ed elaborare informazioni</li><li>- Redigere protocolli d'uso corretto della posta elettronica e di Internet</li></ul>
--	---

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</b>		<b>COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA</b>		
<b>Scuola Infanzia</b>	<b>Campo d'esperienza</b>	<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>		
<b>Scuola Primaria e Sec. di I grado</b>	<b>Disciplina</b>	<b>GEOGRAFIA</b>		
<b>COMPETENZA TRASVERSALE</b>	<b>NUCLEI TEMATICI</b>	<b>TRAGUARDI per lo sviluppo della competenza</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> (Competenze da sviluppare in relazione alla sezione/classe-biennio/triennio)	
			<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<b>DIAGNOSTICARE:</b> (abilità cognitive) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare</li> <li>• Capire</li> <li>• Rappresentare</li> <li>• Progettare</li> <li>• Eseguire</li> <li>• Collegare</li> <li>• Trasferire</li> <li>• Contestualizzare</li> </ul>	<b>ORIENTAMENTO</b>	<b>INFANZIA</b> – Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si orienta con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.</li> </ul>	- Muoversi nello spazio con consapevolezza in riferimento ai concetti topologici.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Simboli, percorsi, mappe, labirinti</li> <li>- Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro)</li> </ul>
		<b>PRIMARIA</b> – L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche usando riferimenti topologici e punti cardinali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientarsi utilizzando i punti cardinali anche in relazione al Sole.</li> <li>- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di cartografia: tipi di carte, riduzione in scala, simbologia, coordinate geografiche</li> <li>- Elementi di orientamento: punti di riferimento e punti cardinali.</li> <li>- La bussola</li> </ul>
		<b>SECONDARIA</b> – L'allievo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala e tipologia in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.</li> <li>- Sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.</li> <li>- Orientarsi nelle realtà territoriali lontane anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazioni dall'alto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Carte fisiche, politiche, tematiche, cartogrammi, immagini satellitari</li> <li>- Funzione delle carte di diverso tipo e di vari grafici</li> <li>- Elementi di base del linguaggio specifico delle rappresentazioni cartografiche: scale, curve di livello, paralleli, meridiani</li> <li>- Nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio</li> </ul>
<b>RELAZIONARSI:</b> (abilità interpersonali, sociali, emozionali, cognitive, comportamentali, comunicative) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare</li> </ul>				

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare</li> <li>• Orientarsi</li> <li>• Interpretare</li> </ul> <p>AFFRONTARE: (abilità affettivo-emotivo-motivazionale, motorie, cognitive)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricercare</li> <li>- Problem solving</li> <li>- Riflettere</li> <li>- Selezionare</li> <li>- Decidere</li> <li>- Organizzare</li> <li>- Sviluppare situazioni creative</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>LINGUAGGI O DELLA GEOGRAFI CITÀ</b></p>	<p><b>INFANZIA</b> – Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definisce le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare e costruire semplici percorsi motori.</li> <li>- Eseguire percorsi motori in base a consegne verbali e non.</li> <li>- Rappresentare sé, gli altri e gli oggetti nello spazio-foglio, verbalizzando quanto prodotto.</li> </ul>	<p>geografico (telerilevamento, cartografia computerizzata)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra) nell’ambiente e sul foglio</li> </ul>
<p><b>PRIMARIA</b> – L’alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare le carte geografiche e il globo terrestre, realizza semplici carte tematiche e progettare percorsi.</li> <li>- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.</li> <li>- Localizzare sulla carta geografica dell’Italia, le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell’Italia in Europa e nel mondo.</li> </ul> <p>Localizzare le regioni fisiche principali, i diversi continenti e gli oceani.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Paesaggi fisici, fasce climatiche, suddivisioni politico-amministrative</li> <li>- Lessico specifico</li> <li>- Gli elementi del territorio fisico italiano (morfologia, orografia, idrografia, clima..).</li> <li>- Settori economici, concetti di patrimonio naturale, tutela, valorizzazione</li> <li>- Lettura e interpretazione di carte e grafici</li> </ul>	
<p><b>SECONDARIA</b> – L’allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d’epoca, immagini da tele-rilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero) utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</li> <li>- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concetti: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico</li> <li>- Lettura e interpretazione di carte, grafici, dati statistici</li> <li>- Nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico.</li> <li>- Lessico geografico</li> </ul>	
<p style="text-align: center;"><b>PAESAGGIO</b></p>	<p><b>INFANZIA</b> – Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce i più importanti elementi del suo ambiente e del suo territorio (piazze, giardini, paesaggi).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il territorio circostante attraverso l’approccio percettivo e l’osservazione diretta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Differenze paesaggistiche (mare, pianura, montagna) e architettoniche (piazza, palazzi, chiese, ecc.)</li> </ul>	

		<p><b>PRIMARIA</b> – L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).</li> <li>- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteristiche dei paesaggi italiani</li> <li>- Paesaggi naturali e antropici (uso umano del territorio)</li> <li>- Elementi essenziali di geografia utili a comprendere fenomeni noti all'esperienza: migrazioni, popolazioni del mondo e loro usi; clima, territorio e influssi umani</li> </ul>
		<p><b>SECONDARIA</b> – L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli, in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.</li> <li>- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi e fattori che caratterizzano i paesaggi di ambienti naturali extraeuropei e descrivono il clima dei diversi continenti</li> <li>- Tutela del paesaggio</li> <li>- I principali problemi ecologici (sviluppo sostenibile, buco ozono ecc.)</li> <li>- Concetti: sviluppo umano, sviluppo sostenibile, processi di globalizzazione</li> <li>- I continenti extraeuropei dal punto di vista geografico, politico, economico e sociale.</li> </ul>
	<b>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALI</b>	<p><b>INFANZIA</b> – Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce alcune istituzioni e servizi del territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i principali simboli istituzionali e culturali del territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Simboli istituzionali e culturali del territorio (scuolabus, Comune, Chiesa, sestieri, ecc.)</li> </ul>
		<p><b>PRIMARIA</b> – L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coglie nei paesaggi progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</li> <li>- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) ed utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</li> <li>- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.</li> </ul>	<p>Caratteristiche culturali delle regioni: somiglianze e differenze</p> <p>Funzioni di una città</p> <p>Concetto polisemico di regione</p> <p>Principali problemi ecologici del territorio italiano.</p>

		<p><b>SECONDARIA – L’allievo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo, e valuta gli effetti di azioni dell’uomo sui sistemi territoriali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-economica) applicandolo all’Italia, all’Europa e agli altri continenti.</li> <li>- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.</li> <li>- Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico – politico - economica.</li> </ul>	<p>Le principali aree economiche del pianeta</p> <p>La distribuzione della popolazione, flussi migratori, l’emergere di alcune aree rispetto ad altre</p> <p>Assetti politico-amministrativi delle macro-regioni e degli Stati studiati</p> <p>La diversa distribuzione del reddito nel mondo: situazione economico-sociale, indicatori di povertà e ricchezza, di sviluppo e di benessere</p> <p>Rapporto tra ambiente, sue risorse e condizioni di vita dell’uomo</p> <p>Organizzazione della vita e del lavoro in base alle risorse che offre l’ambiente</p> <p>Influenza e condizionamenti del territorio sulle attività umane: settore primario, secondario, terziario, terziario avanzato</p> <p>Il mondo globalizzato</p>
--	--	---	---	--

**ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI**

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</b>		<b>COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA</b>
<b>Scuola Infanzia</b>	<b>Campo d'esperienza</b>	<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>
<b>Scuola Primaria e Sec. di I grado</b>	<b>Disciplina</b>	<b>GEOGRAFIA</b>
SCUOLA INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientare una persona esterna alla scuola a raggiungere un luogo/punto della scuola con indicazioni verbali</li> <li>- Creare un grafico/mappa di un ambiente familiare (es: scuola, camera, ecc) e rielaborarlo verbalmente</li> </ul>	
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere mappe e carte relative al proprio ambiente di vita e trarne informazioni da collegare all'esperienza; confrontare le informazioni con esplorazioni, ricognizioni, ricerche sull'ambiente</li> <li>- Confrontare carte fisiche e carte tematiche e rilevare informazioni relative agli insediamenti umani, all'economia, al rapporto paesaggio fisico-intervento antropico</li> <li>- Collocare su carte e mappe, anche mute, luoghi, elementi rilevanti relativi all'economia, al territorio, alla cultura, alla storia.</li> <li>- Presentare un Paese o un territorio alla classe, anche con l'ausilio di mezzi grafici e di strumenti multimediali, sotto forma di documentario, pacchetto turistico</li> <li>- Costruire semplici guide relative al proprio territorio</li> <li>- Effettuare percorsi di orienteering utilizzando carte e strumenti di orientamento</li> </ul>	

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		COMPETENZA DIGITALE		
Scuola Infanzia	Campo d'esperienza	TUTTI		
Scuola Primaria e Sec. di I grado	Disciplina	TUTTE		
COMPETENZA TRASVERSALE	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI per lo sviluppo della competenza	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Competenze da sviluppare in relazione alla sezione/classe-biennio/triennio)	
			ABILITA'	CONOSCENZE
DIAGNOSTICARE: (abilità cognitive) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare</li> <li>• Capire</li> <li>• Rappresentare</li> <li>• Progettare</li> <li>• Eseguire</li> <li>• Collegare</li> <li>• Trasferire</li> <li>• Contestualizzare</li> </ul>		<b>INFANZIA</b> – Il bambino: - Utilizza le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante	- Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti - Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio - Individuare e aprire icone - Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer - Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso il computer - Prendere visione di numeri e realizzare numerazioni utilizzando il computer - Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli	- Il computer e i suoi usi - Mouse - Tastiera - Altri strumenti di comunicazione e i suoi usi (audiovisivi, telefoni fissi e mobili....)
		<b>PRIMARIA</b> – L'alunno: - Utilizza con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio - È consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto	- Utilizzare consapevolmente le più comuni tecnologie, conoscendone i principi di base soprattutto in riferimento agli impianti domestici. - Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento. - Utilizzare il PC, alcune periferiche e programmi applicativi. - Avviare alla conoscenza della Rete per scopi di informazione, comunicazione,	- Semplici applicazioni tecnologiche quotidiane e relative modalità di funzionamento - I principali dispositivi informatici di input e output - I principali software applicativi utili per lo studio, con particolare riferimento alla videoscrittura, alle presentazioni
RELAZIONARSI: (abilità interpersonali, sociali, emozionali, cognitive, comportamentali, comunicative)				

<ul style="list-style-type: none"> <li>● Comunicare</li> <li>● Ascoltare</li> <li>● Orientarsi</li> <li>● Interpretare</li> </ul>		<p>produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>ricerca e svago.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi.</li> <li>- Individuare i rischi nell'utilizzo della rete Internet e individuare alcuni comportamenti preventivi e correttivi</li> </ul>	<p>e ai giochi didattici.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare</li> <li>- Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici</li> <li>- Rischi nell'utilizzo della rete con PC e telefonini</li> </ul>
<p>AFFRONTARE: (abilità affettivo-emotivo-motivazionale, motorie, cognitive)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricercare</li> <li>- Problem solving</li> <li>- Riflettere</li> <li>- Selezionare</li> <li>- Decidere</li> <li>- Organizzare</li> <li>- Sviluppare situazioni creative</li> </ul>		<p><b>SECONDARIA</b> – L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio</li> <li>- È consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.</li> <li>- Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.</li> <li>- Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche acquisite.</li> <li>- Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento.</li> <li>- Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi</li> <li>- Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago</li> <li>- Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le applicazioni tecnologiche quotidiane e le relative modalità di funzionamento</li> <li>- I dispositivi informatici di input e output</li> <li>- Il sistema operativo e i più comuni software applicativi, con particolare riferimento all'office automation e ai prodotti multimediali anche Open source</li> <li>- Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo</li> <li>- Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare</li> <li>- Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni</li> <li>- Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.)</li> <li>- Fonti di pericolo e procedure di</li> </ul>



**ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI**

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</b>		<b>COMPETENZE DIGITALE</b>	
<b>Scuola Infanzia</b>	<b>Campo d'esperienza</b>	<b>TUTTI</b>	
<b>Scuola Primaria e Sec. di I grado</b>	<b>Disciplina</b>	<b>TUTTE</b>	
SCUOLA INFANZIA	- Illustrare ai genitori o agli alunni della scuola primaria un'attività svolta in sezione utilizzando un power point o un ebook realizzato dalle docenti in occasione di una manifestazione scolastica (es. La giornata delle Scienze)		
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare i mezzi informatici per redigere i testi delle ricerche, delle relazioni, dei rapporti, degli esperimenti;</li> <li>- Utilizzare fogli elettronici per effettuare calcoli, misure, statistiche, rappresentare e organizzare i dati;</li> <li>- Utilizzare power point per effettuare semplici presentazioni</li> <li>- Costruire semplici ipertesti</li> <li>- Utilizzare la posta elettronica per corrispondere tra pari, con istituzioni, per relazionarsi con altre scuole anche straniere; applicare le più comuni misure di sicurezza anti-spam, anti-phishing</li> <li>- Utilizzare Internet e i motori di ricerca per ricercare informazioni, con la supervisione dell'insegnante e utilizzando le più semplici misure di sicurezza</li> <li>- Rielaborare un breve testo che pubblicizzi il sito della scuola</li> <li>- Rielaborare una presentazione della scuola</li> <li>- Rielaborare un file per il calcolo delle spese e delle entrate personali</li> <li>- Rielaborare i dati di una rilevazione statistica effettuata all'interno della scuola (predisponendo tabelle e grafici), e rendendola pubblica.</li> <li>- Rielaborare una brochure sui pericoli dei mezzi di comunicazione informatici da divulgare ai compagni più piccoli</li> <li>- Elaborare ipertesti tematici</li> </ul>		

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		IMPARARE AD IMPARARE		
Scuola Infanzia	Campo d'esperienza	TUTTI		
Scuola Primaria e Sec. di I grado	Disciplina	TUTTE		
COMPETENZA TRASVERSALE	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI per lo sviluppo della competenza	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Competenze da sviluppare in relazione alla sezione/classe-biennio/triennio)	
			ABILITA'	CONOSCENZE
DIAGNOSTICAR E: (abilità cognitive) Analizzare Capire Rappresentare Progettare Eseguire Collegare Trasferire Contestualizzare RELAZIONARSI: (abilità interpersonali, sociali, emozionali, cognitive, comportamentali, comunicative) Comunicare Ascoltare	<b>SELEZION A DATI, INFORMAZIONI E SUSSIDI</b>	<b>INFANZIA</b> – Il bambino: - Acquisisce ed interpreta l'informazione. - Organizza il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.	- Esplorare materiali e oggetti a disposizione mediante drammatizzazione, esperienze musicali e grafico-pittoriche, mass-media e fare domande - Porre domande sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente, sui valori, sulle diversità culturali, sull'uso delle risorse presenti, sulle relazioni tra il sé e l'altro - Sperimentare il piacere, il divertimento, la frustrazione - Comprendere il significato di simboli presenti nel contesto - Rispettare le routines giornaliere - Prendere oggetti e strumenti in modo pertinente rispetto alle consegne/attività proposte - Ascoltare storie e racconti.	- Semplici strategie di memorizzazione - Schemi, tabelle, scalette
		<b>PRIMARIA</b> – L'alunno: - Acquisisce ed interpreta l'informazione - Individua collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti	- Conoscere il contesto e utilizzare in modo consapevole oggetti/strumenti che caratterizzano l'ambiente scolastico e lo stile di lavoro della Primaria (tempi, spazi, materiali) - Rispettare il significato di simboli e segnaletica presenti nel contesto (strategie	- Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: bibliografie, schedari, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti - Metodologie e strumenti di organizzazione delle

<p>Orientarsi</p> <p>Interpretare</p> <p>AFFRONTARE: (abilità affettivo-emotivo-motivazionale, motorie, cognitive)</p> <p>Ricerca</p> <p>Problem solving</p> <p>Riflettere</p> <p>Selezionare</p> <p>Decidere</p> <p>Organizzare</p> <p>Sviluppare situazioni creative</p>			<p>di utilizzo quaderni/libri in rapporto alle aree disciplinari e agenda giornaliera; cartelli per il risparmio energetico, la raccolta differenziata; per il primo soccorso; per la sicurezza) e utilizzarli autonomamente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestire oggetti e strumenti in modo pertinente rispetto alle consegne/attività proposte.</li> </ul>	<p>informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggi della memoria e strategie di memorizzazione</li> <li>- Stili cognitivi e di apprendimento; strategie di studio</li> </ul>
		<p><b>SECONDARIA</b> – L’allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisisce ed interpreta l’informazione</li> <li>- Individua collegamenti e relazioni e li trasferisce in altri contesti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scegliere e utilizzare strumenti e prassi che caratterizzano l'ambiente scolastico e lo stile di lavoro della Secondaria di 1° gr. (tempi, spazi, materiali)</li> <li>- Comprende e rispettare le strategie di utilizzo del materiale didattico in rapporto alle aree disciplinari</li> <li>- Selezionare oggetti, strumenti e metodi in modo pertinente rispetto alle consegne/attività proposte (uso di internet, metodo delle 5W)</li> <li>- Creare autonomamente mappe e schemi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Metodologie e strumenti di ricerca dell’informazione: bibliografie, schedari, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti</li> <li>- Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali</li> <li>- Strategie di memorizzazione</li> <li>- Strategie di studio</li> </ul>
	<p><b>ORGANIZZAZIONE LE RISORSE DISPONIBILI NEL CONTESTO</b></p>	<p><b>INFANZIA</b> – Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisisce le informazioni e le utilizza per organizzare un gioco o un’attività</li> <li>- E’ in grado di porsi in modo sereno in situazioni nuove</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare giochi e interagire con gli amici</li> <li>- Realizzare manufatti da solo e in gruppo, liberamente o seguendo le indicazioni dell’insegnante</li> <li>- Utilizzare diversi linguaggi (iconici, musicali, motori, materici) per esprimere e comunicare idee ed emozioni</li> <li>- Utilizzare correttamente gli “spazi” previsti in sezione</li> <li>- Giocare con la lingua parlata e scritta</li> <li>- Familiarizza con le strategie del contare e dell’operare con i numeri</li> <li>- Elabora concetti matematici e scientifici</li> <li>- Individua le posizioni di oggetti e persone</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo nel gioco libero e nell’esecuzione di una consegna</li> <li>- Concetti topologici</li> <li>- Spazi e materiale didattico presente in sezione</li> </ul>

		<p>nello spazio, usando i concetti topologici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui rispettandolo e avendone cura.</li> </ul>	
	<p><b>PRIMARIA</b> – L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si orienta nello spazio e nel tempo</li> <li>- Organizza le informazioni utilizzando un criterio logico/temporale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interagire con gli amici e le varie figure che operano nell'ambito scolastico nel rispetto di regole e ruoli</li> <li>- Svolgere compiti/esercizi e realizzare semplici manufatti da solo e in gruppo in modo via via sempre più autonomo</li> <li>- Utilizzare diversi linguaggi (gestuale, verbale, iconico, motorio) per esprimere e comunicare idee ed emozioni</li> <li>- Utilizzare correttamente e proficuamente gli ambienti di apprendimento predisposti (palestra, laboratori, biblioteca)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro</li> <li>- Tabelle, grafici, mappe concettuali</li> <li>- Spazi e materiali didattici presenti in classe e nei diversi ambienti scolastici</li> </ul>
	<p><b>SECONDARIA</b> – L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizza le informazioni e le registra utilizzando tabelle, grafici, mappe concettuali, ecc.</li> <li>- E' in grado di descrivere le motivazioni delle proprie scelte nella selezione e organizzazione delle informazioni e delle risorse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Relazionarsi con gli amici nel rispetto di regole e ruoli</li> <li>- Realizzare compiti/esercizi da solo e in gruppo in modo autonomo e propositivo</li> <li>- Utilizzare diversi linguaggi (verbale, iconico, motorio) per esprimere e comunicare idee ed emozioni</li> <li>- Utilizzare correttamente e proficuamente gli ambienti di apprendimento predisposti (palestra, laboratori, biblioteca)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro</li> <li>- Tabelle, grafici, mappe concettuali anche attraverso l'uso del pc</li> <li>- Materiali presenti in classe, nei laboratori e negli spazi scolastici</li> </ul>
	<p><b>INFANZIA</b> – Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza il linguaggio verbale per ipotizzare soluzioni e chiedere il supporto ai docenti e ai compagni</li> <li>- Individua collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipare con contributi personali e coerenti alle conversazioni</li> <li>- Chiedere spiegazioni</li> <li>- Riconosce e confrontare punti di vista/abitudini/valori/stili (culture di vita) propri e altrui</li> <li>- Applicare procedure/strategie per gestire democraticamente i conflitti ("impara discutendo").</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regole di convivenza</li> <li>- Linguaggio articolato</li> <li>- Primi connettivi logici</li> </ul>

	<b>NEGOZIARE (CONFRONTARSI, DISCUTERE, SCAMBIARE E COLLABORARE)</b>	<b>PRIMARIA – L'alunno:</b> - Organizza il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio - Collabora attivamente con i compagni per portare a compimento un'attività	- Partecipare attivamente con contributi personali e coerenti alle conversazioni rispettando i turni di parola - Richiedere e accettare l'aiuto dei compagni per migliorare la propria prestazione - Esprimere le proprie idee argomentandole - Riconoscere, confrontare e rispettare punti di vista/abitudini/valori/stili (culture di vita) propri e altrui - Applicare consapevolmente procedure/strategie per gestire democraticamente i conflitti.	- Regole di convivenza e rispetto reciproco - Strategie per la selezione delle informazioni utili al completamento dell'attività/lavoro - Linguaggio specifico - Connettivi logici
		<b>SECONDARIA – L'allievo:</b> - Organizza il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro - Utilizza il patrimonio di conoscenze e nozioni di base nelle situazioni nuove - Collabora attivamente con adulti e coetanei per portare a compimento un'attività iniziata da solo o in gruppo	- Partecipare con contributi personali alle conversazioni/discussioni - Collaborare attivamente in modo propositivo con compagni e docenti - Argomentare le proprie posizioni - Riconoscere punti di vista/abitudini/valori/stili (culture di vita) propri e altrui - Applicare procedure/strategie (messaggio io/empatia, metodo senza perdenti, controllo dell'impulsività, ascolto reciproco...) per superare i conflitti.	- Regole di convivenza e rispetto reciproco - Linguaggi emotivo - Linguaggio specifico delle discipline - Strategie per la selezione delle informazioni utili al completamento dell'attività/lavoro
	<b>AUTOREGOLARSI</b>	<b>INFANZIA – Il bambino:</b> - E' in grado di identificare l'errore nel proprio operato e di "correggere" verbalmente le proprie azioni	- Chiedere aiuto agli insegnanti per far fronte alle difficoltà - Cercare informazioni sulle attività scolastiche - Richiedere informazioni aggiuntive sul lavoro svolto - Mostrare consapevolezza relativamente alle loro prestazioni - Partecipare in classe - Porre domande pertinenti	- Tempi dell'ascolto e dell'attesa - Rispetto del turno

		- Autovalutare il processo di apprendimento	
	<p><b>PRIMARIA</b> – L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Intuisce la presenza in se stesso di potenzialità e limiti</li> <li>- Riferisce verbalmente tutte le fasi dell'attività svolta da solo o in gruppo e individua aspetti migliorabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Considerare informazioni al di là delle fonti che dovevano consultare</li> <li>- Cercare aiuto dagli insegnanti quando sono in difficoltà</li> <li>- Partecipare in classe</li> <li>- Porre domande pertinenti</li> <li>- Ricercare informazioni sui lavori scolastici oggetto di valutazione</li> <li>- Mostrare consapevolezza relativamente alle loro prestazioni nelle verifiche</li> <li>- Richiedere informazioni aggiuntive sugli esiti delle verifiche</li> <li>- Accettare il giudizio sulla prestazione</li> <li>- Autovalutare il processo di apprendimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regole dell'autocontrollo</li> <li>- Regole di convivenza civile</li> <li>- Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse</li> </ul>
	<p><b>SECONDARIA</b> – L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce le proprie potenzialità e alcuni limiti propri</li> <li>- Monitora il proprio operato svolto in autonomi o in gruppo, riflette sulle strategie messe in atto e indica i margini di miglioramento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Considerare informazioni al di là delle fonti che dovevano consultare</li> <li>- Cercare aiuto dagli insegnanti quando sono in difficoltà</li> <li>- Partecipare in classe</li> <li>- Porre domande pertinenti</li> <li>- Applicare strategie di studio</li> <li>- Ricercare informazioni sui lavori scolastici oggetto di valutazione</li> <li>- Mostrare consapevolezza relativamente alle loro prestazioni nelle verifiche</li> <li>- Richiedere informazioni aggiuntive sugli esiti delle verifiche</li> <li>- Accettare il giudizio sulla prestazione</li> <li>- Autovalutare il processo di apprendimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regole dell'autocontrollo</li> <li>- Regole di convivenza civile</li> <li>- Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse</li> </ul>

## ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	IMPARARE AD IMPARARE	
Scuola Infanzia	Campo d'esperienza	TUTTI
Scuola Primaria e Sec. di I grado	Disciplina	TUTTE
SCUOLA INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Recitare rime e filastrocche per memorizzare elenchi (tipo i giorni della settimana)</li> <li>- Costruire cartelli per illustrare le routine, i turni, ecc. facendo corrispondere simboli convenzionali ad azioni, persone, tempi.</li> <li>- Costruire mappe, schemi, "alberi", riempire tabelle, organizzando informazioni note (procedure, azioni, routine, osservazioni) con simboli convenzionali.</li> <li>- A partire da una narrazione, da una lettura, da un esperimento o da un lavoro svolto, illustrare le fasi principali e verbalizzarle.</li> <li>- A partire da un compito dato, disegnare tutto il materiale occorrente per svolgerlo.</li> </ul>	
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dato un compito da svolgere, reperire tutte le informazioni necessarie provenienti da fonti diverse: confrontarle per stabilirne l'attendibilità; selezionarle a seconda delle priorità e dello scopo; organizzarle in quadri di sintesi coerenti, utilizzando anche schemi, diagrammi, mappe, web questionari, ecc.</li> <li>- Dato un compito, un progetto da realizzare, distinguerne le fasi e pianificarle nel tempo, individuando le priorità delle azioni, le risorse a disposizione, le informazioni disponibili e quelle mancanti</li> <li>- Dato un compito, una decisione da assumere, un problema da risolvere, mettere in comune le differenti informazioni in possesso di persone diverse e costruire un quadro di sintesi; verificare la completezza delle informazioni a disposizioni e reperire quelle mancanti o incomplete</li> <li>- Dato un tema riferito, ad esempio ad una teoria scientifica, una tecnologia, un fenomeno sociale, reperire tutte le informazioni utili per comprenderlo ed esprimere valutazioni e riflessioni</li> <li>- Organizzare le informazioni in schematizzazioni diverse: mappe, scalette, diagrammi efficaci o, viceversa, costruire un testo espositivo a partire da schemi, grafici, tabelle, altre rappresentazioni</li> <li>- Partecipare consapevolmente a viaggi di studio o ricerche d'ambiente o sui beni culturali e dare il proprio contributo alla loro progettazione (programma, produzione di schede documentali, di semplicissime guide)</li> <li>- Pianificare compiti da svolgere, impegni organizzandoli secondo le priorità e il tempo a disposizione</li> <li>- Dato un compito o un problema da risolvere, valutare l'applicabilità di procedure e soluzioni attuate in contesti simili</li> </ul>	

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		
Scuola Infanzia	Campo d'esperienza	IL SÉ E L'ALTRO – TUTTI		
Scuola Primaria e Sec. di I grado	Disciplina	STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE, TUTTE		
COMPETENZA TRASVERSALE	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI per lo sviluppo della competenza	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Competenze da sviluppare in relazione alla sezione/classe-biennio/triennio)	
			ABILITA'	CONOSCENZE
DIAGNOSTICARE: (abilità cognitive) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare</li> <li>• Capire</li> <li>• Rappresentare</li> <li>• Progettare</li> <li>• Eseguire</li> <li>• Collegare</li> <li>• Trasferire</li> <li>• Contestualizzare</li> </ul> RELAZIONARSI: (abilità interpersonali, sociali, emozionali, cognitive, comportamentali,		<b>INFANZIA</b> – Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Manifesta il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.</li> <li>- Conosce elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza.</li> <li>- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.</li> <li>- Riflette sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.</li> <li>- Riflette, si confronta, ascolta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.</li> <li>- Gioca e lavora in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.</li> <li>- Individua e distingue chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti; alcuni fondamentali servizi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia</li> <li>- Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato</li> <li>- Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni</li> <li>- Rispettare i tempi degli altri</li> <li>- Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili</li> <li>- Conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale e prendersene cura (vestirsi correttamente, allacciarsi le scarpe, curare l'igiene, ecc.)</li> <li>- Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno</li> <li>- Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.</li> <li>- Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni</li> <li>- Partecipare attivamente alle attività, ai giochi, anche di gruppo, e alle</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gruppi sociali riferiti al vissuto, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia....)</li> <li>- Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza</li> <li>- Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada.</li> <li>- Procedure di evacuazione in caso di emergenza (terremoto, incendio)</li> <li>- Regole della vita e del lavoro in classe</li> <li>- Significato della regola</li> <li>- Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi (portati eventualmente da allievi provenienti da altri luoghi)</li> </ul>



<p>comunicative)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comunicare</li> <li>● Ascoltare</li> <li>● Orientarsi</li> <li>● Interpretare</li> </ul> <p>AFFRONTARE: (abilità affettivo- emotivo-motivazionale, motorie, cognitive)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricercare</li> <li>- Problem solving</li> <li>- Riflettere</li> <li>- Selezionare</li> <li>- Decidere</li> <li>- Organizzare</li> <li>- Sviluppare situazioni creative</li> </ul>		<p>presenti nel territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.</li> </ul>	<p>conversazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro</li> <li>- Condividere giochi, materiali, ecc...</li> <li>- Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune</li> <li>- Mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà, aiutando i più piccoli non ancora autonomi</li> <li>- Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali</li> <li>- Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro</li> <li>- Curare la pulizia, l'ordine e il buon uso dei luoghi in cui si vive (materiali ludico-didattici, aula, giardino, bagno, ecc.)</li> <li>- Chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede.</li> <li>- Rispettare l'ambiente e le regole della raccolta differenziata</li> </ul>	
		<p><b>PRIMARIA</b> – L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali</li> <li>- A partire dall'ambito scolastico, assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle</li> <li>- Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca</li> <li>- Individuare e distinguere alcune "regole" delle formazioni sociali della propria esperienza: famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi; distinguere i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi</li> <li>- Distinguere gli elementi che compongono il</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Significato di "gruppo" e di "comunità"</li> <li>- Significato di essere "cittadino"</li> <li>- Significato dell'essere cittadini del mondo</li> <li>- Differenza fra "comunità" e "società"</li> <li>- Struttura del comune, della provincia e della Regione</li> <li>- Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di se, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.</li> <li>- Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo</li> </ul>	<p>Consiglio comunale e l'articolazione delle attività del Comune</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare e distinguere il ruolo della Provincia e della Regione e le distinzioni tra i vari servizi</li> <li>- Mettere in atto comportamenti di autocontrollo anche di fronte a crisi, insuccessi, frustrazioni</li> <li>- Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro, nella convivenza generale, nella circolazione stradale, nei luoghi e nei mezzi pubblici</li> <li>- Esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni</li> <li>- Collaborare nell'elaborazione del regolamento di classe</li> <li>- Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi</li> <li>- Rispettare ruoli e funzioni all'interno della scuola, esercitandoli responsabilmente</li> <li>- Proporre alcune soluzioni per migliorare la partecipazione collettiva</li> <li>- Prestare aiuto a compagni e altre persone in difficoltà</li> <li>- Rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura</li> <li>- Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni</li> <li>- Attraverso l'esperienza vissuta in classe, spiegare il valore della democrazia, riconoscere il ruolo delle strutture e interagisce con esse</li> <li>- Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Significato dei termini: regola, norma, patto, sanzione</li> <li>- Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto</li> <li>- Diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola</li> <li>- Strutture presenti sul territorio, atte a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza</li> <li>- Costituzione e alcuni articoli fondamentali Carte dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia e i contenuti essenziali</li> <li>- Norme fondamentali relative al codice stradale</li> <li>- Organi internazionali, per scopi umanitari e difesa dell'ambiente vicini all'esperienza: ONU, UNICEF, WWF....</li> </ul>
--	--	---	---	---

			<p>somiglianze e differenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia</li> <li>- Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe e alcuni articoli della Costituzione</li> <li>- Mettere in relazione l'esperienza comune in famiglia, a scuola, nella comunità di vita con alcuni articoli della Costituzione</li> </ul>	
		<p><b>SECONDARIA</b> – L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali</li> <li>- A partire dall'ambito scolastico, assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria</li> <li>- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.</li> <li>- Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere e spiegare la funzione regolatrice delle norme a favore dell'esercizio dei diritti di ciascun cittadino</li> <li>- Individuare e indicare gli elementi identificativi di una norma e la sua struttura; spiegare la differenza tra patto, regola, norma</li> <li>- Indicare la natura, gli scopi e l'attività delle istituzioni pubbliche, prima fra tutte di quelle più vicine (Comune, Provincia, Regione)</li> <li>- Distinguere gli Organi dello Stato e le loro funzioni</li> <li>- Distinguere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana e collegarli all'esperienza quotidiana</li> <li>- Leggere e analizzare gli articoli della Costituzione che maggiormente si collegano alla vita sociale quotidiana e collegarli alla propria esperienza</li> <li>- Conoscere e osservare i fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita</li> <li>- Conoscere e osservare le norme del codice della strada come pedoni e come ciclisti</li> <li>- Identificare i principali organismi umanitari, di cooperazione e di tutela</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Significato di "gruppo" e di "comunità"</li> <li>- Significato di essere "cittadino"</li> <li>- Significato dell'essere cittadini del mondo</li> <li>- Differenza fra "comunità" e "società"</li> <li>- Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà</li> <li>- Significato dei termini: regola, norma, patto, sanzione</li> <li>- Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto</li> <li>- Ruoli familiari, sociali, professionali, pubblici</li> <li>- Diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola</li> <li>- Strutture presenti sul territorio, atte a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza</li> <li>- Principi generali dell'organizzazioni del Comune, della Provincia, della Regione e dello Stato</li> <li>- La Costituzione: principi</li> </ul>

			<p>dell'ambiente su scala locale, nazionale ed internazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere e spiegare il ruolo della tassazione per il funzionamento dello stato e la vita della collettività</li> <li>- Distinguere, all'interno dei mass media, le varie modalità di informazione, comprendendo le differenze fra carta stampata, canale radiotelevisivo, Internet</li> <li>- Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti ; prestare aiuto a compagni e persone in difficoltà</li> <li>- Contribuire alla stesura del regolamento della classe e al rispetto di esso ed in generale alla vita della scuola</li> <li>- Impegnarsi con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive e di rilievo sociale adeguati alle proprie capacità</li> <li>- Affrontare con metodo e ricerca soluzioni rigorose per le difficoltà incontrate nello svolgimento di un compito con responsabilità sociale, esprimendo anche valutazioni critiche ed autocritiche</li> <li>- Comprendere e spiegare in modo semplice il ruolo potenzialmente condizionante della pubblicità e delle mode e la conseguente necessità di non essere consumatore passivo e inconsapevole</li> <li>- Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza</li> <li>- Agire rispettando le attrezzature proprie e altrui, le cose pubbliche, l'ambiente; adottare comportamenti di utilizzo oculato</li> </ul>	<p>fondamentali e relativi alla struttura, organi dello Stato e loro funzioni, formazione delle leggi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organi del Comune, della Provincia, della Regione, dello Stato</li> <li>- Carte dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia e i contenuti</li> <li>- Norme fondamentali relative al codice stradale</li> <li>- Principi di sicurezza, di prevenzione dei rischi e di antinfortunistica</li> <li>- Organi locali, nazionali e internazionali, per scopi sociali, economici, politici, umanitari e di difesa dell'ambiente</li> <li>- Elementi di geografia utili a comprendere fenomeni sociali: migrazioni, distribuzione delle risorse, popolazioni del mondo e loro usi; clima, territorio e influssi umani</li> <li>- Caratteristiche dell'informazione nella società contemporanea e mezzi di informazione</li> <li>- Elementi generali di comunicazione interpersonale verbale e non verbale</li> </ul>
--	--	--	--	---

			<p>delle risorse naturali ed energetiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare i propri punti di forza e di debolezza; le proprie modalità comunicative e di comportamento prevalenti in determinate situazioni e valutarne l'efficacia</li> <li>- Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui</li> <li>- Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative ai diversi contesti in cui si agisce</li> <li>- Controllare le proprie reazioni di fronte a contrarietà, frustrazioni, insuccessi, adottando modalità assertive di comunicazione</li> <li>- Contribuire alla formulazione di proposte per migliorare alcuni aspetti dell'attività scolastica e delle associazioni e gruppi frequentati</li> <li>- Manifestare disponibilità a partecipare ad attività promosse da associazioni culturali, sociali, umanitarie, ambientali, offrendo un proprio contributo, sviluppando capacità relazionali valorizzando attitudini personali</li> </ul>	
--	--	--	---	--

### ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI

ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	
<b>Scuola Infanzia</b>	<b>Campo d'esperienza</b>	<b>IL SÉ E L'ALTRO – TUTTI</b>
<b>Scuola Primaria e Sec. di I grado</b>	<b>Disciplina</b>	<b>STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE, TUTTE</b>
SCUOLA INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- A partire da immagini di persone o personaggi di fumetti che illustrano espressioni di sentimenti e stati d'animo, individuare i sentimenti espressi e ipotizzare situazioni che li causano.</li> <li>- Costruire cartelloni, tabelle, mappe, servendosi di simboli convenzionali, per illustrare le varietà presenti in classe:</li> </ul>	

	<p>caratteristiche fisiche; Paese di provenienza; abitudini alimentari ...; rilevare differenze e somiglianze presenti tra alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruire cartelloni per illustrare il corpo umano, gli organi, le loro funzioni</li> <li>- Costruire tabelle e cartelloni per illustrare le diverse persone presenti nella scuola e i loro ruoli e verbalizzare</li> <li>- Discutere insieme e poi illustrare con simboli convenzionali le regole che aiutano a vivere meglio in classe e a scuola.</li> <li>- Verbalizzare le ipotesi riguardo alle conseguenze dell'inosservanza delle regole sulla convivenza</li> <li>- Realizzare compiti e giochi di squadra e che prevedano modalità interdipendenti</li> <li>- Fare semplici indagini sugli usi e le tradizioni della comunità di vita e delle comunità di provenienza dei bambini non nativi. Allestire attività manipolative e motorie (cucina, costruzione di giochi, balli, ecc.) per mettere a confronto le diversità</li> <li>- Spiegare ai compagni le regole di un gioco nuovo</li> <li>- Illustrare la prova di evacuazione per terremoto/incendio a un esterno della scuola</li> </ul>
<p>SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborare alla stesura del regolamento della classe e della scuola</li> <li>- Effettuare una ricognizione dell'ambiente scolastico, individuandone le possibili fonti di pericolo e proponendo soluzioni organizzative e di comportamento per eliminare o ridurre i rischi</li> <li>- Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione e rapportarli all'esperienza quotidiana</li> <li>- Effettuare una ricognizione e mappatura delle istituzioni pubbliche e dei servizi presenti nel territorio, definirne i compiti e le funzioni</li> <li>- Eseguire percorsi simulati di educazione stradale osservando scrupolosamente le regole del codice come pedoni e come ciclisti</li> <li>- Eseguire spostamenti reali nel quartiere anche in occasione di uscite o visite ad eventi mostrando di osservare scrupolosamente le regole di buona educazione e del codice della strada</li> <li>- Analizzare messaggi massmediali (pubblicità, notiziari, programmi) e rilevarne le caratteristiche e i messaggi sottesi; produrre notiziari a stampa o video; slogan pubblicitari utilizzando le tecniche tipiche del genere di comunicazione</li> <li>- Partecipare ad attività organizzate nel territorio a scopo umanitario o ambientale</li> <li>- Analizzare fatti della vita di classe e commentarli collettivamente, rilevandone le criticità, le possibili soluzioni , ecc.</li> <li>- Effettuare giochi di ruolo, di comunicazione non verbale, di condivisione di informazioni, ecc.</li> <li>- Assumere iniziative di tutoraggio tra pari; di assistenza a persone in difficoltà, di cura di animali o di cose</li> <li>- Ricercare, a partire dall'esperienza di convivenza nella classe e nella scuola, la presenza di elementi culturali diversi; confrontarli; rilevare le differenze e le somiglianze; realizzare, con il supporto degli insegnanti, ricerche, eventi, documentazioni sugli aspetti interculturali presenti nel proprio ambiente di vita (documentari sulle culture del mondo; feste interculturali; mostre di opere artistiche, di manufatti provenienti da paesi diversi ...</li> </ul>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA		
Scuola Infanzia	Campo d'esperienza	TUTTI		
Scuola Primaria e Sec. di I grado	Disciplina	TUTTE		
COMPETENZA TRASVERSALE	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI per lo sviluppo della competenza	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Competenze da sviluppare in relazione alla sezione/classe-biennio/triennio)	
			ABILITA'	CONOSCENZE
<p>DIAGNOSTICARE: (abilità cognitive)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare</li> <li>• Capire</li> <li>• Rappresentare</li> <li>• Progettare</li> <li>• Eseguire</li> <li>• Collegare</li> <li>• Trasferire</li> <li>• Contestualizzare</li> </ul> <p>RELAZIONARSI: (abilità interpersonali, sociali, emozionali, cognitive, comportamentali,</p>		<p><b>INFANZIA</b> – Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettua valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valuta alternative, prende decisioni</li> <li>- Assume e porta a termine compiti e iniziative</li> <li>- Pianifica e organizza il proprio lavoro; realizza semplici progetti</li> <li>- Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza; adotta strategie di problem solving</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esprimere valutazioni rispetto ad un vissuto</li> <li>- Sostenere la propria opinione con argomenti semplici, ma pertinenti</li> <li>- Giustificare le scelte con semplici spiegazioni</li> <li>- Formulare proposte di lavoro, di gioco, etc.</li> <li>- Confrontare la propria idea con quella altrui</li> <li>- Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro</li> <li>- Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza</li> <li>- Formulare ipotesi di soluzione</li> <li>- Effettuare semplici indagini su fenomeni di esperienza</li> <li>- Organizzare dati su schemi e tabelle con l'aiuto dell'insegnante</li> <li>- Esprimere semplici giudizi su un messaggio, su un avvenimento ...</li> <li>- Cooperare con altri nel gioco e nel</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regole della discussione</li> <li>- I ruoli e la loro funzione</li> <li>- Modalità di rappresentazione grafica (schemi, tabelle, grafici)</li> <li>- Fasi di un'azione</li> </ul>

<p>comunicative)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare</li> <li>• Ascoltare</li> <li>• Orientarsi</li> <li>• Interpretare</li> </ul> <p>AFFRONTARE: (abilità affettivo-emotivo-motivazionale, motorie, cognitive)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricercare</li> <li>- Problem solving</li> <li>- Riflettere</li> <li>- Selezionare</li> <li>- Decidere</li> <li>- Organizzare</li> <li>- Sviluppare situazioni creative</li> </ul>			<p>lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti</li> </ul>	
		<p><b>PRIMARIA</b> – L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni</li> <li>- Assumere e portare a termine compiti e iniziative</li> <li>- Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti</li> <li>- Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assumere gli impegni affidati e portarli a termine con diligenza e responsabilità; assumere semplici iniziative personali di gioco e di lavoro e portarle a termine</li> <li>- Decidere tra due alternative (in gioco; nella scelta di un libro, di un'attività) e spiegare le motivazioni</li> <li>- Spiegare vantaggi e svantaggi di una semplice scelta legata a vissuti personali. Convincere altri a fare una scelta o a condividere la propria, spiegando i vantaggi; dissuadere spiegando i rischi</li> <li>- Descrivere le fasi di un compito o di un gioco</li> <li>- Descrivere le azioni necessarie a svolgere un compito, compiere una procedura, portare a termine una consegna, ecc.</li> <li>- Individuare gli strumenti a propria disposizione per portare a termine un compito e quelli mancanti</li> <li>- Collocare i propri impegni nel calendario giornaliero e settimanale</li> <li>- Progettare in gruppo l'esecuzione di un semplice manufatto; di un piccolo evento da organizzare nella vita di classe</li> <li>- Individuare problemi legati all'esperienza concreta e indicare alcune ipotesi di soluzione</li> <li>- Analizzare, anche in gruppo, le soluzioni ipotizzate e scegliere quella</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumenti per la decisione: tabelle dei pro e dei contro</li> <li>- Modalità di decisione riflessiva (es. "sei cappelli")</li> <li>- Organizzazione di un'agenda giornaliera e settimanale</li> <li>- Le fasi di una procedura</li> <li>- Diagrammi di flusso</li> <li>- Fasi del problem solving</li> </ul>



			<p>ritenuta più vantaggiosa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicare la soluzione e commentare i risultati</li> </ul>	
		<p><b>SECONDARIA – L’allievo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettua valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni</li> <li>- Assume e porta a termine compiti e iniziative</li> <li>- Pianifica e organizza il proprio lavoro; realizza semplici progetti</li> <li>- Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza; adotta strategie di problem solving</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assumere e completare iniziative nella vita personale e nel lavoro, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze.</li> <li>- Pianificare azioni nell’ambito personale e del lavoro, individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti, reperendo anche possibili correttivi a quelli non soddisfacenti.</li> <li>- Descrivere le modalità con cui si sono operate le scelte</li> <li>- Utilizzare strumenti di supporto alle decisioni.</li> <li>- Discutere e argomentare in gruppo i criteri e le motivazioni delle scelte mettendo in luce fatti, rischi, opportunità e ascoltando le motivazioni altrui</li> <li>- Individuare elementi certi, possibili, probabili, ignoti nel momento di effettuare le scelte</li> <li>- Scomporre una semplice procedura nelle sue fasi e distribuirle nel tempo</li> <li>- Descrivere le fasi di un esperimento, di un compito, di una procedura da svolgere o svolti</li> <li>- Organizzare i propri impegni giornalieri e settimanali individuando alcune priorità</li> <li>- Pianificare l’esecuzione di un compito legato all’esperienza e a contesti noti, descrivendo le fasi, distribuendole nel tempo, individuando le risorse materiali e di lavoro necessarie e indicando quelle</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fasi del problem solving</li> <li>- Organizzazione di un’agenda giornaliera e settimanale</li> <li>- Le fasi di una procedura</li> <li>- Strumenti di progettazione: disegno tecnico; planning; semplici bilanci</li> <li>- Diagrammi di flusso</li> <li>- Strumenti per la decisione: tabella pro-contro; diagrammi di flusso; diagrammi di</li> <li>- Ishikawa; tabelle multicriteriali</li> <li>- Modalità di decisione riflessiva</li> <li>- Strategie di argomentazione e di comunicazione assertiva</li> </ul>

			<p>mancanti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare ed eseguire semplici manufatti artistici e tecnologici; organizzare eventi legati alla vita scolastica (feste, mostre, piccole uscite e visite) in gruppo e con l'aiuto degli insegnanti</li> <li>- Calcolare i costi di un progetto e individuare modalità di reperimento delle risorse</li> <li>- Individuare problemi legati alla pratica e al lavoro quotidiano e indicare ipotesi di soluzione plausibili</li> <li>- Scegliere le soluzioni ritenute più vantaggiose e motivare la scelta</li> <li>- Attuare le soluzioni e valutare i risultati</li> <li>- Suggestire percorsi di correzione o miglioramento</li> <li>- Generalizzare soluzioni idonee a problemi simili</li> <li>- Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza</li> </ul>	
--	--	--	---	--

#### ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA		
<b>Scuola Infanzia</b>	<b>Campo d'esperienza</b>	<b>TUTTI</b>			
<b>Scuola Primaria e Sec. di I grado</b>	<b>Disciplina</b>	<b>TUTTE</b>			
SCUOLA INFANZIA		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Discutere su argomenti diversi di interesse; rispettare i turni e ascoltare gli altri; spiegare e sostenere le proprie ragioni</li> <li>- Di fronte ad un problema sorto nel lavoro o nel gioco (o predisposto dall'insegnante) ipotizzare possibili soluzioni; attuarle e verificare</li> <li>- Prendere decisioni tra più possibilità relative a giochi, attività, ecc. e giustificare la decisione presa</li> </ul>			

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- “Progettare” un’attività pratica o manipolativa attraverso un disegno preparatorio e la rappresentazione grafica delle cose occorrenti per la realizzazione</li> <li>- Individuare e illustrare le fasi di una semplice procedura</li> <li>- Esprimere valutazioni sul lavoro svolto e suggerire modalità di miglioramento attraverso la discussione comune o il colloquio con l’insegnante</li> </ul>
<p>SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianificare le fasi di un compito, di un lavoro, di un esperimento, distribuirle nel tempo secondo logica e priorità, verbalizzarle e scriverle</li> <li>- Progettare attività, lavori, valutandone la fattibilità in ordine alle risorse disponibili, ai costi di quelle mancanti, al tempo, alle possibilità.</li> <li>- Prendere decisioni singolarmente e in gruppo in ordine ad azioni da intraprendere, modalità di svolgimento di compiti, ecc., valutando tra diverse alternative e motivando i criteri di scelta</li> <li>- Date diverse possibilità di azione, valutare i pro e i contro di ognuna; i rischi e le opportunità, i diversi fattori implicati e il loro peso e motivare la scelta finale</li> <li>- Dato un problema da risolvere, pianificare e realizzare le soluzioni rispettando le fasi del problem solving</li> <li>- Redigere relazioni e rapporti su azioni effettuate o progettazioni portate a termine.</li> </ul>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		
Scuola Infanzia	Campo d'esperienza	IMMAGINI, SUONI, COLORI E IL CORPO E IL MOVIMENTO		
Scuola Primaria e Sec. di I grado	Disciplina	STORIA		
COMPETENZA TRASVERSALE	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI per lo sviluppo della competenza	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Competenze da sviluppare in relazione alla sezione/classe-biennio/triennio)	
			ABILITÀ	CONOSCENZE
DIAGNOSTICARE: (abilità cognitive) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare</li> <li>• Capire</li> <li>• Rappresentare</li> <li>• Progettare</li> <li>• Eseguire</li> <li>• Collegare</li> <li>• Trasferire</li> <li>• Contestualizzare</li> </ul>	USO DELLE FONTI	<b>INFANZIA</b> – Il bambino: - Sa di avere una storia personale e familiare.	- Conoscere alcuni aspetti della storia personale, familiare e della comunità di appartenenza. - Usare materiale video e fotografico per ricostruire il ciclo della vita del bambino	- Sequenza temporale della vita dell'uomo (nascita- lattante- bambino)
		<b>PRIMARIA</b> – L'alunno: - Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. - Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. - Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.	- Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. - Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.	- Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione - Fatti ed eventi; eventi cesura - Storia locale; usi e costumi della tradizione locale - Strutture delle civiltà: sociali, politiche, economiche, tecnologiche, culturali, religiose, ecc. - Fenomeni, fatti, eventi rilevanti rispetto alle strutture delle civiltà nella preistoria e nella storia antica - Ricostruzione di aspetti significativi di eventi passati. - Tracce di diversa natura: documenti, reperti museali, siti archeologici, fonti iconografiche
RELAZIONARSI: (abilità interpersonali, sociali, emozionali, cognitive, comportamentali,				

<p>comunicative)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare</li> <li>• Ascoltare</li> <li>• Orientarsi</li> <li>• Interpretare</li> </ul> <p>AFFRONTARE: (abilità affettivo- emotivo-motivazionale, motorie, cognitive)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricercare</li> <li>- Problem solving</li> <li>- Riflettere</li> <li>- Selezionare</li> <li>- Decidere</li> <li>- Organizzare</li> <li>- Sviluppare situazioni creative</li> </ul>		<p><b>SECONDARIA – L’allievo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza fonti, trae informazioni e desume conoscenze.</li> <li>- Si informa autonomamente su fatti e problemi storici anche utilizzando le risorse digitali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere alcune procedure tecniche di lavoro nelle biblioteche e negli archivi.</li> <li>- Usare fonti di tipo diverso (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.</li> </ul>	<p>e materiali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica ( il metodo storico): scelta del problema/tema (problematizzazione e tematizzazione); formulazione della/e ipotesi; ricerca di fonti e documenti; utilizzo di testi storici e storiografici; analisi delle fonti e inferenza; raccolta delle informazioni; verifica delle ipotesi; produzione del testo</li> <li>- Concetti di: traccia - documento – fonte</li> <li>- Tipologie di fonti: fonte materiale, fonte scritta, fonte orale, fonte iconografica, etc.</li> <li>- Funzione di: musei, archivi, biblioteche, monumenti, centri storici</li> <li>- Componenti delle società organizzate: vita materiale (rapporto uomo-ambiente, strumenti e tecnologie); economia; organizzazione sociale; organizzazione politica e istituzionale; religione; cultura</li> <li>- Concetti correlati a: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>Vita materiale:</i> economia di sussistenza, ecc.</li> <li>○ <i>Economia:</i> agricoltura, industria, commercio, baratto, moneta ecc.</li> <li>○ <i>Organizzazione sociale:</i> famiglia, tribù, clan, villaggio, città, divisione del lavoro,</li> </ul> </li> </ul>
---	--	---	--	--

				<p>classe e lotta sociale, ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>Organizzazione politica e istituzionale</i>: monarchia, impero, stato, repubblica, democrazia, imperialismo ecc. – diritto, legge, costituzione, ecc.</li> <li>○ <i>Religione</i>: monoteismo, politeismo, ecc.</li> <li>○ <i>Cultura</i>: cultura orale e cultura scritta ecc.</li> </ul> <p>- Linguaggio specifico</p> <p>- Processi fondamentali – collocazione spazio-temporale, periodizzazioni, le componenti dell'organizzazione della società, grandi eventi e macrotrasformazioni relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Storia italiana</li> <li>○ Storia dell'Europa</li> <li>○ Storia mondiale</li> <li>○ Storia locale</li> </ul> <p>- Concetti storiografici: evento, permanenza, contesto, processo, fatto storico, problema storiografico, rivoluzione, eventi/personaggi cesura, ecc.</p> <p>- Concetti interpretativi: classe sociale, lunga durata, ecc.</p> <p>- Concetti storici: umanesimo, borghesia, neocolonialismo, globalizzazione, ecc</p> <p>- Principali periodizzazioni della storiografia occidentale</p> <p>- Cronologia essenziale della storia occidentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ I principali fenomeni</li> </ul>
--	--	--	--	--

				<p>sociali, economici e politici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ I principali processi storici che caratterizzano il mondo contemporaneo</li> <li>○ Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica</li> <li>○ Aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità</li> <li>○ Luoghi della memoria del proprio ambiente e del territorio di vita</li> </ul>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</b>	<p><b>INFANZIA</b> – Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collocare azioni ed eventi relativi al giorno/notte, ieri/oggi.</li> <li>- Intuire la ciclicità del tempo (giorni della settimana, stagioni, mesi).</li> <li>- Ordinare cronologicamente (prima- dopo- infine) sequenze di immagini.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteristiche giorno/note</li> <li>- Elementi identificativi delle stagioni</li> </ul>	
	<p><b>PRIMARIA</b> – L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</li> <li>- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni della società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</li> <li>- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia e lo confronta con il tempo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.</li> <li>- Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.</li> <li>- Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Linee del tempo</li> <li>- Quadri di civiltà a confronto</li> <li>- Organizzazione delle conoscenze sulla linea del tempo in base a date, periodi durata delle civiltà oggetto di studio.</li> <li>- Lettura e interpretazione di carte geostoriche.</li> </ul>	

		<p>attuale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Usa carte geo - storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</li> </ul>		
		<p><b>SECONDARIA</b> – L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</li> <li>- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievale alla formazione dello Stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</li> <li>- Confronta aspetti e processi essenziali storici del suo ambiente, del proprio Paese, dell'Europa e del mondo</li> <li>- Produce le informazioni storiche utilizzando fonti di vario tipo - anche digitali - e le sa organizzare in testi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</li> <li>- Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.</li> <li>- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.</li> <li>- Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I principali fenomeni storici che consentono di comprendere la realtà nazionale, europea e mondiale</li> <li>- Analogie e differenze tra avvenimenti storici.</li> </ul>
	<b>STRUMENTI I CONCETTUALI</b>	<p><b>INFANZIA</b> – Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Colloca le azioni quotidiane in un tempo definito.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientarsi in un arco di tempo limitato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fasi principali della giornata: mattina, pomeriggio, sera</li> <li>- Scansione temporale: prima, durante, dopo</li> </ul>
<p><b>PRIMARIA</b> – L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando concettualizzazioni pertinenti.</li> <li>- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.</li> <li>- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate.</li> <li>- Associazione di testi e carte geo-storiche al fine di ricostruire le conoscenze sulle civiltà e sul mondo dell'antichità.</li> </ul>	
<p><b>SECONDARIA</b> – L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</li> <li>- Riflette su aspetti del patrimonio artistico</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.</li> <li>- Contestualizzare il patrimonio culturale nell'ambito dei temi affrontati.</li> <li>- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I processi storici italiani, europei e mondiali</li> <li>- Il patrimonio culturale</li> <li>- Utilizzo delle conoscenze apprese per comprendere</li> </ul>	



		culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.	interculturali e di convivenza civile.	problemi e risolvere problemi - La Costituzione Italiana
<b>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA</b>	<b>INFANZIA</b> – Il bambino:	- Riferisce eventi del passato recente	- Raccontare il vissuto e rappresentarlo graficamente.	- Gestione del foglio
	<b>PRIMARIA</b> – L'alunno:	- Riferisce sui contenuti storici e produce semplici testi, anche con risorse digitali.	- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. - Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. - Esporre con coerenza informazioni e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. - Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.	- Trasposizione in forma scritta di mappe, schemi, tabelle, carte geostoriche, linee e grafici temporali. - Utilizzo di linee del tempo, schemi, schemi, grafici, tabelle per l'esposizione dei fatti studiati. - Descrizione orale e scritta di avvenimenti storici studiati.
	<b>SECONDARIA</b> – L'allievo:	- Produce le informazioni storiche utilizzando fonti di vario tipo- anche digitali – e le sa organizzare in testi. - Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite, opera collegamenti e argomenta le proprie riflessioni.	- Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazioni diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. - Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.	- Esposizione di eventi storici - Produzione di testi cartacei e digitali - Linguaggio specifico

### ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</b>	<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>	
<b>Scuola Infanzia</b>	<b>Campo d'esperienza</b>	<b>IMMAGINI, SUONI, COLORI E IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>

Scuola Primaria e Sec. di I grado	Disciplina	STORIA
SCUOLA INFANZIA		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mettere su una linea del tempo le attività corrispondenti alle routine di una giornata</li> <li>- Costruire un calendario settimanale facendo corrispondere attività significative; il menu della mensa, ecc.</li> <li>- Costruire un calendario del mese collocandovi rilevazioni meteorologiche, le assenze, ecc; oppure attività umane tipiche del mese (es. dicembre = feste; febbraio = carnevale, ecc)</li> <li>- Costruire un calendario annuale raggruppando le stagioni e collocando in corrispondenza delle stagioni tratti tipici dell'ambiente e delle attività umane</li> <li>- Confrontare foto della propria vita e storia personale e individuare trasformazioni (nel corpo, negli abiti, nei giochi, nelle persone) portando i reperti per confronto e producendo una "mostra"</li> </ul>
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzare linee del tempo parallele collocando alcuni eventi/cesura delle principali civiltà della storia</li> <li>- Organizzare mappe concettuali relative ad alcune strutture di civiltà della storia e alla loro evoluzione</li> <li>- Reperire notizie e documenti da fonti diverse: libri, visite, ricerche su internet: confrontare, valutare, selezionare informazioni e documenti</li> <li>- Confrontare le diverse civiltà a seconda delle differenze/analogie nelle loro strutture; collocare in linee del tempo diacroniche e sincroniche la loro evoluzione e le loro principali trasformazioni</li> <li>- Ricostruire attraverso plastici, ipertesti, elaborazioni grafiche e/o multimediali scenari relativi alle civiltà studiate</li> <li>- Analizzarli attraverso lo studio di caso e il gioco dei ruoli</li> <li>- Operare confronti tra alcuni elementi strutturali delle civiltà passate e la contemporaneità: strutture politiche, forme di organizzazione sociale e familiare, religiosità, cultura, scienza e tecnologia, economia (es. l'evoluzione delle forme di stato e di governo; le strutture e i ruoli sociali e familiari; religiosità e culti dei morti; filosofia e scienza; dall'economia di sopravvivenza, alle economie antiche, alla borghesia medievale, alla nascita del capitalismo industriale); individuare la presenza di elementi strutturali passati in società contemporanee</li> <li>- Reperire nell'ambiente di vita reperti e vestigia della storia, dell'arte, della cultura del passato: farne oggetto di analisi, rapporti, relazioni, presentazioni</li> <li>- Ricostruire manufatti scientifici e tecnologici del passato</li> <li>- Analizzare i principali eventi del Novecento reperendo documenti, testimonianze da fonti diverse: confrontare, valutare, selezionare le informazioni. Trarre ipotesi, valutazioni, conclusioni anche analizzando i nessi premessa-conseguenza tra gli eventi; collegare la microstoria alla macrostoria, con particolare riguardo alla storia familiare e della propria comunità</li> <li>- Reperire informazioni e documenti della storia del Novecento e ricostruire episodi anche attraverso la metodologia "dalle storie alla storia", che interessino la storia della propria comunità nei periodi considerati; ricostruire episodi rilevanti della storia del Novecento facendone oggetto di rapporti, mostre, presentazioni, pubblicazioni, eventi pubblici anche con l'ausilio della multimedialità e di diversi linguaggi: arti visive, poesia, musica, danza</li> <li>- Considerare alcune tra le principali scoperte scientifiche e tecnologiche del Novecento e analizzarne le principali conseguenze</li> <li>- Analizzare gli squilibri di sviluppo presenti nel pianeta e farne oggetto di studio dal punto di vista ambientale, economico,</li> </ul>

	socio-politico
--	----------------

	- Acquisire, condividere, produrre semplici informazioni di carattere demografico, storico, economico, sociale, culturale da testi o da Internet
--	--

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</b>	<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>			
<b>Scuola Infanzia</b>	<b>Campo d'esperienza</b>	<b>IMMAGINI, SUONI E COLORI</b>		
<b>Scuola Primaria e Sec. di I grado</b>	<b>Disciplina</b>	<b>MUSICA</b>		
<b>COMPETENZA TRASVERSALE</b>	<b>NUCLEI TEMATICI</b>	<b>TRAGUARDI per lo sviluppo della competenza</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> (Competenze da sviluppare in relazione alla sezione/classe-biennio/triennio)	
			<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<b>DIAGNOSTICARE</b> : (abilità cognitive) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare</li> <li>• Capire</li> <li>• Rappresentare</li> <li>• Progettare</li> <li>• Eseguire</li> <li>• Collegare</li> <li>• Trasferire</li> <li>• Contestualizzare</li> </ul> <b>RELAZIONARSI</b> : (abilità interpersonali, sociali, emozionali, cognitive, comportamentali,	<b>FRUIZIONE CONSAPEVOLE</b>	<b>INFANZIA</b> – Il bambino: - Segue con curiosità e piacere spettacoli musicali di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione, ecc.). - Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.	- Riconoscere e riprodurre con la voce la linea melodica dei brani ascoltati. - Discriminare i suoni all'interno di un contesto significativo di apprendimento	- Suono e rumore - Altezza (acuto/grave) - Intensità (forte/debole) - Durata (lungo/corto) - Timbro (chiaro/scuro) -
		<b>PRIMARIA</b> – L'alunno: - Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. - Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. - Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.	- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. - Classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. - Individuare gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer). - Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.	- Principale generi musicali - Famiglie strumentali
		<b>SECONDARIA</b> – L'allievo: - Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria	- Classificare, anche stilisticamente, i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. - Descrivere e interpretare in modo critico opere	- Forme, generi, stili e organici strumentali nella loro evoluzione storica

<p>comunicative)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare</li> <li>• Ascoltare</li> <li>• Orientarsi</li> <li>• Interpretare</li> </ul>		<p>esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</li> </ul>	<p>d'arte musicali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte e valorizzare le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.</li> </ul>	
<p><b>AFFRONTARE:</b> (abilità affettivo-emotivo-motivazionale, motorie, cognitive)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricercare</li> <li>- Problem solving</li> <li>- Riflettere</li> <li>- Selezionare</li> <li>- Decidere</li> <li>- Organizzare</li> <li>- Sviluppare situazioni creative</li> </ul>	<p><b>PRODUZIONE</b></p>	<p><b>INFANZIA</b> – Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare, distinguere e riprodurre un semplice ritmo.</li> <li>- Cantare individualmente e in gruppo con proprietà di ritmo ed intonazione.</li> <li>- Produrre suoni e ritmi anche attraverso l'uso di materiale strutturato e/o con semplici strumenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Semplici sequenze ritmiche e melodiche</li> </ul>
		<p><b>PRIMARIA</b> – L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.</li> <li>- Impara ad ascoltare se stesso e gli altri e fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</li> <li>- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</li> <li>- Improvvisa liberamente e in modo creativo e impara gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</li> <li>- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</li> <li>- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, e curare intonazione, espressività e interpretazione.</li> <li>- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, e ampliare con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sequenze ritmiche e melodiche</li> </ul>

		tecnologia informatica.		
		<b>SECONDARIA – L’allievo:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all’analisi e alla produzione di brani musicali.</li> <li>- Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l’esecuzione e l’interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</li> <li>- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l’improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.</li> <li>- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche con l’uso di strumentazioni elettroniche.</li> <li>- Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, e utilizzare sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico - melodici.</li> <li>- Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Basi della grammatica musicale</li> </ul>

### ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
<b>Scuola Infanzia</b>	<b>Campo d’esperienza</b>	<b>IMMAGINI, SUONI E COLORI</b>
<b>Scuola Primaria e Sec. di I grado</b>	<b>Disciplina</b>	<b>MUSICA</b>
SCUOLA INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare situazioni attraverso il gioco simbolico o l’attività mimico gestuale</li> <li>- Drammatizzare testi ascoltati</li> <li>- Ascoltare brani musicali, disegnarne le evocazioni emotive; muoversi a ritmo di musica</li> <li>- Produrre sequenze sonore e semplici ritmi a commento di giochi, situazioni, recite e giustificarle con semplicissime</li> <li>- Esplorare il paesaggio sonoro circostante; classificare i suoni; operare corrispondenze tra i suoni e le possibili fonti di emissione (macchine, uccelli, persone che parlano, acqua che scorre, vento, ecc.</li> <li>- Ideare semplici arie musicali spontanee con la voce per ritmare una rima, una filastrocca</li> </ul>	

	- Ideare semplici storie da drammatizzare, accompagnare col canto e con sequenze sonore o semplici sequenze musicali eseguite con strumenti convenzionali
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO	- Realizzare semplici esecuzioni musicali con strumenti non convenzionali e con strumenti musicali o esecuzioni corali a commento di eventi prodotti a scuola (feste, mostre, ricorrenze, presentazioni...) - Ascoltare composizioni di diversi generi, stili ed epoche, individuando l'evoluzione del linguaggio musicale nel corso dei secoli.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE			
Scuola Sec. di I grado Corso a indirizzo Musicale	Disciplina	STRUMENTO MUSICALE: CHITARRA, CLARINETTO, FLAUTO, PIANOFORTE		
COMPETENZA TRASVERSALE	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI per lo sviluppo della competenza	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Competenze da sviluppare in relazione alla sezione/classe-biennio/triennio)	
			ABILITA'	CONOSCENZE
DIAGNOSTICARE: (abilità cognitive) <ul style="list-style-type: none"> <li>Analizzare</li> <li>Capire</li> <li>Rappresentare</li> <li>Progettare</li> <li>Eeguire</li> <li>Collegare</li> <li>Trasferire</li> <li>Contestualizzare</li> </ul> RELAZIONARSI: (abilità interpersonali, sociali, emozionali, cognitive, comportamentali, comunicative) <ul style="list-style-type: none"> <li>Comunicare</li> <li>Ascoltare</li> </ul>	<b>TEORIA E LETTURA MUSICALE</b>	<b>SECONDARIA</b> – L'allievo: <ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisisce abilità in ordine al solfeggio, alla lettura e alla teoria musicale</li> <li>Conosce e utilizza i principali elementi del linguaggio musicale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Eeguire esercizi di solfeggio parlato anche di una certa difficoltà contenenti la simbologia studiata</li> <li>Eeguire esercizi fonogestuali allo strumento anche cantando i suoni letti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le tonalità e relative alterazioni permanenti</li> <li>Scala minore naturale, melodica, armonica</li> <li>Gruppi irregolari rispetto al tempo (duine, terzine, sestine)</li> <li>Metodo per trovare la tonalità di un brano dato con i bemolli</li> </ul>
	<b>UTILIZZO DELLO STRUMENTO MUSICALE</b>	<b>SECONDARIA</b> – L'allievo: <ul style="list-style-type: none"> <li>Padroneggia tecnicamente lo strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso</li> <li>Utilizza lo strumento musicale praticandone le tecniche di base</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Applicare le tecniche studiate nell'esecuzione di brani di una certa difficoltà per lo strumento studiato in tonalità con almeno tre diesis e due bemolli</li> <li></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le principali tecniche tipiche dello strumento studiato: postura, impostazione rilassata che favorisca l'esecuzione, vari tipi di staccato e legato</li> </ul>
	<b>ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE</b>	<b>SECONDARIA</b> – L'allievo: <ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisisce capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alla possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione durante l'esibizione in pubblico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Eeguire brani che contengano i principali elementi in cui si articola il linguaggio musicale nella nostra società occidentale, rispettando le indicazioni interpretative volute dall'autore e fornite dall'insegnante</li> <li>Acquisire le principali caratteristiche espressive con un'iniziale consapevolezza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Informazioni relative alla capacità di ottenere una corretta articolazione del discorso musicale in fase esecutiva, con particolare riguardo ai concetti di frase musicale, di successione di accenti principali, di dinamica (piano e forte), di</li> </ul>



<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientarsi</li> <li>• Interpretare</li> </ul> <p>e</p> <p>AFFRONTARE: (abilità affettivo-emotivo-motivazionale, motorie, cognitive)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricercare</li> <li>- Problem solving</li> <li>- Riflettere</li> <li>- Selezionare</li> <li>- Decidere</li> <li>- Organizzare</li> <li>- Sviluppare situazioni creative</li> </ul>		- Eseguire il brano assegnato rispettando gli aspetti ritmici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, fraseologici e formali	interpretativa	<p>crescendo e diminuendo, di accelerando e rallentando etc.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le caratteristiche dei diversi stili</li> <li>- Le indicazioni espressive (timbro, articolazione, dinamica, agogica) del testo</li> <li>- Le consuetudini interpretative proprie dell'epoca e del genere.</li> </ul>
	<b>MUSICA D'INSIEME</b>	<p><b>SECONDARIA</b> – L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisisce abilità esecutive specifiche relative a piccoli ensemble cameristici (duo, trio, etc.) e orchestrali</li> <li>- Partecipare ad esecuzioni di musica d'insieme adottando comportamenti e tecniche adeguate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare le proprie emissioni sonore e contemporaneamente ascoltare il dato sonoro altrui,</li> <li>- Eseguire facili brani in duo o in gruppi più allargati</li> <li>- Abituarsi all'ascolto di altri strumenti</li> <li>- Collaborare con la realtà scolastico-musicale di alunni e docenti di altre classi di strumento</li> <li>- Rispettare gli impegni presi</li> <li>- Favorire il controllo dell'emotività davanti al pubblico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La tecnica strumentale e le conoscenze teoriche da applicare nelle esecuzioni di musica d'insieme</li> </ul>

### ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
Scuola Sec. di I grado Corso a indirizzo Musicale	Disciplina	STRUMENTO MUSICALE
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eseguire brani e composizioni musicali come solista, d'ensemble e orchestrali aperte al territorio in occasione di saggi, concorsi, manifestazioni scolastiche etc.</li> <li>- Partecipare a esecuzioni corali insieme al coro della scuola primaria o a una coreografia di danza in occasione di manifestazioni scolastiche</li> <li>- Eseguire composizioni musicali per concorsi nazionali e non.</li> </ul>	

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</b>	<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>			
<b>Scuola Infanzia</b>	<b>Campo d'esperienza</b>	<b>IMMAGINI, SUONI E COLORI</b>		
<b>Scuola Primaria e Sec. di I grado</b>	<b>Disciplina</b>	<b>ARTE E IMMAGINE</b>		
<b>COMPETENZA TRASVERSALE</b>	<b>NUCLEI TEMATICI</b>	<b>TRAGUARDI per lo sviluppo della competenza</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> (Competenze da sviluppare in relazione alla sezione/classe-biennio/triennio)	
			<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<b>DIAGNOSTICARE:</b> (abilità cognitive) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare</li> <li>• Capire</li> <li>• Rappresentare</li> <li>• Progettare</li> <li>• Eseguire</li> <li>• Collegare</li> <li>• Trasferire</li> <li>• Contestualizzare</li> </ul> <b>RELAZIONARSI:</b> (abilità interpersonali, sociali, emozionali, cognitive, comportamentali, comunicative) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare</li> <li>• Ascoltare</li> </ul>	<b>PRODUZIONE STRUMENTI TECNICHE</b>	<b>INFANZIA</b> – Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunica emozioni e racconta storie attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative.</li> <li>- Utilizza materiale e strumenti, tecniche espressive e creative.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esprimersi graficamente con immaginazione e creatività attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizzando diverse tecniche espressive.</li> <li>- Usare colori e materiali per esprimere emozioni, esperienze, conoscenze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Principali forme di espressione artistica</li> <li>- Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea</li> <li>- Gioco simbolico</li> </ul>
		<b>PRIMARIA</b> – L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.</li> <li>- Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.</li> <li>- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.</li> <li>- Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti in immagini e opere d'arte.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Principali forme di espressione artistica</li> <li>- Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva</li> </ul>
		<b>SECONDARIA</b> – L'allievo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale strumenti, tecniche e materiali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper osservare</li> <li>- Superamento dello stereotipo</li> <li>- Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Principali forme di espressione artistica</li> <li>- Elementi costitutivi l'espressione grafica, pittorica, plastica</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientarsi</li> <li>• Interpretare</li> </ul> <p>AFFRONTARE: (abilità affettivo-emotivo-motivazionale, motorie, cognitive)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricercare</li> <li>- Problem solving</li> <li>- Riflettere</li> <li>- Selezionare</li> <li>- Decidere</li> <li>- Organizzare</li> </ul>		<p>differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</li> </ul>	<p>visiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere gli strumenti e il loro utilizzo</li> <li>- Conoscere le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.</li> <li>- Rielaborare creativamente materiali di uso comune, le immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.</li> <li>- Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare situazioni creative</li> </ul>	<p><b>LETTURA DI TESTI ICONICO - VISIVI</b></p>	<p><b>INFANZIA</b> – Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coglie il messaggio di un'immagine.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrivere immagini e individuare elementi e colori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Colori e forme</li> </ul>
<p><b>PRIMARIA</b> – L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- E' in grado di osservare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, ecc.) messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.</li> <li>- Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lessico specifico</li> <li>- Codici iconografici</li> </ul>	
<p><b>SECONDARIA</b> – L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</li> <li>- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale moderna e contemporanea sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.</li> <li>- Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi costitutivi l'espressione visiva: fotografia, ripresa cinematografica</li> <li>- Tipologie del linguaggio cinematografico: pubblicità, documentari, animazione, film e generi (western, fantascienza, thriller ...)</li> </ul>	

		<p>ambientali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).</li> </ul>	
<b>FUNZIONE DELL'ARTE E DEI BENI CULTURALI</b>	<b>INFANZIA – Il bambino:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione, ecc.)</li> <li>- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per le opere d'arte.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avviare al piacere del "bello" attraverso la fruizione delle prime opere artistiche (piazze, giardini, paesaggi, statue) del patrimonio locale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi essenziali per la lettura di un'opera d'arte (pittura, plastica, fotografia)</li> </ul>	
	<b>PRIMARIA – L'alunno:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche provenienti da culture diverse dalla propria.</li> <li>- Conosce i principali Beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.</li> <li>- Riconoscere, apprezzare, salvaguardare il patrimonio ambientale e urbanistico, i principali monumenti storico-artistici del proprio territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi essenziali per la lettura di un'opera d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film)</li> </ul>	
	<b>SECONDARIA – L'allievo:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</li> <li>- Riconosce il valore culturale di immagini di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.</li> <li>- Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato, dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.</li> <li>- Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.</li> <li>- Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Generi e tipologie testuali della letteratura, dell'arte e della cinematografia</li> </ul>	

**ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI**

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</b>		<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>
<b>Scuola Infanzia</b>	<b>Campo d'esperienza</b>	<b>IMMAGINI, SUONI E COLORI</b>
<b>Scuola Primaria e Sec. di I grado</b>	<b>Disciplina</b>	<b>ARTE E IMMAGINE</b>
SCUOLA INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Drammatizzare un'opera letteraria o iconografica</li> <li>- Rappresentare oggetti, animali, situazioni, storie, attraverso il disegno, la manipolazione, utilizzando tecniche e materiali diversi; descrivere il prodotto</li> <li>- Copiare opere di artisti; commentare l'originale</li> <li>- Commentare verbalmente, con disegno, con attività di drammatizzazione spettacoli o film visti.</li> </ul>	
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eseguire manufatti con tecniche diverse a tema in occasione di eventi, mostre, ecc.</li> <li>- Analizzare opere d'arte di genere e periodo diverso, individuandone, con il supporto dell'insegnante, le caratteristiche, il periodo storico, il genere, gli aspetti stilistici</li> <li>- Effettuare una ricognizione e mappatura dei principali beni culturali e artistici del proprio territorio e confezionare schedari, semplici guide e itinerari</li> <li>- Confezionare prodotti (mostre, ricostruzioni storiche, eventi diversi) utilizzando la musica, le arti visive, testi poetici o narrativi (es. rappresentare un periodo della storia attraverso foto, filmati, commentate dalla narrazione storica, da letture di prose o poesie significative, da musiche pertinenti)</li> <li>- Rappresentare drammatizzazioni utilizzando linguaggi diversi</li> <li>- Realizzare mostre e spettacoli interculturali, a partire dall'esperienza di vita nella classe e nella scuola</li> </ul>	

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE			
Scuola Infanzia	Campo d'esperienza	IL CORPO E IL MOVIMENTO		
Scuola Primaria e Sec. di I grado	Disciplina	EDUCAZIONE FISICA		
COMPETENZA TRASVERSALE	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI per lo sviluppo della competenza	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Competenze da sviluppare in relazione alla sezione/classe-biennio/triennio)	
			ABILITA'	CONOSCENZE
DIAGNOSTICARE: (abilità cognitive) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare</li> <li>• Capire</li> <li>• Rappresentare</li> <li>• Progettare</li> <li>• Eseguire</li> <li>• Collegare</li> <li>• Trasferire</li> <li>• Contestualizzare</li> </ul>	<b>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</b>	<b>INFANZIA</b> – Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori.</li> <li>- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e lo rappresenta in posizioni diverse.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Denominare le diverse parti del corpo.</li> <li>- Orientarsi nello spazio fisico.</li> <li>- Utilizzare i concetti topologici e applicarli nella prassi motoria.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Parti del corpo</li> <li>- Concetti topologici e spaziali</li> <li>- Il corpo e le differenze di genere</li> </ul>
		<b>PRIMARIA</b> – L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</li> <li>- Acquisisce nuovi schemi motori e prende coscienza della sua organizzazione posturale nello spazio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre – saltare – afferrare – lanciare, ecc.).</li> <li>- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di igiene del corpo e nozioni essenziali di anatomia e fisiologia</li> <li>- Regole fondamentali di alcune discipline sportive</li> </ul>
		<b>SECONDARIA</b> – L'allievo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- E' consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti.</li> <li>- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione spazio-temporale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici nei vari sport.</li> <li>- Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.</li> <li>- Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.</li> <li>- Sapersi orientare nell'ambiente naturale e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di igiene del corpo e nozioni essenziali di anatomia e fisiologia</li> <li>- Potenziale/limiti del proprio corpo nella pratica sportiva in palestra/all'aperto</li> </ul>
RELAZIONARSI: (abilità interpersonali, sociali, emozionali, cognitive, comportamentali, comunicative) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare</li> </ul>				

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare</li> <li>• Orientarsi</li> <li>• Interpretare</li> </ul> <p>AFFRONTARE: (abilità affettivo-emotivo-motivazionale, motorie, cognitive)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricercare</li> <li>- Problem solving</li> <li>- Riflettere</li> <li>- Selezionare</li> <li>- Decidere</li> <li>- Organizzare</li> <li>- Sviluppare situazioni creative</li> </ul>			artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).	
	<b>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVA - ESPRESSIVA</b>	<b>INFANZIA</b> – Il bambino: - Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce le potenzialità comunicative ed espressive.	- Utilizzare la propria corporeità per comunicare emozioni e vissuti e per realizzare quadri d'insieme. - Sperimentare e applicare schemi posturali e motori da solo e in gruppo.	- Mimica facciale - Schemi motori - Controllo segmentario del corpo - Controllo statico e dinamico del corpo
		<b>PRIMARIA</b> – L'alunno: - Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione ed esperienze ritmico-musicale e coreutiche.	- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e di danza. - Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.	- Controllo segmentario del corpo - Ritmo - Regole di convivenza
		<b>SECONDARIA</b> – L'allievo: - Utilizza gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio motorio ed entra in relazione con gli altri.	- Applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. - Decodificare i gesti di compagni e avversari in situazioni di gioco e di sport. - Decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.	- Regole fondamentali di alcune discipline sportive - Potenziale espressivo e comunicativo del corpo
	<b>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</b>	<b>INFANZIA</b> – Il bambino: - Controlla l'esecuzione del gesto e valuta il rischio: nell'interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza; nell'uso di piccoli attrezzi.	- Partecipare attivamente a giochi motori al chiuso e all'aperto, rispettando regole.	- Controllo del gesto e della forza - Regole di convivenza - Il movimento sicuro - Le regole dei giochi
		<b>PRIMARIA</b> – L'alunno: - Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla pratica sportiva e si avvicina progressivamente al gesto tecnico.	- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>gioco-sport</i> . - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.	- Regole del fair play - Controllo segmentario del corpo, della forza e del gesto

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispettare regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</li> </ul>	
		<p><b>SECONDARIA</b> – L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pratica valori sportivi (Fair Play) come modalità di relazione .</li> <li>- E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi nel bene comune.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti.</li> <li>- Realizzare strategie di gioco, mettendo in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte di squadra.</li> <li>- Applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.</li> <li>- Gestire in modo consapevole situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regole sportive</li> <li>- Regolamenti di alcuni sport</li> </ul>
	<b>SALUTE E BENESSERE</b>	<p><b>INFANZIA</b> – Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce: segnali e i ritmi del proprio corpo, pratiche di cura di sé, di igiene, di sana alimentazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Svolgere in autonomia semplici azioni di routine, relative alla gestione e cura personale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piani di emergenza (evacuazione per terremoto e incendio)</li> <li>- Controllo del corpo: prensione matita/forchetta, postura seduto e in piedi</li> <li>- Prime norme di igiene e cura di sé</li> <li>- Gli alimenti</li> </ul>
		<p><b>PRIMARIA</b> – L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso di attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</li> <li>- Riconosce alcuni principi di igiene e di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</li> <li>- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piani di emergenza (evacuazione per terremoto e incendio)</li> <li>- I pericoli nell'ambiente e i comportamenti sicuri</li> <li>- Controllo del corpo</li> </ul>



		rispetto relativi al proprio corpo, all'ambiente in cui vive e ad una corretta alimentazione.		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Norme di igiene</li> <li>- L'alimentazione</li> </ul>
		<b>SECONDARIA – L'allievo:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello &lt;&lt;star bene&gt;&gt; in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</li> <li>- Rispetta criteri di base di sicurezza per se e per gli altri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età</li> <li>- Distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.</li> <li>- Disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.</li> <li>- Adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.</li> <li>- Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.</li> <li>- Essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducano dipendenza (doping, droghe, alcol).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piani di emergenza (evacuazione per terremoto e incendio)</li> <li>- I pericoli nell'ambiente, i comportamenti sicuri e adeguato utilizzo di spazi e/o strumentazioni</li> <li>- Nozioni essenziali di anatomia e fisiologia</li> <li>- Scelte di consumo nell'ambito di una sana alimentazione</li> <li>- Principali effetti negativi legati all'assunzione di sostanze nocive</li> </ul>

### ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
<b>Scuola Infanzia</b>	<b>Campo d'esperienza</b>	<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	
<b>Scuola Primaria e Sec. di I grado</b>	<b>Disciplina</b>	<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	
SCUOLA INFANZIA		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare e disegnare il corpo e le parti guardando i compagni o guardandosi allo specchio; denominare parti e funzioni; eseguire giochi motori di individuazione, accompagnati da giochi sonori (canzucine, ritmi) per la denominazione.</li> <li>- Ideare ed eseguire "danze" per esercitare diverse parti del corpo: camminare su un piede, saltellare; accompagnare una filastrocca o un rimo con un gioco di mani, ecc.</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eseguire esercizi e “danze” con attrezzi</li> <li>- Eseguire semplici giochi di squadra, rispettando le regole date</li> <li>- In una discussione con i compagni, individuare nell’ambiente scolastico potenziali ed evidenti pericoli e ipotizzare comportamenti per prevenire i rischi; individuare comportamenti di per sé pericolosi nel gioco e nel movimento e suggerire il comportamento corretto</li> <li>- D In una discussione di gruppo, individuare, con il supporto dell’insegnante, comportamenti alimentari corretti e nocivi; fare una piccola indagine sulle abitudini potenzialmente nocive presenti nel gruppo. Ipotizzare una giornata di sana alimentazione (colazione, merenda, pranzo, merenda, cena)</li> </ul>
<p>SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipare a eventi ludici e sportivi rispettando le regole e tenendo comportamenti improntati a fair-play, lealtà e correttezza</li> <li>- Rappresentare drammatizzazioni attraverso il movimento, la danza, l’uso espressivo del corpo</li> <li>- Effettuare giochi di comunicazione non verbale</li> <li>- Costruire decaloghi, schede, vademecum relativi ai corretti stili di vita per la conservazione della propria salute e dell’ambiente</li> </ul>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE			
Scuola Infanzia	Campo d'esperienza	TUTTI		
Scuola Primaria e Sec. di I grado	Disciplina	IRC		
COMPETENZA TRASVERSALE	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI per lo sviluppo della competenza	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Competenze da sviluppare in relazione alla sezione/classe-biennio/triennio)	
			ABILITA'	CONOSCENZE
DIAGNOSTICARE: (abilità cognitive) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare</li> <li>• Capire</li> <li>• Rappresentare</li> <li>• Progettare</li> <li>• Eseguire</li> <li>• Collegare</li> <li>• Trasferire</li> <li>• Contestualizzare</li> </ul>	DIO E L'UOMO	<b>INFANZIA</b> – Il bambino: - Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose	- Ascoltare semplici racconti biblici e narrare i contenuti - Rafforzare il senso di identità personale - Scoprire la bellezza dello stare insieme e del condividere	- La vita di Gesù di Nazareth - Le regole del vivere insieme - La condivisione
		<b>PRIMARIA</b> – L'alunno: - Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive	- Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. - Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. - Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. - Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico. - Conoscere le origini e lo sviluppo del	- Il credo cristiano-cattolico - Gesù nella fede cristiana - Il "Regno di Dio" - I Sacramenti - La storia della Chiesa - L'ecumenismo - Le religioni non cristiane - Il dialogo interreligioso
RELAZIONARSI: (abilità interpersonali, sociali, emozionali, cognitive, comportamentali, comunicative) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare</li> <li>• Ascoltare</li> </ul>				

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientarsi</li> <li>• Interpretare</li> </ul> <p>AFFRONTARE: (abilità affettivo-emotivo-motivazionale, motorie, cognitive)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricercare</li> <li>- Problem solving</li> <li>- Riflettere</li> <li>- Selezionare</li> <li>- Decidere</li> <li>- Organizzare</li> <li>- Sviluppare situazioni creative</li> </ul>		<p><b>SECONDARIA</b> – L’allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- È aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l’intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un’identità capace di accoglienza, confronto e dialogo</li> </ul>	<p>cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso..</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cogliere nelle domande dell’uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa</li> <li>- Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.</li> <li>- Approfondire l’identità storica, la predicazione e l’opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell’evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.</li> <li>- Conoscere l’evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l’azione dello Spirito Santo.</li> <li>- Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell’uomo e del mondo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le domande di senso</li> <li>- La Rivelazione</li> <li>- L’Alleanza</li> <li>- Il “Regno di Dio”</li> <li>- La salvezza</li> <li>- La grazia</li> <li>- La Risurrezione</li> <li>- Il dialogo interreligioso</li> <li>- Gesù di Nazareth: storia e fede</li> <li>- La storia della Chiesa</li> <li>- L’ecumenismo</li> <li>- La realtà e la struttura della Chiesa</li> <li>- Scienza e fede a confronto</li> </ul>
	<p><b>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</b></p>	<p><b>INFANZIA</b> – Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l’insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome</li> <li>- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare semplici racconti biblici e narrare i contenuti</li> <li>- Esprime e comunica con le parole e i gesti la propria esperienza religiosa</li> <li>- Scoprire nei Vangeli la nascita, la vita e la risurrezione di Gesù</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La creazione come dono di Dio/Padre</li> <li>- Narrazioni bibliche con particolare attenzione ai brani riguardanti la vita di Gesù</li> <li>- Principali parabole legate al vissuto di Gesù</li> </ul>

		i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso		
		<p><b>PRIMARIA</b> – L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.</li> <li>- Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.</li> <li>- Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.</li> <li>- Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.</li> <li>- Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La Bibbia e i suoi generi letterari</li> <li>- Il Gesù storico nella società del suo tempo</li> <li>- I testi sacri delle religioni non cristiane</li> <li>- L'iconografia cristiana</li> <li>- Maria</li> <li>- I Santi</li> </ul>
		<p><b>SECONDARIA</b> – L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.</li> <li>- Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.</li> <li>- Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il linguaLa Bibbia: documento storico e Parola di Dio</li> <li>- Lettura e interpretazione di testi biblici</li> <li>- Produzioni artistiche ispirate alla Bibbia</li> </ul>
	<b>IL LINGUAGGI O RELIGIOSO</b>	<p><b>INFANZIA</b> – Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere alcuni simboli relativi alle principali feste cristiane</li> <li>- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano</li> <li>- Manifestare le proprie emozioni in modo positivo Sviluppare il linguaggio attraverso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Natale e Pasqua</li> <li>- Principali simboli religiosi:feste, immagini, canti, ecc.</li> <li>- La gestualità del corpo e delle emozioni</li> </ul>

	<p>religioso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni</li> <li>- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso</li> </ul>	<p>canti, filastrocche e poesie</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esprimere e comunicare la propria esperienza religiosa</li> <li>- Rispettare nella cura e nei gesti il corpo proprio e degli altri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le regole del vivere insieme</li> </ul>
	<p><b>PRIMARIA</b> – L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</li> <li>- Coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.</li> <li>- Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.</li> <li>- Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.</li> <li>- Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Natale</li> <li>- La Pasqua</li> <li>- Il silenzio e la preghiera</li> <li>- L'arte cristiana</li> <li>- La Chiesa: i ministeri come forme di servizio</li> </ul>
	<p><b>SECONDARIA</b> – L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.</li> <li>- Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.</li> <li>- Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni</li> <li>- Focalizzare le strutture e i significati dei</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sacramenti, liturgia e simboli</li> <li>- L'arte cristiana nella storia</li> <li>- La preghiera nel Cristianesimo e nelle altre religioni</li> <li>- I luoghi di culto nelle religioni</li> </ul>

			luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni	
<b>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b>	<b>INFANZIA</b> – Il bambino:	- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza	- Osservare con meraviglia e curiosità il mondo - Scoprire la natura e gli animali come dono di Dio - Sviluppare semplici comportamenti di responsabilità verso il “mondo”	- Momenti religiosi significativi della comunità di appartenenza - L'ambiente naturale - La creazione del mondo
	<b>PRIMARIA</b> – L'alunno:	- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento	- Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. - Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita	- Le domande di senso e le risposte della Bibbia e delle religioni non cristiane - Il messaggio di Gesù come proposta per un mondo migliore
	<b>SECONDARIA</b> – L'allievo:	- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.	- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. - Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. - Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. - Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.	- Le domande di senso - La proposta di “salvezza” del Cristianesimo in risposta alla fragilità umana - Etica e dialogo nella tradizione Cristiano-cattolica - La proposta del Vangelo come risposta ai bisogni umani più profondi

## ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI

ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
Scuola Infanzia	Campo d'esperienza	TUTTI
Scuola Primaria e Sec. di I grado	Disciplina	IRC
SCUOLA INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mettere in scena una rappresentazione della Natività di Gesù da inserire nel contesto della recita di Natale, aperta ai genitori.</li> <li>- In occasione della festa del nonno, incontrare un nonno che racconta la sua storia e realizzare una sequenza delle scene più significative per allestire una mostra.</li> <li>- In occasione della primavera, allestire una mostra “la meraviglia della natura”. I cartelloni conterranno disegni, immagini, brevi frasi, foto dei bambini con i genitori che vivono esperienze a contatto con la natura</li> </ul>	
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrivere un biglietto di benvenuto per gli alunni della scuola dell'infanzia che visitano la scuola, in cui si presenta la disciplina IRC, con un disegno su un argomento trattato durante l'anno e un motto che ne riassume il messaggio.</li> <li>- Mettere in scena una piccola rappresentazione teatrale sulla vita di un santo (es. S. Francesco), con i momenti più significativi della sua vita, che sarà presentata come saggio aperto al pubblico.</li> <li>- Realizzare alcuni pannelli espositivi sulla religione dei Piceni, con il supporto del Museo Archeologico, per allestire una piccola mostra.</li> <li>- Scrivere una lettera ad un alunno che ha rotto la sua amicizia con un compagno per aver subito un grave torto, mostrando empatia per lui e presentando ragioni valide per perdonare e ricostruire la relazione.</li> <li>- Scrivere un articolo/intervista ad un anziano che hai visitato, in cui riporti la storia della sua vita, da pubblicare sul giornalino della scuola (potrebbe essere un anziano che vive in una casa di riposo: si potrebbero anche riportare l'esperienza di qualche volontario o operatore e il modo in cui gli anziani vivono la realtà della sofferenza e della solitudine).</li> </ul>	
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare una presentazione in power point per presentare la disciplina IRC agli alunni della scuola primaria che visitano la nostra scuola, spiegando i contenuti centrali della disciplina.</li> <li>- Realizzare un depliant turistico su alcune opere d'arte sacra della nostra città, con il supporto del Museo Diocesano o della Pinacoteca.</li> <li>- Realizzare un articolo/intervista agli immigrati che vivono nel nostro territorio in cui presentano la loro religione, da pubblicare poi in una testata giornalistica locale.</li> <li>- Realizzare un video o una presentazione power point con un'intervista, da inserire poi sul sito della scuola, ad una famiglia che da anni vive l'esperienza dell'amore coniugale in modo autentico.</li> <li>- Scrivi una lettera ad un alunno che ha recentemente subito la perdita di un nonno, mostrando empatia ed aiutandolo a non perdere la speranza in questo momento difficile della sua vita.</li> </ul>	





**ISC BORGO SOLESTA'-CANTALAMESSA  
CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA  
ANNO SCOLASTICO 2020-2023**

Fonti di  
legittimazione

Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006  
Indicazioni Nazionali per il Curricolo  
Legge 20 agosto 2019 n. 92

**PREMESSA**

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019, recante "l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" con la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, finalizzato a "promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese", come sancito dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.

Le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività".

Nelle Linee Guida si evince infatti una nuova luce che investe egualmente tutti gli insegnanti corresponsabili del processo educativo. Nel suddetto documento pedagogico viene infatti enunciata la prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica "La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. Supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale."

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti".

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue, pertanto più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico.

In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre secondo i criteri delle Rubriche di valutazione allegate.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

## **2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

## **3. CITTADINANZA DIGITALE**

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

**SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA**

<b>Scuola Infanzia</b>	<b>Campo d'esperienza</b>	Il se e l'altro Il Corpo e il movimento I Discorsi e le parole La Conoscenza del Mondo Linguaggi creatività espressione		
<b>Scuola Primaria e Sec. di I grado</b>	<b>Disciplina</b>	Tutte		
<b>COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>NUCLEI TEMATICI</b>	<b>TRAGUARDI per lo sviluppo della competenza</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Competenze da sviluppare in relazione alla sezione/classe-biennio/triennio)</b>	
			<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Competenza alfabetica funzionale  Competenza multilinguistica  Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria  Competenza digitale	➤ <b>Costituzione Legalità e Solidarietà</b>	<b>INFANZIA</b> – Il bambino: . Comprende chi è fonte di autorità e responsabilità. . Sa seguire regole di comportamento . Scopre e manifesta il senso della propria identità e appartenenza	- Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica, riconoscendo i punti di debolezza e di forza - Assumere comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in sé - Interiorizzare la funzione della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana (Scuola, ambiente familiare e comunitario) - Rispettare le regole di un gioco	- Conoscere se stesso (carattere, interesse, comportamento) - Conoscere il proprio ruolo in contesti diversi (scuola, famiglia, gruppo dei pari) - Conoscere e interiorizzare i comportamenti igienicamente corretti e gli atteggiamenti di sana alimentazione. - Conoscere la Carta dei Diritti dell'Infanzia.
		<b>PRIMARIA</b> – L'alunno: - Riconosce i principi etici e civili	- Rispettare le regole condivise - Praticare le buone regole comunicative volte alla costruzione di un clima collaborativo - Rispettare consapevolmente il Regolamento di Istituto	- Conoscere le regole condivise della convivenza democratica nella comunità scolastica - Conoscere le regole comunicative per aiutare gli altri e i diversi da sé

<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipare alle attività collettive collaborando con i compagni in difficoltà al fine di costruire un clima inclusivo</li> <li>- Rispettare le principali regole come utente della strada</li> <li>- Riconoscere come strategie fondamentali la cooperazione</li> <li>- Praticare consapevolmente la cittadinanza attiva alla luce della legalità e della solidarietà.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il Patto di corresponsabilità educativa dell'Istituto</li> <li>- Conoscere il valore dei rapporti umani e del rispetto verso le persone di culture diverse</li> <li>- Conoscere il Codice della strada</li> <li>- Conoscere le principali organizzazioni internazionali: ONU, Unione Europea</li> <li>- Conoscere la storia della Costituzione Italiana e i suoi principi fondamentali</li> </ul>
	<p>➤ <b>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio</b></p>	<p><b>INFANZIA</b> – Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno esplora gli ambienti circostanti ed attua forme di rispetto</li> </ul>	<p><b>ABILITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipare a momenti educativi formali ed informali (uscite didattiche, progetti, mostre pubbliche, manifestazioni comunitarie, ambientali, ecologiche e di quartiere).</li> <li>- Applicare i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza, sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico e per la strada.</li> <li>- Assumere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita.</li> <li>- Applicare le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.</li> </ul>	<p><b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere delle norme del codice stradale</li> <li>- Conoscenza delle norme di rispetto ambientale</li> <li>- Conoscere la raccolta differenziata e il riciclo</li> <li>- Conoscere l'importanza dell'acqua e l'uso consapevole delle risorse energetiche</li> <li>- Conoscere le più importanti norme di sicurezza</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Praticare forme di utilizzo e riciclo dei materiali.</li> <li>- Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia.</li> <li>- Mettere in pratica le regole stabilite all'interno della classe, della scuola, della famiglia e della società</li> </ul>	
		<p><b>PRIMARIA</b> – L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce il valore dello sviluppo ecosostenibile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mettere in atto comportamenti di tutela ambientali</li> <li>- Attuare scelte ecologiche consapevoli</li> <li>- Rispettare le principali regole promosse dalle diverse Istituzioni per costruire il bene comune della comunità scolastica</li> <li>- Praticare le regole note relative alla sicurezza</li> <li>- Mettere in atto comportamenti di tutela e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico al fine di costruire l'identità sociale e culturale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i luoghi naturali e le diverse tipologie ambientali</li> <li>- Conoscere i rapporti di causa effetto dell'inquinamento dei vari ecosistemi: terra, acqua, aria</li> <li>- Conoscere l'Agenda 2030 dell'ONU</li> <li>- Conoscere le principali regole igieniche legate alla tutela della salute</li> <li>- Conoscere le principali regole della sicurezza del sé, dell'ambiente in vari contesti</li> <li>- Conoscere il patrimonio storico e artistico</li> </ul>

	➤ <b>Educazione alla Cittadinanza Digitale</b>	<b>INFANZIA</b> – Il bambino: - Padroneggiare le abilità logiche e spazio temporali. - Padroneggiare la simbologia dei media e delle tecnologie utilizzandole in modo consapevole	<b>ABILITA'</b> - Padroneggiare l'utilizzo delle tecnologie a disposizione nella scuola - Saper utilizzare software e cd didattici - Essere consapevoli dei rischi causati dall'uso improprio della tecnologia	<b>CONOSCENZE</b> - Conoscere le prime forme d'uso delle tecnologie digitali - Conoscere i primi strumenti hardware del pc (tastiera, mouse, lim) - Conoscere alcuni Software (Scratch Junior) e cd interattivi studiati per la Prima Infanzia - Conoscere i rischi per la salute fisica dovuto all'uso prolungato delle tecnologie digitali - Conoscere e utilizzare il Coding unplugged
		<b>PRIMARIA</b> – L'alunno: - Riconosce e utilizza correttamente i principali dispositivi digitali	- Usare responsabilmente le nuove tecnologie  -Saper attivare modalità di ricerca per integrare i vari apprendimenti	- Conoscere le risorse dei principali dispositivi digitali  - Conoscere le modalità operative

La programmazione può prevedere l'inserimento di eventuali Progetti pertinenti all'Educazione Civica a completamento o sostituzione degli argomenti da trattare. Tali progetti devono essere approvati dal Team docenti.

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

COMPETENZE CHIAVE	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI SCUOLA SECONDARIA per lo sviluppo della competenza	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Competenze da sviluppare in relazione alla sezione/classe-biennio/triennio)	
			ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<p>➤ <b>Costituzione</b></p> <p>➤ <b>Sviluppo Sostenibile</b></p> <p>➤ <b>Cittadinanza Digitale</b></p>	<p><b>SECONDARIA – L’allievo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell’Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale)</li> <li>• Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di “sostenibilità ed ecosostenibilità”</li> <li>• È consapevole del significato delle parole “diritto e dovere”</li> <li>• Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell’educazione ambientale in un’ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza)</li> <li>• È consapevole dell’importanza dell’esercizio della cittadinanza attiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Acquisire coscienza dell’evoluzione del significato di cittadinanza</li> <li>○ Acquisire consapevolezza dei principi e delle regole della Costituzione italiana</li> <li>○ Riconoscere i principi fondamentali della Carta costituzionale e la relazione con la vita sociale</li> <li>○ Acquisire consapevolezza dei principali diritti e doveri espressi nella Costituzione</li> <li>○ Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita</li> <li>○ Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico</li> <li>○ Acquisire le pratiche di una buona educazione alla salute, con particolare riferimento all’educazione alimentare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente</li> <li>○ Conoscere in modo sistematico la Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri</li> <li>○ Conoscere e condividere i diritti e i doveri del cittadino</li> <li>○ Conoscere i diversi modelli istituzionali, l’organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona- famiglia-società-Stato</li> <li>○ Conoscere le principali tappe di sviluppo dell’Unione Europea</li> <li>○ Conoscere l’organizzazione politica ed economica della UE</li> <li>○ Conoscere e comprendere il valore dell’ONU: Organismi e agenzie internazionali</li> </ul>



<p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>		<p>che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali</li> <li>• E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile</li> <li>○ Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali</li> <li>○ Essere consapevole dei rischi della rete e saper individuarli.</li> <li>○ Possedere una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.</li> <li>○ Essere in grado di utilizzare diversi sistemi di comunicazione.</li> <li>○ Essere in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza con alcune web apps.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscere i concetti di Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Turismo sostenibile</li> <li>○ Conoscere le questioni relative all'inquinamento ambientale</li> <li>○ Conoscere il concetto di sostenibilità energetica</li> <li>○ Conoscere le norme e le associazioni che tutelano il paesaggio e il patrimonio artistico</li> <li>○ Conoscere il significato identità digitale</li> <li>○ Conoscere la piattaforma scolastica.</li> <li>○ Conoscere alcune web apps e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento</li> <li>○ Conoscere le regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete)</li> </ul>
--	--	---	--	---

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO - SCANSIONE ORARIA CON DISCIPLINE-TEMATICHE-ARGOMENTI****INSEGNAMENTO TRASVERALE 33 ORE/ANNO****PROPOSTA DI VOTO EFFETTUATA DAL COORDINATORE E VOTO ATTRIBUITO DAL CONSIGLIO**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>CLASSI</b>	<b>TEMATICHE</b>	<b>ARGOMENTI</b>
ITALIANO 4h	CLASSE PRIMA	Educazione al rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri	Regole e norme: 1. nella famiglia 2. nella scuola 3. nella società. I diritti dell'infanzia
	CLASSE SECONDA	Uso consapevole del Web	Affidabilità delle fonti digitali. Le Fake News. La Netiquette: le buone regole del Web
	CLASSE TERZA	Educazione alla legalità	I principali diritti e doveri del cittadino. L'esercizio della Cittadinanza Attiva attraverso le associazioni di volontariato e di Protezione Civile
STORIA 3h	CLASSE PRIMA	L'evoluzione del concetto di Cittadinanza nel corso della Storia	Il Suddito nella storia Medievale Il Cittadino nei Comuni
	CLASSE SECONDA	L'organizzazione politica dello Stato	La suddivisione dei tre poteri. La conquista della tolleranza religiosa e della libertà di opinione.
	CLASSE TERZA	Istituzioni nazionali ed internazionali	L'ordinamento dello Stato. La Costituzione Italiana
GEOGRAFIA 3h	CLASSE PRIMA	Uso consapevole del web	La ricerca delle informazioni sul web, utili per orientarsi sul territorio (progettazione di una visita d'istruzione)

	CLASSE SECONDA	Le Istituzioni nazionali ed internazionali	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'Unione Europea.</li> <li>2. Scopi e organizzazione</li> </ol>
	CLASSE TERZA	Istituzioni nazionali ed internazionali	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'ONU</li> <li>2. Scopi e organizzazione</li> </ol>
MUSICA 3h	CLASSE PRIMA	I simboli dell'Identità territoriale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Funzione degli inni nazionali</li> <li>2. Inno di Mameli</li> </ol>
	CLASSE SECONDA	I simboli dell'Identità territoriale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Inno di Mameli (nascita e contesto storico)</li> <li>2. Inno alla gioia (inno europeo)</li> </ol>
	CLASSE TERZA	Musica e legalità	Internet e il diritto d'autore
ARTE E IMMAGINE 3h	CLASSE PRIMA	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Gli elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento. Monumenti e siti significativi.
	CLASSE SECONDA	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Conoscenza delle principali bellezze culturali ed artistiche in Italia e in Europa
	CLASSE TERZA	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio	L'importanza della tutela e del restauro dei beni culturali

		culturale e dei beni pubblici	
SCIENZE MOTORIE 2h**	CLASSE PRIMA	Educazione al rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri.	I principi ed i corretti comportamenti alla base dello star bene, La corretta postura.
	CLASSE SECONDA	Educazione alla Salute e al Benessere	Gli alimenti e le loro funzioni. La dieta
	CLASSE TERZA	Educazione alla salute	La sicurezza nel proprio ambiente di vita. Il Primo Soccorso
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA 2h**	CLASSE PRIMA	Rispetto degli altri ed uso dei Media	Bullismo e Cyberbullismo
	CLASSE SECONDA	Rispetto tra le diverse Fedi religiose	Conoscenza delle diverse fedi religiose in un'ottica di interrelazione e rispetto
	CLASSE TERZA	Il concetto di Sostenibilità	I cambiamenti climatici e le loro conseguenze
MATEMATICA- SCIENZE 5 h	CLASSE PRIMA	La Sostenibilità ambientale ed il rispetto per l'ambiente	I fattori biotici e abiotici
	CLASSE SECONDA	Educazione alla Salute e al Benessere	La prevenzione delle dipendenze e la cura della persona
	CLASSE TERZA	La tutela del Territorio e le norme di sicurezza	Calamità naturali: tutela del Territorio e norme di comportamento

TECNOLOGIA 3h	CLASSE PRIMA	La Sostenibilità ambientale e il rispetto per l'ambiente.	Il riciclaggio dei materiali studiati
	CLASSE SECONDA	Il Web	Rischi e pericoli nella ricerca delle Fonti
	CLASSE TERZA	L'Educazione Ambientale	Le fonti di Energia Rinnovabile
LINGUA INGLESE 3h	CLASSE PRIMA	Istituzioni nazionali	Il Regno Unito: ricorrenze nazionali Il Regno Unito nella sua forma giuridico-culturale
	CLASSE SECONDA	Conoscenza e rispetto della diversità.	Confronto fra il sistema scolastico italiano e britannico.
	CLASSE TERZA	Educazione al rispetto degli altri e di ogni forma di diversità.	Il modello Anglosassone in Europa e nel mondo
II LINGUA STRANIERA 2h**	CLASSE PRIMA	Istituzioni nazionali	La Spagna: ricorrenze nazionali La Spagna nella sua forma giuridico-culturale
	CLASSE SECONDA	Conoscenza e rispetto della diversità.	Confronto fra il sistema scolastico italiano e spagnolo.
	CLASSE TERZA	Educazione al rispetto degli altri e di ogni forma di diversità.	Il modello Spagnolo in Europa e nel mondo

\*\* Nel caso in cui la classe non abbia la seconda lingua straniera le 2 ore di tale insegnamento saranno ripartite nel seguente modo: 1 ora in più per religione e 1 ora in più per Scienze Motorie

\*\*\* La scansione oraria può prevedere l'inserimento di eventuali Progetti pertinenti all'Educazione Civica a completamento o sostituzione degli argomenti da trattare. Tali progetti devono essere approvati dal Consiglio di classe.

IN ALLEGATO LE RUBRICHE DI VALUTAZIONE

**UNITÀ DI APPRENDIMENTO N.**

<b>TITOLO</b>		
<b>UTENTI DESTINATARI</b>	(classe/sezione e plesso)	
<b>TEMPI DI APPLICAZIONE</b>	(dal.. al)	
<b>MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA/ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE</b>	(Breve descrizione della situazione/problema che determina la progettazione dell'UDA)	
<b>DISCIPLINA/ CAMPI DI ESPERIENZA</b>		
<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b> (barrare quelle più coinvolte)	<input type="checkbox"/> Competenza nella madrelingua <input type="checkbox"/> Competenza nella lingua straniera <input type="checkbox"/> Competenza di base in matematica, scienze e tecnologia <input type="checkbox"/> Competenza digitale <input type="checkbox"/> Imparare ad imparare <input type="checkbox"/> Competenze sociali e civiche <input type="checkbox"/> Spirito di iniziativa e intraprendenza <input type="checkbox"/> Consapevolezza ed espressione culturale	
<b>ABILITÀ</b>		<b>CONOSCENZE</b>
<b>ORGANIZZAZIONE E METODOLOGIA</b>		
<b>METODOLOGIA</b>		
<b>RISORSE ESTERNE</b>	<input type="checkbox"/> (indicare se sono previsti interventi di esperti esterni)	
<b>VALUTAZIONE E VERIFICA DELLE COMPETENZE</b>	<input type="checkbox"/> (indicare gli strumenti che si utilizzeranno per la valutazione)	

**PIANO DI LAVORO UDA (Descrivere le fasi temporali o le attività progettate per lo sviluppo dell'UDA)**

	<b>TITOLO FASE/ATTIVITÀ</b>	<b>DESCRIZIONE (descrizione breve)</b>	<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>VALUTAZIONE (cosa si andrà a valutare)</b>
<b>1</b>			<input type="checkbox"/> PICCOLO GRUPPO <input type="checkbox"/> SEZIONE <input type="checkbox"/> CLASSE		
<b>2</b>			<input type="checkbox"/> PICCOLO GRUPPO <input type="checkbox"/> SEZIONE <input type="checkbox"/> CLASSE		
<b>3</b>			<input type="checkbox"/> PICCOLO GRUPPO <input type="checkbox"/> SEZIONE <input type="checkbox"/> CLASSE		
<b>4</b>			<input type="checkbox"/> PICCOLO GRUPPO <input type="checkbox"/> SEZIONE <input type="checkbox"/> CLASSE		
<b>5</b>			<input type="checkbox"/> PICCOLO GRUPPO <input type="checkbox"/> SEZIONE <input type="checkbox"/> CLASSE		



## COMPITO DI REALTÀ (compilare solo se programmato per l'UDA altrimenti eliminare sezione)

### ORGANIZZAZIONE E METODOLOGIA DI LAVORO

<b>Discipline/campi di esperienza coinvolti/e</b>	
<b>Cosa si chiede di fare</b>	
<b>In che modo</b>	
<b>Ruolo</b>	(ruolo che dovranno assumere gli alunni)
<b>Attività di gruppo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel grande gruppo:</li> <li>• Nel piccolo gruppo:</li> </ul>
<b>Attività individuale</b>	
<b>Destinatario</b>	
<b>Prodotto/i</b>	
<b>Organizzazione della classe</b>	-
<b>Organizzazione degli spazi</b>	-
<b>Risorse esterne</b>	-
<b>Tempi di applicazione</b>	-

### SEQUENZA APPLICATIVA

	<b>Titolo esperienza/attività</b>	<b>Descrizione</b>
1		
2		
3		
4		
6		
<b>Verifica e valutazione</b>	(Indicare in che modo verrà valutate le competenze attraverso il compito di realtà)	

### VALUTAZIONE FINALE DELL'UDA

<b>DATA</b>	
<b>ANALISI DELLE FASI</b>	<input type="checkbox"/> Realizzate completamente

	<input type="checkbox"/> Realizzate in parte Motivazione _____
<b>TEMPI PREVISTI</b>	<input type="checkbox"/> Rispettati completamente <input type="checkbox"/> Rispettati in parte <input type="checkbox"/> Motivazione _____
<b>OBIETTIVI PROGRAMMATI</b>	<input type="checkbox"/> Raggiunti dalla totalità della sezione/classe <input type="checkbox"/> Raggiunti solo da una parte della sezione/classe <input type="checkbox"/> Motivazione _____
<b>RICADUTA SUGLI ALUNNI</b> (oltre alle competenze disciplinarie)	<input type="checkbox"/> Comportamento <input type="checkbox"/> Motivazione allo studio <input type="checkbox"/> Socializzazione <input type="checkbox"/> Competenze metodologiche <input type="checkbox"/> Competenze disciplinari <input type="checkbox"/> Competenze nell'uso degli strumenti <input type="checkbox"/> Altro _____

## SISTEMA DI VALUTAZIONE

Premessa teorica
<b>I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative</b>
Finalità formativa ed educativa della valutazione che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi.
Capacità di documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani.
Impegni sostenibili e credibilità della verifica.
Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con se stessi, con i livelli generali di attesa.
Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione. Comprensibilità per l'alunno al confronto legittimo con i risultati ottenuti dai compagni. Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale.

### Normativa vigente

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

### Fasi della valutazione

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

**1° FASE:** costituita dalla **diagnosi iniziale** e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina

attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

**2° FASE:** costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)

Relativamente al numero minimo di verifiche scritte, per le discipline che lo prevedono, per ciascun quadrimestre, il Collegio ha stabilito:

	<b>I° QUADRIMESTRE</b> <b>Numero minimo verifiche</b>	<b>II° QUADRIMESTRE</b> <b>Numero minimo verifiche</b>
<b>VERIFICHE SCRITTE</b>	<b>3</b> <b>2 seconda lingua comunitaria</b>	<b>3</b> <b>2 seconda lingua comunitaria</b>

**3° FASE:** costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma **non inferiore al 4**.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvolgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- proposta del docente
- livello di partenza e percorso di sviluppo
- impegno e produttività
- capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
- risultati di apprendimento.

**4° FASE:** costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente

normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

### **Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie**

- Colloqui individuali;
- registro elettronico;
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere).

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

### **Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

## **1. Scuola primaria**

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

### **Rilevazioni nazionali Invalsi scuola primaria.**

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

## **2.Scuola secondaria di primo grado**

### ***Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado***

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

### **Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo**

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale. Anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, **la non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

### **Il Collegio dei docenti ha stabilito di discutere la non ammissione alla classe successiva in presenza di un numero di insufficienze:**

#### **- in più della metà delle discipline di studio.**

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, operando la media del voto globale (scaturito dalla media reale dei voti) conseguito dall'alunno alla fine dei singoli anni scolastici, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

### **Valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007

Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

### **Rilevazioni nazionali Invalsi scuola secondaria di primo grado.**

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017.

**Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.** Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

### ***Svolgimento ed esito dell'esame di Stato***

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predisponde le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. A tal fine si individua la seguente modalità di svolgimento

- L'alunno dovrà preparare, utilizzando un formato digitale liberamente scelto dallo stesso, un percorso pluridisciplinare
- Gli alunni verranno guidati dai docenti nella creazione del percorso e nella scelta dei collegamenti
- Gli alunni avranno un tempo massimo di 10 minuti per presentare il lavoro alla Sottocommissione
- Terminata la presentazione, il colloquio verrà gestito dagli insegnanti con domande di approfondimento, domande di riflessione personale etc.. affinché l'esame risulti uno scambio attivo tra le parti.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

**La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media: dei voti delle prove e del colloquio; di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione**

### **complessiva di almeno sei decimi.**

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame

### **Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità**

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297:

L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono:

- a) Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo.
- b) Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.
- c) Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...)
- d) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.



I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.

I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.

Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

### **Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)**

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

### **Le modalità valutative**

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. Le modalità, presentate in modo sintetico a seguire, contribuiscono alla formazione permanente della persona e giocano un ruolo di primaria importanza nell'orientare ogni alunno.

### **Valutazione sommativa e certificativa**

Di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa.

### **Valutazione formativa**

L'oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori meta cognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.

Ha lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettano ai docenti di rivedere la programmazione didattico-educativa e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici.

Promuove atteggiamenti di fiducia e autostima degli alunni, stimolandoli ad un costante miglioramento attraverso l'attenzione alle personali strategie di apprendimento. Si avvale di molteplici strumenti rilevativi: oltre le prove strutturate o semi strutturate, si serve di prove tradizionali aperte (scritte e orali), di osservazioni sistematiche, di colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo. Il punto di vista è culturale o educativo in quanto:

- considera come influenti gli aspetti psicologici e sociali della valutazione;
- investe la natura profonda del rapporto fra docente e discente;
- implica forti ripercussioni sulla dimensione di personalità dell'allievo, sul suo rapporto con il mondo, sulle riflessioni sull'autovalutazione e sulle scelte di orientamento.

### **Valutazione alunni stranieri**

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà.
- Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

- la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità.
- Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.

Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre.

La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (\*) o un valore numerico contrassegnato da (\*\*), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni:

\* "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione).

\*\* "La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche).

La valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato. Per le prove relative all'esame di stato, si decide di:

- proporre prove d'esame scritte "a gradini" che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica;
- proporre prove d'esame scritte di contenuto "ampio" per l'italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;
- valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: "Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta;
- la prova nazionale d'italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madre lingua italiana. La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

Per i valori inferiori al sei, i docenti concordano nel considerare allo stesso livello i voti 1, 2 e 3, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola secondaria di I grado, in cui sono collocati alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.

## **Osservazioni sistematiche Scuola dell'Infanzia**

Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata a fine primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico. Le docenti delle sezioni dei 5 anni compilano, inoltre, il documento di passaggio alla scuola primaria nel quale vengono valutate le competenze raggiunte in uscita.

Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni.

La scuola dell'infanzia valuta i bambini nel loro percorso evolutivo nell'ambito dei cinque campi di esperienza :

- Il sé e l'altro

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- I discorsi e le parole

Le osservazioni sono misurate tramite una scala di livello:

E = competenza pienamente raggiunta (Eccellente)

B = competenza raggiunta (Buono)

A = competenza mediamente raggiunta (Adeguito)

I = Competenza in via di sviluppo (In parte)

Fasi della valutazione

- Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento
- Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento
- Valutazione finale: registra i risultati ottenuti

## Valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

CONOSCENZE E ABILITA' PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

Descrittori di livello Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado		
Descrittori di livello in riferimento a: Conoscenze	Livello	Voto
- Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite	Eccellente	10
- Conoscenze ampie, complete e approfondite	Ottimo	9
- Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale	Distinto	8
- Conoscenze generalmente complete e sicure	Buono	7
- Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi	Sufficiente	6
- Conoscenze generiche e parziali	Mediocre	5
- Conoscenze frammentarie e incomplete*	Insufficiente	4
- Conoscenze errate o minime dei contenuti basilari. Mancata risposta o risposta priva di significato **	Gravemente insufficiente	1-2-3

\* Per la Scuola Primaria solo dalla classe III

\*\* Non utilizzato nella Scuola Primaria

Descrittori di livello Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado

<b>Descrittori di livello in riferimento a: Abilità</b>	<b>Livello</b>	<b>Voto</b>
- Costruttiva organizzazione del lavoro. Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali.	Eccellente	10
- Sicura organizzazione del lavoro. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici.	Ottimo	9
- Precisa organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Distinto	8
- Buona organizzazione del lavoro. Adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Buono	7
- Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, modesta rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Sufficiente	6
- Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Mediocre	5
- Notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Stentata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline*.	Insufficiente	4
- Disorganizzazione nel lavoro. Errata o mancata applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione confusa ed approssimativa**.	Gravemente insufficiente	1-2-3

\* Per la Scuola Primaria solo dalla classe III

\*\* Non utilizzato nella Scuola Primaria



# Valutazione IRC e attività alternative

Scuola Primaria e Secondaria di I grado

<b>Giudizio</b>	<b>Interesse</b>	<b>Livelli di apprendimento</b>
<b>ECCELLENTE</b>	Lo studente mostra uno spiccato interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale
<b>OTTIMO</b>	Lo studente mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza
<b>DISTINTO</b>	Lo studente mostra considerevole interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
<b>BUONO</b>	Lo studente mostra un adeguato interesse ed una discreta partecipazione alle attività proposte	Lo studente mostra un adeguato interesse ed una discreta partecipazione alle attività proposte
<b>DISCRETO</b>	Lo studente mostra interesse e partecipazione generalmente adeguati alle attività proposte	Lo studente mostra interesse selettivo ed una discreta partecipazione alle attività proposte
<b>SUFFICIENTE</b>	Lo studente dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente
<b>INSUFFICIENTE</b>	Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle

# Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla seguente tabella:

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria	
Giudizio	Livello di riferimento
- <b>Ottimo</b>	<p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b> (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b> (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con regolarità le lezioni Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici .Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi. Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto richiami o note disciplinari. Partecipa con assiduità e impegno a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.</p>
- <b>Distinto</b>	<p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b> (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta correttamente con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b> (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con regolarità le lezioni Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente, rispettando i tempi. L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto richiami o note disciplinari. Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche</p>



	<p>Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.</p>
- <b>Buono</b>	<p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b> (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà. Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b> (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con discreta regolarità le lezioni Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici .Porta a termine i lavori assegnati, rispettando i tempi. L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto note disciplinari. Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico.</p>
- <b>Discreto</b>	<p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b> (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta in maniera adeguata con compagni e adulti Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto Partecipa con discreto interesse alle attività di gruppo proposte Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b> (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con discreta regolarità le lezioni Assolve in modo regolare e generalmente responsabile gli obblighi scolastici .Porta quasi sempre a termine i lavori assegnati, rispettando i tempi. L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto note disciplinari. Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico.</p>
- <b>Sufficiente</b>	<p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b> (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti Opportunamente guidato, gestisce la conflittualità Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b> (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con discontinuità le lezioni Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici Opportunamente guidato, porta a termine i lavori assegnati, L'alunno ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza democratica. Ha avuto richiami o note disciplinari. Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche</p>

	Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.
- <b>Insufficiente</b>	<p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b> (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti Non sa gestire la conflittualità Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b> (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta saltuariamente le lezioni Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici Non porta a termine i lavori assegnati, L'alunno non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Ha avuto richiami e note disciplinari. Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.</p>

## La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla seguente tabella:

Valutazione del comportamento	
Giudizio	Livello di riferimento
- <b>Ottimo</b>	<p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b> (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace.</p> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b> (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta con regolarità le lezioni Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici</p>

	<p>Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi  Rispetta tutte le regole previste dal Regolamento d'Istituto.  Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica.  Non ha mai avuto richiami o note disciplinari (note di tipo B)  Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche  Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.  Rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</p>
<p>- <b>Distinto</b></p>	<p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>  <b>(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</b>  Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando i compagni in difficoltà.  Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto  Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo.  Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui  Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni in modo efficace.</p> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>  <b>(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</b>  Frequenta con regolarità le lezioni  Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici  Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente rispettando i tempi  Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto.  Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica.  Non ha mai avuto richiami o note disciplinari (note di tipo B)  Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche  Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta l'ambiente scolastico.  Rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</p>
<p>- <b>Buono</b></p>	<p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>  <b>(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</b>  Si rapporta con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà.  Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto  Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte  Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui  Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni</p> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>  <b>(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</b>  Frequenta con discreta costanza le lezioni  Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici  Porta a termine i lavori assegnati rispettando i tempi  Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto.  Ha interiorizzato le regole della convivenza democratica.  Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche  Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico.  Rispetta quasi sempre tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna</p>

	delle giustificazioni delle assenze).
- <b>Discreto</b>	<p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b> (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta in maniera adeguata con compagni e adulti Gestisce la conflittualità Partecipa generalmente con interesse alle attività di gruppo proposte Conosce e quasi sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui Assume un atteggiamento positivo con docenti e compagni</p> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b> (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con discreta costanza le lezioni Assolve in modo quasi sempre regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici Porta generalmente a termine i lavori assegnati rispettando i tempi Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Applica le regole della convivenza democratica. Partecipa abbastanza regolarmente a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico. Rispetta quasi sempre tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</p>
- <b>Sufficiente</b>	<p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b> (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti Opportunamente guidato gestisce la conflittualità Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b> (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con discontinuità le lezioni Assolve in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici Solo se seguito porta a termine i lavori assegnati Non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Ha solo in parte interiorizzato le regole della convivenza democratica Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico. Non sempre rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</p>
- <b>Insufficiente</b>	<p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b> (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti Non sa gestire la conflittualità Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b> (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta saltuariamente le lezioni Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici</p>

	<p>Non porta a termine i lavori assegnati</p> <p>Non rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>Non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica</p> <p>Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche</p> <p>Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.</p> <p>Non rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</p>
--	--

### Valutazione dei progetti

<b>Criteri valutativi e metodologia per i progetti scolastici</b>	
- <b>Progettazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevazione di un bisogno (analisi)</li> <li>- Formulazione di una risposta (progetto)</li> <li>- Controllo dei risultati attesi (verifica)</li> </ul>
<b>Valutare un progetto scolastico</b> significa valutare la sua utilità per la comunità scolastica in rapporto ai costi (rapporto costi-benefici).	
- <b>In che cosa consiste l'utilità di un progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Un progetto è utile se offre una risposta coerente a un problema/bisogno (dove per "problema/bisogno" non si intende solo una "mancanza". Il potenziamento di abilità-conoscenze, o l'ampliamento di un servizio possono essere problemi/bisogni). Un progetto è tanto utile quanto più risponde a bisogni importanti per la comunità. Si tratta allora di analizzare i bisogni della comunità scolastica e stabilire un ordine di priorità.</li> </ul>
- <b>Raccomandazioni per la compilazione del modello di proposta progetti d'Istituto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere più precisi possibile nella definizione delle diverse voci.</li> <li>- Indicare un solo docente referente che si renderà responsabile delle fasi progettuali, operative, di monitoraggio e di verifica/valutazione finale.</li> <li>- Privilegiare progetti che possano coinvolgere più alunni, di classi e/o moduli diversi.</li> <li>- Nell'indicare i destinatari del progetto precisare il numero degli alunni coinvolti.</li> </ul>

# RUBRICA VALUTATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA PER L'INSEGNAMENTO DELL' EDUCAZIONE CIVICA

		INADEGUATO	POCO ADEGUATO	ADEGUATO	ECCELLENTE
<b>ATTEGGIAMENTI/ COMPORAMENTI</b>	Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costante richiamo e sollecitazione da parte degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.	L'alunno generalmente adotta comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di avere una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.	L'alunno adotta regolarmente atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica, mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.
	Partecipare attivamente e in modo collaborativo e democratico alla vita della scuola e della comunità.				
	Osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, del bene comune, del benessere e della sicurezza sia propria che altrui.				
	Collaborare ed interagire positivamente con gli altri mostrando capacità di negoziazione e compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti per il bene comune.				
		INADEGUATO	POCO ADEGUATO	ADEGUATO	ECCELLENTE
<b>CONOSCENZE</b>	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: rispetto delle regole, diritti, doveri.	Le conoscenze sono episodiche e frammentarie non consolidate e recuperabili con difficoltà con l'aiuto del docente.	Le conoscenze sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente o dei pari.	Le conoscenze sono consolidate e organizzate. L'alunno sa applicare nel contesto scolastico e nel rapporto con i pari.	Le conoscenze sono consolidate e ben organizzate. L'alunno le applica in modo autonomo nei vari contesti, anche in situazioni nuove.
	Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi locali (Comune, Sindaco, Dirigente scolastico)				
		INADEGUATO	POCO ADEGUATO	ADEGUATO	ECCELLENTE
<b>ABILITA'</b>	Individuare e riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza attiva: rispetto delle culture, delle razze, delle lingue e delle religioni, rispetto degli ambienti, rispetto della natura.	L'alunno mette in atto in modo sporadico e con il solo aiuto dell'insegnante, le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nelle situazioni per lui più semplici e familiari.	L'alunno mette in atto in modo autonomo e pertinente le abilità connesse ai temi trattati, collegandole alle esperienze vissute.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati, collegando le conoscenze tra loro. Generalizza le abilità a contesti nuovi, porta contributi personali e originali, utili al variare di situazioni e contesti.
	Applicare nella quotidianità i principi della sicurezza, della sostenibilità e della salute				

**RUBRICA VALUTATIVA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER L'INSEGNAMENTO DELL' EDUCAZIONE CIVICA**

LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI	INSUFFICIENTE 4	MEDIOCRE 5	SUFFICIENTE 6	DISCRETO 7	BUONO 8	DISTINTO 9	OTTIMO 10	
	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle Carte internazionali proposti durante il lavoro.</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentate e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo dell'insegnante.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante o dei compagni.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e Utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizz</p>

**CONOSCENZE**

**RUBRICA VALUTATIVA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
ABILITA'	CRITERI	INSUFFICIENTE 4	MEDIOCRE 5	SUFFICIENTE 6	DISCRETO 7	BUONO 8	DISTINTO 9	OTTIMO 10
		<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca i temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>	<p>L'alunno mette in atto solo occasionalmente, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto dell'insegnante.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.</p>



**RUBRICA VALUTATIVA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER L'INSEGNAMENTO DELL' EDUCAZIONE CIVICA**

LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI	CRITERI	INSUFFICIENTE 4	MEDIOCRE 5	SUFFICIENTE 6	DISCRETO 7	BUONO 8	DISTINTO 9	OTTIMO 10
		<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con Atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della Scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui. Affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comun</p>	<p>L'alunno adotta occasionalmente comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazione degli adulti.</p>	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta atteggiamenti e comportamenti, coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate che onora con la supervisione degli adulti, o il contributo dei compagni.</p>	<p>L'alunno adotta solitamente dentro e fuori di scuola comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<p>L'alunno adotta solitamente dentro e fuori di scuola comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.</p>



# PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

In base all'art. 3 del DPR 21 Nov. 2007 n° 235, genitori e studenti, all'atto dell'iscrizione alla singola istituzione scolastica, sono tenuti a sottoscrivere un patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

La Scuola persegue una costante politica di innovazione e si adegua ai bisogni sempre più mutevoli e complessi della propria utenza, attuando il diritto dello studente all'istruzione, formazione, educazione, ben-essere.

Essa è un mezzo fondamentale nella crescita civile e culturale dei nostri giovani. Per una piena valorizzazione dell'individuo è necessario un patto educativo tra alunni, docenti e genitori, al fine di acquisire non solo contenuti e competenze, ma anche valori volti a sviluppare la responsabilità di ciascun alunno, la collaborazione e la gestione di possibili conflitti personali.

Pertanto un'educazione positiva dei ragazzi è il risultato di un'azione sinergica tra famiglia e scuola, nella prospettiva della condivisione di principi e obiettivi, per favorire il dialogo e il confronto suggerendo le strategie per la soluzione dei problemi.

Tutti i componenti (insegnanti, genitori, studenti) devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo nei confronti della scuola per evitare di creare conflitti, pregiudizi e disinteresse nei confronti di questa istituzione.

Bisogna che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto della propria funzione, collaborino, non siano mai in competizione e costruiscano così una valida alleanza formativa.

Il "Patto Educativo di corresponsabilità" è l'espressione di questo progetto condiviso da famiglia e scuola, di un impegno univoco per il bene dei ragazzi. A tal fine questo istituto definisce in maniera puntuale diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglie e studenti.

## **STUDENTI**

L'allievo:

- Ha diritto ad avere una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
- Ha il ruolo di coautore della prestazione in quanto soggetto protagonista del proprio percorso formativo; deve essere consapevole del proprio percorso scolastico e conoscere gli obiettivi didattici ed educativi e le fasi del suo curriculum.
- Ha diritto ad essere ascoltato quando esprime bisogni ed emozioni, fa osservazioni, formula domande, chiede chiarimenti.
- È garantito e tutelato nell'esercizio del proprio diritto all'apprendimento secondo i personali ritmi di crescita ai fini della propria istruzione, formazione, educazione.
- È garantito e tutelato nel diritto alla propria diversità culturale e religiosa come presupposto del riconoscimento del diritto all'eguaglianza.
- Ha diritto a una prestazione didattica differenziata in rapporto alle sue potenzialità, se diversamente abile o con bisogni educativi speciali. Allo stesso è garantito il diritto al massimo grado di inclusione nell'ambito della comunità scolastica.
- Ha diritto ad una valutazione trasparente che non sia considerata come giudizio di valore sulla persona ma aiuti a individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento.
- È garantito il suo diritto alla riservatezza secondo quanto stabilito dalle disposizioni legislative.

Perché si attui il progetto educativo-formativo della scuola, lo studente è tenuto ad osservare alcuni imprescindibili **doveri**:

- conoscere e rispettare le regole intese come valori utili al bene comune descritte nel Regolamento scolastico e quelle stabilite con gli insegnanti nelle singole classi;
- essere consapevoli della dignità dell'essere umano rispettando l'altro nelle diverse forme di relazione interpersonale, tenendo anche un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente

scolastico e usando atteggiamenti e linguaggio corretti e rispettosi;

- non effettuare riprese e fotografie se non espressamente autorizzate dal docente, non usare a scuola telefoni cellulari e apparecchi di altro genere;
- collaborare con i propri docenti al fine di perseguire gli obiettivi finalizzati alla propria istruzione e formazione;
- essere disponibile a cooperare per la realizzazione del suo processo formativo;
- collaborare per accrescere l'immagine positiva della propria scuola e dell'Istituzione;
- rispettare l'ambiente scolastico, inteso come luogo fisico e come comunità nella quale attuare forme di convivenza civile;
- impegnarsi, secondo le proprie risorse personali, a scuola e a casa, rielaborando le conoscenze per trasformarle in competenze, in modo da pervenire non solo ad un'acquisizione chiara, sicura e completa dei contenuti, ma anche ad un'autonomia di pensiero critico.

## **DOCENTI**

L'insegnante favorisce la crescita umana, culturale, civile e professionale dei ragazzi aiutandoli a riconoscere e sviluppare tutte le loro potenzialità, nell'esercizio delle loro capacità critiche.

- Ha diritto alla libertà d'insegnamento nel rispetto della coscienza morale e civile degli alunni stessi, alla scelta del metodo, all'autonomia didattica, assicurando l'efficacia dell'insegnamento e l'efficienza del servizio dell'istruzione.
- Ha diritto al rispetto, alla difesa e tutela della propria persona e della propria professionalità da parte di tutti i componenti della comunità scolastica.
- Ha diritto all'uso dei servizi e dei supporti previsti per svolgere adeguatamente il proprio lavoro.
- Ha diritto al miglioramento della propria preparazione culturale e professionale attraverso attività di formazione e di confronto con esperti e colleghi (diritto/dovere).

È compito degli insegnanti sviluppare negli studenti tutte le dimensioni della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.

In particolare essi **devono**:

- Far vivere il rapporto con la regola e il senso del dovere, non come costrizione, ma come intima adesione per una civile convivenza.
- Incoraggiare e comunicare fiducia per potenziare l'autostima.
- Formare gli alunni fornendo gli strumenti critici per muoversi e affrontare una realtà in continuo divenire anche sollecitando la discussione e il confronto tra gli alunni.
- Porre in essere consuetudini basate su strategie di innovazione e di ricerca che comunichino agli alunni il senso dell'appartenenza e della continuità.
- Attivare interventi educativi e didattici motivanti e coerenti con la classe e le realtà individuali tenendo conto della singolarità di ognuno per riconoscerne e valorizzare le potenzialità, il talento, la creatività.
- Educare all'acquisizione delle Competenze chiave del Parlamento e Consiglio Europeo del 2006.
- Promuovere una vera e profonda coscienza civica e favorire contesti di cittadinanza attiva.
- Considerare la valutazione come funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

## **GENITORI**

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

Hanno il diritto di:

- Scegliere i percorsi e gli orari di lezione dei loro figli all'atto dell'iscrizione.
- Essere informati sul Piano dell'Offerta Formativa (POF), sul Regolamento e su tutto quanto concerne la funzionalità della scuola.
- Essere informati sulle attività curricolari e non, programmate per la classe del proprio figlio.
- Vedere tutelata la salute dei propri figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della

riservatezza.

- Avere colloqui regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio – relazionale e didattico del figlio
- Essere informati sui comportamenti scorretti e sui provvedimenti disciplinari eventualmente adottati.
- Eleggere i propri rappresentanti negli Organi collegiali.

Hanno il **dovere** di:

- Collaborare con i docenti, assicurando la loro partecipazione al progetto educativo.
- Conoscere l'offerta formativa attraverso le opportunità che la Scuola offre: materiale cartaceo, incontri collegiali, assemblee, sito internet, ecc.
- Essere costantemente informati sull'andamento scolastico dei figli, in ordine al conseguimento degli obiettivi e al raggiungimento del successo scolastico.
- Partecipare regolarmente e formulare proposte nelle sedi opportune: Consiglio di Intersezione, di Interclasse, Consigli di Classe, Consiglio d'Istituto, assemblee, incontri con il docente-coordinatore.
- Controllare che lo studente porti a scuola solo il materiale strettamente necessario per le attività scolastiche.

### ***PERSONALE NON DOCENTE***

Per garantire il migliore funzionamento della scuola, i non docenti si impegnano a:

- collaborare con il personale docente nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno;
- fornire con trasparenza e tempestività le informazioni richieste;
- fornire aiuto nella gestione e nella vigilanza dei gruppi classe in particolari momenti: mensa, intervallo, temporanee assenze ... in relazione ai propri compiti e tempi di lavoro;
- garantire la pulizia e l'ordine degli ambienti scolastici;
- contribuire ad una confortevole e funzionale organizzazione degli arredi e degli spazi scolastici.

### ***DIRIGENTE SCOLASTICO***

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate;
- vigilare sull'attuazione dei curricoli scolastici e sul rispetto degli impegni assunti con il presente patto;
- far rispettare le norme sulla sicurezza.

# REGOLAMENTO D'ISTITUTO

## PREMESSA

Al fine di garantire il positivo svolgersi delle attività educative e didattiche e di favorire una civile e democratica convivenza, nel rispetto della dignità di tutte le componenti della comunità scolastica e in funzione della promozione del benessere psico-fisico degli alunni e del personale oltre che della corretta gestione degli spazi e delle strutture, viene adottato il presente regolamento interno.

## ALUNNI

**Art. 1** – Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.

**Art. 2-** Gli studenti devono osservare le norme di igiene e decoro come forma di rispetto per se stessi e per la collettività; nella scuola Secondaria di grado alunni e alunne devono recarsi a scuola con un abbigliamento consono all'ambiente scolastico (es. evitare abbigliamento intimo a vista, jeans strappati, canotte, pantaloncini corti sopra il ginocchio) ed inoltre per la Palestra, gli alunni dovranno indossare una tuta adatta all'attività motoria e scarpe da ginnastica da calzare negli spogliatoi. Per la Scuola Primaria è richiesto l'uso giornaliero del grembiule, salvo diversa indicazione da parte degli insegnanti in alcune specifiche situazioni (gita scolastica, eventi sportivi ecc). In generale si consiglia un abbigliamento pratico che favorisca, soprattutto per i più piccoli, il movimento e l'autonomia personale (no abiti stretti, cinture, bretelle, ecc.)

**Art. 3-** Gli studenti devono usare un linguaggio corretto evitando parole offensive ed ogni forma di aggressività. Devono mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato, corretto e coerente con le regole richieste dalla convivenza civile e partecipare diligentemente allo svolgimento delle attività scolastiche, collaborando in maniera consapevole e responsabile.

**Art. 4-** Gli alunni dovranno:

- a) rispettare l'orario d'ingresso, consentito dalle 7:55, suono della prima campanella alle 8:00, inizio delle lezioni.
- b) presentarsi a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata; in caso di ripetute inadempienze verrà data comunicazione alla famiglia con richiesta di collaborazione e controllo.
- c) consegnare all'insegnante della prima ora di lezione la giustificazione scritta dell'eventuale assenza del giorno precedente, firmata da un genitore o da chi ne fa le veci qualora la stessa non sia stata prodotta tramite registro elettronico

**Art. 5** -Sulla base della normativa vigente (DPR 122/209 art.7) ai fini della validità dell'anno scolastico, il vincolo di frequenza è pari ad "almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". Sono computate come ore di assenza entrate posticipate e uscite anticipate. Gli alunni ritardatari dalle 8.06 sono ammessi alla lezione con il permesso del Dirigente Scolastico o del suo delegato; il ritardo dovrà essere sempre giustificato dal genitore entro il giorno successivo. Dei ritardi e delle assenze non giustificate entro i 3 gg saranno informate le famiglie. Nel caso di ritardi ripetuti è previsto un richiamo ufficiale che andrà a incidere sulla valutazione del comportamento. Inoltre i minuti di ritardo accumulati verranno decurtati dal monte ore annuale. Non verranno conteggiate le ore di assenza secondo le deroghe deliberate dal collegio docenti e riportate di seguito:

- Motivi dovuti alla scuola (concorsi, iniziative scolastiche o chiusura straordinaria del plesso)
- Ricoveri

- Terapie
- Eccezionali motivi familiari documentati
- Attività sportive agonistiche
- Motivi di salute e psicologici documentati
- Feste religiose di diverse culture

Ai sensi della Legge regionale 18 aprile 2019, n.8, anche nelle Marche non è più necessario presentare il certificato medico al rientro dopo un'assenza per malattia superiore a cinque giorni, tranne il caso in cui il certificato sia richiesto da misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica. A tutela della salute pubblica la scuola si riserva comunque la facoltà di richiedere una certificazione del medico curante, oltre alla giustificazione dell'assenza, nel dubbio che le condizioni dell'alunno/a risultino non compatibili con l'ambiente scolastico.

**Art. 6-** Gli alunni sono tenuti a: custodire il proprio corredo scolastico (libri, quaderni, cancelleria varia); non arrecare danno a quelli degli altri; non deturpare o danneggiare i locali, l'arredamento e il materiale della scuola. In caso di danneggiamenti a oggetti di altri alunni o della scuola e/o arredi e strutture la famiglia sarà chiamata a risarcire.

**Art. 7 -** Gli alunni non dovranno portare a scuola oggetti estranei all'attività didattica e/o pericolosi (cutter, coltellini fionde o altro). E' previsto l'immediato ritiro dell'oggetto che verrà riconsegnato al genitore. In caso di oggetti particolarmente pericolosi si provvederà alla segnalazione alle autorità competenti. In ogni caso quanto accaduto sarà annotato sul registro di classe.

**Art. 8 -** L'uso dei cellulari e dei dispositivi tecnologici da parte degli alunni, durante lo svolgimento delle attività didattiche, è vietato e, pertanto non si ritiene opportuno e si sconsiglia di portarli a scuola.

La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola secondo la tabella riportata di seguito.

In qualunque caso, qualora l'alunno venga sorpreso con il cellulare acceso, sin dalla prima infrazione, verrà sanzionato con una nota disciplinare (Tipologia B o C), il telefono verrà ritirato dal docente che provvederà a farlo custodire nella cassaforte della scuola. Il dispositivo verrà restituito allo studente alle ore 13.00 dal Fiduciario di plesso o dal docente da lui delegato.

Eventuali esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, in caso di urgenza, potranno essere soddisfatte mediante gli apparecchi telefonici presenti in ogni scuola; in alternativa il docente potrà concedere l'autorizzazione all'uso del cellulare, previa richiesta formale da parte dello studente.

I genitori rispondono direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danno a se stessi o agli altri con obbligo di risarcimento. Eventuali fotografie o riprese fatte con i videotelefonini all'interno della scuola e nelle sue pertinenze, senza il consenso scritto della/e persona/e, si configurano come violazione della privacy e quindi perseguibili per legge oltre ad essere sanzionate con il presente regolamento.\*

**Art. 9 -** La Scuola declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti, furti o danni riguardanti materiale appartenente agli alunni, che sia estraneo all'attività didattica.

**Art. 10 -** Agli alunni è fatto divieto di uscire dalla propria aula nel momento del cambio degli insegnanti. Durante le ore di lezione gli alunni potranno uscire dall'aula uno per volta, previa autorizzazione del docente, per recarsi al bagno, per reale necessità e comunque, normalmente, non prima delle ore 10 e non nell'ora successiva all'intervallo. Dal momento in cui l'alunno lascia la classe per recarsi in bagno il controllo è affidato ai collaboratori scolastici.

All'interno del bagno gli alunni della scuola secondaria di I grado sono responsabili di sé stessi e dei propri comportamenti.

**Art. 11** - Durante l'intervallo gli alunni devono tenere un comportamento corretto e responsabile. Tutti svolgono i dieci minuti di ricreazione fuori dall'aula, consumando la merenda e conversando in modo civile con i compagni. È vietato, poiché particolarmente pericoloso, giocare a rincorrersi per scale e corridoi.

Gli alunni della Primaria svolgono l'intervallo secondo le indicazioni degli insegnanti.

**Art. 12-** La scuola, che promuove attività educanti mirate all'assunzione di sani stili di vita e di alimentazione, dà indicazione in merito alla **merenda da consumare durante l'intervallo** in linea con quanto concordato nell'ambito del Gruppo di lavoro "Linee di indirizzo per una merenda salutare" e con le indicazioni dell'OMS e, pertanto, raccomanda il consumo di acqua e delle seguenti tipologie di merende in alternativa:

- a. frutta e verdura fresche di stagione
- b. frutta secca
- c. un piccolo panino, preferibilmente integrale, farcito con:
  - marmellata o miele
  - olio extravergine d'oliva
  - tocchetti di parmigiano o prosciutto crudo
- d. yogurt o yogurt da bere
- e. fettona di dolce fatto in casa come torta margherita, crostata, ciambellone, biscotti

**Art.13** -I compleanni dei bambini, nella scuola dell'infanzia e primaria, potranno essere celebrati l'ultimo giorno del mese nella "**Giornata dei compleanni del mese**" con la consegna alle docenti, previo accordo con i rappresentanti di sezione/classe, di cibi non di produzione propria ma acquistati presso supermercati, forni, pasticcerie ecc. Gli alimenti consentiti sono: pizza bianca/rossa, crostata con marmellata, ciambella dolce, frutta e verdura fresche di stagione, panini mignon ripieni (prosciutto cotto o marmellata) nelle quantità adeguate per un piccolo spuntino di metà mattina. Non è consentito introdurre succhi di frutta o bibite gassate.

Qualora nella classe sia presente un alunno con allergie o intolleranze è obbligatorio per i genitori rispettare le restrizioni degli ingredienti altresì verrà introdotto il divieto di introduzione di tutti gli alimenti.

**Art. 14** - Per uscire dalla scuola prima della fine delle lezioni è necessaria l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o Fiduciario e la presenza di un genitore o persona maggiorenne da questi delegata.

**Art. 15-** Nei viaggi di istruzione e nelle visite guidate all'esterno della scuola gli alunni sono tenuti ad un comportamento educato ed irreprensibile. Al fine di garantire il buon esito dell'attività, il Consiglio di Classe propone l'esclusione dalla partecipazione ai viaggi per gli alunni che, sulla base dell'andamento disciplinare a scuola, non garantiscono un tale comportamento.

1 Nota di Tipo C	Esclusione dal viaggio di istruzione
3 Note di Tipo B	Ad ogni Consiglio di Classe sarà premura del Coordinatore far verbalizzare le motivazioni per ogni nota registrata nel periodo. L'esclusione dal viaggio di istruzione sarà valutata dal Consiglio di Classe.

**Art. 16** - In caso di atti che arrechino danni a persone o cose, verranno adottati nei confronti degli



alunni responsabili provvedimenti disciplinari:

1 - annotazione scritta alla famiglia da parte del Dirigente Scolastico;

2 - rimborso spese per danneggiamenti alle cose, sentito il parere della Giunta Esecutiva;

3 - partecipazione a percorsi educativi attraverso lo svolgimento di attività riparatorie programmate dal consiglio di classe.

4 - sospensione dalle lezioni sancita del Consiglio di Classe.

## **DOCENTI**

**Art. 17-** I docenti sono tenuti al pieno rispetto del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti ((DPR 62/2013)

**Art.18-** I docenti devono recarsi a scuola con un abbigliamento decoroso e adeguato all'ambiente scolastico e alla funzione educante del ruolo professionale che ricoprono.

I docenti evitano l'uso del cellulare a scuola durante l'orario di servizio.

**Art. 19 -** L'insegnante ha il dovere della vigilanza sugli alunni per tutto il tempo scolastico, mensa e dopomensa comprese, in quanto è responsabile della loro incolumità personale, che costituisce un bene prevalente rispetto al diritto stesso allo studio.

**Art. 20 -** Ogni insegnante deve essere a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni ed attendere i propri alunni in classe; nell'atrio per la Primaria. Le lezioni hanno inizio al 2° suono della campanella.

Il docente della prima ora curerà l'annotazione sul registro di classe degli alunni assenti e delle giustificazioni delle assenze.

Terminate le attività didattiche, gli insegnanti accompagneranno gli alunni all'uscita assicurandosi che gli alunni escano secondo le modalità indicate dai genitori o dagli esercenti la patria potestà con apposita dichiarazione all'inizio di ogni anno scolastico.

**Art 21 - In caso di ritardo dovuto a contrattempi o problemi personali il docente è tenuto ad avvertire immediatamente il plesso affinché possa essere opportunamente garantita la vigilanza fino al suo arrivo.**

**In caso di malattia o motivi personali che determinino l'assenza dal servizio il docente deve ad avvertire entro le ore 8 la segreteria scolastica e immediatamente dopo il plesso scolastico. È altresì tenuto a produrre successivamente appena possibile richiesta e certificazione giustificativa dell'assenza**

**Art. 22 -** Tutti i docenti in servizio nell'ora che precede l'intervallo sono tenuti alla vigilanza degli alunni secondo le modalità definite dal Collegio dei Docenti della singola Sede.

**Art. 23-** Ogni docente curerà la conservazione e l'uso dei sussidi didattici, dei libri della biblioteca, del materiale di uso collettivo e delle apparecchiature audiovisive. Per l'eventuale bisogno di qualsiasi materiale da utilizzare in classe sarà coadiuvato dai collaboratori scolastici.

**Art. 24 –** I docenti che devono spostarsi con gli alunni all'interno della scuola cureranno che non si arrechi disturbo alle altre classi. È opportuno che gli alunni si muovano in gruppi compatti.

**Art. 25 -** I Docenti non possono inviare alunni in aula-professori a prelevare registri o altro materiale.

**Art. 26 -** Ai docenti non è consentito utilizzare il telefonino a scuola durante le ore di servizio-lezione.

**Art. 27** - Il singolo docente non può autonomamente adottare provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni. Dove se ne ravvisi la necessità è opportuno informare preventivamente, a seconda della gravità dei fatti, il Fiduciario, il Dirigente o il Consiglio di Classe.

**Art. 28**- Non è consentita dalla norma l'espulsione degli alunni dall'aula perché disturbano la lezione. In tale nuova situazione infatti, non verrebbe garantita la piena vigilanza sull'incolumità degli allievi.

**Art. 29** - Le infrazioni, segnalate sul registro elettronico e comunicate alle famiglie tramite SMS o mail, sono graduate sulla base della gravità del comportamento dello studente e delle conseguenze che da esso derivano. In ordine crescente di gravità si distinguono tre livelli di infrazioni a cui corrispondono, proporzionatamente, tre livelli di sanzioni:

NOTA A	Nota didattica (inadeguata gestione del materiale, scarso impegno, compiti non eseguiti)
NOTA B	Comportamento scorretto- Disturbo in classe
NOTA C	Nota grave con o senza danno fisico. La nota comporta l'immediata convocazione del genitore, la redazione di un verbale sull'accaduto da parte del docente, la valutazione di provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio di Classe o del Dirigente Scolastico.

**Art. 30** - I docenti sono tenuti a rispettare il riposo festivo degli alunni, evitando di assegnare compiti il giorno prima della festività per il giorno dopo la stessa (sabato per lunedì).

Per gli alunni del Tempo Pieno i docenti sono tenuti a rispettare la regola di astenersi dall'assegnare compiti a casa durante la settimana, fatta eccezione per lo studio delle discipline orali (classi terze, quarte, quinte) che verrà assegnato con cadenza settimanale.

I compiti scritti, concordati tra le docenti di classe per evitare un carico eccessivo, saranno assegnati il venerdì per il lunedì.

**Art. 31** – Al fine di evitare agli alunni l'effettuazione di più verifiche nello stesso giorno, i docenti sono tenuti a segnalare ai colleghi, sul registro di classe nella data stabilita, la programmata verifica.

**Art. 32** - I docenti sono tenuti a restituire, normalmente, agli alunni gli esiti delle verifiche scritte non oltre il 15<sup>o</sup> giorno dall'effettuazione della prova.

**Art. 33** - I docenti non devono procedere alla spiegazione di nuovi contenuti quando in classe risultino assenti alunni impegnati in altre attività scolastiche programmate.

I docenti sono chiamati a limitare l'uso di materiale didattico fotocopiato.

**Art. 34** - Sarà permesso previa programmazione dei singoli Consigli di Classe, l'ingresso nella Scuola di persone qualificate, che potranno tenere lezioni nelle singole classi, sempre in presenza dei docenti. Detti incontri dovranno essere concordati con gli insegnanti dell'ora e dovranno essere autorizzati dal Dirigente.

**Art.35**– Nel caso emergano particolari situazioni di difficoltà o anomalia dal punto di vista dell'apprendimento o del comportamento i docenti sono tenuti a segnalarlo al dirigente scolastico e alle famiglie secondo modalità variabili in base all'urgenza e/o alla gravità della circostanza (comunicazione telefonica, richiesta colloquio tramite diario anche in orari e date non previsti dal

calendario prestabilito, convocazione formale di incontro scuola famiglia sottoscritta dal DS).

## **COLLABORATORI SCOLASTICI**

**Art. 36** - I collaboratori scolastici sono impegnati costantemente con i docenti nell'opera di sorveglianza e di educazione degli alunni oltre che nei compiti di cura, pulizia e vigilanza degli spazi scolastici previsti dal loro mansionario e dal piano di lavoro annuale.

**Art. 37**– I collaboratori scolastici sono tenuti ad indossare la divisa a loro consegnata che li identifica e li contraddistingue.

**Art. 38** - In caso di momentanea assenza dell'insegnante o in attesa del suo arrivo o del sostituto, i collaboratori scolastici sono tenuti a sorvegliare le classi scoperte in collaborazione con eventuali docenti a disposizione nel plesso.

**Art. 39** - La porta d'ingresso della Scuola dovrà rimanere sempre chiusa e custodita durante le lezioni per impedire che persone estranee, non autorizzate, possano entrare o che gli alunni possano uscire senza regolare permesso.

**Art. 40** - Durante l'intervallo i collaboratori scolastici si dedicano esclusivamente alla vigilanza degli alunni nei pressi dei servizi igienici.

**Art. 41** - Durante le attività didattiche i collaboratori scolastici sorvegliano corridoi e pertinenze scolastiche e svolgono lavori di riordino degli spazi, piccole pulizie e supporto ai docenti (fotocopie, consegna circolari, assistenza ad alunni indisposti) evitando telefonate, giochi e altri impegni di tipo personale.

## **GENITORI**

**Art. 42** - I genitori devono attendere con cura e premura all'evolversi del processo educativo e formativo dei propri figli che si sviluppa e completa durante la permanenza a scuola. Nel rapportarsi con il personale scolastico docente e non docente e con il dirigente scolastico sono tenuti a seguire le norme del vivere civile e le indicazioni della scuola (procedure, orari, luoghi ecc.)

**Art. 43**- I genitori ed i loro rappresentanti hanno il diritto e il dovere di partecipare alle riunioni di classe. I genitori hanno altresì il diritto di riunirsi in assemblea previa richiesta di autorizzazione al dirigente scolastico

**Art. 44** - I genitori hanno l'obbligo di giustificare le assenze dei propri figli e di leggere e controfirmare tutte le comunicazioni che intercorrono tra Scuola e Famiglia.

**Art. 45** - Tutti i genitori hanno il diritto-dovere di partecipare agli incontri Scuola-Famiglia programmati dal Collegio dei Docenti con spirito di collaborazione.

I colloqui sono il momento privilegiato di condivisione e confronto tra famiglia e insegnanti sul percorso educativo e didattico dell'alunno e avvengono secondo le seguenti modalità:

### Scuola Primaria

- Nel corso dell'anno scolastico si terranno due colloqui generali, uno per quadrimestre, in orario pomeridiano.

- Su richiesta dei genitori o degli insegnanti, potranno essere prenotati, tramite diario, altri colloqui straordinari per la trattazione di particolari problematiche, in orario pomeridiano durante l'attività di programmazione dei docenti.

### Scuola Secondaria

- Nel corso dell'anno scolastico si terranno due colloqui generali, uno per quadrimestre, in orario pomeridiano.
- I colloqui settimanali in orario mattutino si organizzeranno come segue:
  - o 1 ora per docente ogni settimana ad esclusione dei mesi in cui sono previsti i colloqui pomeridiani
  - o Esclusivamente previa prenotazione on-line tramite registro elettronico
- Gli intervalli di ricevimento a disposizione della prenotazione da parte dei genitori saranno:
  - o 15 minuti
  - o 10 minuti per gli insegnanti con un numero elevato di classi e per gli insegnanti in servizio su più plessi

Qualora il genitore non si presenti all'incontro prenotato, il docente, se non ha altri appuntamenti, rimarrà a disposizione per 15 minuti dopo i quali potrà ritenere concluso l'obbligo di ricevimento

Si ricorda che per struttura e maggior affluenza i colloqui generali pomeridiani sono colloqui completi, ma necessariamente più sintetici e rapidi e per approfondire e confrontarsi su problematiche specifiche è opportuno richiedere un appuntamento secondo le modalità sopra indicate.

Al di fuori di quanto previsto, i genitori, che, per motivi di lavoro, organizzazione familiare e personale, non potessero accedere ai colloqui né del mattino né del pomeriggio, potranno comunque chiedere ai docenti colloqui straordinari previo appuntamento.

**Art. 46** - I genitori non possono introdursi a scuola per consegnare materiale didattico e non, dimenticato a casa o essere ricevuti durante le ore di lezione.

## **REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

**Art.47** - Entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico il consiglio di classe delibera e comunica la programmazione di visite guidate e viaggio di istruzione in coerenza con gli obiettivi formativi definiti nella programmazione didattica annuale.

**Art.48** - I docenti valuteranno con attenzione i tempi di percorrenza e le attività previste che devono essere proporzionati e adeguati all'età degli alunni partecipanti.

**Art.49** - La meta viene scelta anche in base alla possibilità di fruizione da parte degli alunni disabili.

**Art. 50** - Per le classi di scuola si propone un viaggio di istruzione con pernottamenti per gli alunni delle classi terze e per gli alunni di seconda e terza frequentanti l'indirizzo musicale.

**Art.51** - La spesa prevista per il viaggio di istruzione non potrà superare la cifra di Euro 35.00 per la scuola primaria e di 200.00 per la secondaria.

**Art. 52** - I genitori non sono ammessi a partecipare ai viaggi di istruzione che rappresentano momenti di vita scolastica nei quali promuovere la maturazione e l'autonomia degli alunni. Eventuali deroghe saranno concesse dal D.S. per rilevanti ed eccezionali situazioni

**Art. 53** - Le visite guidate e/o il viaggio di istruzione delle classi coinvolte nelle Prove Invalsi non possono svolgersi nel giorno precedente alla somministrazione delle stesse (le insegnanti operanti in più classi di cui una sia destinataria delle Prove, non possono accompagnare altre classi nei giorni di somministrazione delle stesse).

**Art. 54** - Il team docente o il Consiglio di classe ove vi sono insegnanti operanti su più sedi, classi, sezioni o Istituti scelgono la data, ove possibile, evitando di lasciare "scoperte" ore di servizio e comunque prevedendo con ampio anticipo la propria sostituzione.

**Art. 55** - Il numero dei docenti accompagnatori deve assicurare il rapporto di 1/15. Per gli alunni disabili dovrà essere presente l'insegnante di sostegno o l'assistente all'autonomia. Altri docenti potranno aggiungersi soltanto se autorizzati dal D.S e dopo aver verificato con il Fiduciario di plesso la possibilità di sostituzione nelle ore /classi di servizio.

**Art. 56** - Per la scuola secondaria di I grado viene organizzato annualmente, previa consultazione del Consiglio di istituto, uno stage linguistico all'estero finalizzato al miglioramento delle competenze in L2 e al potenziamento delle competenze di cittadinanza.

## **TUTTI**

**Art. 57** È severamente vietato fumare all'interno e nelle pertinenze esterne dell'edificio scolastico.

### **\*Allegato all'art. 8**

	<b>Mancanza disciplinare</b>	<b>Sanzione disciplinare</b>	<b>Organo competente</b>
1	Lo studente ha il cellulare e/o il dispositivo acceso	Nota sul registro di classe (Tipologia B), ritiro del cellulare e/o dispositivo, consegna all'alunno a fine giornata.	Docente
2	Lo studente utilizza il cellulare durante l'attività didattica in tutti i locali o spazi scolastici o di pertinenza	Nota sul registro di classe (Tipologia B), ritiro del cellulare e/o dispositivo, consegna all'alunno a fine giornata.	Docente
3	Lo studente usa il cellulare durante una verifica scritta	Nota sul registro di classe (Tipologia C), ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa. Ritiro del cellulare e/o dispositivo, consegna all'alunno a fine giornata.	Docente/ Dirigente Scolastico
4	Lo studente usa in modo improprio e/o dannoso il cellulare al fine di acquisire dati	Nota sul registro di classe (Tipologia C), ritiro del cellulare e/o dispositivo, consegna all'alunno a fine giornata.  Adozioni di provvedimenti disciplinari:	Consiglio di classe delibera l'adozione dei provvedimenti

	personali (immagini, suoni, filmati) che ledono la dignità e l'immagine degli operatori scolastici e degli alunni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sospensione dalle lezioni di uno o più giorni a seconda della gravità;</li> <li>- Forte ricaduta sulla valutazione del comportamento;</li> <li>- Esclusione dalla partecipazione ai viaggi d'istruzione e/o uscite didattiche</li> <li>- Convocazione della famiglia.</li> </ul>	disciplinari, modulandone la sanzione
Qualora l'infrazione si verifichi più di una volta comporterà la sospensione di un giorno dell'alunno dalle attività didattiche con obbligo di frequenza.			

## **REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Art.1 - Entro il mese di ottobre di ogni a.s. il consiglio di classe delibera e comunica la programmazione di visite guidate e viaggio di istruzione in coerenza con gli obiettivi formativi definiti nella programmazione didattica annuale.

Art.2 - I docenti valuteranno con attenzione i tempi di percorrenza e le attività previste che devono essere proporzionati e adeguati all'età degli alunni partecipanti.

Art.3 - La meta viene scelta anche in base alla possibilità di totale fruizione da parte degli alunni disabili.

Art.4 - Per le classi di scuola secondaria a indirizzo musicale, la meta viene scelta anche in base a concerti ed eventi musicali di particolare interesse e rilevanza.

Art.5 - La spesa prevista per il viaggio non potrà superare la cifra di Euro 35.00 per la scuola primaria e di 200.00 per la secondaria.

Art.6 - Per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado i genitori non sono ammessi a partecipare (eventuali deroghe saranno concesse dal D.S. dietro richiesta motivata scritta); per la scuola secondaria corso musicale i genitori sono ammessi a partecipare in numero limitato ai posti disponibili.

Art.7 - Le visite guidate e/o il viaggio di istruzione delle classi coinvolte nelle Prove Invalsi non possono svolgersi nel giorno precedente alla somministrazione delle stesse (le insegnanti operanti in più classi di cui una sia destinataria delle Prove, non possono accompagnare altre classi nei giorni di somministrazione delle stesse).

Art.8 - Il team docente o il Consiglio di classe ove vi sono insegnanti operanti su più sedi, classi, sezioni o Istituti scelgono la data, ove possibile, evitando di lasciare "scoperte" ore di servizio e comunque prevedendo con ampio anticipo la propria sostituzione.

Art.9 - Il numero dei docenti accompagnatori deve assicurare il rapporto di 1/15. Per gli alunni disabili dovrà essere presente l'insegnante di sostegno o l'assistente all'autonomia.

Altri docenti potranno aggiungersi soltanto se autorizzati dal D.S e dopo aver verificato con il Fiduciario di plesso la possibilità di sostituzione nelle ore /classi di servizio.

# REGOLAMENTO DEL CORSO DI STRUMENTO MUSICALE

## Riferimenti normativi:

- D.M. del 3 agosto 1979
- D.M. del 13 febbraio 1996
- D.M. n° 201 del 6 agosto 1999

## PREMESSA

### *Valore formativo dei corsi di strumento musicale*

L'Istituzione Scolastica attraverso i Corsi di Strumento Musicale (attivati ai sensi del D.M. n° 201 del 6 agosto 1999) intende fornire agli alunni un alternativo veicolo di comunicazione sviluppando le capacità di lettura attiva e critica ed una ulteriore possibilità di conoscenza razionale ed emotiva di sé.

L'insegnamento strumentale:

- **Promuove** la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasione di maturazione logica, espressive, comunicativa.
- **Offre** all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori opportunità di sviluppo ed orientamento delle proprie potenzialità, una maggiore consapevolezza di sé e del modo di rapportarsi al sociale fornendo occasioni di integrazione e di crescita.

Obiettivo del corso triennale (dopo aver fornito una completa e consapevole alfabetizzazione musicale) è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Particolare attenzione viene riservata alla pratica strumentale ed orchestrale, che collocano il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti, offrendo così, una significativa opportunità formativa. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di primo grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Il corso di strumento musicale attivo presso questa Istituzione Scolastica prevede le seguenti classi:  
**CLARINETTO, FLAUTO TRAVERSO, CHITARRA CLASSICA, PIANOFORTE.**

## Art. 1 – Domanda di ammissione

Il corso di strumento musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di primo grado "Borgo Solestà – Cantalamessa" di Ascoli Piceno compatibilmente con i posti disponibili e con quanto previsto nell'art. 2 del presente regolamento. Per accedere al corso è necessario compilare la specifica richiesta allegata alla scheda d'iscrizione indicando l'ordine di preferenza dei quattro strumenti. Tale preferenza sarà valutata, ma non darà nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al corso. **Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria dovranno sostenere una prova orientativo attitudinale** (cfr. Art. 2 DM 201/99) al fine di accedere alla graduatoria per la formazione delle classi di strumento musicale. Gli alunni ammessi verranno ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento dei quattro strumenti musicali. Per la formazione delle classi di strumento è previsto **un numero limitato di posti disponibili** al fine di poter assicurare a tutti gli alunni uno spazio di lezione individuale (cfr. Art. 2 DM 13/02/1996 e Art. 3 DM 201/99). **Si cercherà, nei limiti del possibile di soddisfare tutte le richieste.**

## Art.2 – Prova Orientativo-Attitudinale

La prova attitudinale ha lo scopo di indirizzare le scelte degli allievi, di verificare le proprie predisposizioni e constatare che non sussistano incongruenze fisiche. La prova mira ad individuare le attitudini musicali dei singoli alunni, il livello di conoscenze, le loro preferenze strumentali e le caratteristiche fisiche in relazione allo strumento prescelto (cfr. Art. 6 DM 03/08/1979). Si specifica che



per l'ammissione al corso non è necessaria alcuna conoscenza musicale e/o strumentale.

La prova consiste in una **prova pratica** e in un breve **colloquio informativo**.

La prova pratica è articolata in:

- a) Prova ritmica;
- b) Prova melodica;
- c) Prova d'intonazione.

**Le singole prove saranno identiche per tutti gli aspiranti alunni.**

Chi ha già avuto esperienze strumentali potrà dar prova delle proprie conoscenze con una breve esecuzione strumentale.

### **Art.3 Graduatoria e classi di strumento**

La graduatoria di accesso ai corsi di Strumento Musicale verrà stilata secondo il punteggio conseguito dagli allievi nelle prove orientativo-attitudinali. Il numero dei candidati ammessi a frequentare i corsi verrà determinato in relazione al numero dei posti disponibili, sulla base di un sistema di meritocrazia che mira alla formazione di un gruppo di eccellenza. Gli alunni ammessi verranno ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento dei quattro strumenti musicali (cfr. Art.2 DM 201/99).

Compatibilmente con i posti disponibili e a partire dal posizionamento nella graduatoria, le richieste verranno soddisfatte; altrimenti verrà proposto lo studio di un altro strumento tenendo conto dell'esito della prova orientativo attitudinale dell'ordine delle preferenze espresso durante il test.

Le singole classi di strumento verranno formate cercando il miglior equilibrio possibile tra:

- la necessità di rispettare i criteri generali delle classi;
- la necessità di garantire una distribuzione omogenea tra i diversi strumenti;
- le preferenze indicate dagli alunni;
- le attitudini specifiche di ogni alunno.

Esaurita la graduatoria e in caso di posti ancora disponibili, gli alunni della scuola interessati allo studio dello strumento, anche se non hanno sostenuto l'esame attitudinale possono chiedere l'inserimento all'indirizzo musicale.

### **Art.4 – Doveri degli alunni del corso di strumento musicale**

Terminate le operazioni relative alla formazione delle classi, gli allievi saranno iscritti nei registri del corso di Strumento Musicale per l'intero triennio, durante il quale non saranno ammesse domande di ritiro, né assenze reiterate.

L'alunno è tenuto a frequentare regolarmente tutte le lezioni, ad esercitarsi costantemente e a partecipare alle manifestazioni scolastiche. Eventuali assenze dovranno essere debitamente giustificate, dal genitore o da chi ne fa le veci.

### **Art.5 Organizzazione delle lezioni**

Le lezioni di strumento musicale si svolgeranno durante le ore pomeridiane in orari e giorni che ogni alunno concorderà con il proprio insegnante.

Ogni allievo avrà diritto a tre ore settimanali di lezione articolate su due giorni ( un'ora e mezza di lezione individuale/coppia, ed un'ora e mezza di musica d'insieme che si terrà il giovedì).

Le lezioni saranno destinate alla pratica strumentale individuale e per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento potrà essere impartito anche per gruppi strumentali ( Cfr.Art 3 DM 201/99).

Le lezioni di musica d'insieme aumenteranno in previsione di eventuali manifestazioni nelle quali gli alunni dovranno esibirsi; durante tale periodo il normale orario potrà essere soggetto a variazioni. Si favorirà diffusamente la partecipazione degli allievi a manifestazioni, concorsi, saggi e visite guidate

durante il corso dell'anno scolastico. **Tutti gli allievi sono tenuti a partecipare ai saggi scolastici, ma il coinvolgimento in rassegne e manifestazioni pubbliche sarà conseguente all'impegno manifestato e al profitto nelle attività svolte durante l'anno.**  
Il regolamento disciplinare è quello d'istituto.

#### **Art. 6 Valutazione delle abilità e competenze conseguite**

L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprimerà un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascuno alunno al fine della valutazione globale che il consiglio di classe formulerà (Cfr. Art7 DM 201/99).

Alla fine del triennio l'alunno svolgerà una prova pratico-strumentale nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, che attesterà le competenze acquisite sia sul piano della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico (Cfr Art 8 DM 201/99).

I docenti potranno orientare i propri alunni che concludono il triennio verso la prosecuzione degli studi musicali presso un Conservatorio di musica o presso un Liceo Musicale.

# REGOLAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

## **PREMESSA**

*"La scuola dell'infanzia è aperta ai bambini che abbiano un'età compresa fra i 3 e i 5 anni e, qualora vi sia disponibilità di posti, ai bambini che compiono 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Questo primo segmento del percorso di istruzione concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria (art. 2 legge n. 53 del 28 marzo 2003)."*

## **ISCRIZIONI**

Qualora ci fosse richiesta di iscrizione oltre il termine Ministeriale sarà valutata dal team docente il criterio di inserimento nella sezione più vicina per età anagrafica, laddove possibile. In tal caso potrebbero verificarsi degli spostamenti all'interno delle sezioni dei nuovi iscritti.

## **ORARIO**

L'orario di funzionamento delle Scuole dell'Infanzia è costituito da 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì con orario 8.00 – 16.00, così articolate:

	<b>PLESSI</b>		
	<b>Ciotti</b>	<b>Collodi</b>	<b>Latini</b>
Ingresso	8:00 – 9:00	8:00 – 9.15	8:00 – 9:00
Uscita turno antimeridiano	11:50 – 12:00	12:00 – 12:10	11:50 – 12:00
Uscite turno intero	13:45 – 14:00	13:45 – 14:10	13:45 – 14:00
	15:30 – 16:00	15:30 – 16:00	15:30 – 16:00

Qualora nel Plesso in fase di determinazione dell'organico di fatto venga assegnata dall'Ufficio Scolastico Provinciale una sezione a turno antimeridiano in essa saranno inseriti i bambini anticipatori e di 3 anni. L'orario di funzionamento di tale sezione, per l'intero anno scolastico, sarà 8.00 - 14.00, con servizio mensa. Qualora ci fossero richieste di frequenza a turno intero per i bambini di 3 anni inseriti nella sezione antimeridiana, le stesse verranno valutate in base alle esigenze dei genitori e nel caso in cui ci fossero fratelli frequentanti lo stesso plesso.

### ***Orari di funzionamento della scuola nel periodo dell'accoglienza***

Le docenti, al fine di garantire una ripresa delle attività didattiche rispettosa dei ritmi infantili, e un positivo inserimento dei nuovi iscritti, attuano nelle prime settimane di scuola il Progetto Accoglienza. In questo periodo verrà adottato un orario flessibile adeguato alle esigenze di ciascun bambino e comunicato alle famiglie.

Sezione bambini di 3 anni (tutti i Plessi)	8.00 – 12.00
Scuola Infanzia "F. Ciotti" – Venagrande (bambini di 4 e 5 anni)	8.00 – 14.00
Sezione bambini 4 e 5 anni (Scuola Infanzia "C. Collodi" – Ascoli Piceno e Scuola Infanzia "A. Latini" - Mozzano )	8.00 – 16.00

- I bambini non autosufficienti (necessitanti del pannolino) possono frequentare con orario 8.00 - 12.00, fino al raggiungimento dell'autonomia.
- Nella fase di passaggio dal pannolino al raggiungimento della piena autonomia verranno concordate con le famiglie le modalità di gestione e di frequenza del tempo scuola.
- I bambini anticipatari potranno frequentare con orario 8.00 - 14.00. Al compimento del terzo anno di età si valuterà il prolungamento dell'orario sulla base dell'autonomia del bambino e del tipo di organizzazione oraria del Plesso e della sezione.

## **ALUNNI**

- Al fine di consentire al bambino di muoversi liberamente, di svolgere le attività di gioco e di manipolazione in maniera creativa e di favorire lo sviluppo dell'autonomia, si consiglia un abbigliamento comodo, in particolare si chiede di evitare bretelle, cinture, salopette, calzature con allacciature impegnative, ecc.
- Sono da evitare anche oggetti preziosi come collane, braccialetti, orecchini, ecc. La scuola declina ogni responsabilità per oggetti personali smarriti.
- Ogni bambino deve avere a scuola un cambio completo per ogni eventualità. Il corredo personale dei bambini va contrassegnato con nome e cognome.
- Qualora il bambino desiderasse festeggiare il compleanno a scuola, è obbligo portare alimenti non di produzione propria ma acquistati presso supermercati, gelaterie, ecc.
- E' opportuno che i bambini non siano presenti durante gli incontri scuola-famiglia poiché non è garantita la vigilanza e non vi è copertura assicurativa al di fuori delle attività didattiche.
- La regolarità della frequenza da parte dei bambini è premessa necessaria per assicurare una positiva ed ottimale esperienza educativa, oltre che un corretto funzionamento della scuola.

### **Salute del bambino**

- Ai sensi della normativa vigente, per assenze superiori ai cinque giorni per motivi di salute (compresi i giorni festivi), i genitori sono tenuti a presentare certificato medico il giorno stesso del ritorno a scuola del bambino.
- Se l'assenza è dovuta a motivi familiari è necessario che i genitori avvertano preventivamente le insegnanti.
- Si ricorda che la presenza a scuola di un bambino in condizioni di salute precarie è motivo di contagio per gli altri.
- Le famiglie sono tenute ad informare la scuola in caso di malattie infettive, pediculosi, ecc. per consentire a tutti di avviare le opportune profilassi o adeguate strategie di prevenzione.

### **Medicine**

- La somministrazione di farmaci e sostanze omeopatiche non compete all'insegnante o al personale della scuola. In caso di farmaci salvavita i genitori dovranno presentare domanda scritta al Dirigente Scolastico corredata da adeguata documentazione sanitaria (certificato medico, prescrizione, posologia e istruzioni per la somministrazione del farmaco) secondo le modalità prestabilite nel Regolamento di somministrazione dei farmaci consultabile nella sezione "Documenti istituzionali" del sito dell'ISC.

## **DOCENTI**

- Le insegnanti predispongono itinerari didattico-educativi sulla base dei Cinque Campi d'esperienza, delineati dalle Indicazioni Nazionali vigenti, e coerentemente con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.
- Le docenti informano e coinvolgono i genitori nell'offerta formativa della scuola, utilizzando comunicazioni verbali e/o scritte e l'ausilio del rappresentante di sezione, per quanto concerne attività didattiche, progetti, uscite didattiche (in ottemperanza a quanto stabilito del Regolamento di Istituto), manifestazioni culturali, ecc.

- Le insegnanti utilizzeranno immagini, foto, elaborati, ecc. secondo quanto stabilito dall'apposita modulistica "Consenso trattamento dati-immagini" (D.LGS n. 196/2003).
- In caso di improvviso malore dell'alunno/a, l'insegnante avverte tempestivamente la famiglia che dovrà provvedere al ritiro del figlio/a. Nel caso di malori gravi, si chiamerà il soccorso seguendo l'ordine: 118 e i genitori.
- In caso di infortunio del bambino, l'insegnante dovrà avvertire tempestivamente la famiglia, e predisporrà la relazione dell'incidente.
- I docenti devono trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per assistere all'entrata degli alunni, come da Contratto Collettivo Nazionale.
- Il servizio di assistenza e sorveglianza è affidato agli insegnanti.
- In caso di assenza il docente avvertirà la Segreteria e tempestivamente la collega di sezione e la Fiduciaria di Plesso che provvederà a organizzare la copertura secondo i criteri stabiliti dal Collegio.
- Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si rimanda al C.C.N.L. e al Regolamento Generale.

## **COLLABORATORI SCOLASTICI**

- Tutto il personale della scuola deve assicurare nell'edificio scolastico la necessaria sorveglianza per la tutela delle persone e delle cose. I collaboratori scolastici coadiuvano i docenti nel servizio di vigilanza durante l'ingresso e l'uscita degli alunni e nell'espletamento della routine dei servizi igienici. Vigilano altresì sugli alunni loro affidati in casi di particolare esigenze.
- In caso di necessità, qualora l'insegnante debba allontanarsi dall'aula, la classe deve essere affidata momentaneamente al collaboratore scolastico.
- L'ingresso della scuola (cancello e porta principale) viene chiuso e sorvegliato dal personale stesso durante tutto il corso delle attività.

## **GENITORI**

- I genitori dovranno fornire all'insegnante, ad ogni inizio anno, uno o più numeri di telefono, comunicando eventuali variazioni.
- I genitori sono tenuti al rispetto degli orari di entrata e di uscita perché l'osservanza degli stessi è segno di rispetto per la scuola e per chi vi opera e di garanzia del buon funzionamento scolastico.
- I genitori affidano i bambini alle insegnanti o al collaboratore scolastico e non si intrattengono nei locali della scuola e nelle pertinenze.
- I genitori che, per validi motivi, accompagnano a scuola il bambino in ritardo devono comunicare telefonicamente, entro le ore 9.00, la presenza ai pasti. All'ingresso affidano il bambino al personale ausiliario dopo aver compilato il modulo preposto.
- I genitori debbono garantire la massima puntualità all'uscita dei bambini che deve avvenire non oltre l'orario di chiusura stabilito, in caso di ripetuti ritardi verrà fatta segnalazione al D.S.
- I genitori debbono aver cura di chiudere bene la porta sia all'entrata che all'uscita.
- L'ingresso e l'uscita degli alunni che fruiscono dei mezzi di trasporto comunali saranno coordinati con il relativo servizio.
- All'uscita il bambino sarà consegnato ai genitori o a persona maggiorenne delegata con autorizzazione scritta da chi esercita la patria potestà.
- Non è consentito sostare negli ambienti interni ed esterni della scuola dopo la consegna dei bambini; non è infatti attribuibile nessuna responsabilità alla scuola in caso di incidenti. Gli spazi, inoltre, vanno lasciati liberi per consentire il riordino e la pulizia a cura del personale ausiliario.
- In caso di sciopero, i genitori sono tenuti a verificare il giorno stesso la presenza o meno degli insegnanti, sia del turno antimeridiano che pomeridiano, della sezione del proprio figlio.

- I genitori devono leggere le comunicazioni scritte, gli avvisi affissi all'ingresso della scuola, nell'atrio e/o nelle singole sezioni e restituire tempestivamente gli avvisi firmati.
- La collaborazione tra scuola e famiglia è molto importante per la conoscenza del bambino e per concordare strategie educative comuni; una buona intesa tra genitori e insegnanti, uno scambio di opinioni e di proposte contribuiscono a migliorare la qualità della scuola. Al riguardo sono previste assemblee e colloqui individuali periodici ed eventuali incontri specifici proposti dalle insegnanti, dal D.S. o su richiesta dei genitori.

## **MENSA**

- Hanno diritto al servizio di refezione tutti gli alunni iscritti e frequentanti le scuole dell'infanzia esistenti sul territorio comunale.
- Il servizio di mensa scolastica è gestito dal Comune di Ascoli Piceno e osserva il calendario scolastico. Il menu, elaborato sulla base di tabelle dietetiche predisposte dal competente servizio dell'Azienda Sanitaria Locale, è consultabile sul sito del Comune e nell'apposita bacheca di Plesso, i genitori possono chiederne copia cartacea alle docenti.
- Eventuali allergie e/o intolleranze alimentari devono essere comunicate alla Scuola, accompagnate dalla relativa documentazione medica.
- Le famiglie possono richiedere variazioni al menù per motivi etico-religiosi mediante il modulo dedicato reperibile sul sito del Comune di Ascoli Piceno e nel sito istituzionale dell'ISC nella sezione "Mensa scolastica" nell'Area Famiglie.
- Tutti gli interessati all'iscrizione al servizio mensa sono altresì invitati a leggere le informazioni riportate nel regolamento comunale, relative al pagamento per la fruizione del servizio stesso, rispettando le modalità e la tempistica ivi contenute.
- Il pranzo consumato nella mensa scolastica ha un importante scopo educativo e rappresenta un'ottima occasione per il bambino di acquisire corrette abitudini alimentari. Le strategie messe in atto dalle insegnanti durante la refezione hanno come obiettivi primari: la socializzazione (favorendo la condivisione tra i bambini del piacere di stare a tavola), educazione sanitaria (abitando i bambini a una adeguata postura a tavola e a una corretta prensione delle posate); autonomia operativa; educazione alimentare (stimolando i bambini a nuove e diversificate esperienze gustative, a riconoscere lo stimolo dell'appetito e ad autoregolarsi nelle quantità).
- Prioritario è, anche, il coinvolgimento della famiglia che svolge un ruolo strategico di conferma e consolidamento dei messaggi educativi ricevuti a scuola.

## **USCITE DIDATTICHE**

- Le uscite didattiche sono considerate esperienze di apprendimento e occasioni di crescita degli alunni; richiedono, pertanto, una progettazione coerente con l'attività didattica e formativa dell'Istituto e con le indicazioni della C.M. 291/1992.
- Entro il mese di ottobre di ogni a.s. il Consiglio di Intersezione programma e delibera brevi gite, per iniziative didatticamente qualificanti, secondo modalità e criteri adeguati all'età dei bambini.
- La destinazione viene scelta anche in base alla possibilità di totale fruizione da parte degli alunni disabili accompagnati da un membro della comunità scolastica (docente/ assistente all'autonomia e alla comunicazione/ collaboratore)
- Le mete vengono scelte nel territorio comunale e provinciale ed effettuate a piedi, con lo scuolabus o con mezzi pubblici.
- La durata non deve essere superiore all'orario scolastico giornaliero.
- Il numero dei docenti partecipanti deve assicurare il rapporto 1/15.
- I collaboratori scolastici possono partecipare assumendo piena responsabilità di vigilanza nei confronti dei bambini.

- E' obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare per ogni uscita didattica.
- Le uscite didattiche devono essere, preferibilmente, senza oneri aggiuntivi per le famiglie.
- L'eventuale partecipazione dei genitori verrà concordata con le insegnanti.



**ISC "Borgo Solesta-Cantalamezza" di Ascoli Piceno**  
con corso a Indirizzo Musicale



Via San Serafino da Montegranaro, n. 1 - tel.0736 251408  
C.M. APIC83100B – C.F. 92053490444- mail: [apic83100b@istruzione.it](mailto:apic83100b@istruzione.it) - pec: apic83100b@pec.istruzione.it

[www.iscsolecanta.edu.it/](http://www.iscsolecanta.edu.it/)

## ISC BORG SOLESTA'-CANTALAMESSA

### ***E-Safety Policy .***

#### ***1. Scopo della Policy***

Il presente documento ha lo scopo di illustrare all'utenza le regole per un uso corretto e responsabile degli strumenti tecnologici collegati alla RETE in uso nell'Istituto, avendo come riferimento la normativa vigente.

L'Istituto intende promuovere lo sviluppo della competenza digitale, che passa attraverso la conoscenza di procedure e competenze tecniche e di norme comportamentali, dettate da un uso consapevole e critico da parte degli alunni, delle tecnologie digitali e di internet.

Lo scopo è, dunque, prevenire e eventualmente rilevare e affrontare, situazioni derivanti da un uso pericoloso delle stesse.

La priorità è informare gli alunni dei rischi cui si espongono nella navigazione in rete e contestualmente attivare tutte le azioni per limitare l'accesso a siti potenzialmente dannosi, i cui contenuti possano risultare illegali o inadeguati.

Ai docenti, in particolare, spetta il ruolo di educare ad un uso consapevole piuttosto che demonizzare e/o censurare il web affinché gli alunni imparino ad usufruire correttamente e con le dovute cautele dei servizi della rete e dei suoi contenuti per conoscerne tutte le potenzialità, attingere alle informazioni e gestire gli strumenti tecnologici.

A tale scopo l'Istituto ha, quindi, avviato anche una "didattica digitale" attraverso l'utilizzo di Google Suite e della rete verso attività didattiche, mettendo a disposizione degli studenti tablet e laptop, incentivandone l'uso in tal senso da parte degli allievi e, al contempo, si è dotato di strumenti adeguati, come l'accesso al wireless d'istituto e la stesura di un opportuno patto di corresponsabilità. Di seguito si schematizzano i rischi cui la comunità scolastica è sottoposta.

#### **Rischi per gli utenti:**

- valutazione di autenticità ed esattezza dei contenuti on-line
- bullismo on-line
- sexting



- grooming
- violazione della privacy
- salute
- copyright

## **Ruoli e Responsabilità:**

### **a. Dirigente Scolastico**

Il Dirigente Scolastico è garante:

- dei dati e della sicurezza dei dati
- di un accesso protetto e filtrato della rete internet
- della formazione del personale sull'uso delle tecnologie informatiche
- delle procedure da attuare in caso d'infrazione della e-policy
- dell'esistenza di un sistema di monitoraggio interno periodico della sicurezza on-line

### **b. DSGA Il Direttore dei Servizi Amministrativi**

- assicura, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, l'intervento di tecnici in grado di garantire un corretto funzionamento dell'infrastruttura tecnica dell'Istituto, sicura rispetto ad un uso scorretto e ad attacchi esterni

### **c. L'Animatore Digitale, il team digitale e il docente responsabile della sicurezza on line**

- promuovono una cultura per la salvaguardia e la sicurezza on line presso tutti gli utenti
- si assicurano che tutto il personale sia a conoscenza delle procedure da seguire per la segnalazione e la gestione in caso d'infrazione della sicurezza on line
- si assicurano che tutto il personale sia a conoscenza delle procedure da seguire in caso di segnalazione e gestione di casi di bullismo, in tutte le sue forme
- coordinano i contatti con le autorità locali e le autorità competenti
- monitorano e relazionano al D.S. periodicamente circa la sicurezza on line
- diffondono la conoscenza della e-safety presso la comunità scolastica

### **d. I docenti** Ai docenti spetta il compito di:

- informarsi/aggiornarsi sulle tematiche relative alla sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet e di rispettare il presente regolamento;
- integrare le suddette tematiche nel curricolo scolastico;
- assicurarsi che gli alunni rispettino la normativa sul copyright;

- instaurare forme di comunicazione digitali con alunni e genitori improntate al codice di comportamento professionale, nell'ambito dei canali scolastici ufficiali;
- garantire la riservatezza dei dati personali trattati ai sensi della normativa vigente;
- controllare l'accesso a internet e l'uso delle tecnologie digitali e dei dispositivi mobili da parte degli alunni, durante le attività scolastiche (ove consentito);
- segnalare al D.S. qualsiasi difficoltà, bisogno o abuso da parte degli alunni, nell'utilizzo delle tecnologie digitali.

#### **e. Il personale scolastico Il personale scolastico**

- comprende e contribuisce a promuovere la politica di e-safety della scuola;
- segnala eventuali abusi nell'uso delle tecnologie digitali e di accesso a internet.

#### **f. Gli alunni**

Agli alunni spetta il compito di:

- leggere, comprendere e rispettare il documento di e-safety;
- nell'utilizzo consapevole delle grandi possibilità di ricerca offerte dalla rete, rispettare le norme sul diritto d'autore, evitando il plagio;
- capire l'importanza di segnalare abusi e condotte non adeguate rispetto ai contenuti on line;
- essere consapevoli che l'utilizzo delle tecnologie digitali e dei dispositivi mobili deve essere sempre autorizzata dai docenti, sotto il cui controllo è sottoposto;
- essere consapevolmente informati dei rischi cui incorrono nell'utilizzo di internet, sia a casa che a scuola
- adottare comportamenti rispettosi degli altri anche nella comunicazione in rete
- comunicare difficoltà e bisogni nell'utilizzo delle tecnologie digitali ai docenti e ai genitori.

#### **g. I genitori**

I genitori collaborano con la scuola nel:

- sostenere la politica di salvaguardia di sicurezza on line
- leggere, comprendere e controfirmare l'accordo di e-policy con la scuola
- seguire i suggerimenti e le condizioni d'uso delle TIC indicate dai docenti anche nello studio a casa, controllando in particolare l'utilizzo del pc e di internet

### ***2. Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica***

Il contenuto del presente documento si applica a tutti i membri della comunità scolastica, che quindi è tenuta a leggere, comprendere e condividere il documento stesso attraverso la firma del patto di corresponsabilità.

La condivisione della e-policy avverrà attraverso la pubblicazione sul sito web della scuola all'albo online e come allegato al Piano dell'Offerta Formativa triennale ( PTOF).

Una copia cartacea verrà , inoltre, depositata nei plessi dell'ISC.

### **3. Gestione delle infrazioni alla Policy**

Le infrazioni da parte degli studenti possono riguardare:

- un uso offensivo e lesivo della dignità propria e altrui della comunicazione in rete;
- comportamenti connessi al sexting;
- comportamenti afferenti al Cyberbullismo
- l'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei dispositivi mobili non autorizzati dal docente;
- l'accesso a siti internet non autorizzati dal docente;

Il docente responsabile della sicurezza on line relazionerà, relativamente a qualsiasi segnalazione, al D.S. che valuterà il coinvolgimento delle famiglie e delle autorità preposte.

Le possibili infrazioni del personale docente sono così di seguito schematizzate:

- utilizzo delle tecnologie della scuola, d'uso comune con gli alunni, non connesso alle attività d'insegnamento o al profilo professionale;
- utilizzo delle comunicazioni elettroniche con genitori e alunni non compatibile con il ruolo professionale;
- violazione della privacy nel trattamento dei dati personali degli alunni
- diffusione delle password;
- mancata informazione degli alunni sul corretto e responsabile uso di tecnologie e strumenti informatici e di internet;
- mancata vigilanza nell'utilizzo degli stessi;
- mancata segnalazione di situazioni critiche rispetto alla e-policy d'istituto;

Le procedure di sanzione sono quelle previste dalla legge e dai contratti di lavoro.

### **4. Monitoraggio dell'implementazione della Policy e suo aggiornamento**

Il docente responsabile della sicurezza on line, in accordo con l'Animatore Digitale e sotto la supervisione del D.S. si occuperà di rivedere ogni anno il documento di e-policy, anche attraverso interviste e sondaggi somministrati agli utenti. La revisione sarà registrata e approvata dal Collegio Docenti.

### **5. Integrazione della Policy con Regolamenti esistenti**

La policy, ad integrazione del regolamento dell'Istituzione Scolastica, viene allegato al PTOF modificato con delibera del Consiglio d'istituto del giorno 17/12/2019.

## **6. Uso dei laboratori e aule speciali**

Il Dirigente Scolastico concorda con i docenti interessati i tempi di utilizzo da parte delle classi, le modalità ed i criteri per l'utilizzo dei laboratori e delle aule speciali per attività curricolari o extra/scolastiche.

I docenti interessati prenoteranno il giorno e l'ora in cui intendono svolgere le attività didattiche e laboratoriali secondo le modalità stabilite dai regolamenti di plesso.

In caso di danni, manomissioni, furti alle attrezzature o ai locali il docente di turno è tenuto ad interrompere le attività se le condizioni di sicurezza lo richiedono e a segnalare la situazione tempestivamente in Presidenza per l'immediato ripristino delle condizioni di efficienza e al fine di individuare eventuali responsabili.

Le responsabilità inerenti l'uso dei laboratori e delle aule speciali, sia per quanto riguarda la fase di preparazione delle attività sia per quella di realizzazione delle stesse con gli allievi, competono all'insegnante che accompagna la classe nei limiti della sua funzione di sorveglianza ed assistenza agli alunni.

L'insegnante, qualora alla fine della lezione dovesse rilevare danni che non erano presenti all'inizio, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.

Ogni laboratorio viene dotato di un registro sui quali ogni insegnante annota le esercitazioni svolte con la classe ed ogni evento inerente alle stesse.

## **7. Rete informatica e uso del laboratorio informatico**

### **a. Norme generali**

Agli allievi, agli esterni ed al personale non preposto non è consentito accedere ai siti in cui sono custoditi dati e/o informazioni sensibili.

La richiesta ed il conseguente spostamento di apparecchiature multimediali in altro laboratorio o in aula, se non previsto nel piano orario di utilizzo, deve essere rivolta con congruo anticipo al Responsabile.

Non è possibile cambiare di posto le tastiere, le stampanti, i mouse, le casse o qualunque altra attrezzatura senza autorizzazione.

Il personale e gli allievi dovranno aver cura di rispettare le procedure corrette di accensione, di utilizzo e di spegnimento delle macchine. Non è consentito consumare pasti o bevande nel laboratorio.

È possibile l'utilizzo di chiavette USB, CD o DVD personali solo previa autorizzazione.

L'uso delle stampanti va effettuato solo a conclusione del lavoro ed è subordinato a una preventiva antepresa di stampa per evitare spreco di carta e di inchiostro.

Prima di uscire dal laboratorio occorre accertarsi che le sedie siano al loro posto e che non vi siano cartacce o rifiuti. Il docente dell'ultima classe o corso che utilizza il laboratorio dovrà accertarsi che tutte le apparecchiature elettriche siano spente.

In ogni ambiente è conservata la manualistica del software e dell'hardware delle postazioni presenti.

Per motivi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, i PC possono essere riformattati dalla Funzione Strumentale responsabile, si consiglia pertanto di salvare i dati nei supporti di memoria in dotazione o nelle apposite cartelle di backup previste.

Periodicamente si provvederà a coordinare l'aggiornamento del software antivirus e a verificare la consistenza dei firewall.

La violazione del presente Regolamento potrà comportare la temporanea o permanente sospensione dell'accesso al laboratorio.

## **b. Policy d'Istituto**

È vietato cancellare o alterare file presenti in hard disk.

Gli utenti possono utilizzare le postazioni dell'Istituto per accedere in Internet solo per scopi didattici o collegati alle attività di lavoro degli uffici.

I software installati sono ad esclusivo uso didattico. Chiunque abbia bisogno di aggiornamenti o nuovi applicativi da acquistare deve farne richiesta al Dirigente e al DSGA.

Non è possibile effettuare copie del software presente nelle postazioni salvo autorizzazione solo nel caso si tratti di free software.

Non è consentito modificare le configurazioni hardware e software delle apparecchiature, senza autorizzazione. Ogni aggiornamento e installazione di nuovi componenti (software, hardware o linee di comunicazione dati) viene registrato.

È espressamente vietata qualsiasi azione tesa a superare il blocco delle password di BIOS o di livello di amministratore.

Non è possibile utilizzare e/o installare software diverso da quello di cui la scuola è regolarmente dotata di licenza di utilizzo. Si richiama l'osservanza delle norme per il rispetto del diritto d'autore e del copyright.

Non sono consentite azioni tese a superare le protezioni applicate ai sistemi. È vietato adottare comportamenti che possano interferire con la privacy e con la libertà di espressione.

È vietato connettersi a siti proibiti.

Il software reperibile sulla rete può essere coperto da brevetti e/o vincoli di utilizzo di varia natura. Leggere sempre attentamente la documentazione di accompagnamento prima di utilizzarlo, modificarlo o ridistribuirlo in qualunque modo e sotto qualunque forma.

È vietato tentare di alterare la propria identità di rete o tentare di impedire la propria identificazione.

È vietato utilizzare le postazioni per arrecare molestie. Occorre rispettare le regole di buon comportamento in rete. In rete occorre sempre rispettare tutti i vincoli di legge.

Comportamenti palesemente scorretti da parte di un utente, quali violare la sicurezza di archivi e computer della rete, violare la privacy di altri utenti della rete leggendo o intercettando la posta elettronica loro destinata, compromettere il funzionamento della rete e degli apparecchi che la costituiscono, con programmi (virus, trojan horses, ecc.) costruiti appositamente, costituiscono dei veri e propri crimini elettronici e come tali sono punibili.

Il materiale audiovisivo ed informatico è sottoposto alla normativa sui diritti d'autore, quindi i docenti si assumono ogni responsabilità sulla riproduzione e/o duplicazione dello stesso.

I docenti d'aula discuteranno con gli allievi della policy della scuola e degli eventuali problemi che possono verificarsi nell'applicazione delle regole relative all'uso di internet.

## **8. Account Google**

Gli utenti che otterranno un account per l'ingresso nella rete d'Istituto dovranno prendere visione ed accettare il presente Regolamento (trasmesso dalla Segreteria a tutte le famiglie).

Il personale può acquisire il diritto all'accesso alla rete completo, locale o remoto, previa autorizzazione del DS.

Verificata la disponibilità di prese per la connessione fisica e di indirizzi di rete, qualunque dipendente dell'istituto può richiedere di connettere alla rete locale dell'Istituzione Scolastica altri calcolatori utili per le proprie attività didattiche.

Tutti sono dotati di un account di posta elettronica. I docenti possono ottenere account di posta, alle condizioni riferite precedentemente, anche per le classi in cui insegnano e in cui svolgono attività didattiche con l'uso delle TIC.

I docenti con incarichi di responsabilità, ottenuta l'autorizzazione dal D. S., di creare account per le utenze personali sulle macchine che permettono di effettuare tale procedura allo scopo di proteggere i documenti realizzati.

Chiedere/Ottenere un account comporta l'accettazione implicita delle norme d'uso per le macchine comuni, e delle norme previste nei commi precedenti.

## **9. Internet**

Gli utenti utilizzano le connessioni a Internet esclusivamente per le necessità legate alla didattica o all'ufficio escludendo ogni e qualsiasi attività di ricerca, consultazione e scambio di messaggi e dati ad uso privato e/o per conto terzi, in qualsiasi modo effettuate.

Gli account di posta elettronica (e-mail) rilasciati dalla Scuola non vengono utilizzati per fini privati o personali. La corrispondenza privata non deve essere inviata da e per gli account di servizio. Gli utenti sono responsabili dell'uso dell'account loro assegnato.

Gli utenti non devono diffondere messaggi di posta elettronica di provenienza dubbia, non partecipano a sequenze di invii di messaggi ("catena di S. Antonio") e non inoltrano o diffondono messaggi che annunciano nuovi virus o altri pericoli per le apparecchiature.

E' vietato aprire allegati provenienti da fonti non conosciute o con estensione .exe, .combat.

È vietato l'uso di servizi di comunicazione che esulino dalle normali e prevedibili funzioni di scambio di posta elettronica, browsing (http) e trasferimento di file (ftp). In particolare si fa esplicito divieto di installare programmi che utilizzino servizi di connessione Internet non usuali, come servizi di chat e messaggistica (p.e. IRC, ICQ), scambio di file particolari (p.e. mp3) e simili.

Il Responsabile coordina la configurazione del software di navigazione dei client utilizzati dagli alunni in maniera da rendere possibile il monitoraggio e il filtraggio della navigazione operata da un proxy server e impedendo la consultazione di siti proibiti.

È vietato alterare le opzioni del software di navigazione.

Il servizio di Internet viene utilizzato, da parte degli allievi interessati, solo per scopi didattici e di ricerca.

L'Istituzione Scolastica possiede un sito web per il quale sono stati nominati due Referenti. E' possibile richiedere la pubblicazione sul sito di articoli e/o news, o di impostare n solo dopo richiesta valutata e autorizzata dal D.S. e dai Referenti. Prima di scaricare documenti o file da Internet chiedere al docente d'aula.

Chiedere sempre il permesso prima di iscriversi a qualche concorso.

Chiedere l'autorizzazione al Responsabile per sottoscrivere una newsletter.

Il docente d'aula darà agli allievi chiare indicazioni su come devono utilizzare la rete e Internet e informerà che le loro navigazioni saranno monitorate.

## **10. Password**

Gli utenti devono cambiare le password ricevute per accedere agli account richiesti ed eviteranno di utilizzare la stessa password per servizi differenti.

Per ragioni di sicurezza, occorre assolutamente evitare di rendere nota a terzi la propria password. Se ciò accadesse occorrerà cambiare immediatamente password.

Il Responsabile disabiliterà la funzione di memorizzazione delle password nei browser.

### **11. Formazione e Curricolo**

L'Istituto intende si propone di integrare il curricolo scolastico degli studenti con attività educative che favoriscano la cultura della sicurezza on line. In tal senso si impegna a sviluppare una serie di competenze e comportamenti adeguati alle età degli alunni, tra cui:

- programmare attività e far partecipare gli alunni ai laboratori Informatici in occasione della Settimana di recupero e potenziamento;
- sviluppare una serie di strategie per valutare e verificare le informazioni prima di accettare l'esattezza, sviluppando il pensiero critico;
- sapere come restringere o affinare una ricerca;
- utilizzare software per la presentazione di dati;
- sviluppare la cultura del "software libero";
- assumere comportamenti adeguati in ambienti on line, rispettosi della dignità propria e altrui;
- essere consapevoli che dati personali e fotografie possono essere manipolate e usate in maniera fraudolenta e lesiva da parte di terzi;
- comprendere che le "identità virtuali" possono essere ingannatorie;
- capire il motivo per cui non devono pubblicare foto o video di altri senza il loro permesso;
- conoscere le norme in materia di copyright;
- sviluppare una sempre maggiore sensibilità verso l'impatto che il cyberbullismo, sexting e grooming posso avere sulla vita propria e dei compagni e sapere a chi rivolgersi per segnalare abusi connessi all'utilizzo di internet;
- utilizzare con attenzione Internet per garantire che si adatti alla loro età e sia di sostegno agli obiettivi di apprendimento per le aree curriculari specifiche.

### **12. Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali**

In attuazione del PNSD questo Istituto ha realizzato:

- individuazione e formazione di un Animatore Digitale; formazione dei docenti all'utilizzo del registro elettronico e dello scrutinio elettronico;
- somministrazione di un questionario rivolto ai docenti per la rilevazione dei bisogni "digitali";
- realizzazione/ampliamento della rete WI-FI/LAN dei tre plessi dell'Istituto;
- ricognizione e messa a punto delle dotazioni tecnologiche;
- attivazione e comunicazione di iniziative di formazione, in particolare rivolte allo sviluppo e corso di Informatica per i Docenti;
- coinvolgimento delle famiglie nella stesura della e-policy d'istituto, attraverso i consigli di intersezione e di classe.
- nomina di una Funzione Strumentale per l'Informatica;
- nomina di un referente per il Bullismo e il Cyberbullismo;



- una politica di informazione e diffusione della e-safety d'Istituto; attivazione di Google Suite for Education.

- Sensibilizzazione delle famiglie.

L' Istituto s'impegna a promuovere una cultura dell'informazione, volta a coinvolgere le famiglie nella cultura di un uso consapevole delle tecnologie digitali e di internet, attraverso:

- conoscenza e condivisione del Regolamento della Policy, al fine di garantire che i principi di comportamento sicuro on-line siano chiari;
- informazione attraverso il sito della scuola;
- incontri di consulenza, formazione e informazione;
- fornire informazioni sui siti nazionali di sostegno per i genitori, quali il sito [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it)

### **13. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola.**

Per gli Uffici di Segreteria l' accesso ad internet è protetto da filtri antivirus e la navigazione è limitata dalla gestione accessi (password, backup, ecc.), e-mail.

### **14. Blog e sito web della scuola**

Tutti i contenuti didattici, le informazioni alle famiglie, le comunicazioni al personale sono pubblicati sul sito web dell'Istituto sotto la supervisione del Dirigente, del Collaboratore del DS dell'Animatore Digitale e della Commissione Web nel rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

### **15. Social network**

L'ISC ha una pagina ufficiale gestita dal D.S. e da n°1 Amministratore.

L'Istituto ha creato un proprio gruppo Facebook chiuso per il quale solo un numero ristretto di Amministratori può approvare i contenuti.

### **16. Strumentazione personale**

- Per gli studenti: gestione degli strumenti personali - tablet ecc.

In attuazione del PNSD, che prevede un sempre maggiore coinvolgimento delle tecnologie digitali nelle attività curriculari, nonché innovazione metodologica quale la "classe capovolta", agli studenti è consentito l'utilizzo del cellulare solo previa richiesta del docente al Dirigente Scolastico e del tablet, solo se autorizzato da un docente per ragioni esclusivamente didattiche.

- Per i docenti e il personale della scuola: gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet ecc.

I docenti e il personale della scuola possono utilizzare cellulari e tablet a scopo personale non durante l'attività didattica o lavorativa.

## **17. Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi**

### **Prevenzione**

#### **- Rischi**

I rischi cui un allievo può incorrere a scuola nell'utilizzo delle TIC derivano da un uso non corretto del telefono cellulare personale o dello smartphone, dei pc della scuola collegati alla rete. Eludendo la sorveglianza degli insegnanti, gli allievi potrebbero incorrere in tutti i rischi connessi all'uso scorretto di internet, tra cui: cyberbullismo, sexting, adescamento, gioco d'azzardo.

Tra questi il più comune è il cyberbullismo che può svilupparsi, in ambiente scolastico, a partire da prepotenze riportate nel contesto virtuale di internet. Esso si manifesta attraverso invio di sms, mms, e mail offensivi/e o di minaccia, diffusione di messaggi offensivi ai danni della vittima, attraverso la divulgazione di sms o e-mail o nelle chat, pubblicazione di foto o filmati che ritraggono prepotenze sulle vittime. Tale fenomeno, sempre più diffuso e pervasivo, può essere seriamente prevenuto solo attraverso la diffusione di una seria cultura dell'inclusione, cui il PTOF dell'Istituto è improntato.

#### **- Azioni**

Le azioni previste di prevenzione nell'utilizzo delle TIC sono le seguenti:

- informare e formare i docenti, i genitori, il personale ATA e gli studenti sui rischi che un uso non sicuro delle nuove tecnologie può favorire, anche attraverso attività mirate alla conoscenza del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo;
- creare degli spazi in cui gli alunni si possano confrontare su questo tema, utilizzando come spunti di riflessione: spezzoni di film, canzoni, materiali prodotti da altri alunni coinvolti nel progetto SIC;
- confrontarsi con gli altri insegnanti della classe, della scuola o con esperti del territorio;
- attivare azioni formative e informative col supporto di Associazioni ed Enti come l'Ass. ACBS, e la Polizia Postale e/o Strumenti come il sito web [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it);
- fornire ai genitori informativa e richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei dati personali degli alunni eccedenti i trattamenti istituzionali obbligatori (es. liberatoria per la pubblicazione delle eventuali foto, immagini, testi e disegni relativi al proprio/a figlio/a);
- consentire l'utilizzo del cellulare solo per scopi didattici e sotto il controllo dei docenti;
- utilizzare filtri, software che impediscono il collegamento ai siti web per adulti (black list)

### **Rilevazione**

#### **- Che cosa segnalare**

I contenuti "pericolosi" per gli alunni possono essere i seguenti:

- contenuti che violino la privacy (foto personali, l'indirizzo di casa o il telefono, informazioni private proprie o di amici, foto o video pubblicati contro la propria volontà, di eventi privati,

ecc.)

- contenuti afferenti all'aggressività o alla violenza (messaggi minacciosi, commenti offensivi, pettegolezzi, informazioni false, foto o video imbarazzanti, virus,
- contenuti razzisti, che inneggiano al suicidio, immagini o video umilianti, insulti, videogiochi pensati per un pubblico adulto, ecc.), contenuti che implicino la sfera della sessualità

### **- Come segnalare: quali strumenti e a chi**

Per le segnalazioni di fatti rilevati sono previsti i seguenti strumenti che i docenti possono utilizzare sulla base della gravità dell'accaduto:

- annotazione del comportamento sul registro e comunicazione scritta ai genitori, che la devono restituire vistata;
- convocazione scritta e colloquio con i genitori degli alunni, da parte dei docenti;
- relazione scritta al Dirigente scolastico. Attraverso la Direzione, per i reati più gravi (es. pedopornografia) gli operatori scolastici hanno l'obbligo di effettuare la denuncia all'autorità giudiziaria (o più semplicemente agli organi di polizia territorialmente competenti). In particolare per i fatti criminosi, ai fini della denuncia, la relazione deve essere redatta nel modo più accurato possibile, indicando i seguenti elementi: il fatto, il giorno dell'acquisizione del fatto nonché le fonti di prova già note e per quanto possibile, le generalità, il domicilio e quant'altro di utile a identificare la persona alla quale il reato è attribuito, la persona offesa, e tutti coloro che sono in grado di riferire circostanze rilevanti per la ricostruzione del fatto.

### **- Rilevazione e gestione dei casi**

Per una efficace gestione dei casi la scuola si riserva di utilizzare lo schema messo a disposizione sul sito [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it) (Allegato n.1).

Importante è, inoltre, la creazione di un archivio che registri quanto accade rispetto al web in modo da attingere ad una serie di esemplificazioni e contrastare episodi che, nel tempo, potrebbero ripetersi. Per poter tenere traccia di quanto avviene rispetto ai comportamenti degli alunni online e di come è stato gestito il problema, la scuola si riserva di utilizzare il "Diario di Bordo" messo a disposizione sul sito [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it) (Allegato n.2).

La Scuola è impegnata con le seguenti attività di prevenzione al fenomeno:

- nomina del Referente sul Bullismo;
- monitoraggio sul tema del cyberbullismo attraverso questionari (Allegato n.3);
- partecipazione da parte di docenti, studenti e genitori a convegni e seminari sul tema del bullismo e del cyberbullismo;
- interventi di consulenza e supporto - su richiesta da parte della scuola - relativamente a casi di cyberbullismo.

**La E-Safety Policy sarà resa disponibile sul sito dell'Istituto a studenti, personale scolastico e genitori.**

## **Allegati**

1. Procedure operative per la rilevazione, il monitoraggio e la gestione delle segnalazioni (Allegato n. 1; Allegato n.2; Allegato n.3)
2. Procedure operative per la gestione delle infrazioni alla Policy (Allegato n.4).
3. Procedure per la gestione del laboratorio di informatica (Allegato n.5)



# Cosa fare in caso di... cyberbullismo?



ALLEGATO 1

Alunno/a preso in giro/minacciato/offeso online

Se gli alunni coinvolti sono d'accordo, **informa** i genitori

**Coinvolgi** il referente di istituto dell'e-safety e gli operatori scolastici su quanto sta accadendo

**Segnala alla polizia postale** [segnala: a) contenuto b) modalità di diffusione].

**Coinvolgi** la comunità scolastica in percorsi di prevenzione dei comportamenti a rischio online

**Tieni traccia** di quanto successo e delle azioni intraprese: **compila il diario di bordo**

**Dialoga** (con la classe - 1):  
Parla del cyberbullismo e delle sue conseguenze (non nominare gli alunni coinvolti). Insegna loro a **chiedere aiuto** per situazioni di questo tipo.

**Dialoga** (con la classe - 2):  
Chiedi agli alunni coinvolti di intervenire per far terminare le prese in giro: il loro silenzio asseconda quanto sta accadendo.

Parla della necessità di **non diffondere** ulteriormente online i materiali.

Informa gli alunni su ciò che dice la **legge italiana** sul cyberbullismo, che è reato.

**Previeni** (con la classe - 3):  
Proponi attività in classe sull'empatia e sul riconoscimento delle emozioni (proprie e altrui)

Quando il cyberbullismo termina, coinvolgi il team e-safety sulle **azioni** appropriate per prevenire altre situazioni di rischio

**La situazione richiede delicatezza:**  
cerca di capire meglio cosa sta succedendo.

Se è opportuno, richiedi un sostegno ai servizi territoriali o ad altre Autorità competenti (soprattutto se il cyberbullismo non si limita alla scuola)

**Chiedi un consiglio** telefonico alla **helpline** del progetto Generazioni Connesse al numero gratuito **1.96.96**



# CYBERBULLISMO

Il Cyberbullismo è una forma di prepotenza ripetuta che, attraverso e-mail, SMS, chat, social network, telefoni cellulari o altre forme di informazione tecnologica, diffonde dicerie e storie non vere sul conto di altri, attua forme di minaccia e tormenta le vittime. Molto spesso si può sostenere queste forme di violenza psicologica anche solo condividendo un post o rilasciando dei Like. Il presente questionario ha lo scopo di renderti consapevole di questo fenomeno, assolutamente anonimo, non ci sono risposte giuste o sbagliate. Inoltre puoi anche evitare di rispondere a qualche domanda, anche se noi speriamo che tu voglia collaborare con noi, rispondendo con sincerità e senza farti condizionare. Grazie.

**\*Campo obbligatorio**

## 1. 1.Dati generali \*

*Contrassegna solo un ovale.*

M

F

## 2. 2. Frequento la classe \*

*Contrassegna solo un ovale.*

PRIMA MEDIA

SECONDA MEDIA

TERZA MEDIA

## 3. 3. Conosci qualcuno che ha subito prepotenze attraverso il Cyberbullismo in questo anno scolastico? \*

*Contrassegna solo un ovale.*

Sì, dai compagni di scuola

Sì, dai compagni NON di scuola

SIA dai compagni di scuola che NON

No

## 4. 4. Hai ricevuto brutti messaggi SMS con minacce e commenti? \*

*Seleziona tutte le voci applicabili.*

1 volta a settimana

Diverse volte alla settimana

Mai

Solo 1-2 volte

2-3 volte al mese

5. **5. Foto/Video offensivi sul cellulare. Ti hanno fatto scherzi o telefonate mute. Ti sono arrivati brutti messaggi di testo SMS (con minacce e commenti) \***

*Contrassegna solo un ovale.*

- Mai
- Solo 1-2 volte
- 2-3 volte al mese
- 1 volta a settimana
- Diverse volte a settimana

## Cattive o Brutte e-mail

---

Inserisci qui il testo.

6. **6. Hanno diffuso riprese/foto di tue situazioni imbarazzanti o intime su internet o con il telefonino? \***

*Contrassegna solo un ovale.*

- Mai
- Solo 1-2 volte
- 2-3 volte al mese
- 1 volta a settimana
- Diverse volte a settimana

7. **7. Hanno diffuso dicerie sul tuo conto tramite web/ SMS/ MSN/Facebook..? \***

*Contrassegna solo un ovale.*

- Mai
- Solo 1-2 volte
- 2-3 volte al mese
- 1 volta a settimana
- Diverse volte a settimana

8. **8. Hai ricevuto insulti sulla rete (MSN Messenger/Yahoo/Facebook/Instagram o altri social)? \***

*Contrassegna solo un ovale.*

- Mai
- Solo 1-2 volte
- 2-3 volte al mese
- 1 volta a settimana
- Diverse volte a settimana



9. **9. Altro (specifica anche la frequenza con cui è avvenuto il fatto) \***

---

---

---

---

---

10. **10. Hai mai preso parte ad episodi di Cyberbullismo in questo anno scolastico? Hai inviato brutti messaggi SMS (facendo minacce e commenti)? \***

*Contrassegna solo un ovale.*

- Mai
- solo 1-2 volte
- 2-3 volte al mese
- 1 volta a settimana
- Diverse volte a settimana

11. **11. Hai inviato foto/video offensivi sul cellulare? Scherzi o telefonate mute? \***

*Contrassegna solo un ovale.*

- Mai
- solo 1-2 volte
- 2-3 volte al mese
- 1 volta a settimana
- Diverse volte a settimana

12. **12. Hai inviato fcattive o brutte e-mail? \***

*Contrassegna solo un ovale.*

- Mai
- solo 1-2 volte
- 2-3 volte al mese
- 1 volta a settimana
- Diverse volte a settimana

13. **13. Hai diffuso riprese foto/video di situazioni imbarazzanti o intime su internet o sul telefonino? \***

*Contrassegna solo un ovale.*

- Mai
- solo 1-2 volte
- 2-3 volte al mese
- 1 volta a settimana
- Diverse volte a settimana

14. **14. Hai diffuso dicerie sul conto di altri tramite web/SMS/MSN/FB o altri social? \***

*Contrassegna solo un ovale.*

- Mai
- solo 1-2 volte
- 2-3 volte al mese
- 1 volta a settimana
- Diverse volte a settimana

15. **15. Hai insultato qualcuno sulla rete tramite MSN/Yahoo/FB o altri social? \***

*Contrassegna solo un ovale.*

- Mai
- solo 1-2 volte
- 2-3 volte al mese
- 1 volta a settimana
- Diverse volte a settimana

16. **16. Altro (specifica anche la frequenza con cui è avvenuto il fatto) \***

---

---

---

---

---

---

Powered by

 Google Forms

# ISC Borgo Solestà-Cantalamezza Policy di E-safety

## ALLEGATO N. 4

### Procedura per la gestione delle infrazioni alla E-Safety Policy<sup>1</sup>

#### STUDENTI

INFRAZIONI	PROCEDURA
<ul style="list-style-type: none"><li>• L'uso di siti non educativi durante le lezioni.</li><li>• L'utilizzo non autorizzato di e-mail.</li><li>• L'uso non autorizzato del telefono cellulare (o altre nuove tecnologie) durante le lezioni.</li><li>• Uso di instant messaging / siti di social networking.</li></ul>	Fare riferimento all'insegnante della classe/ docente responsabile della sicurezza online/Dirigente Scolastico
<ul style="list-style-type: none"><li>• L'uso continuato di siti non-educativi durante le lezioni dopo essere stato avvertito.</li><li>• L'uso non autorizzato di e-mail dopo essere stato avvertito.</li><li>• L'uso non autorizzato del telefono cellulare (o altre nuove tecnologie) dopo essere stato avvertito.</li><li>• L'uso continuato messaggistica / chat room istantanea, siti di social networking, newsgroup.</li><li>• L'uso di materiale offensivo.</li></ul>	Fare docente responsabile della sicurezza on line / Dirigente Scolastico  Possibili sanzioni: <ol style="list-style-type: none"><li>1. rimozione di telefono fino a fine giornata;</li><li>2. contatto con i genitori.</li></ol>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Rovinare o distruggere deliberatamente i dati di qualcuno, violare la privacy altrui o messaggi inappropriati, video o immagini su un sito di social networking.</li><li>• Invio di un messaggio e-mail o MSN che è considerato molestia o azione di bullismo.</li><li>• Cercare di accedere a materiale offensivo o pornografico.</li></ul>	Fare riferimento all'insegnante della classe/docente responsabile della sicurezza online /Dirigente Scolastico  Possibili sanzioni: <ol style="list-style-type: none"><li>1. rimozione del telefono fino a fine giornata;</li><li>2. contatto con i genitori;</li><li>3. contattare le autorità competenti.</li></ol>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Invio di e-mail o messaggi di MSN considerati molestia o bullismo dopo essere stato avvertito.</li><li>• Accedere deliberatamente allo scaricamento o alla diffusione di qualsiasi materiale ritenuto offensivo, osceno, diffamatorio, razzista, omofobico o violento.</li><li>• Trasmissione di materiale che viola i diritti d'autore di un'altra persona o infranga le condizioni della legge sulla protezione dei dati</li><li>• Screditare il nome della scuola</li></ul>	Fare docente responsabile della sicurezza on line / Dirigente Scolastico  Altre possibili azioni di salvaguardia: <ol style="list-style-type: none"><li>1. conservare le prove;</li><li>2. informare i provider di servizi di posta elettronica del mittente;</li><li>3. fare rapporto alle autorità competenti dove si sospetti la pedofilia o altre attività illegali.</li></ol>

<sup>1</sup> Ogni volta che uno studente viola la E-Safety Policy, la decisione finale sul livello di sanzioni sarà a discrezione del Dirigente Scolastico e rifletterà le procedure comportamentali e disciplinari della scuola.



**ISC "Borgo Solestà-Cantalamessa" di Ascoli Piceno**  
con corso a Indirizzo Musicale



Via San Serafino da Montegranaro, n. 1 - tel.0736 251408  
C.M. APIC83100B – C.F. 92053490444- mail: [apic83100b@istruzione.it](mailto:apic83100b@istruzione.it) - pec: [apic83100b@pec.istruzione.it](mailto:apic83100b@pec.istruzione.it)

[www.iscsolecanta.edu.it/](http://www.iscsolecanta.edu.it/)

## **PROCEDURE DI SICUREZZA PER LE ATTIVITÀ SVOLTE NEL LABORATORIO D'INFORMATICA**

Questa procedura deve essere letta dai rispettivi insegnanti a tutte le classi all'inizio dell'anno scolastico e affisso in un posto ben visibile all'interno del laboratorio.

L'accesso al laboratorio è vietato al personale non addetto e agli allievi non accompagnati dal personale.

Al fine di ridurre sensibilmente il rischio di incidenti durante le attività svolte, gli insegnanti sono chiamati ad osservare e far rispettare agli allievi le norme sotto riportate.

### **I DOCENTI** che utilizzano il laboratorio **SONO INVITATI A:**

- riportare sul registro delle presenze il nome, la data, l'ora, la classe ed eventuali segnalazioni in merito allo stato dell'aula e delle apparecchiature;
- non sistemare sgabelli, sedie o poltroncine lungo le vie di fuga per non costituire intralci ed ostacoli per un eventuale esodo in caso di emergenza adottare le opportune norme di sicurezza nell'uso delle attrezzature presenti in laboratorio;
- osservare le norme di sicurezza e di evacuazione predisposte ai fini della sicurezza individuale e collettiva, facendo riferimento al Piano di Emergenza del Plesso;
- vigilare affinché non venga modificata in alcun modo la configurazione sia dei computer sia degli applicativi in essi installati;
- controllare che non vengano installati software senza autorizzazione;
- sorvegliare scrupolosamente che non vengano utilizzare pen drive non testate contro i virus vigilare affinché non vengano danneggiati mouse, tastiere, stampanti e altri dispositivi;
- riportare sul registro il nome di ciascun alunno nella postazione occupata, del quale risponde durante le ore di presenza in laboratorio;
- assicurare massima sorveglianza e non lasciare mai le classi invigilate.

### **Gli STUDENTI** che accedono al laboratorio **SONO INVITATI A:**

- non creare intralcio o confusione agli altri studenti, in corridoio, nell'attesa di entrare in laboratorio, non portare in laboratorio zaini e cappotti, ma lasciarli in aula;
- avere un comportamento che garantisca l'igiene sul posto di lavoro;
- avere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle apparecchiature in esso presenti, simile a quello richiesto in qualsiasi altro ambiente scolastico;
- comunicare tempestivamente all'insegnante eventuali manomissioni, danni o irregolarità riscontrati nell'aula o nelle attrezzature;

- non utilizzare alcuna apparecchiatura, macchina, dispositivo o attrezzatura senza l'autorizzazione esplicita dell'insegnante;
- non modificare la configurazione dei computer e dei pacchetti di software in esso installati;
- non utilizzare i servizi internet senza il permesso esplicito dell'insegnante;
- non utilizzare i computer per giochi elettronici;
- durante la permanenza in laboratorio, non mangiare, né bere.

## **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E INCLUSIONE SCOLASTICA**

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012), “la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione”.

Nell’ottica dell’Inclusione, l’Istituto Scolastico Comprensivo “Borgo Solesà-Cantalamezza” cerca di rispondere ai bisogni educativi di tutti gli allievi nel complesso e di ciascuno personalmente, in particolare modo, per quelli che si trovano, stabilmente o transitoriamente, in situazioni che ostacolano il successo formativo e lo sviluppo delle proprie potenzialità.

Sullo sfondo di una sempre crescente consapevolezza dell’eterogeneità delle classi, negli ultimi anni l’Istituto presta una particolare attenzione ai bisogni educativi speciali nella loro totalità, andando oltre le problematiche della disabilità, per abbracciare il campo dei disturbi specifici dell’apprendimento ma anche lo svantaggio sociale e culturale e le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri.

Ma non solo! Non vanno trascurati neanche quegli alunni che pur vivendo situazioni diverse da quelle precedentemente elencate, in particolari periodi del loro sviluppo, non riescono ad avere un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti scolastici con inevitabili ripercussioni emotive, comportamentali e relazionali.

La direttiva del Miur del 27 dicembre 2012 “ Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 sulle “Indicazioni operative” hanno aperto un nuovo fronte per le scuole, impegnate a prendersi cura in modo consapevole, documentato, strutturato, e secondo un approccio sia progettuale che esecutivo, dei peculiari bisogni educativi di tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione della didattica. L’approccio ad eventuali strategie compensative ed a mirati criteri di valutazione degli apprendimenti viene elaborato collegialmente con corresponsabilità e partecipazione dal team docente o consiglio di classe e condiviso con la famiglia.

L’impegno dell’Istituto è quello di dare tempestivamente delle risposte formative adeguate ed efficaci alla presa in cura dei BES e nell’ottica della riflessione, progettazione e ricerca-azione è stato costituito un gruppo di studio denominato “**Gruppo di Lavoro per l’inclusione**” (GLI) composto da risorse specifiche e di coordinamento dell’Istituto (Dirigente Scolastico, funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno e curricolari con esperienza e formazione specifica o con compiti di coordinamento e una rappresentanza dei genitori per ogni ordine di scuola).

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione, sviluppa nel corso dell’anno scolastico un’attenta lettura dei bisogni, promuove il coinvolgimento attivo dell’intera comunità educante, presta particolare attenzione ai risultati di apprendimento degli studenti per mettere in atto tutte le strategie previste dalla normativa vigente al fine di assicurare loro il successo scolastico. Infine, elabora una proposta di **Piano Annuale per l’Inclusività** con l’intento di offrire un’occasione per realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno e diventare sempre più una effettiva comunità di apprendimento fondata sull’integrazione, la cooperazione e la solidarietà.

### **Riferimenti normativi**

- Linee-guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2009);
- Linee-guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (2011);

- Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012);
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative (C.M. n.8 del 6 marzo 2013);
- Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti (22 novembre 2013);
- Linee-guida per l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri (2014);
- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.

## **L'Inclusione scolastica condivisa con la famiglia**

La presa in carico dei Bisogni Educativi Speciali deve essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

La famiglia è una risorsa determinante, con specifiche competenze che possono aiutare a conoscere meglio il progresso generale dell'alunno fornendo informazioni, concordando interventi e condividendo scelte operative in un'ottica di collaborazione.

Durante l'anno, i genitori vengono informati dell'evoluzione del percorso scolastico dei figli attraverso **colloqui personali** con i docenti e sono previsti anche **Incontri Scuola-Famiglia** come momenti di scambio, di riflessione, di confronto, coordinati dal Dirigente Scolastico al fine di mettere l'alunno e le sue necessità al centro dell'attività formativa.

## **Disabilità**

La normativa di riferimento, che sistematizza l'inserimento dei ragazzi in condizioni di disabilità nella scuola dell'obbligo, in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 3.34 e 38 della Costituzione, è costituita principalmente dalla legge n° 517/1977, dalla C.M. n 258/1983, dalla C.M. n 250/1985, dalla L. 104/1992, dal D.P.R.. 24/02/94 art. 5.

**Inclusività** per la nostra scuola vuol dire:

1. Organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica anche nell'articolazione delle classi, in relazione alla programmazione didattica individualizzata.
2. Conoscenza dell'alunno attraverso un raccordo con la famiglia, con la scuola di provenienza e con il servizio medico - riabilitativo.
3. Attivazione all'interno del team docenti di momenti di progettazione condivisa con la famiglia.
4. Attenzione al progetto di vita della persona fin dall'inizio del percorso formativo e attivazione di forme sistematiche di orientamento, in una concezione educativa che miri alla conoscenza di sé, degli altri, alla capacità di operare scelte, di adeguarsi al cambiamento, di lavorare in gruppo.
5. Consapevolezza della diversità come risorsa per la promozione delle reali possibilità di ciascuno, nella convinzione che ogni persona, pur con le proprie disabilità, è in grado di sviluppare un percorso personale che valorizzi al massimo le proprie potenzialità.
6. Riconoscimento del valore educativo di tutte le attività che stimolano la crescita corporea e psico-affettiva della persona e che sono da intendere come momenti autentici di apprendimento.
7. Riconoscimento dell'importanza della relazione, dello stare bene nel gruppo e nel rapporto con l'insegnante. Ne consegue la cura degli spazi, dei modi e delle opportunità che facilitano scambio e conoscenza.

## **Obiettivi formativi**

La scuola garantisce per l'alunno disabile una didattica individualizzata agganciata il più possibile alla

programmazione di classe.

Le forme di individualizzazione vanno da semplici interventi di recupero, di sostegno e d'integrazione degli apprendimenti fino alla costruzione di un piano educativo personalizzato che trovi momenti comuni di condivisione tra le abilità possedute dall'alunno in difficoltà e gli obiettivi propri del programma di classe.

Tale obiettivo si realizza attraverso un dialogo e una collaborazione costruttiva tra coloro che concorrono al processo di maturazione dell'alunno/a. Essi sono:

- **Gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno** devono confrontarsi costantemente e progettare in comune il lavoro didattico.
- **Gli operatori dell'ASL e dei servizi socio sanitari** per la loro competenza specifica, forniscono la Diagnosi Funzionale (DF) e collaborano alla definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) di ogni alunno/a.
- **La famiglia** in sinergia con la scuola, dà e riceve informazioni sull'evoluzione del percorso scolastico attraverso colloqui informali e durante le ore di ricevimento con i genitori stabilite ad inizio anno scolastico.

## Metodologia

Le modalità di lavoro prevedono attività di apprendimento:

**In classe:** gli insegnanti lavorano in compresenza con l'insegnante di sostegno per favorire l'azione di recupero e verifica della programmazione o per sviluppare attività nella relazione sociale.

**In gruppo:** per avere la possibilità di affrontare la relazione, la comunicazione, la collaborazione in attività di:

- recupero su obiettivi disciplinari e trasversali,
- recupero per favorire l'intelligenza senso-motoria-pratica e per promuovere reali possibilità di socializzazione e di affermazione.

**Individualmente:** con interventi finalizzati all'acquisizione di strumentalità di base e allo sviluppo dell'autonomia.

Notevole importanza viene riconosciuta alla comunità classe che, con uno stile interattivo, può contribuire a costruire una rete di relazioni attraverso:

- la stimolazione alla partecipazione ad attività extrascolastiche nel territorio;
- strategie per favorire rapporti amicali tra compagni di scuola.

## Verifica e valutazione

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né qualitativi né quantitativi. È compito degli insegnanti curricolari in collaborazione con gli insegnanti di sostegno effettuare la valutazione in itinere delle esperienze realizzate dall'alunno. Lo scopo è integrare la programmazione dell'alunno e rinforzare nello stesso il senso di appartenenza al gruppo classe. In generale la prova di verifica potrà avere le seguenti caratteristiche:

- **essere la stessa della classe**, qualora per l'alunno ci si sia attenuti alla programmazione comune della classe. In questo caso le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni alla classe;
- **essere in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati**, qualora per l'alunno si segua una programmazione individualizzata;
- **differenziata** qualora per l'alunno si prevista una programmazione differente sia nei contenuti che negli obiettivi. In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test e osservazioni, sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti il raggiungimento di un dato obiettivo. Le performance raggiunte dall'alunno dovranno comunque essere rinforzate attraverso l'utilizzo di termini valutativi comprensibili e soprattutto gratificanti.

## Strumenti



**PROFILO DINAMICO FUNZIONALE**, indicativo delle caratteristiche fisiche, psichiche e socio - affettive dell'alunno, viene compilato dal team docente, in collaborazione con gli Specialisti del Servizio di Neuropsichiatria e con la famiglia.

**PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)** è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Il P.E.I. è redatto, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL (UONPI) e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Il PEI tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Nella definizione del P.E.I., i soggetti propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica, di contatto, e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili.

**SCHEDE DI VALUTAZIONE** a fine I quadrimestre e a fine anno.

La valutazione riguarda il percorso individuale dell'alunno in base alla situazione di partenza; è esplicitata in forma positiva (sa fare...) e non contiene riferimenti alla differenziazione della programmazione. La scheda è compilata dal team docente.

### **Incontri di raccordo tra scuola e centri territoriali sanitari**

La scuola favorisce al massimo i rapporti con i centri sanitari responsabili della presa in carico degli alunni diversamente abili e prevede la partecipazione degli insegnanti di sostegno o curricolari di volta in volta autorizzati a incontri di raccordo e di supervisione presso le varie sedi (UMEE, Centri di riabilitazione vari, Centri di Neuropsichiatria Infantile delle UO regionali ecc).

Le trasferte dei docenti sono riconosciute come servizio a tutti gli effetti coperto quindi dalla Polizza Assicurativa, se sottoscritta.

Allo stesso modo, su richiesta, si accolgono, previa autorizzazione del D.S. e concordando date e modalità di intervento, gli operatori dei Centri Sanitari di riferimento degli alunni diversamente abili per attività di supervisione, consulenza e confronto.

## Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)



Esistono molti bambini e ragazzi che nel corso della loro carriera scolastica incontrano momenti di particolare difficoltà negli apprendimenti, ad esempio nella lettura, nella scrittura o nel calcolo. Tali difficoltà possono manifestarsi con diversi gradi di severità, incidendo sulle singole discipline e, quindi, sul rendimento scolastico in generale, provocando a volte gravi problemi di adattamento e autostima.

L'Istituto accoglie un numero considerevole di alunni con tali disturbi e in effetti, si tratta di una serie di problematiche che interessano una percentuale abbastanza elevata della popolazione scolastica in generale e purtroppo il disagio psicologico che ne deriva, il senso di scarsa autostima, le reazioni di mascheramento e le strategie di adattamento che vengono messe in atto sono spesso interpretate come scarso impegno, pigrizia o semplice svogliatezza.

Bisogna primariamente tenere in considerazione che questi sono disturbi nei quali le modalità normali di acquisizione delle abilità strumentali, tra le quali spiccano il leggere, lo scrivere, il ricordare in ordine, il contare, il fare sequenze motorie rapide, l'organizzarsi nello spazio e nel tempo, ecc. sono alterate già nelle fasi iniziali dello sviluppo.

E' fondamentale chiarire la differenza tra il termine difficoltà di apprendimento, che fa riferimento a una qualsiasi generica difficoltà incontrata dallo studente in ambito scolastico, e il termine disturbo specifico dell'apprendimento, convenzionalmente identificato con l'acronimo DSA, il quale sottende la presenza di un deficit più severo e specifico che viene indagato e verificato attraverso un procedimento clinico-diagnostico (Cornoldi, 1999; 2007).

Nella Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" all' art 1, viene data una definizione con valore legislativo ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, ripresa dalle recenti Linee Guida sui DSA (Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento) allegate al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011.

In sintesi:

- **La Dislessia** è il disturbo specifico di lettura e si caratterizza per la difficoltà a effettuare una lettura accurata e fluente in termini di velocità e correttezza, tale difficoltà si ripercuote nella maggioranza dei casi, sulla comprensione del testo.
- **La Disortografia** è il disturbo specifico che riguarda la componente costruttiva della scrittura, legata quindi ad aspetti linguistici, e consiste nella difficoltà di scrivere in modo corretto.
- **La Disgrafia** riguarda la componente esecutiva, motoria, di scrittura; in altre parole, si riferisce alla difficoltà di scrivere in modo fluido, veloce ed efficace.
- **La Discalculia** riguarda il disturbo nel manipolare i numeri, nell'eseguire calcoli rapidi a mente, nel recuperare i risultati delle tabelline e nei diversi compiti aritmetici.

**Per gli alunni con DSA la scuola deve:**

- **COMPRENDERE LE CARATTERISTICHE DISTINTIVE DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO.**

Una corretta conoscenza di tali caratteristiche è infatti di importanza fondamentale per mettere gli insegnanti nella condizione di favorire in classe il miglior clima possibile per l'alunno che ha ricevuto una diagnosi di questo tipo.

- **IDENTIFICARE PRECOCEMENTE IL DISTURBO E DEFINIRE DEGLI INTERVENTI MIRATI.**  
Esistono dei “campanelli d’allarme”, indicatori della possibilità di trovarsi di fronte a un DSA, che gli insegnanti, tramite l’osservazione e la loro esperienza, possono rilevare.  
L’identificazione precoce dei bambini "a rischio" e la segnalazione alle famiglie di eventuali difficoltà riscontrate nel figlio, come citato nella recente norma di Legge 170/2010 (Art. 3, punto 3), è importante per evitare situazioni di disagio e possibili ripercussioni psicologiche e per poter strutturare quanto prima un intervento di potenziamento didattico (Stella e Landi, 2008).
- **COLLABORARE COSTANTEMENTE CON LA FAMIGLIA E GLI SPECIALISTI DI RIFERIMENTO.**  
Solo in questo modo si potrà attivare un dialogo tra le diverse figure professionali che sia realmente costruttivo per l’alunno in difficoltà e trasformare la scuola in un luogo di benessere e apprendimento.
- **GARANTIRE UNA DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA.**  
Per gli alunni con diagnosi di DSA il Consiglio di Classe o il Team docenti, entro i primi mesi di ogni anno scolastico, deve predisporre un Piano didattico Personalizzato (PDP).  
Il PDP è un piano didattico progettato per l’alunno con DSA in accordo fra docenti, Istituzioni Scolastiche, Istituzioni Socio-Sanitarie e famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato che consenta la realizzazione del successo formativo dell’alunno con DSA.  
Tale documento contiene l’indicazione degli strumenti compensativi e dispensativi, l’uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto delle caratteristiche peculiari del soggetto, nelle diverse discipline ai sensi della L. 170/2010 e delle Linee Guida del Ministero del 2011.

#### **L’iter per giungere alla compilazione del PDP**

- Acquisizione della diagnosi specialistica di DSA;
- Apertura di un fascicolo personale da parte della segreteria scolastica.
- Incontro Scuola-Famiglia di informazione, confronto, programmazione dell’attività scolastica con il coordinatore della classe, la famiglia dello studente, il Dirigente Scolastico e referente DSA;
- Accordo tra i docenti per la predisposizione del PDP (ad es. nel C.d.C. di Ottobre);
- Stesura finale e sottoscrizione del documento (docenti e genitori dello studente). (successivo C.d.C. di Novembre);
- Verifica e se necessario revisione del PDP in corso d’anno.

#### **Le informazioni riportate nel PDP**

Il documento deve contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell’alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strategie e strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d’anno o a fine Ciclo.

## **Integrazione ed Intercultura**

Normativa: Dpr 394/1999 "...tutti gli alunni hanno, non più il diritto, ma l'obbligo all'inserimento scolastico, siano essi in condizione di regolarità o di irregolarità; ...gli alunni stranieri devono essere inseriti in qualunque momento dell'anno arrivino."

Rispetto alla classe di inserimento, la circolare afferma che le scuole devono tener conto dell'età anagrafica dell'alunno, quindi, non più della sola classe frequentata nel Paese di origine, ma dell'età.

Questo per evitare il cosiddetto "ritardo scolastico", cioè la discrepanza tra età e classe.

Tuttavia la circolare aggiunge che se l'alunno si iscrive nel corso dell'anno scolastico, oppure ha fatto un percorso di studio non corrispondente ai nostri standard, il Collegio dei docenti può fare una delibera motivata nella quale si indica quale sia la classe adatta all'alunno.

La crescente presenza nella scuola di ragazzi di madre lingua non italiana, provenienti dai più disparati paesi del mondo, insieme alla difficoltà per le famiglie straniere di comunicare con l'istituzione scolastica, sia per differenze linguistiche sia culturali, ha reso necessario migliorare l'inserimento e l'integrazione dei ragazzi stranieri nella scuola, attuando programmi di accoglienza e di valorizzazione delle culture di origine e percorsi didattici particolari per l'apprendimento della lingua e della cultura ospitante. Pertanto l'educazione interculturale tenderà a sviluppare comportamenti orientati al rispetto e alla tolleranza per garantire: aiuto verso chi si trova in condizione di disagio, reciproca conoscenza e cooperazione per il cambiamento.

Permetterà di mediare tra culture diverse, di valorizzare la diversità come risorsa e confronto produttivo e non riduttivo, di promuovere la capacità di convivenza.

Obiettivo formativo sarà dunque quello di saper coniugare efficacemente forme di flessibilità, tali da attivare risorse per l'integrazione e saper adeguatamente sensibilizzare le famiglie al dialogo interculturale. Sarà necessario, pertanto, promuovere un'azione sinergica e una cooperazione attiva della Scuola con gli Enti locali, le A.S.U.R., le associazioni e le strutture sanitarie affinché possano produrre un positivo interscambio, favorire il raggiungimento delle finalità educative e possano rispondere ai bisogni di ciascuno, anche dell'alunno straniero.

### **Obiettivi formativi**

- Creare condizioni culturali e conseguenti modalità organizzative, orientate all'accoglienza, al fine di costruire relazioni positive sin dall'inizio del percorso educativo.
- Promuovere un clima positivo ed accogliente all'interno del gruppo-classe.
- Coinvolgere le famiglie per costruire rapporti collaborativi.
- Tutelare le situazioni di disagio o di vulnerabilità individuale o culturale.
- Sviluppare una pedagogia multiculturale per formare cittadini in grado di considerare la diversità come ricchezza.
- Promuovere una convivenza basata sul rispetto e sulla ricerca del bene comune in una logica di condivisione e cooperazione.

### **Modalità**

Generalmente appena arrivati i ragazzi stranieri attraversano un periodo di silenzio che gli insegnanti devono rispettare per dar loro il tempo di ambientarsi, di accettare la nuova realtà e di cominciare a cogliere la fonologia, il ritmo e la gestualità dell'ambiente in cui si trovano immersi, questo però senza rinunciare a dar loro le prime nozioni della nostra lingua, indispensabile per sopravvivere e relazionarsi nella nuova realtà. Sarà poi necessario prevedere interventi mirati per passare dalla fase della sopravvivenza comunicativa a quella della partecipazione cognitiva.



*ISC Borgo Solestà – Cantalamessa di Ascoli Piceno*

*con corso ad indirizzo musicale*



Via S. Serafino da Montegranaro, 1 – tel. 0736 251408  
C.M. APIC83100B – C.F. 92053490444- mail: [apic83100b@istruzione.it](mailto:apic83100b@istruzione.it) - pec: [apic83100b@pec.istruzione.it](mailto:apic83100b@pec.istruzione.it)

[www.iscsolecanta.gov.it](http://www.iscsolecanta.gov.it)

## PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

### Il Dirigente Scolastico

**preso atto** della complessa configurazione del fenomeno migratorio che rappresenta una dimensione importante delle trasformazioni sociali dell'ultimo secolo per l'elevato impatto sia sulla società di accoglienza che sulla popolazione immigrata;

**considerata** la particolare attenzione programmatica verso le pratiche inclusive del nostro Istituto in cui si cerca di affrontare ciascuna situazione nella consapevolezza che lo studente di origini straniere può costituire un'occasione per ripensare e rinnovare l'azione didattica a vantaggio di tutti;

**considerata** la C.M. n. 2 dell'8 gennaio 2010: Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana ed il Documento di indirizzo: La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri - Ottobre 2007;

**tenuto conto** delle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2006 e del 2014;

**vista** la Delibera del Collegio Docenti del 20/05/2016;

**vista** la Delibera del Consiglio d'Istituto del 27/05/2016;

**ad integrazione** del Regolamento d'Istituto;

**pubblica**

il seguente Protocollo di accoglienza alunni stranieri.

*A chi accoglie e a chi è accolto*

# **P**ROTOCOLLO DI **A**CCOGLIENZA

## **A**LUNNI **S**TRANIERI

*L'inclusione nella differenza:*

*insieme, uguali e diversi, in pari dignità.*

*Pratiche didattiche e modalità organizzative.*

# INDICE

A. Presentazione	p. 4
B. Finalità	p. 5
C. Commissione Accoglienza	p. 6
D. Azioni	p. 8
1. Iscrizione	p. 9
2. Colloquio con la famiglia	p. 10
3. Colloquio con l'alunno e accertamento delle competenze	p. 11
4. Assegnazione della classe e della sezione	p. 12
5. Inserimento e accoglienza in classe	p. 14
6. Progettazione del percorso educativo - didattico	p. 15
7. Attuazione degli interventi di facilitazione linguistica	p. 16
E. Allegati	
<u>Allegato 1.</u> Normativa	
<u>Allegato 2.</u> Elenco dei documenti richiesti dalla scuola da presentare alla segreteria didattica secondo le linee guida 2014.	
<u>Allegato 3.</u> Elenco modulistica dell'Istituto da consegnare alla famiglia.	
<u>Allegato 4.</u> Traccia di primo colloquio con la famiglia e scheda personale per la ricostruzione della storia dell'alunno e della sua famiglia.	
<u>Allegato 5.</u> Questionario alunni neo-arrivati.	
<u>Allegato 6.</u> Griglia di osservazione alunni neo- arrivati non italofofoni.	
<u>Allegato 7.</u> Linee orientative sulla valutazione degli alunni stranieri.	
<u>Allegato 8.</u> Prove d'ingresso di italiano L2 Scuola Primaria e Secondaria 1° Grado.	
<u>Allegato 9.</u> Laboratori italiano L2	

# PRESENTAZIONE

---

*Accoglienza e inserimento*

*Apprendimento/insegnamento dell'Italiano*

*Apprendimento dei contenuti di studio*

Il presente documento denominato **Protocollo di Accoglienza** realizzato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dell'Istituto viene deliberato dal Collegio dei Docenti ed inserito nel Pof triennale in ottemperanza alle disposizioni della L. 40/98 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", delle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana, Miur 2014, e della L. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione". Quest'ultima legge inserisce l'alfabetizzazione e il perfezionamento della lingua italiana come seconda lingua, per gli alunni di cittadinanza non italiana, tra gli obiettivi formativi primari.

Il Protocollo di Accoglienza rappresenta un progetto formativo da costruire insieme agli operatori della scuola, agli alunni, alle famiglie, alle Associazioni e agli Enti impegnati sul territorio. Tale progetto deve essere pensato nel contesto scolastico e sociale ed integrato periodicamente sulla base delle esperienze realizzate, allo scopo di individuare azioni atte a promuovere l'integrazione degli alunni stranieri di prima iscrizione, a garantire il successo formativo degli alunni già iscritti presso l'Istituto che incontrano difficoltà nell'affrontare il percorso scolastico, a rispondere ai loro bisogni educativi, a realizzare e a rafforzare le attività di sostegno linguistico e culturale a loro rivolte.

L'adozione del Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394 intitolato "**Iscrizione scolastica**", che attribuisce al Collegio dei Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta.



Il **Protocollo di Accoglienza** si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza e integrazione di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri, sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- facilitare la relazione tra scuola e famiglie immigrate;
- favorire un clima di accoglienza nella scuola, che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un clima favorevole all'incontro con altre culture e con le storie di ogni bambina e di ogni bambino;
- proporre modalità di intervento efficaci al fine dell'apprendimento della lingua italiana come L2;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, delle relazioni interculturali, del rapporto scuola/famiglia.

Il **Protocollo di Accoglienza**

- contiene criteri, principi, indicazioni, procedure riguardanti l'iscrizione, l'accoglienza e l'inserimento degli alunni con cittadinanza non italiana;
- definisce i compiti e i ruoli degli operatori scolastici;
- delinea e aiuta a pianificare le possibili fasi di accoglienza e le attività di integrazione e di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana, per favorire l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi e nel territorio, la loro partecipazione alle attività didattiche ed educative e per promuovere il successo formativo.

Il **Protocollo di Accoglienza** delinea concretamente prassi di carattere:

- amministrativo e burocratico (l'iscrizione),
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza),
- educativo - didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano seconda lingua, valutazione, progettazione del curriculum),
- sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

## SOGGETTI COINVOLTI

L'adozione del Protocollo impegna i docenti dell'Istituto in un'assunzione collegiale di responsabilità.

Tuttavia, i singoli obiettivi definiti dal Protocollo vengono realizzati di volta in volta da:

- Dirigente Scolastico,
- Ufficio di Segreteria,
- Funzione Strumentale,
- Commissione Accoglienza dell'Istituto,
- Insegnanti di classe,
- Tutto il personale della scuola,
- Soggetti esterni all'Istituto: attivati dagli Enti Locali attraverso le Leggi di settore, messi a disposizione dal Ministero, individuati dall'Istituto, presenti sul territorio in forme di volontariato.

## COMMISSIONE ACCOGLIENZA

---

Nell'ambito dei compiti attribuiti dal DPR 31/08/99 all'art.45 il Collegio dei Docenti istituisce la Commissione come gruppo di lavoro e articolazione dell'Organo Collegiale d'Istituto per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri. La sua composizione deve poter garantire la circolarità delle informazioni, la corresponsabilità nei compiti, l'effettiva attuazione dei progetti, la loro valutazione e documentazione.

Le competenze del gruppo di lavoro hanno carattere consultivo, gestionale e progettuale.

La commissione si riunisce nei casi d'inserimento di alunni neo-arrivati, per progettare azioni comuni, per monitorare i progetti esistenti, per operare un raccordo tra le diverse realtà.

E' composta da :

- Dirigente Scolastico,
- Funzioni Strumentali,
- Uno/due docenti del Plesso dove verrà inserito l'alunno,
- Docenti del gruppo di lavoro per l' Inclusività.

## OBIETTIVI

- Promuovere il Protocollo di Accoglienza;
- curare le relazioni scuola – famiglie straniere nella prima fase di accoglienza;
- curare l'accoglienza degli alunni neo-arrivati (raccogliere tutte le informazioni possibili riguardanti l'alunno per l'inserimento in una classe);
- curare i raccordi tra le diverse realtà.

## COMPITI

- Effettuare tempestivamente un colloquio con la famiglia coinvolgendo un insegnante per sezione/classe che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto;
- raccogliere una serie di informazioni sull'alunno, sul suo percorso scolastico, sulla sua biografia linguistica, sulle abilità e competenze possedute, al fine di orientare l'inserimento.
- individuare le esigenze dell'alunno ( alfabetizzazione, sostegno allo studio, socializzazione con i compagni...);
- contattare i Coordinatori di classe/sezione per valutare tutte le informazioni utili sulla composizione delle classi di inserimento della stessa fascia;
- formulare al Dirigente Scolastico la proposta di assegnazione alla classe, avvalendosi di tutte le informazioni raccolte;
- seguire e accompagnare le varie fasi dell'inserimento dell'alunno in una determinata classe/sezione in accordo con il Dirigente Scolastico e con il docente coordinatore di classe;
- fornire i primi dati raccolti sull'alunno per rendere partecipe gli altri docenti del C.d.C.;
- proporre un utilizzo delle risorse interne per rispondere alle esigenze degli alunni di recente immigrazione;
- definire modalità di osservazione degli alunni inseriti;
- curare il raccordo tra scuola e territorio (amministrazioni locali);
- proporre iniziative volte all'accoglienza e all'intercultura;
- programmare i percorsi di facilitazione che potranno essere attuati sulla base delle risorse interne;
- raccogliere e archiviare materiali didattici e la normativa relativa agli alunni stranieri .

## AZIONI

---

*I primi giorni di scuola*

*L'inserimento in classe*

*La programmazione di un dispositivo di accoglienza e di integrazione flessibile  
ed efficace*

- Azione 1. Iscrizione
- Azione 2. Colloquio con la famiglia
- Azione 3. Colloquio con l'alunno e accertamento delle competenze
- Azione 4. Assegnazione della classe e della sezione
- Azione 5. Inserimento e accoglienza in classe
- Azione 6. Progettazione del percorso educativo - didattico
- Azione 7. Attuazione degli interventi di facilitazione linguistica

# AZIONE 1

## ISCRIZIONE

### *Attori:*

- Personale amministrativo segreteria didattica.

### *Obiettivi:*

- accogliere,
- informare,
- indirizzare ai servizi scolastici,
- iscrivere il minore senza assegnarlo ad una specifica classe,
- avvisare il D.S., la Funzione Strumentale o un docente della Commissione Accoglienza per avviare le successive fasi dell'accoglienza.

### *Compiti:*

- eseguire la procedura d'iscrizione;
- raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarizzazione;
- consegnare modulistica e fascicolo informativo sul sistema scolastico dell'Istituto, se possibile nella lingua madre del nuovo iscritto.

### *Materiali:*

- documenti di prassi per l'iscrizione possibilmente bilingui;
- moduli con riferimenti a : segreteria, servizi scolastici (mensa, trasporti), orari;
- modulo per la riconvocazione della famiglia dove indicare la data e il motivo dell'inserimento posticipato.

### *Tempi:*

- le iscrizioni possono essere richieste in qualsiasi momento dell'anno scolastico (D.P.R. 394/99 art. 45; C.M. del 23 marzo 2000 n.87;C.M. del 5 gennaio 2001, n.3; C.M. del 28 marzo 2002, n. 87; C.M. del 23 dicembre 2005, n. 93);
- assenza di documenti: la scuola iscrive comunque il minore straniero, poiché la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio di un diritto dovere riconosciuto.

### *Note*

Gli alunni privi di documentazione anagrafica o in posizione di irregolarità vengono iscritti con riserva in attesa della regolarizzazione. L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado ( art. 45 del D.P.R. n. 394/99);

La C.M. n.2/2010 prevede che il numero degli alunni con cittadinanza non italiana presenti in ciascuna classe non possa superare, di norma, il 30% del totale degli iscritti. Tale limite può essere innalzato, con determinazione del direttore generale dell'USR, qualora gli alunni stranieri siano già in possesso di adeguate competenze linguistiche e ridotto in presenza di alunni stranieri con inadeguata padronanza della lingua italiana o comunque in tutti i casi in cui si riscontrino particolari livelli di complessità.

L'inserimento dell'alunno a scuola viene rinviato ad un momento successivo all'azione 2 e 3 da concordare con il Dirigente.

## AZIONE 2

# COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA

### *Attori:*

- D. S.,
- Funzione Strumentale,
- Commissione Accoglienza o membro delegato della commissione,
- eventuale presenza del mediatore culturale.

### *Obiettivi:*

- conoscenza della famiglia e del percorso migratorio;
- raccolta di informazioni sul percorso scolastico pregresso dell'alunno e conoscenza del sistema scolastico del paese di provenienza;
- individuazione di particolari bisogni e necessità;
- acquisizione di informazioni utili all'individuazione della classe e funzionali all'accoglienza ed integrazione.

### *Compiti:*

- colloquio e compilazione scheda personale dell'alunno;
- illustrazione delle caratteristiche e dell'organizzazione della scuola italiana ed in particolare dell'Istituto per mezzo del fascicolo informativo in lingua d'origine, se possibile.

### *Materiali:*

- scheda personale per la ricostruzione della storia dell'alunno e della sua famiglia.

### *Tempi:*

- appena è possibile convocare la Commissione Accoglienza.

### *Note*

Il colloquio è il momento principale di incontro tra la famiglia e la scuola; dà modo di confrontare le aspettative e le regole della scuola con quelle della famiglia; offre alla famiglia uno spazio per raccontarsi, per acquisire informazioni sul modello scolastico italiano (P. O. F., metodologia di insegnamento, partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica dell'alunno), per esprimere i propri obiettivi ed aspettative.

Durante l'incontro si raccolgono i dati della famiglia e dell'alunno e si offre alla famiglia, grazie alla risorsa del mediatore, se possibile, l'opportunità di verbalizzare le proprie richieste e i propri dubbi in un'atmosfera più informale. E' un primo incontro che permette di instaurare un clima di fiducia, nonché un'ulteriore occasione di coinvolgimento della famiglia.

## AZIONE 3

# COLLOQUIO CON L'ALUNNO E ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

### *Attori:*

- Commissione Accoglienza,
- Mediatore Culturale, Facilitatore linguistico se possibile.

### *Obiettivi:*

- somministrazione delle prove e quadro di sintesi delle competenze accertate, in lingua madre se possibile.

### *Compiti:*

- somministrazione di prove per valutare le competenze linguistiche in L2, le competenze disciplinari e trasversali e la conoscenza di una lingua straniera qualora l'alunno l'avesse studiata nel proprio paese d'origine;
- compilazione di griglie di valutazione delle abilità e delle competenze possedute dall'alunno.

### *Materiali:*

- materiale per una prima rilevazione e valutazione delle abilità e delle competenze possedute dall'alunno;
- prove d'ingresso di italiano L2.

### *Tempi:*

- conseguentemente al colloquio con i genitori.

### *Note*

L'incontro con l'alunno permette di valutare e valorizzare le sue competenze pregresse, per questo viene fatto dal facilitatore o mediatore culturale e dalla commissione, che somministra all'alunno i test, di abilità e competenze non verbali;

Le Prove d'ingresso di italiano L2 non influiranno sulla decisione relativa alla classe di inserimento dell'alunno;

L'incontro con l'alunno permette di valutare lo stato emotivo dell'alunno neoarrivato in Italia, forse ancora in stato di shock culturale e di "strappo" dai suoi punti di riferimento affettivi, scolastici, territoriali e linguistici: per questo la presenza del mediatore culturale e' necessaria. Portatore della stessa cultura, della stessa lingua e dello stesso pensiero culturale, egli potrà facilmente valutare l'entità del suo disorientamento (non sempre riconoscibile da chi è appartenente ad un'altra cultura).

## AZIONE 4

### ASSEGNAZIONE DELLA CLASSE E DELLA SEZIONE

#### *Attori:*

- Dirigente Scolastico,
- Commissione Accoglienza,
- Fiduciari di Plesso e i Coordinatori delle classi.

#### *Obiettivi:*

- analisi della documentazione e delle informazioni raccolte nelle precedenti azioni;
- analisi delle situazioni delle classi dell'Istituto, dei bisogni e delle risorse disponibili;
- assegnazione nella classe/sezione individuata, evitando la costituzione di classi in cui risulti predominante la loro presenza e favorendo l'eterogeneità delle cittadinanze.

#### *Compiti:*

- relazione della Commissione Accoglienza al D.S. sulle informazioni raccolte ed i risultati delle prove effettuate durante l'incontro di prima conoscenza dell'alunno;
- confronto sull'individuazione della classe/sezione sulla base di un'analisi della situazione delle classi e del plesso in cui si prevede di inserire l'alunno. Se necessario si può prevedere un periodo limitato di tempo per le osservazioni (possibile lavoro a classi aperte);
- assegnazione da parte del D.S. della classe/sezione ritenuta più adeguata all'accoglienza dell'alunno e destinazione delle risorse. La frequenza può iniziare due o tre giorni dopo e in modo graduale. In caso di iscrizione a una classe diversa da quella corrispondente all'età anagrafica, il Collegio dei Docenti delibera tale inserimento;
- comunicazione alla famiglia della classe/sezione assegnata tramite segreteria scolastica.

#### *Materiali:*

- normativa,
- biografia scolastica dell'alunno, documenti ufficiali d'iscrizione, scheda personale di iscrizione,
- relazione della Commissione Accoglienza,
- dati relativi alle classi (numerosità, problematiche presenti, orari...).

#### *Tempi:*

- nei giorni (definire un range) subito successivi al colloquio con la famiglia e con l'alunno, per evitare inserimenti precoci e successivi spostamenti in altre classi. Verrà consegnata alla famiglia, al momento dell'iscrizione, una comunicazione in lingua che spieghi il motivo dell'attesa.



## Note

E' da privilegiare l'inserimento in una classe di coetanei.

Di norma, i minori stranieri soggetti ad obbligo scolastico vengono iscritti alla classe successiva a quella frequentata nel paese d'origine. La disposizione è motivata dal fatto che *"l'inserimento in una classe inferiore potrebbe risultare penalizzante per l'alunno se disposto solamente a causa dell'insufficiente padronanza della lingua italiana"*. Ragioni psicologiche e relazionali inducono a ritenere che l'inserimento scolastico sia più proficuo se avviene in un gruppo di coetanei con i quali l'alunno straniero può instaurare rapporti più significativi e "alla pari".

In base alle Circolari ministeriali n. 73/1994 e n. 11/1995 la non conoscenza della lingua italiana da parte dell'alunno straniero non deve determinare l'iscrizione a classe inferiore a quella richiesta e documentata.

La disposizione generale deve essere tuttavia confrontata con le situazioni specifiche tenendo conto:

- *dell'età anagrafica;*
  - *dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno (può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica);*
  - *del corso di studi seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;*
  - *del titolo di studio posseduto dall'alunno;*
  - *dell'accertamento delle competenze, abilità, livelli di preparazione dell'alunno.*
- (Vedi D.P.R. n.394 del 31/08/1999, art.45).

La Commissione Accoglienza valuta tutte le informazioni utili sulle sezioni della scuola, relative alla fascia di età individuata.

Al fine dell'assegnazione la Commissione Accoglienza prende in considerazione i seguenti elementi:

- *presenza nella classe di altri alunni stranieri* (In base al comma 4 dell'art.115 del D.L.vo n. 297/1994, si possono raggruppare in una stessa classe alunni di uno stesso gruppo linguistico, in numero non superiore a 5);
- *complessità delle classi* (handicap, DSA, BES, dispersione);
- *numerosità della classe;*
- *presenza dell'insegnante di sostegno intesa come risorsa della classe;*
- *dinamiche relazionali all'interno della classe.*

## AZIONE 5

### INSERIMENTO E ACCOGLIENZA IN CLASSE

#### *Attori:*

- Insegnanti di classe,
- Compagni di classe,
- Mediatore culturale, se disponibile,
- Facilitatore linguistico, se disponibile.

#### *Obiettivi:*

- favorire la prima accoglienza incoraggiando la conoscenza, il confronto, la costruzione e l'accettazione delle diverse identità;
- facilitare la comunicazione;
- individuare strategie per coinvolgere l'alunno/a in attività della classe.

#### *Compiti:*

- sensibilizzare gli alunni della classe ad accogliere il nuovo compagno;
- avviare alla conoscenza di spazi, tempi, ritmi della scuola;
- prestare attenzione alla comunicazione non verbale. Nella prima settimana si potranno organizzare le attività che non implichino la conoscenza della lingua quali arte e immagine, educazione motoria, educazione musicale, inserendo l'alunno nelle altre sezioni per svolgere le medesime attività;
- individuare i facilitatori della comunicazione (cartelli bilingue ecc.);
- favorire l'integrazione nella classe con attività volte a valorizzare la dimensione interculturale dei curricoli delle varie discipline;
- promuovere le attività in piccoli gruppi;
- rispettare la fase del silenzio, non forzare i tempi della comunicazione;
- fornire punti di riferimento chiari;
- attivare le figure professionali che accompagnino l'inserimento quali mediatori culturali, facilitatori linguistici, docenti di potenziamento;
- affiancare, in particolare nelle classi della scuola secondaria di 1° grado, ad ogni nuovo alunno straniero un ragazzo italiano (o immigrato da più anni o nato in Italia da genitori stranieri) che svolga la funzione di tutor, di "compagno di viaggio", specialmente nei primi tempi;

#### *Materiali:*

- materiale per l'accoglienza (facilitatori visivi, sonori...);
- testi per l'insegnamento dell'Italiano L2.

#### *Tempi:*

- l'inserimento potrebbe essere graduale: nei primi giorni per qualche ora e poi, progressivamente, fino a tutto l'orario scolastico.

## AZIONE 6

# PROGETTAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO - DIDATTICO

### *Attori :*

- Consiglio di Classe,
- Commissione Accoglienza,
- Insegnanti dell'organico potenziato,
- Compagni come mediatori-tutor.

### *Obiettivi:*

- valutare la situazione di partenza basandosi sulle prove d'ingresso somministrate dopo l'inserimento nella classe e sulle osservazioni sistematiche;
- individuare un percorso graduale di apprendimento della lingua italiana;
- adottare metodologie e strategie che consentano la partecipazione al lavoro della classe;
- individuare le modalità di semplificazione , personalizzazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina. Se necessario, semplificare il curriculum, per quanto riguarda i tempi di apprendimento di un'altra lingua straniera oltre all'Italiano;
- elaborare se necessario un PSP.

### *Compiti:*

- registrare le osservazioni sistematiche;
- rilevare le abilità e le competenze dell'alunno secondo gli indici europei;
- progettare un percorso di prima alfabetizzazione linguistica;
- adeguare la programmazione di classe e se necessario elaborare un PSP. Si elaborerà un programma di studio personalizzato che realisticamente individui gli obiettivi perseguibili e i bisogni reali, monitorando i progressi di apprendimento;
- portare a conoscenza della classe il programma personalizzato del nuovo compagno, motivandone l'esigenza e stimolando la collaborazione del gruppo dei pari.

## AZIONE 7

# ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FACILITAZIONE LINGUISTICA

### *Attori :*

- Insegnanti del modulo/di classe,
- Insegnanti dell'Istituto che aderiscono a progetti,
- Insegnanti dell'organico potenziato,
- Compagni come mediatori- tutor.

### *Obiettivi:*

- favorire l'acquisizione delle abilità linguistiche utili alla comunicazione interpersonale a scuola e nell'extra-scuola.

### *Compiti:*

- programmare corsi di alfabetizzazione linguistica, con docenti della scuola, da tenersi in ore pomeridiane. Si potrebbero coinvolgere alunni già presenti all'interno dell'istituzione scolastica e originari dello stesso paese dell'alunno neo-inserito;
- attivare corsi di potenziamento per le discipline che presentano un maggiore insuccesso scolastico;
- attivare strategie per facilitare il lavoro in classe;
- attivare laboratori linguistici con percorsi e strumenti specifici per sviluppare le competenze linguistiche e l'acquisizione della lingua italiana come mezzo di comunicazione nella vita quotidiana (saranno favorite attività ludiche, teatrali, saranno valorizzati i linguaggi non verbali e il mondo delle emozioni) e la lingua dello studio per comprendere ed esprimere concetti e sviluppare l'apprendimento nelle diverse discipline;
- progettare percorsi di facilitazione che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili: utilizzo di risorse interne (fondo di istituto, art. 9..., fondi per la dispersione ... e scuole a forte processo immigratorio,...) ed esterne ( convenzione con enti ed associazioni del territorio, stages e tirocini formativi di studenti universitari) per attività di recupero, rinforzo e potenziamento linguistico.

### *Materiali:*

- materiali specifici di educazione linguistica per l'apprendimento dell'italiano L2;
- mediatori visivi.

### *Note*

Si sottolinea che il compito di insegnare la lingua italiana al neo-arrivato non riguarda solo l'insegnante d'italiano, ma tutto il team docente.

## **Schema per la rimodulazione della programmazione in seguito all'introduzione della didattica a distanza**

Il presente schema tiene conto di quanto già definito a livello di curricolo d'istituto, del Piano dell'Offerta Formativa e della programmazione delle UDA.  
In questo documento si riportano gli adattamenti introdotti a seguito dell'attivazione della didattica a distanza iniziata il giorno 30/03/2020

Docenti: .....

Ordine di Scuola ..... Plesso : ..... Sezione  
.....

Settimana dal ..... al .....

**Le competenze, le abilità e le conoscenze sono stati rimodulati rispetto alla programmazione prevista nel curricolo**

<b>Progettazione attività di sezione (cosa si progetta in team)</b>

<b>Motivazione della proposta e obiettivi (cosa si vuol fare e perchè)</b>

<b>Time sheet (chi fa cosa)</b>	
<b>Descrizione delle attività svolte e delle modalità di presentazione</b>	<b>Docente</b>

**Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni – specificare con quale frequenza settimanale**

Tipologia	Frequenza (mettere una X)				
	1	2	3	4	5
Video lezioni on line (grande gruppo)					
Video lezioni on line (piccolo gruppo)					
Video lezioni registrate					
Chat					
Restituzione degli elaborati corretti tramite registro elettronico					
Restituzione degli elaborati corretti tramite posta elettronica					
Chiamate vocali /videochiamate di gruppo					
Altro (specificare): .....					

### Materiali di studio che verranno proposti

Tipologia	Specificare
Libro di testo parte digitale	
Consegna su libro di testo	
Schede strutturate	
Materiali prodotti dall'insegnate	
Visione di filmati (video, film, programma tv, documentari lezioni registrate dalla RAI, YouTube)	
Lettura (articoli giornale, libri, etc.)	
Altro (specificare): .....	

	Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati (mettere una X)
Registro Elettronico - Nuvola	
Google education - Meet	
Google education – Classroom	
Edmodo	
Chiamate vocali /videochiamate di gruppo	
Altro (specificare): .....	

	<b>Modalità di verifica formativa (mettere una X)</b>
Restituzione degli elaborati corretti	
Colloqui attraverso meet	
Rispetto dei tempi di consegna	
Livello di interazione	
Test on line	
Altro (specificare): .....	

**Per gli Studenti con disabilità ad integrazione della programmazione di sezione saranno proposte attività dedicate**

<b>Time sheet (chi fa cosa)</b>	
<b>Descrizione delle attività svolte e delle modalità di presentazione</b>	<b>Docente</b>

*Nota per la compilazione: trattandosi di una programmazione con modalità didattica nuova, pur tenendo conto dell'esperienza maturata in queste settimane di sperimentazione, potrà essere suscettibile a modifiche e adattamenti in corso di svolgimento.*

*Luogo e data*

*Firma*



**DOCUMENTO DI PASSAGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA**

INFORMAZIONI ALUNNO \_\_\_\_\_ a.s. \_\_\_\_\_

PLESSO \_\_\_\_\_ DOCENTI \_\_\_\_\_

**(ANALISI RELATIVA AL PERIODO PRIMA DELL'EMERGENZA COVID-19)**

**FREQUENZA SCOLASTICA**

**ANNI DI FREQUENZA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA** 1 2 3 4

**TIPO DI FREQUENZA**  saltuaria  costante

**TURNO DI FREQUENZA (PREVALENTEMENTE)**  intero  antimeridiano

**FAMIGLIA**

**PARTECIPAZIONE DELLA FAMIGLIA ALLE INIZIATIVE SCOLASTICHE (colloqui, feste, ecc.)**

scarso  medio  buono

**INFORMAZIONI SUL CONTESTO FAMILIARE**

(assenza di uno dei genitori, separazione/divorzio dei genitori, famiglia allargata, situazioni familiari particolari, ecc)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**FAMIGLIA DI ORIGINE NON ITALOFONA** **LINGUA PREVALENTE** \_\_\_\_\_  
**IL BAMBINO SI ESPRIME PRINCIPALMENTE ATTRAVERSO LA LINGUA** \_\_\_\_\_

**ALUNNO**

**Il bambino mostra un carattere:** (contrassegnare con una crocetta o più crocette)

- |                                     |                                     |                                       |
|-------------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> affettuoso | <input type="checkbox"/> emotivo    | <input type="checkbox"/> sicuro di sé |
| <input type="checkbox"/> aggressivo | <input type="checkbox"/> oppositivo | <input type="checkbox"/> socievole    |
| <input type="checkbox"/> ansioso    | <input type="checkbox"/> riservato  | <input type="checkbox"/> timido       |
| <input type="checkbox"/> calmo      | <input type="checkbox"/> sensibile  | <input type="checkbox"/> vivace       |
|                                     | <input type="checkbox"/> sereno     | <input type="checkbox"/> altro.....   |

**EVENTUALI NOTE**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



**Preferisce esprimersi attraverso il canale:**

- verbale       grafico       manipolativo       sonoro       mimico – gestuale  
 altro \_\_\_\_\_

**EVENTUALI NOTE** (Il bambino è seguito da un centro pubblico, ha una certificazione di diagnosi, ecc.)

---



---



---

- docente di sostegno, n. ore \_\_\_\_\_       assistente alla comunicazione e all'autonomia, n. ore \_\_\_\_\_

<b>RELAZIONE CON I PARI E GLI ADULTI</b>	<b>SI</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>NO</b>
Si relaziona positivamente con gli adulti			
Riconosce l'autorevolezza dell'adulto			
Richiede l'attenzione dell'insegnante			
Ha bisogno di un atteggiamento fermo			
E' suscettibile alla frustrazione (richiami, limitazioni, critiche, ecc. di docenti e/o pari)			
Ha bisogno di essere rassicurato			
Necessita di sollecitazioni			
È sensibile alla gratificazione			
Si relaziona positivamente con i compagni			
Assume ruolo di <input type="checkbox"/> leader positivo <input type="checkbox"/> leader negativo <input type="checkbox"/> gregario <input type="checkbox"/> solitario			
<b>EVENTUALI NOTE</b>			
_____			
_____			

<b>AUTONOMIA</b>	<b>SI</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>NO</b>
E' autonomo nella cura personale			
Ha cura delle sue cose			
Ha cura dei materiali della scuola			
E' autonomo nell'esecuzione delle consegne			
Presenta difficoltà nel distacco dalla famiglia			
<b>EVENTUALI NOTE</b>			
_____			
_____			

<b>PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ</b>	<b>SI</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>NO</b>
Dimostra interesse per ciò che viene proposto			
Partecipa attivamente alle attività proposte			
Sostiene l'attenzione per il tempo adeguato all'attività proposta			
Porta a termine il lavoro assegnato			
Dimostra capacità di ascolto adeguata all'età			
<b>EVENTUALI NOTE</b>			
<hr/> <hr/>			

### **DIDATTICA A DISTANZA**

Consapevoli delle difficoltà che le famiglie hanno vissuto. Dopo un'attenta rimodulazione degli obiettivi, delle attività formative calibrate alle attuali esigenze. Le docenti hanno lavorato sul "contatto" diretto" se pur a distanza, con i bambini richiedendo alle famiglie una proficua collaborazione. Pertanto i seguenti indicatori sono da ritenersi maggiormente orientativi

<b>PARTECIPAZIONE ALLA DAD</b>	<b>SI</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>NO</b>	<b>NON VALUTABILE</b>
Dimostra interesse per le attività proposte attraverso la DAD				
Consulta regolarmente il registro elettronico				
Porta a termine il lavoro assegnato				
Rielabora e amplia quanto proposto dalle docenti				
I genitori inviano regolarmente le consegne eseguite alle docenti (canali WhatsApp, registro elettronico)				
Partecipa attivamente agli incontri sincroni (per le sezioni che li hanno attivati)				
<b>EVENTUALI NOTE</b>				
<hr/> <hr/>				

<b>RELAZIONE CON LA FAMIGLIA</b>	<b>REGISTRO ELETTRONICO</b>	<b>EMAIL</b>	<b>MEET</b>	<b>TELEFONATE</b>	<b>WHATSAPP</b>
Il canale privilegiato per le interazioni con le docenti è stato					
<b>EVENTUALI NOTE</b>					
<hr/> <hr/>					

# DOCUMENTO DI PASSAGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

ALUNNO \_\_\_\_\_ a.s. \_\_\_\_\_

PLESSO \_\_\_\_\_ DOCENTI \_\_\_\_\_

CAMPI D'ESPERIENZA E COMPETENZE	<b>Obiettivi generali del processo formativo (declinati dai Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze – Indicazioni Nazionali 2012) e al Curricolo Verticale di Istituto</b>	E	B	A	I	N
<b>SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA</b> (Tutti i campi di esperienza)	Gioca in modo costruttivo e originale					
	Collabora attivamente alla realizzazione di progetti comuni ludici e didattici					
	Manifesta curiosità e voglia di sperimentare e interagire con le cose, l'ambiente e le persone					
	E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro ed è consapevole dei processi realizzati					
	Coglie i diversi punti di vista, riflette, si confronta e utilizza gli errori come fonte di conoscenza					
<b>IMPARARE AD IMPARARE</b> (Tutti i campi di esperienza)	Acquisisce ed interpreta l'informazione.					
	Individua collegamenti e relazioni e li trasferisce in altri contesti.					
	Organizza il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione					
<b>IL SÉ E L'ALTRO</b> Competenze sociali e civiche	Attiva atteggiamenti di ascolto, motivazione, scoperta e conoscenza di sé					
	È autonomo a livello personale					
	Capisce, conosce e rispetta le regole del vivere insieme					
	Interagisce con adulti e coetanei					
	Sa descrivere se stesso e la sua famiglia					
	Riconosce e riferisce sentimenti ed esigenze					
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b> Consapevolezza ed espressione culturale	Utilizza la propria corporeità, ne percepisce il proprio potenziale comunicativo ed espressivo					
	Conosce e denomina la parti del corpo					
	Rappresenta lo schema corporeo					
	Sperimenta e applica schemi posturali e motori					
	Ha acquisito coordinazione oculo-manuale					
	Si orienta nello spazio fisico					
<b>IMMAGINI, SUONI, COLORI</b> Competenza digitale	Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione					
	Ascolta e discrimina i suoni all'interno di un contesto significativo di apprendimento (rumore/suono, forte/debole)					
	Interpreta ritmi veloci e lenti					
	Si esprime graficamente in maniera originale gestendo adeguatamente lo spazio (foglio, cartellone, ecc.)					
	Esegue grafismi					
	Usa diversi materiali e sperimenta nuove tecniche grafico-pittoriche					
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b> 1. Comunicazione nella madrelingua	Interagisce con le nuove tecnologie (pc, LIM, tablet)					
	Si esprime in modo chiaro e pertinente					
	Ascolta storie o narrazioni					
	Comprende contenuti e consegne					
	Rielabora verbalmente un vissuto o un racconto/interpreta ruoli					
	Gioca con le parole, sperimenta rime, inventa storie					
	Associa grafema e fonema					
<b>2. Comunicazione nelle lingue straniere</b>	Assimila e generalizza i nuovi termini memorizzati					
	Memorizza parole in lingua inglese					
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b> Competenza di base in matematica, scienze e tecnologia	Sperimenta la L2 utilizzando frasi minime					
	Utilizza semplici strumenti di misura per elaborare quantificazioni, misurazioni e confronti					
	Conta, riconosce simboli numerici e					
	Forma insiemi, confronta quantità e stabilisce relazioni					
	Esegue seriazioni e algoritmi					
	Individua qualità e proprietà di oggetti					
	Colloca le azioni nel tempo (prima, dopo, infine)					
	Coglie i cambiamenti del corpo, dell'ambiente e degli esseri viventi					

Legenda: E= Eccellente    B = Buono    A = Adeguato    I = In parte

N=Non valutabile a causa dell'emergenza COVID-19



**ISC "Borgo Solestà-Cantalamessa" di Ascoli Piceno**  
*con corso a Indirizzo Musicale*

Via San Serafino da Montegrano, n. 1 - tel. 0736 251408

C. M. APIC83100B – C.F. 92053490444- mail: [apic83100b@istruzione.it](mailto:apic83100b@istruzione.it) - pec: [apic83100b@pecistruzione.it](mailto:apic83100b@pecistruzione.it)

[www.iscsolecanta.edu.it](http://www.iscsolecanta.edu.it)



Anno Scolastico \_\_\_\_\_

RELAZIONE FINALE DELLA SEZIONE \_\_\_\_\_

Plesso \_\_\_\_\_

DOCENTI

---

---

---

---

## SEZ. A - Organizzazione della sezione

La sezione è attualmente composta da n. \_\_\_\_ alunni di cui n. \_\_\_\_ alunni con certificazione, n. \_\_\_\_ alunni stranieri.

Gli alunni maschi sono \_\_\_\_ le femmine sono \_\_\_\_

Gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento di R.C. sono \_\_\_\_, mentre n. / alunni si avvalgono dell'attività alternativa e n. /

Al termine dell'anno scolastico il gruppo sezione risulta:

- Non cambiato
- Cambiato in quanto

(indicare solo se ci sono state variazioni nei numeri di iscritti, n^ alunni stranieri, n^ alunni h)

.....  
.....  
.....

La sezione:

- non ha l'insegnante di sostegno
- ha l'insegnante di sostegno per n.....ore settimanali

## SEZ. B - Valutazione del processo formativo prima dell'emergenza COVID-19

Dal registro di sezione risulta che:

- La frequenza degli alunni è stata regolare per tutti
- La frequenza degli alunni è stata regolare per la maggior parte e **limitata** (saltuaria, irregolare, scarsa ...) per n. \_\_\_\_ alunni per i seguenti motivi:

\_\_\_\_\_

Le competenze educativo-didattiche generali, sono state:

- Pienamente acquisite
- Sufficientemente acquisite
- Parzialmente acquisite per i seguenti motivi: \_\_\_\_\_

Rispetto alla situazione di partenza ed alla sua evoluzione nel corso dell'anno fino alla chiusura delle scuole, la sezione

- È migliorata
- È rimasta stabile
- Ha mostrato carenze per i seguenti motivi: \_\_\_\_\_

Partecipazione a Progetti - Iniziative – Concorsi

Progetti FIS:

- "Un Mondo da Amare"

- Progetto Natale 5 anni ... nome?
- Gruppo mascherato in piazza del Popolo per il Carnevale delle scuole
- 

In relazione al percorso didattico programmato nella sezione:

- n. \_\_\_ alunni hanno seguito la programmazione del PEI (alunni H)
- n. \_\_\_ alunni hanno seguito la programmazione del PDP (alunni DSA)
- n. \_\_\_ alunni hanno seguito percorsi di alfabetizzazione (comunitari/extra-comunitari) per n..... ore settimanali

Il rapporto con gli insegnanti è stato  costruttivo  abbastanza costruttivo  buono  
 per un gruppo di alunni talvolta difficoltoso a causa di  
 .....

**SVOLGIMENTO DELLE PROGRAMMAZIONI**

- Le programmazioni sono state svolte completamente;
- Le programmazioni sono state svolte parzialmente per le seguenti ragioni:  
 la programmazione della seconda UDA è stata interrotta per la chiusura della scuola e successivamente, data l'impossibilità di programmare a lungo termine si è proceduto con la programmazione settimanale inserita ogni martedì sul Registro Elettronico.

Fino alla sospensione del 2 marzo, la sezione, in riferimento alle competenze e alle abilità raggiunte, risulta così costituita:

<b>1^ fascia alunni che hanno pienamente conseguito gli obiettivi programmati</b>	<b>2^ fascia alunni che hanno parzialmente conseguito gli obiettivi programmati</b>	<b>3^ fascia alunni che non hanno conseguito gli obiettivi minimi programmati</b>
n. alunni _____	n. alunni _____	n. alunni _____

**SEZ. C – Rapporti scuola – famiglia prima dell'emergenza COVIV-19**

- Fino alla sospensione del 2 marzo i colloqui con i genitori si sono svolti:
- come da calendario
  - incontri straordinari concordati con la famiglia

Nella prima parte dell'anno la collaborazione con le famiglie è stata in genere:

- collaborativa
- costante
- saltuaria
- conflittuale
- assente
- altro.....

## SEZ. D - Rapporti con istituzioni territoriali- collaborazioni esterne

Gli insegnanti hanno avuto rapporti con gli specialisti dell'ASL per:

- nuove certificazioni (DSA/H)
- incontri di verifica del percorso didattico degli alunni certificati
- altro: \_\_\_\_\_

Gli insegnanti:

- non hanno avuto incontri con altre Istituzioni del territorio
- hanno avuto incontri con le seguenti Istituzioni del territorio (Amm. Comunale, Associazioni, ecc...) per:

istituzione \_\_\_\_\_ attività realizzata

- 
- hanno usufruito di collaborazioni esterne

## SEZ. E – Viaggi e visite guidate prima dell'emergenza COVIV-19

La sezione ha partecipato alle seguenti visite guidate e/o viaggi:

-  
-  
-

## SEZ. F – Valutazione della DAD

Consapevoli delle difficoltà che le famiglie hanno vissuto. Dopo un'attenta rimodulazione degli obiettivi, delle attività formative calibrate alle attuali esigenze. Le docenti hanno lavorato sul contatto " diretto" se pur a distanza, con i bambini richiedendo alle famiglie una proficua collaborazione. Pertanto i seguenti indicatori sono da ritenersi maggiormente orientativi

Dalla valutazione finale risulta che:

- La partecipazione (in generale) degli alunni alla DAD è stata regolare per tutti
- La partecipazione degli alunni è stata regolare per la maggior parte e limitata (saltuaria, irregolare, scarsa ...) per n. \_\_\_ alunni per i seguenti motivi:

\_\_\_\_\_

La restituzione delle consegne è stata:

- Regolare per n. \_\_\_ alunni
- Saltuaria per n. \_\_\_ alunni
- Assente per n. \_\_\_ alunni

La partecipazione alle attività sincrone (incontri su Meet) è stata:

- Regolare per n. \_\_\_ alunni
- Saltuaria per n. \_\_\_ alunni
- Assente per n. \_\_\_ alunni

Gli obiettivi minimi programmati settimanalmente, sono stati:

- Acquisiti per la maggior parte dei bambini
- Sufficientemente acquisite
- Parzialmente acquisite per i seguenti motivi: \_\_\_\_\_
- Non valutabile per: \_\_\_\_\_

Il feedback delle famiglie rispetto alle attività proposte è stato:

- Pienamente positivo
- Positivo
- Parzialmente positivo per: \_\_\_\_\_
- Negativo per: \_\_\_\_\_

Il feedback da parte della rappresentante di sezione e la collaborazione nella gestione delle comunicazioni scuola-famiglia è stato:

- Pienamente positivo
- Positivo
- Parzialmente positivo per: \_\_\_\_\_
- Negativo per: \_\_\_\_\_

Gli accessi a Nuvola da parte delle famiglie e alle attività proposte sono stati:

- Regolari per n. \_\_\_\_ alunni
- Saltuari per n. \_\_\_\_ alunni
- Assenti per n. \_\_\_\_ alunni

Durante la DAD la collaborazione con le famiglie è stata in genere:

- collaborativa
- costante
- saltuaria
- conflittuale
- assente
- 

altro.....

In relazione alla programmazione specifica per gli alunni H la DAD si è svolta rimodulando il PEI con:

- invio di materiale alla famiglia tramite mail
- invio di materiale alla famiglia tramite il Registro Elettronico
- altro .....

Il rapporto con gli insegnanti di sostegno è stato

- costruttivo
- abbastanza costruttivo
- buono
- difficoltoso a causa di .....

Ascoli Piceno, \_\_\_\_\_

IlTeam

---



---



---



---



## Attività DAD ( didattica a distanza) – Indicatori per giudizi Scuola Primaria

### Indicatori di Osservazione per giudizi

L'alunno nelle attività sincrone ha interagito		in modo attivo, pertinente e motivato		in modo pertinente		in modo discontinuo		solo se sollecitato e in modo non pertinente
Nella consegna degli elaborati è stato		puntuale rispetto alla data stabilita		abbastanza puntuale		selettivo, occasionale		nessun invio (senza motivazioni)
Ha eseguito il lavoro assegnato in modo		ordinato, preciso e originale		abbastanza ordinato e preciso		sufficientemente ordinato		non ordinato
Il contenuto del compito è risultato		approfondito, con apporti personali.		coerente all'attività proposta		essenziale		incompleto e frammentario
Pertanto l'alunno ha vissuto l'esperienza della didattica a distanza in modo		proficuo		positivo		soddisfacente		non adeguato

**Descrittori di livello di competenza  
Secondaria di 1° Grado**

Descrittori di livello di competenza	Livello	Voto
- Costruttiva organizzazione del lavoro. Ottima capacità di comprensione e di analisi dei concetti, efficace applicazione di regole e procedure anche in situazioni nuove. Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali.	Eccellente	10
- Sicura organizzazione del lavoro. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi dei concetti, efficace applicazione di regole e procedure. Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici.	Ottimo	9
- Precisa organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione e di analisi dei concetti, di applicazione di regole e procedure. Esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Distinto	8
- Buona organizzazione del lavoro. Adeguata capacità di comprensione e di analisi dei concetti, discreta applicazione di regole e procedure. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Buono	7
- Accettabile autonomia nell'organizzazione del lavoro. Sufficiente capacità di comprensione e di analisi dei concetti; generalmente corretta l'applicazione di regole e procedure. Esposizione semplice, ma sostanzialmente corretta nella terminologia, parziale la rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Sufficiente	6
- Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Comprensione e analisi parziale dei concetti, applicazione non adeguata di regole e procedure. Esposizione non sempre lineare, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Mediocre	5
- Notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Applicazione difficoltosa di regole e procedure. Esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline*.	Insufficiente	4
- Disorganizzazione nel lavoro. Errata o mancata applicazione di regole e procedure, esposizione confusa ed approssimativa**.	Gravemente insufficiente	1-2-3

## Valutazione del comportamento

Giudizio	Livello di riferimento
<b>Ottimo</b>	<p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b> <b>(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</b> Si rapporta con compagni e adulti correttamente (aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà) Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace.</p> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b> <b>(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</b> Frequenta con regolarità le lezioni Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche</p>
<b>Distinto</b>	<p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b> <b>(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</b> Si rapporta con compagni e adulti correttamente (aiutando i compagni in difficoltà). Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni in modo efficace.</p> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b> <b>(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</b> Frequenta con regolarità le lezioni Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente rispettando i tempi Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche</p>
<b>Buono</b>	<p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b> <b>(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</b> Si rapporta con compagni e adulti (aiutando i compagni in difficoltà). Partecipa con adeguato interesse alle attività di gruppo proposte Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni</p> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b> <b>(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</b> Frequenta con discreta costanza le lezioni Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici Porta a termine i lavori assegnati rispettando i tempi Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche</p>

<p><b>Discreto</b></p>	<p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>  <b>(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</b></p> <p>Si rapporta in maniera adeguata con compagni e adulti  Partecipa generalmente con interesse alle attività di gruppo proposte  Conosce e quasi sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui  Assume un atteggiamento positivo con docenti e compagni</p> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b> (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)  Frequenta con discreta costanza le lezioni  Assolve in modo quasi sempre regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici  Porta generalmente a termine i lavori assegnati rispettando i tempi  Partecipa abbastanza regolarmente a tutte le attività didattiche</p>
<p><b>Sufficiente</b></p>	<p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>  <b>(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</b></p> <p>Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti  Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte  Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>  <b>(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</b></p> <p>Frequenta con discontinuità le lezioni  Assolve in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici  Solo se seguito porta a termine i lavori assegnati  Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche</p>
<p><b>Insufficiente</b></p>	<p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>  <b>(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</b></p> <p>Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti  Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte  Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>  <b>(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</b></p> <p>Frequenta saltuariamente le lezioni  Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici  Non porta a termine i lavori assegnati  Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche</p>

**Attività DAD ( didattica a distanza) - Griglia unica di osservazione / valutazione \***

Descrittori di osservazione							
<b>Frequenza</b>	nulla		saltuaria		regolare		
<b>Partecipazione</b> (l'alunno/a partecipa/non partecipa attivamente)	scarsa		modesta		costante		attiva
<b>Impegno</b> in attività sincrone e asincrone.	non adeguato		modesto		positivo		serio
<b>Puntualità</b> nella consegna di materiale ed elaborati.	nulla		saltuaria		regolare		
<b>Livello di apprendimento nella disciplina</b> rispetto al 1°Quadrimestre.	peggiorato		invariato		migliorato		

- Ogni docente compila la griglia con le proprie osservazioni e in sede di consiglio di classe finale ( prescrutinio) verrà concordata una griglia riepilogativa unica che sarà visibile al genitore insieme al documento di valutazione finale

# **LINEE GUIDA DIDATTICA A DISTANZA**

## **Integrazione al PTOF 19-22**

(Delibere Collegio Docenti 08/05/2020 e 27/05/2020- Consiglio d'Istituto 25 /05/2020)

### **PREMESSA**

Le attività di Didattica a Distanza sono state avviate nei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo "Borgo Solestà- Cantalamessa" a seguito della sospensione delle lezioni a causa dell'emergenza COVID- 19 prima in modo estemporaneo, dal 5 Marzo 2020 e successivamente in modo strutturato dal 30 marzo 2020 facendo sempre riferimento alle norme che regolano la scuola e alle disposizioni transitorie legate al periodo contingente.

### **FINALITA', PRINCIPI e OBIETTIVI**

La ri-progettazione dell'azione didattico-educativa e progettuale d'Istituto, nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza ha perseguito sin dall'inizio le seguenti principali finalità in risposta al DIRITTO all'istruzione degli alunni:

1. mantenere attivo il loro percorso di crescita e apprendimento;
2. mantenere allacciate le loro relazioni scolastiche con gli educatori e con i pari.

La scuola, inoltre, ritiene un suo dovere rispondere ai seguenti "nuovi" bisogni educativi dei bambini e dei ragazzi legati alla situazione corrente:

1. recupero della fiducia e superamento delle criticità emotive dovute all'emergenza;
2. uso costruttivo del tempo "libero" e svuotato dalle routine abituali (scuola, sport, attività pomeridiane ecc)

Pertanto, la ri-progettazione didattico-educativa dell'anno scolastico è fondata su:

1. valorizzazione del coinvolgimento attivo degli studenti e mobilitazione dei loro talenti
2. collegialità e interdisciplinarietà dell'azione docente;

**In particolare la programmazione della DAD ha richiesto / richiede all'Istituzione Scolastica:**

- scegliere strumenti e i canali di comunicazione utili a raggiungere ogni singolo studente in modalità on-line,
- definire il monte ore settimanale delle attività sincrone e la sua ripartizione disciplinare;
- rimodulare il Piano delle attività curricolari ed extracurricolari del PTOF (unità di apprendimento e proposte progettuali) individuando e selezionando quelle più utili anche in termini di supporto, vicinanza, benessere psicologico;
- puntare alle competenze trasversali di cittadinanza e ridefinire in tal senso la valutazione che curva verso la sfera formativa;
- promuovere azioni organizzative che compensino eventuali situazioni di svantaggio e particolare isolamento (comodato d'uso devices, uso di messaggistica varia, telefono ecc)

**La Didattica a Distanza si pone come obiettivi generali:**

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni singolo studente, con particolare attenzione alle situazioni di Bisogno Educativo Speciale
- privilegiare un approccio formativo basato sugli aspetti relazionali della didattica atto a promuovere l'autonomia personale e il senso di responsabilità degli alunni;
- promuovere negli alunni un uso sempre più consapevole e corretto degli strumenti digitali;

- motivare al piacere di imparare e porre le basi per “imparare ad imparare “anche attraverso la capacità di collaborazione valorizzando la natura sociale della conoscenza
- favorire la condivisione degli obiettivi e la valutazione del percorso di apprendimento con gli alunni attraverso il costante dialogo con l’insegnante;
- promuovere e valorizzare la creatività e l’originalità degli alunni:
- mantenere costante il rapporto con le famiglie garantendo, anche attraverso l’uso di strumenti digitali, l’informazione sull’evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

## **ORGANIZZAZIONE DELLA DAD**

### **a. Tipologia di attività e canali utilizzati**

Le attività di insegnamento-apprendimento in e-learning avvengono in modalità:

- **sincrona** (videolezioni on-line)
- **asincrona** (videolezioni registrate, attività in classi virtuali, invio di materiale didattico in formati diversi, ecc.)

I canali individuati per la realizzazione della D.A.D. sono:

#### 1. piattaforma **G Suite for Education** -

Tale piattaforma è lo strumento di erogazione/gestione delle attività, consente di divulgare materiale didattico in e-learning, di coordinare l’accesso e la distribuzione dei corsi delle varie discipline e di gestire le modalità di comunicazione tra allievi e insegnanti.

L’accesso alla piattaforma G Suite è riservato agli utenti della scuola pertanto sono stati forniti gli account @iscsolecanta.net a tutti i docenti e agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado.

Il canale utilizzato per le lezioni in videoconferenza, per tutti gli incontri collegiali e per la presentazione dell’elaborato finale degli alunni a conclusione del primo ciclo di istruzione (O. M. 11/2020 è **Meet** il cui accesso è riservato agli utenti G Suite o a destinatari precisi dietro approvazione del personale scolastico.

Tutti gli utenti hanno visionato l’informativa relativa a G suite for Education e il consenso al suo utilizzo.

#### 2. registro elettronico **Madisoft Nuvola** -

il registro elettronico è lo strumento utilizzato dall’Istituto per garantire alle famiglie l’informazione delle scelte operate, per registrare la progettazione e la programmazione dei docenti, per registrare la valutazione degli alunni e del percorso.

Esso è, altresì, mezzo per:

- invio di materiale didattico (di vario formato) e del lavoro scolastico da svolgere (compiti, attività interdisciplinari, ecc) da parte dei docenti
- invio di elaborati e compiti svolti da parte degli alunni

A seguito dell’emergenza in atto è stato attivato il Registro Elettronico anche per la scuola dell’infanzia e sono state fornite le credenziali di accesso a tutti genitori.

3. altre piattaforme per la gestione della Didattica ( es. Edmodo) se precedentemente attivate e utilizzate dai docenti prima dell’emergenza.

## **b. Programmazione della D.A.D.**

Le attività sincrone ed asincrone presumono una importante fase di programmazione che permetta la loro corretta, regolare, sostenibile fruizione ed esecuzione da parte degli alunni.

Pertanto, i docenti programmano all'inizio della settimana le loro attività, le formalizzano e comunicano indicando chiaramente il canale utilizzato per il loro svolgimento (Nuvola, Classroom, Edmodo..) , allegando le stesse al registro elettronico in :

- "Documenti per classe" **scuola primaria**
- "Documenti classe/materia" **scuola secondaria di I grado.**

Per quanto riguarda le attività asincrone che prevedono la restituzione di elaborati da parte degli alunni i docenti indicheranno anche:

- i tempi per la riconsegna
- luogo virtuale per la riconsegna

## **LA DAD NEI TRE ORDINI DI SCUOLA**

### **a) Scuola Infanzia (LEAD)**

La Didattica a Distanza nella fascia 0-6 anni è definita, dalla Commissione Infanzia Sistema Integrato Zero-Sei, **LEAD - Legami Educativi a Distanza**, "perché l'aspetto educativo a questa età si innesta sul legame affettivo e motivazionale tra bambini e insegnanti, insegnanti e genitori (omissis) per costruire insieme un progetto orientato al futuro e basato sulla fiducia" (D.lgs. 65/2018). La LEAD ha lo scopo di mantenere attiva la relazione sociale, fondamentale in questa fase dello sviluppo dei bambini, attraverso il canale virtuale sfruttando soprattutto il canale visivo e uditivo.

- La LEAD della scuola dell'infanzia avviene in modalità asincrona attraverso l'inserimento di almeno due video ogni martedì (ad es. tutorial di attività manipolative, lettura di libri/racconto, saluti dell'insegnante, canzoni, etc.) nella sezione "Per classe/materia" del Registro Elettronico.
- L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e di veicolare, seppur a distanza, l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.
- Tutte le attività proposte sono opzionali e da intendersi come una proposta alle famiglie che valutano, sulla base delle personali situazioni, l'opportunità di recepirle secondo le proprie condizioni organizzative e di dare la precedenza nella fruizione della D.A.D. a fratelli e/o sorelle più grandi.
- I docenti propongono una piccola consegna settimanale inserendola nel Registro Elettronico (attività di coloritura, schede didattiche, attività manipolative, etc.) fornendo sempre valide alternative alla mera stampa dei materiali cartacei allo scopo di non mettere in difficoltà famiglie e/o bambini.
- I team docenti inseriscono la programmazione settimanale nel Registro elettronico nella sezione "Per classe/materia" non visibile a tutore/ studente.
- I docenti monitorano l'andamento della Didattica a Distanza attraverso i feedback dei singoli genitori e tramite i rappresentanti di sezione.



- [Allegato n.1: “Rimodulazione modulo programmazione”](#)
- [Allegato n.2: “Schema Relazione finale da apporre sul registro della Scuola dell’Infanzia”](#)
- [Allegato n.3: “Scheda di passaggio alunni ultimo anno Scuola dell’Infanzia”](#)

#### a. Scuola Primaria

Le attività della scuola primaria si svolgono nella modalità sincrona (Google Meet) con orario settimanale stabilito dai team docenti e concordato con le famiglie con la seguente organizzazione settimanale

<b>Ambito</b>	<b>classe 1 e 2</b>	<b>classe 3, 4 e 5</b>
<b>Linguistico</b>	2 ore	2 ore
<b>Matematico</b>	2 ore	2 ore
<b>Inglese</b>	1 ora a settimane alterne	1 ora
<b>IRC</b>	1 ora a settimane alterne	1 ora a settimane alterne

- Le lezioni in modalità sincrona vengono documentate dal docente nel registro elettronico compilando “Argomenti di lezione” e firmando.
- Le assenze vengono annotate attraverso il registro e giustificate con spunta dell’insegnante dopo la comunicazione delle motivazioni dell’assenza del genitore;
- Gli insegnanti provvedono, se lo ritengono utile, alla registrazione delle proprie lezioni sincrone per permettere agli alunni di riascoltare successivamente in modalità asincrona.
- Il verbale della programmazione settimanale, svolta il martedì pomeriggio,
- viene inserito nel Registro Elettronico nella sezione “Per classe” non visibile a tutore/studente.
- I team docenti monitorano la partecipazione degli alunni alle attività di Didattica a Distanza attraverso il Registro elettronico (presenze agli incontri sincroni, restituzione consegne, etc.) sul quale registrano le assenze degli alunni.
- [Allegato n.4: “Indicatori per Giudizi Scuola Primaria”](#)
- [Allegato n.5: “Griglia di Valutazione Dad Scuola Primaria”](#)

#### b. Scuola Secondaria di I grado

##### Attività sincrona su Meet

- L’orario di tutte le lezioni viene programmato dal Consiglio di Classe e pubblicato dal coordinatore nel registro elettronico in “Documenti per classe” visibile a tutore/studente.

Tale orario seguirà, salvo variazioni dovute a esigenze organizzative o a criticità riportate dalle famiglie (ad esempio: accavallamento di video lezioni dei figli), l’orario scolastico settimanale per ogni materia, secondo la seguente distribuzione:

<b>Lettere ( italiano, storia, geografia)</b>	Almeno 2 ore per classe
<b>Matematica/Scienze</b>	Almeno 2 ore per classe
<b>Lingue Straniere ( Inglese e Spagnolo)</b>	Almeno 1 ora per classe
<b>Ed. Fisica - Musica- Arte-Tecnologia – Religione</b>	Almeno 1 ora a settimane alterne
<b>Strumento Musicale</b>	Almeno 1, 5 ora ( lezione individuale o in coppia)
<b>Docenti Sostegno</b>	Videolezioni curriculari e individuali con l'alunno in base alla programmazione con il Cdc

- Ogni variazione contingente deve essere comunicata almeno due giorni prima.
- Le lezioni in modalità sincrona saranno documentate dal docente nel registro elettronico compilando “Argomenti di lezione” e firmando.
- I docenti provvederanno ad attivare la registrazione delle lezioni sincrone per permettere agli alunni di riascoltare successivamente in modalità asincrona. La possibilità di accesso alla registrazione verrà valutata e regolamentata dall'insegnante stesso.
- Le assenze degli alunni sono registrate dai docenti e devono essere giustificate dai genitori utilizzando le voci già presenti o le nuove “assenza DAD per motivi organizzativi” e “assenza DAD per motivi tecnici”. La continuità/ discontinuità nella partecipazione sono elementi presi in considerazione nella valutazione formativa finale degli alunni.
- [Allegato n.6: “Revisione descrittori per livello di Competenze raggiunte Scuola secondaria di primo grado”](#)
- [Allegato n.7: “Griglia unica di Osservazione e Valutazione Scuola Secondaria di Primo grado”](#)

### **SUPPORTO PER LA D.A.D.**

**Device in comodato d'uso** - La scuola fornisce alle famiglie sprovviste che, attraverso i docenti dei propri figli e/o via mail ne facciano richiesta un device in comodato d'uso finalizzato all'adeguata fruizione della didattica a distanza.

I genitori/ tutori sottoscrivono un contratto e si assumono la responsabilità del corretto uso e dell'attenta custodia dello strumento.

### **Supporto alle procedure per lo svolgimento della DAD -**

A supporto dei docenti e delle famiglie sono disponibili:

- Segreteria (Ufficio didattica): problemi di accesso al registro elettronico, comunicazione credenziali ecc
- Animatore digitale (prof Frattari): consulenza ai docenti, agli alunni e ai genitori sull'uso di Gsuite for Education ( Meet e Classroom)
- Funzione strumentale informatica (prof. Filipponi): predisposizione e consegna pc/tablet in comodato d'uso e primo avvio al loro utilizzo

**Assistente Tecnico** – Ai sensi del Decreto Legge 18/20 la scuola è stata dotata della figura dell'Assistente Tecnico condiviso con altre Istituzioni Scolastiche in Rete.

L'assistente tecnico è disponibile in fasce orarie prestabilite e può essere contattato via mail o telefonicamente da genitori e insegnanti per la risoluzione di problematiche o la consulenza relativa a: uso di device, piattaforme, connessione.

### **MONITORAGGIO DELLA D.A.D.**

L'introduzione della DAD, che innova in modo così importante e repentino la didattica, deve necessariamente essere accompagnato da un monitoraggio costante del suo progressivo inserimento nella prassi quotidiana, dei cambiamenti che essa comporta nelle dinamiche scolastiche, delle problematiche riscontrate, dei punti di debolezza e dei punti di forza emergenti.

Il monitoraggio sulla efficienza e l'efficacia delle azioni e delle procedure messe in atto avviene:

- in modo continuativo – attraverso il canale di comunicazione/ confronto continui innestato nel sistema di gestione fondato sulla leadership diffusa nell'ISC:

### **Segnalazioni e osservazioni:**

- rappresentanti dei genitori – docenti – referenti d'ordine di scuola/ fiduciari di plesso - DS
- organi collegiali

Approfondimento, confronto e studio:

- Staff
- Commissioni
- Organi Collegiali
- una tantum – attraverso questionari rivolti alle diverse componenti scolastiche (utenti e operatori).

### **VALUTAZIONE NELLA D.A.D.**

La valutazione, che è sempre insita nel processo di insegnamento-apprendimento, è necessaria e significativa per:

- attribuire valore al percorso dell'alunno/a
- individuare la direzione del percorso di insegnamento / apprendimento personalizzandolo soprattutto nella situazione di bisogno educativo speciale.

La Didattica a Distanza orienta l'azione didattica alla costruzione di competenze e alla richiesta di compiti che permettano di evidenziare il ragionamento, l'originalità, la capacità di effettuare collegamenti, di interagire e collaborare.

La peculiare situazione di assenza di compresenza fisica richiede una valutazione di tipo formativo che accompagni tutto il percorso didattico avvalendosi anche di feedback continui da parte del docente ma anche dei discenti coinvolti in un processo continuo di **autovalutazione**

L'autovalutazione dello studente concorre a monitorare non solo i suoi apprendimenti, ma anche il suo stato di benessere (indicatori possibili: senso di autoefficacia, attivazione e investimento sul compito, partecipazione nelle interazioni di gruppo...).

Inoltre, è necessario portare avanti la prospettiva della **valutazione delle competenze** in particolare: imparare a imparare, competenze digitali, sociali e civiche, spirito di iniziativa

### **Cosa valutare nella Didattica a Distanza?**

Gli insegnanti **osservano** e **registrano** il percorso svolto dagli allievi concentrando la propria attenzione su:

- **Presenza** - gli insegnanti registrano la frequenza delle attività sincrone ritenuta assimilabile alla frequenza in presenza (fatte salve le situazioni con problemi tecnici o di connessione)
- **Partecipazione** - si dà valore alla presenza attiva, al coinvolgimento e alla partecipazione degli alunni
- **Puntualità** nella riconsegna degli elaborati assegnati.
- **Qualità** del lavoro svolto; **Autonomia** operativa e capacità di **autogestione**; **Creatività** e **spirito di iniziativa**

### **Ammissione alla classe successiva (Scuola primaria e Scuola Secondaria classi I e II)**

L' Ordinanza Ministeriale n.11 del 16 maggio 2020 fornisce indicazioni concernenti la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti

- L'attività di valutazione svolta nell'a.s. 2019/2020, anche in modalità a distanza e condotta, ai fini della valutazione finale, ai sensi della presente ordinanza, trova il suo fondamento nei principi previsti all'articolo 1 del D.lgs 13 aprile 2017, n. 62.( art 1 comma 2)
- I docenti contitolari della classe o del Consiglio di classe procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal Collegio dei docenti". (art. 3 comma 3)
- "Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline, che vengono riportati nel verbale di scrutinio finale e nel documento di valutazione.(art. 3 comma 4)
- Per gli alunni ammessi alla classe successiva, tranne che nel passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado ovvero alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado, in presenza di votazioni inferiori a sei decimi o comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, gli insegnanti contitolari della classe e il consiglio di classe predispongono il Piano di apprendimento individualizzato (**PAI**) individualizzato in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il piano di apprendimento individualizzato è allegato al documento di valutazione finale. (art. 3 comma 5 e art. 6 comma 1)
- Nei casi in cui i docenti del Consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di

mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il Consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva.(art. 3 comma 7)

- Per gli alunni con BES e H la valutazione procede sulla base del piano didattico personalizzato (PDP) e del piano educativo individualizzato (PEI) come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. (art.5 comma 1-2-3)
- “I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe individuano, altresì, le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e li inseriscono in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un piano di integrazione degli apprendimenti (**PIA**)”. (art. 6 comma 2)
- Per gli alunni delle classi V sarà redatta la Certificazione delle Competenze.( art 3 comma 6)

### **Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di Istruzione**

L'Ordinanza Ministeriale n. 9 del 16 maggio 2020 fornisce indicazioni concernenti gli Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'a. s. 2019-2020

All'articolo 2, ai sensi dell'art 1 comma 4 lettera b) del Decreto legge suindicato, l'O.M. afferma che **“L' Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione coincide con la valutazione finale del consiglio di classe” (art 2, comma 1) che “tiene conto dell'elaborato prodotto dall'alunno e attribuisce il voto finale” ( art 2, comma 2).**

Tenendo conto degli articoli 3 e 4 della suddetta O.M.:

- Gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado trasmetteranno al Consiglio di classe l'elaborato la cui tematica, previo accordo con i docenti, è stata assegnata formalmente e comunicata attraverso il registro elettronico a ciascun alunno.
- L' elaborato consiste in un percorso pluridisciplinare presentato attraverso **una mappa** e corredato, qualora l'alunno/a lo ritenga utile e necessario, da altri documenti di supporto alla mappa o di approfondimento su uno o più argomenti di studio coinvolti nel percorso. L'alunno /a potrà realizzare tali prodotti nel formato che gli/le è più congeniale: testo scritto, presentazione, video, immagini, file audio etc. Non dovranno necessariamente essere coinvolte tutte le discipline.
- L'elaborato andrà trasmesso in modalità telematica secondo indicazioni deliberate dal Collegio Docenti e debitamente comunicate agli studenti e alle loro famiglie.
- Per ogni alunno è prevista la presentazione orale dell'elaborato davanti ai docenti del Consiglio di Classe. Tale presentazione si svolgerà in modalità sincrona su piattaforma Meet, secondo un calendario che verrà comunicato e pubblicato sul sito della scuola. La “stanza” di presentazione su Meet sarà aperta agli alunni/e in calendario nella stessa mattina o nello stesso pomeriggio che potranno assistere alla presentazione dei compagni (con microfono spento);
- Durante la presentazione, che avrà la durata complessiva di n. 15 minuti, sarà richiesto agli alunni di presentare la tematica scelta motivandone la scelta sulla base dei propri interessi e delle proprie esperienze scolastiche e personali e mettendo in evidenza le connessioni interdisciplinari; gli alunni potranno anche relazionare su uno dei punti inseriti nel percorso;
- Come previsto dall' O. M. “Per gli alunni risultati assenti alla presentazione orale, per gravi e documentati motivi, il Dirigente Scolastico, sentito il consiglio di Classe prevede ove possibile lo svolgimento della presentazione in data successiva e, comunque, entro la data

di svolgimento dello scrutinio finale” (art. 4 comma 5) e “In caso di impossibilità a svolgere la presentazione orale entro i termini previsti, il Consiglio di Classe procede comunque alla valutazione dell’elaborato inviato dall’alunno” (art. 4 comma 5);

## **DIDATTICA A DISTANZA E INCLUSIONE**

Le attività di Didattica a Distanza avviate dal nostro istituto si pongono come obiettivo principale quello di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno.

Nel rispetto del Piano per l’Inclusione e conformemente a quanto indicato dal Miur, con la **nota n.388 del 17 marzo 2020**, la scuola stabilisce indicazioni per la didattica a distanza relativamente ad alunni con disabilità e con Bisogni educativi Speciali.

### **Alunni con Disabilità:**

- La sospensione dell’attività didattica in presenza non deve interrompere il processo di inclusione
- Sarà compito del docente di sostegno mantenere l’interazione a distanza con l’alunno e tra l’alunno e gli altri docenti curricolari e con la famiglia dello stesso.
- Resta inteso che ciascun alunno con disabilità è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica e che è impegno non solo del docente di sostegno, ma anche degli altri insegnanti della classe mantenere un feedback con lo studente disabile.
- punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato (PEI), che potrà essere rivisto e adeguato alla nuova situazione
- L’alunno parteciperà, ove possibile, alle lezioni in modalità sincrona su piattaforma Meet con il gruppo classe.
- L’insegnante di sostegno parteciperà alle videolezioni curricolari in base alla programmazione con il Cdc e provvederà ad organizzare incontri individuali o in piccolo gruppo fornendo agli alunni materiali semplificati (mappe, schemi, video ecc..)
- Per gli alunni con programmazione differenziata e con disabilità complesse, dove lavorare a distanza sulla crescita negli apprendimenti può essere molto complicato, è comunque possibile lavorare sulla relazione. Quando la comunicazione verbale è molto difficoltosa, è possibile comunque utilizzare una comunicazione unidirezionale che va dall’insegnante all’allievo. A questo scopo è possibile produrre video-cartoline di saluto nella cui composizione si devono tenere presenti le caratteristiche personali dell’allievo (tempi di attenzione, interessi specifici).
- Sarà compito della scuola verificare che ciascun alunno sia in possesso degli strumenti necessari per svolgere le attività didattiche a distanza.

### **Alunni con DSA e BES:**

- Dedicare, nella progettazione e nella realizzazione delle attività a distanza particolare attenzione ai PDP.
- Garantire tutte le misure compensative e dispensative come stabilito nei PDP.
- Rispettare i criteri di valutazione come stabilito nel PDP considerando il nuovo contesto di apprendimento ed aiutando l’alunno nella consapevolezza dei punti di forza e delle criticità legati al percorso formativo.

- Prevedere se necessario integrazioni ed adeguamenti dei PDP: rivedere e semplificare la progettazione scegliendo con cura gli obiettivi, i contenuti e gli elementi essenziali delle competenze di base da implementare tenendo conto del nuovo contesto di apprendimento
- Adottare forme di flessibilità didattiche che possano prevedere tempi diversi per la restituzione degli elaborati, materiali semplificati, riduzione dei compiti, richieste calibrate alle situazioni specifiche dell'alunno sulla base di quanto previsto nel PDP.
- Mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e lavorare per evitare il rischio di isolamento e di demotivazione dell'alunno.
- Concordare con cura i compiti assegnati all'alunno e le attività della giornata per evitare un carico eccessivo.
- Affiancare per quanto possibile, all'intervento didattico rivolto a tutta la classe, interventi sincroni nel piccolo gruppo per dare la possibilità all'alunno di fare autovalutazione e lavorare al raggiungimento di un determinato obiettivo personalizzando il processo di insegnamento-apprendimento.
- Porre al centro dell'intervento didattico la relazione e l'interazione con l'alunno che nelle specifiche difficoltà ha costantemente bisogno di "esser tirati dentro" al percorso formativo.
- Fornire costanti feedback all'alunno aiutandolo nella comprensione delle proprie difficoltà e valorizzando tutto ciò che di positivo riesce a realizzare nell'attuale percorso formativo.

### **Valutazione Finale a. s. 2019-2020 alla fine del primo ciclo di istruzione.**

In riferimento all'Ordinanza ministeriale n. 9 del 16 maggio 2020, gli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione coincidono con la valutazione finale da parte del Consiglio di Classe (art.1).

Il voto conclusivo, ai sensi dell'articolo 7 (Modalità per l'attribuzione della valutazione finale) è attribuito in decimi dal Consiglio di Classe tenendo conto

- delle relative valutazioni finali conseguite nelle singole discipline dell'A.S. 2019-20 in sede di prescrutinio al termine delle lezioni;
- della valutazione dell'elaborato (art.3) e della sua presentazione orale (art.4);
- del percorso scolastico triennale (art. 7 comma 2).

## VALUTAZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE

LIVELLO	DESCRITTORI
<b>A</b>	Il percorso triennale è stato sempre caratterizzato da impegno costante e progressi continui e molto significativi nell'apprendimento. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione, capacità di trasferire in altri contesti gli apprendimenti hanno raggiunto un grado elevato contribuendo anche al miglioramento del gruppo classe.
<b>B</b>	Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno costante e progressi nell'apprendimento molto significativi. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione, capacità di trasferire gli apprendimenti in altri contesti si sono sviluppate nel tempo in modo rilevante.
<b>C</b>	Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno costante e progressi nell'apprendimento continui e regolari. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione sono migliorate nel tempo in modo significativo.
<b>D</b>	Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno e progressi nell'apprendimento regolari. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione si sono sviluppate nel tempo in modo continuo, con parziale supporto degli insegnanti.
<b>E</b>	Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno sufficiente e progressi nell'apprendimento non sempre regolari. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione hanno richiesto il supporto degli insegnanti.
<b>F</b>	Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno non sempre continuo e progressi nell'apprendimento lenti e non costanti. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione hanno richiesto il costante supporto e la frequente sollecitazione degli insegnanti.



## GRIGLIA VALUTAZIONE ELABORATO E PRESENTAZIONE

**COGNOME E NOME:**

**CLASSE:**

**DATA:**

**TITOLO ELABORATO:**

## CRITERI ATTRIBUZIONE LODE (art. 7 comma 4).:

- Delibera all'**unanimità** del Consiglio di Classe
- Valutazione dell'elaborato finale e della sua presentazione con **10 decimi**

INDICATORE	LIVELLI	PUNTEGGIO
<b><u>Originalità dei contenuti</u></b>  L'elaborato:	• presenta interessanti ed evidenti tratti di originalità e creatività	10
	• presenta evidenti tratti di originalità e creatività	9
	• presenta tratti di originalità e creatività apprezzabili	8
	• presenta limitate idee personali, poco sviluppate	7
	• presenta sviluppi personali generici e/o superficiali	6
	• presenta sviluppi personali limitati e poco significativi	5
	• presenta elementi ripetitivi e meramente mnemonici, con assenza di elementi personali	4
<b><u>Coerenza con l'argomento assegnato</u></b>  L'alunno ha sviluppato l'argomento assegnato in modo:	• approfondito ed efficace	10
	• accurato ed approfondito	9
	• più che adeguato	8
	• adeguato	7
	• essenziale/poco approfondito	6
	• modesto	5
	• inadeguato	4
<b><u>Chiarezza espositiva</u></b>  I contenuti sono stati esposti:	• In modo organico ed efficace	10
	• In modo organico	9
	• In modo completo e approfondito	8
	• In modo discretamente ordinato	7
	• In modo sufficientemente ordinato	6
	• In modo frammentario /parziale	5
	• in modo disordinato/ confuso	4
<b><u>Presentazione orale</u></b>	• eccellente capacità di argomentazione, risoluzione di problemi e pensiero critico e riflessivo	10
	• ottima capacità di argomentazione, risoluzione di problemi e pensiero critico e riflessivo	9
	• buona capacità di argomentazione, risoluzione di problemi e pensiero critico e riflessivo	8
	• discreta capacità di argomentazione, risoluzione di problemi e pensiero critico e riflessivo	7
	• sufficiente capacità di argomentazione, risoluzione di problemi e pensiero critico e riflessivo	6
	• mediocre capacità di argomentazione	5
	• scarsa capacità di argomentazione	4
<b>VOTO IN DECIMI</b>	SOMMA DEI PUNTEGGI/4	_____/10

- Percorso del triennio inquadrabile nei profili **A o B**
- Media del terzo anno **superiore a 9**



## ISC "Borgo Solestà-Cantalamessa" di Ascoli Piceno con corso a Indirizzo Musicale

Via San Serafino da Montegranaro, n. 1 - tel.0736 251408

C.M. APIC83100B – C.F. 92053490444- mail: [apic83100b@istruzione.it](mailto:apic83100b@istruzione.it) - pec: [apic83100b@pec.istruzione.it](mailto:apic83100b@pec.istruzione.it)

[www.iscsolecanta.edu.it](http://www.iscsolecanta.edu.it)



### LINEE GUIDA DID - DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Integrazione alle "Linee Guida per la Didattica a Distanza"

(delibera Collegio docenti del 29 ottobre 2020 e Consiglio di Istituto del 12 novembre 2020)

#### PREMESSA

La Scuola, come nel precedente anno scolastico, è chiamata a dare una risposta adeguata a garantire al diritto all'istruzione degli alunni mantenendo attivo il loro percorso di crescita e apprendimento e le loro relazioni scolastiche con gli educatori e con i pari.

I decreti normativi approvati a partire da marzo 2020 hanno riconosciuto alla scuola la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche (D.L. 25/03/2020 e successivi) a seguito dei quali la nostra scuola ha reagito in modo compatto e competente attivando per tutti gli alunni dell'Istituto la DAD.

Nel riprogrammare la riapertura della scuola, data l'incertezza del vissuto storico, il MIUR ha approvato attraverso il Decreto "[Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39](#)", le "[Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata](#)", la cui lettura è raccomandata a tutto il personale docente.

#### ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Lo staff Dirigenziale riunitosi in data 6 Ottobre in modalità on line, in attesa dell'approvazione del "Piano per la Didattica Digitale Integrata" del nostro Istituto da parte degli Organi Collegiali, ha definito le prime linee di indirizzo, come di seguito riportato.

Dato l'andamento dell'emergenza la DDI dovrà essere attivata dai docenti sia nel caso di quarantena/isolamento di alunni sia dell'intera classe, con le seguenti modalità:

- quarantena o isolamento domiciliare di uno o più alunni all'interno di una classe, durante l'orario curricolare tenendo la webcam rivolta verso sé stessi
- quarantena o isolamento domiciliare di tutta la classe, secondo le modalità già applicate durante la DAD

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

L'organizzazione delle attività dedicate alla scuola dell'infanzia dovrà far riferimento anche ai documenti: "[Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia](#)" e "[Orientamenti pedagogici sui LEAD](#)".

L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, sarà quello di privilegiare la dimensione ludica e di veicolare, seppur a distanza, l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilita nelle sezioni e il mantenimento del contatto con i bambini e le famiglie.

Le docenti, in accordo con le famiglie, pianificheranno attività che resteranno comunque opzionali e proporranno attività asincrone e attività sincrone, laddove possibile e compatibilmente con l'età dei bambini,.

- **Quarantena di alcuni alunni:**

- *Attività asincrone:* Invio materiali didattici e brevi video (saluti, racconto di una storia, etc.)

- *Attività sincrone:* Collegamento durante l'orario curricolare per almeno 3 attività settimanali di cui una durante lo svolgimento dell'Insegnamento della Religione Cattolica

- **Quarantena di tutta la sezione:**

- *Attività asincrone:* Invio materiali didattici e almeno n. 3 video dei docenti curricolari (saluti, racconto di una storia, attività manipolative o motorie etc.) e 1 di IRC

- *Attività sincrone:* Collegamento settimanale di massimo un'ora, valutata la disponibilità delle famiglie, la fattibilità, la risposta e l'interesse dei bambini e la possibilità di dividere le sezioni in sottogruppi

### SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Ogni team docente dovrà pianificare un orario scolastico di DDI da attivare tenendo in considerazione il monte ore stabilito dalle Linee Guida (10 ore per le classi prime della scuola primaria, 15 ore per le altre classi della scuola primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria) e l'equa distribuzione oraria nella settimana.

Fermo restando la possibilità, in entrambi i casi, di integrare le attività didattiche sincrone con video, materiali, strumenti didattici in modalità asincrona, l'orario scolastico sincrono sarà così ripartito:

#### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

<b>Italiano-Storia</b>	<b>4</b>
<b>Matematica-Scienze</b>	<b>3</b>
<b>Geografia</b>	<b>1</b>
<b>Inglese</b>	<b>1*</b>
<b>Spagnolo</b>	<b>1*</b>
<b>Musica – Arte – Tecnologia - Ed. Fisica** - Religione</b>	<b>1 ora a settimana per ogni disciplina</b>
<b>Strumento musicale ***</b>	<b>1 lezione settimanale</b>
<b>Totale</b>	<b>15</b>

\*Per le classi di inglese potenziato l'ora della seconda lingua sarà sostituita da un'ulteriore ora di inglese. Pertanto le classi di inglese potenziato avranno 2 ore di lingua inglese.

In tutte le classi fino a quando non verrà attivata l'ora di Ed. fisica verrà svolta un'ora aggiuntiva di inglese.

\*\* Data la difficoltà di collegamento sincrono durante lo svolgimento della disciplina in presenza l'ora di educazione fisica sincrona sarà attivata solo nell'eventualità di quarantena dell'intera classe.

\*\*\* solo per gli alunni iscritti alla scuola sec. di I grado ad indirizzo musicale

#### CORSO MUSICALE

Le lezioni di strumento verranno effettuate on line seguendo gli orari programmati per la didattica in presenza.

#### SCUOLA PRIMARIA CLASSI PRIME E SECONDE

<b>Italiano</b>	<b>3</b>
<b>Storia</b>	<b>1</b>
<b>Matematica</b>	<b>2</b>
<b>Scienze</b>	<b>1</b>
<b>Geografia</b>	<b>1</b>
<b>Inglese</b>	<b>1</b>
<b>Religione</b>	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>10</b>

\*Data la difficoltà di collegamento sincrono durante lo svolgimento della disciplina in presenza l'ora di educazione fisica sincrona sarà attivata solo nell'eventualità di quarantena dell'intera classe

#### SCUOLA PRIMARIA CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

<b>Italiano</b>	<b>4</b>
<b>Storia</b>	<b>2</b>

<b>Matematica</b>	<b>3</b>
<b>Scienze</b>	<b>1</b>
<b>Geografia</b>	<b>1</b>
<b>Inglese</b>	<b>2</b>
<b>Arte e immagine</b>	<b>1</b>
Religione	1
<b>Totale</b>	<b>15</b>

\*Data la difficoltà di collegamento sincrono durante lo svolgimento della disciplina in presenza l'ora di educazione fisica sincrona sarà attivata solo nell'eventualità di quarantena dell'intera classe

### **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Nei tre ordini di scuola si presterà particolare attenzione agli alunni DVA (certificazione ai sensi della legge 104), i BES o DSA che parteciperanno alla programmazione DDI di sezione/classe allo scopo di privilegiare la socializzazione con il gruppo dei pari e l'integrazione.

I docenti di sostegno, tenendo conto delle esigenze dei singoli allievi e del tipo di programmazione seguita dallo stesso, valuteranno con i colleghi del CdC/ Team docente a quali lezioni sincrone partecipare e completerà il suo orario con attività individuali per un totale di 15 h ore settimanali. Qualora si seguano più alunni tale orario verrà rimodulato proporzionalmente alle ore assegnate ad ogni studente. Le decisioni assunte dal team docente dovranno essere inserite nel PDP e nel PEI.

### **METODOLOGIA E STRUMENTI**

<b>Piattaforme utilizzate</b>		<b>Ordine scolastico</b>	<b>Funzioni</b>
1. Registro elettronico Nuvola		Tutti	Tracciabilità dell'operato del docente
2. G Suite for education	Applicazione Classroom	Infanzia, Primaria e Secondaria	Attività didattica in modalità asincrona
	Applicazione Meet	Tutti	Attività didattica in modalità sincrona

#### 1. Registro elettronico Nuvola:

- Nella sezione "Registro di classe" il docente apporrà la propria firma e riporterà l'attività svolta specificandone la modalità (sincrona o asincrona) e gli eventuali compiti/attività assegnati.
- Il coordinatore o un docente inserirà nella sezione "Documenti per classe" visibile a tutore/studente il calendario di lezioni-incontri concordato da tutto il team docente

#### *MODALITA' INDICAZIONE ASSENZA PRESENZA ALUNNI IN DDI*

- L' alunno in quarantena si considera assente solo nel momento in cui non si collega nelle ore previste dal calendario incontri previsto per la DID.
- L'insegnante che ha il primo collegamento della giornata segna l'ASSENZA.
- Qualora l'alunno si presenti ai collegamenti successivi al primo la sua presenza verrà indicata sul registro elettronico come RITARDO
- Qualora l'alunno sia presente alle prime ore ma assente alle successive si indicherà l'assenza sul registro elettronico come USCITA ANTICIPATA.

- Quando l'alunno è presente nelle ore indicate dal calendario incontri Meet stabilito per la DID, il docente del primo collegamento della giornata segna nel registro elettronico la presenza spuntando la voce PRESENTE riportando nelle annotazioni la dicitura "Presente in modalità telematica su Piattaforma Meet".
- Qualora tutta la classe sia in quarantena vengono segnate solo le assenze

## 2. G Suite for Education

La piattaforma G Suite for Education è lo strumento di erogazione/gestione delle attività del nostro Istituto per il quale tutti gli utenti della scuola (docenti e agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado) devono avere un account @iscsolecanta.net.

Si invitano pertanto i docenti a verificare e segnalare alla mail dell'Animatore Digitale, [sergio.frattari@iscsolecanta.net](mailto:sergio.frattari@iscsolecanta.net), eventuali account da creare/modificare sia dei docenti sia degli alunni.

Si esorta inoltre tutto il personale scolastico a formarsi e formare gli alunni in merito all'utilizzo delle applicazioni di G Suite. A riguardo si informa dell'imminente attivazione di un Google Sites all'interno del quale saranno reperibili tutorial per i docenti.

Tutti gli utenti riceveranno a breve, come nel precedente a.s., l'informativa relativa a G suite for Education e il consenso al suo utilizzo.

### Applicazione Meet di G Suite for Education:

- Alunni e insegnanti si collegheranno a Meet tramite l'applicazione Classroom.
- Le attività didattiche in modalità sincrona in Meet si svolgeranno secondo il calendario stabilito e condiviso nel Consiglio di classe/team docente
- Le video conferenze all'interno di una giornata scolastica non saranno, di norma, superiori a tre ore.
- I docenti verificheranno e formeranno gli alunni affinché la videoconferenza sia accessibile a tutti gli alunni.
- I docenti provvederanno ad attivare la registrazione delle lezioni sincrone per permettere agli alunni di riascoltare successivamente in modalità asincrona. La possibilità di accesso alla registrazione verrà valutata e regolamentata dall'insegnante stesso.

Applicazione Classroom Allo scopo di evitare l'utilizzo di più canali digitali e superare una delle criticità emerse dai questionari di autovalutazione rivolti alle famiglie e agli alunni, l'utilizzo dell'applicazione sarà esteso a tutte le classi e sezioni dell'Istituto. Si ricorda pertanto che:

- All'interno di Classroom il docente potrà inserire videolezioni, audiolezioni, materiale di approfondimento; potrà assegnare compiti e ricevere restituzione degli stessi.
- I compiti assegnati saranno bilanciati, non saranno eccessivi e consentiranno a tutti lo svolgimento autonomo, si eviterà sovraccarico cognitivo e uso intensivo delle tecnologie.
- I docenti si occuperanno di fornire, in tempi congrui e tenendo conto del calendario delle videoconferenze, una restituzione delle attività svolte, attivando forme di valutazione formativa.

Nella consapevolezza delle difficoltà organizzative ma certi delle competenze acquisite nel reagire in modo competente e coeso alle difficoltà, si augura a tutti buon lavoro e si ringrazia per la costante e fattiva collaborazione.

## **CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DI SEZIONI E CLASSI**

La formazione delle sezioni e delle classi è in primo luogo ispirata ai criteri pedagogico-didattici che mirano a raggiungere due obiettivi: l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe e l'omogeneità tra le sezioni parallele.

Le proposte di formazione dei gruppi sono formulate dagli insegnanti riuniti in apposite Commissioni, sulla base dei criteri specifici dei diversi ordini scolastici, di seguito riportati, e tenuto conto di elementi cognitivi, comportamentali e relazionali degli alunni contenute nei seguenti documenti di riferimento:

- documenti ufficiali di valutazione dell'alunno
- valutazioni sintetiche e osservazioni espresse dai docenti del precedente ordine scolastico

I gruppi sezioni/classi vengono pubblicati ogni anno entro il mese di agosto.

Non si darà corso alle richieste riguardanti la modifica delle sezioni/classe dopo la loro formazione se non strettamente motivate e documentate, a tutela e garanzia di tutti gli alunni.

## **ABBINAMENTO DEI DOCENTI ALLE SEZIONI/CLASSI**

All'assegnazione dei docenti alle sezioni/classi provvede il Dirigente Scolastico nel mese di settembre, ai sensi dell'art. 3 del DPR 417/1974, tenuto conto dei criteri adottati dal Consiglio d'Istituto e dei seguenti elementi di valutazione:

- garantire un tempo scuola adeguato, equilibrato e razionale a tutte le classi/sezione nei plessi anche utilizzando forme di itineranza,
- assicurare un servizio adeguato e funzionale al processo educativo e formativo degli alunni,
- rispettare i vincoli e le indicazioni dell'organico e del CCNL,
- costituire dei team docenti collaborativi e funzionali alla didattica,
- assicurare agli alunni, ove possibile, la continuità educativo-didattica,
- tener conto di specifiche esigenze dei gruppi classe/sezioni e dei docenti,
- valorizzare le competenze professionali dei docenti

**Nel mese di agosto vengono pubblicate, all'Albo dell'Istituto e sul Sito Web, le composizioni delle classi prime della Scuola primaria e Secondaria di I° grado e delle sezioni della Scuola dell'Infanzia e la relativa assegnazione degli insegnanti.**



## CRITERI FORMAZIONE SEZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia le sezioni sono organizzate per favorire l'ampliamento dei rapporti interpersonali dei bambini di diverse età. Le sezioni sono "gruppi aperti" atti a favorire atteggiamenti di peer tutoring tra i bambini delle diverse età al fine di consentire ai bambini di allargare le esperienze e le opportunità di scambio, di confronto e arricchimento anche mediante situazioni di aiuto reciproco e di apprendimento socializzato.

I gruppi sezione possono essere rivisti e rimodulati nel percorso scolastico sulla base di valutazioni pedagogico-didattiche e alle esigenze organizzative dei plessi (numero alunni e docenti, orari, ecc.).

Nella scuola dell'infanzia al fine di garantire una formazione equilibrata delle sezioni, gli iscritti, per quanto possibile, verranno suddivisi in maniera anagraficamente omogenea e tenendo conto dei seguenti elementi:

1. Equa distribuzione del numero degli alunni e delle alunne nelle sezioni.
2. Equa distribuzione in base al semestre di nascita (gennaio-giugno; giugno-dicembre).
3. Equa distribuzione degli alunni non italofoeni.
4. Equa distribuzione degli alunni provenienti da altre istituzioni scolastiche (asili nido).
5. Inserimento di alunni con legami parentali in sezioni differenti, salvo diversa richiesta motivata da parte della famiglia.
6. Equa distribuzione degli alunni anticipatari nelle sezioni dei più piccoli, sulla base del numero di posti disponibili.
7. Gli alunni che chiedono di essere accolti ad anno scolastico iniziato, vengono inseriti nelle sezioni dove sussiste disponibilità di posti e in seguito alle opportune valutazioni condotte dal dirigente e dal team docente
8. Le sezioni sono formate con un numero massimo di 29 alunni. (D.lgs 81/09).
9. Le sezioni che accolgono alunni con disabilità sono costituite, preferibilmente, con non più di 26 alunni

Le domande di **Iscrizione alle Scuole dell'Infanzia** dell'ISC vengono accolte secondo i seguenti criteri di precedenza:

1. Alunni disabili (iscrizioni corredate delle certificazioni previste dalla normativa vigente con riserva da parte della scuola di definire il Plesso più adatto alle esigenze del bambino)
2. Alunni residenti nel bacino di utenza
3. Alunni con fratelli/sorelle già frequentanti scuole del Circolo
4. Alunni i cui genitori hanno la propria sede di lavoro all'interno del bacino di utenza.
5. Particolari situazioni familiari.

*In tutti i casi, a parità di condizioni, hanno la precedenza i bambini che hanno un'età anagrafica maggiore.*

**Alunni ANTICIPATARI INFANZIA (che compiono 3 anni entro il 30 aprile dell'a.s. successivo):**

1. Alunni residenti nel bacino di utenza dal più grande al più piccolo;
2. Alunni non residenti nel bacino di utenza dal più grande al più piccolo.

### **Per Tutti**

Le segnalazioni di iscrizione da parte di Enti, Centri di psicologia infantile, Servizi sociali, ASL, Tribunali saranno prese in considerazione, caso per caso, dal Dirigente Scolastico che deciderà, a seconda della rilevanza giuridica, tenendo conto della situazione in atto documentata, sentite le responsabili di plesso, ferme restando le norme di tutela della privacy e del segreto professionale.

### **Conferma della frequenza (Scuola Infanzia) e Trasferimenti**

Ogni anno scolastico, nei tempi e con i modi definiti dalla direzione, i genitori dei bambini/delle bambine che già frequentano una sezione della Scuola dell'Infanzia dell'ISC devono confermare la

frequenza per il successivo anno scolastico nella stessa scuola. Le domanda di trasferimento ad altri plessi di Scuola dell'Infanzia devono essere presentate, di norma, entro il mese di agosto e valutate dal Dirigente Scolastico. Le domande di trasferimento in ingresso sono accolte compatibilmente con i posti disponibili nel plesso richiesto.

## **CRITERI PER LA FORMAZIONE CLASSI PRIME NELLA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I grado**

I criteri per la formazione delle classi prime della scuola primaria e secondaria di I grado mirano a raggiungere due obiettivi:

- l'eterogeneità dei gruppi classe
- l'omogeneità tra classi parallele

### **PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI SI UTILIZZERANNO**

- a) Per la scuola secondaria: i documenti ufficiali di valutazione (schede scolastiche dell'alunno e certificazione delle competenze)
- b) Per la scuola primaria: le valutazioni sintetiche espresse dai docenti di scuola dell'infanzia (documenti di fine anno per la continuità)
- c) Le osservazioni dei docenti dell'ordine di scuola precedente
- d) Formazione di gruppi eterogenei in base al livello di competenze e degli apprendimenti raggiunti
- e) Formazione di gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale e comportamentale che dell'avvio ai processi di scolarizzazione anche sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati dalla scuola dell'infanzia e delle indicazioni della psicologa;
- f) Distribuzione in modo il più possibile equilibrato dei maschi e delle femmine all'interno dello stesso gruppo;
- g) Inserimento degli alunni disabili e/o con gravi problemi di apprendimento in un gruppo classe di numero ridotto, tenendo conto delle indicazioni del gruppo di lavoro e della struttura dei plessi;
- h) Distribuzione equilibrata degli alunni non italofoni.
- i) Gli **alunni iscritti al Corso Musicale** vengono attribuiti al plesso prescelto e inseriti in diverse sezioni in funzione dei criteri precedenti, mantenendo così la libertà di scelta della seconda lingua comunitaria e dell'orario settimanale.

**Sulla domanda di iscrizione potrà essere indicata soltanto la preferenza per 1 compagno che sarà tenuta in considerazione solo se reciproca e non in conflitto con i criteri sopra esposti.**